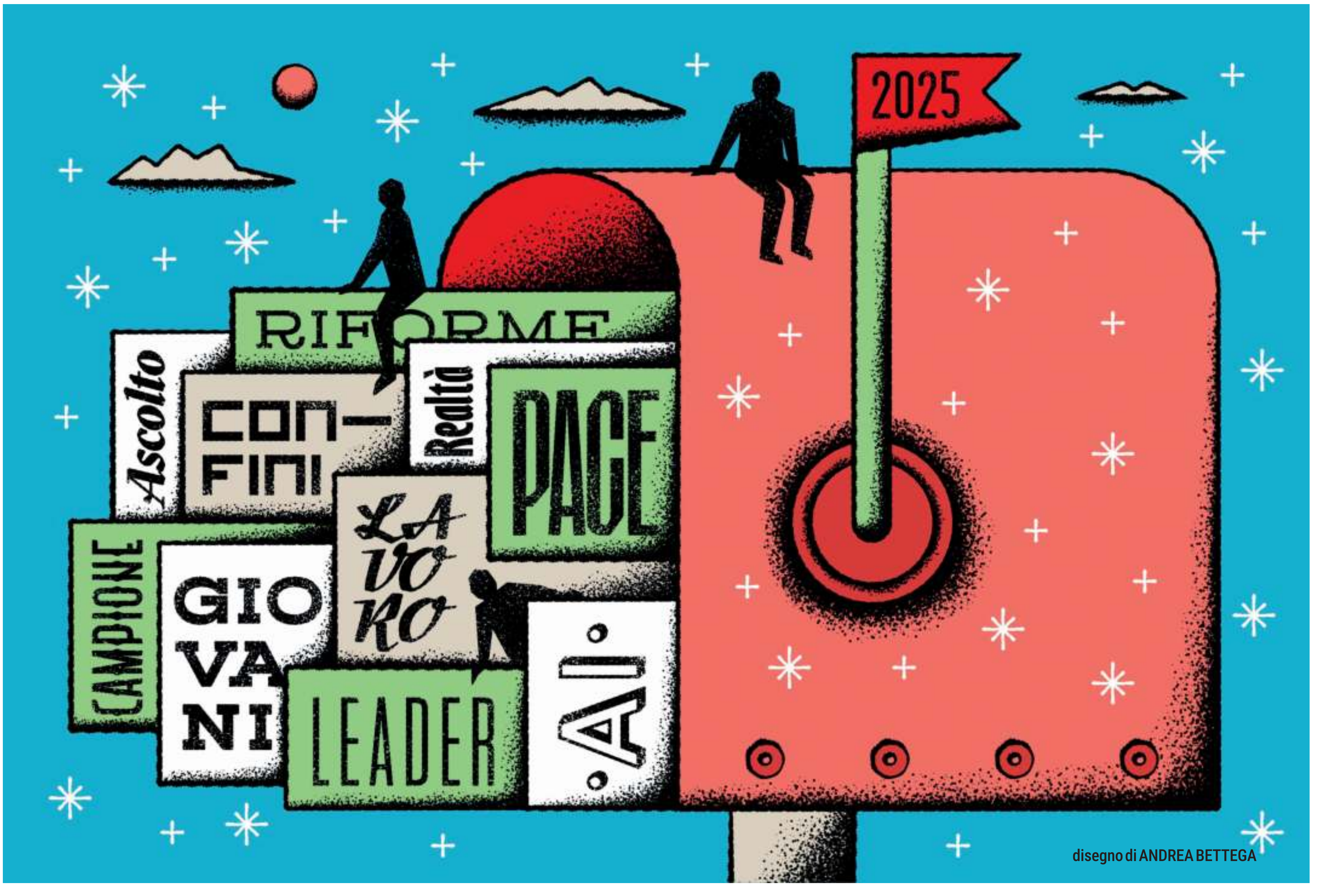
MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 305 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



disegno di ANDREA BETTEGA

Ci sono vocaboli che identificano le principali sfide del 2025: ecco le nostre scelte

La forza delle parole

LUCA UBALDESCHI

L'anno che si chiude ci consegna una consapevolezza: il progressivo sgretolamento di alcune fra le principali certezze intorno alle quali il nostro Paese e una buona fetta del mondo occidentale hanno costruito l'assetto dopo il secondo conflitto mondiale.

Consideriamone tre, cominciando da uno sguardo sull'Europa, visto che siamo all'inizio di una nuova stagione dopo il voto di giugno. L'Ue si è sempre retta sull'asse tra Germania e Francia, una leadership non immune da critiche ed errori, certo, ma che ha comunque rappresentato un punto di riferimento costante. Quei due Paesi, oggi, sono però impantanati in una grave crisi politica destinata a prolungarsi per almeno metà del prossimo anno. La Germania andrà al voto a fine febbraio e avrà poi bisogno di tempo per definire la coalizione e il programma di governo. La Francia, già ostaggio di un esecutivo estremamente debole, è invece costretta dalle sue regole costituzionali ad aspettare luglio prima di richiamare i cittadini alle urne e sperare in una maggioranza sostenuta da un reale consenso.

In una stagione di gravi crisi internazionali, l'Europa rischia dunque di marginalizzarsi ulteriormente, dal momento che per sei-sette mesi Berlino e Parigi dovranno occuparsi prevalentemente di problemi interni, aggravati da una frenata dell'economia che si riverbera sui partner, come l'Italia sta amaramente sperimentando. Una crisi seria: la Germania ha oggi una forza economica pari a quella che aveva all'inizio del Covid cinque anni fa, mentre nello stesso periodo la Francia è cresciuta in media meno dell'1% annuo.

La seconda certezza investe i rapporti transatlantici, perché senza neppure aspettare l'insediamento alla presidenza Usa del 20 gennaio, Donald Trump ha già cominciato a metterne in discussione due pilastri, l'interscambio commerciale e gli accordi sulla Difesa. Non è irragionevole pensare che, almeno verso l'Europa (diverso il discorso con la Cina), i proclami sui dazi possano essere ricomposti all'interno di una trattativa più generale su investimenti e acquisti, mentre appare più articolato il secondo fronte: la pressione per un maggiore impegno finanziario dei Paesi europei in ambito Nato è infatti fonte di evidenti divisioni politiche e gravi difficoltà per i bilanci nazionali. / SEGUE A PAGINA III

IL BILANCIO DEL 2024

Un anno carico di tensione che ci lascia tanti interrogativi

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA II

IL DOSSIER NELL'INSERTO CENTRALE

Le parole del 2025

L'attesa più grande è stata per le elezioni negli Stati Uniti
C'è molto che ancora non si sa della strategia di Trump



In tutti i conflitti emerge una evidente spinta alle atrocità: morti, saccheggi, stupri e spostamenti forzati di interi popoli

Nel quadro europeo l'Italia appare più stabile
Ma inizia a emergere del nervosismo nella maggioranza





Addio all'anno della suspense

Dalle elezioni alle guerre, il 2024 ha tenuto il mondo in una tensione costante

PEPPINO ORTOLEVA

Ripensare un anno che sta per finire provando a domandarsi come verrà ricordato a distanza di tempo è un utile esercizio: aiuta a mettere il tempo in prospettiva, a collocare il presente nella storia. Forse il 2024 resterà nella memoria come un anno di suspense, che ha tenuto il mondo in tensione dall'inizio fino al termine, e che lascia molti interrogativi ancora irrisolti.

La suspense ha riguardato, prima di tutto, le presidenziali statunitensi. Si sapeva da subito che lo sfidante sarebbe stato Donald Trump: che mirava a una nuova elezione dopo essere stato nel 2020 bocciato dagli elettori (sconfitta da lui mai ammessa con le conseguenze che sappiamo) e che nel frattempo ha accumulato un gran numero di condanne giudiziarie. L'ombra incombente di un ritorno di Trump alla presidenza ha pesato lungo l'intero anno sul mondo intero: non faceva e non fa mistero di puntare su di lui Vladimir Putin, per ottenere una pace che gli permetta di proclamare vittoria; così molti leader della destra europea a cominciare da Viktor Orbàn; e Benjamin Netanyahu, il premier israeliano, che conta di vedere premiata dall'alleato principale del suo paese la sua politica di massacri disumani in nome della "sicurezza dello stato ebraico", e di liquidare il mandato emesso contro di lui dalla Corte internazionale di giustizia. Gli Usa e il mondo sono rimasti a lungo in sospeso anche sul nome del contendente: il presidente Biden ha rinunciato a ricandidarsi solo a tre mesi e mezzo dalle elezioni, lasciando il posto a una candidata nera e donna, Kamala Harris, che è sembrata quasi alla pari nei sondaggi fino alla votazione per essere poi sconfitta in modo netto da un elettorato in larga parte ben poco interessato a Russia o Israele ma inquieto per una situazione economica percepita come peggiore di quanto in realtà non fosse.

L'elezione di Trump però non ha sciolto del tutto la suspense, anzi. Se era chiaro fin dall'inizio che si sarebbe dedicato a vendicarsi sistematicamente dei suoi veri o presunti nemici, c'è molto altro che non sappiamo ancora. Quanto sia seria, per esempio, la minaccia di una guerra tariffaria non solo con la Cina ma anche con Canada ed Europa, che può compiacere un elettorato isolazionista e timoroso della globalizzazione finché non se ne sentirà il peso, inevitabile, sui prezzi. Quanto sia seria la promessa di una deportazione in massa dei migranti irregolari, che oltre a costare miliardi di dollari creerebbe una crisi di ordine pubblico forse senza precedenti. E il mese di dicembre ha portato ulteriori cause di incertezza: le votazioni al Congresso da cui risulta che Trump non ha su deputati e senatori repubblicani il controllo ferreo che gli veniva generalmente attribuito; l'ascesa al potere, oltre che di figure al limite della razionalità come il cospirazionista Robert Kennedy jr. nominato alla sanità, anche dell'uomo più ricco del mondo Musk deciso a imporre, con il consenso del nuovo presidente, i propri scopi politici. È solo a diversi mesi dall'inizio del prossimo anno che potremo, forse, capire in che direzione effettivamente si muoveranno gli Usa, il paese di cui tanti predicono il declino ma che è tuttora al centro della vita politica, economica, tecnologica del pianeta.

Nelle foto in alto Volodymyr Zelensky con Giorgia Meloni A destra Emmanuel Macron e Olaf Scholz e la festa ad Aleppo per la caduta del regime di Assad



STRETTA DI MANO
L'INCONTRO TRA DONALD TRUMP E JOE BIDEN ALLA CASA BIANCA

Ad accrescere la suspense ci sono state, e ci sono, le guerre: quelle più visibili in Europa orientale e Medio Oriente e le tante che continuano ignorate e terribili in buona parte dell'Africa (Etiopia, Sudan, Congo, Mozambico) e in parti dell'Asia. Evidente e schiacciante, in tutti questi conflitti, è l'atrocità: il numero spaventoso non solo delle morti ma anche degli stupri, dei saccheggi, degli spostamenti forzati di intere popolazioni. Ma a tenerci tutti in sospeso c'è l'esito, perché è ancora vero quel che scriveva Omero quasi tre millenni fa, "all'impazzata, lo sai, imperversa la guerra", i conflitti si sa come cominciano ma non come finiranno. Anzi le guerre africane possono apparire del tutto interminabili, a causa della pluralità dei contendenti e degli interessi (soprattutto occidentali) in gioco. Per quanto riguarda il Medio Oriente la caduta del regime siriano è stata un ammonimento: anche in quell'area del mondo pensare la guerra nei termini semplici di due schieramenti contrapposti è decisamente miope. Sono pronte a scendere in campo e a rimettere il quadro in discussione, in ogni momento, entità nuove e perfino sconosciute.

L'Unione Europea è arrivata a fine anno a darsi una leadership fragile che dovrà negoziare ogni giorno la sua tenuta, condizionata in modo



MARTEDÌ 24 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 144 N° 305 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



Piano Albania, Meloni va avanti

La premier: «L'Europa è con noi». L'opposizione all'attacco

NESTICÒ / ALLE PAG. 6 E 7



IL CASO

Le proteste a Tirana per il blocco di TikTok

GIANTIN / A PAG. 14

LA RIFLESSIONE

LA SPERANZA PIÙ FORTE DELLA DISPERAZIONE

FRANCO BELCI / A PAG. 6

AL VERTICE DI MAGGIORANZA POSTA LA QUESTIONE DEL FEDRIGA TRIS. SUL TAVOLO ANCHE IL VOTO PER I COMUNI DI MONFALCONE E PORDENONE

Pressing sul terzo mandato

La Lega chiede agli alleati un'intesa entro gennaio. Favorevoli Fi e Udc, Fdi prende tempo

Le leggi elettorali non si possono fare a fine mandato, troppo tardi, e Marco Dreosto, anche per questioni di tempo, piazza la zampata a un terzo del cammino di legislatura. La Lega, chiarisce il segretario regionale nel vertice dei segretari di centrodestra, riuniti alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga (*foto*), è favorevole al terzo mandato del presidente della Regione e intende condividere con gli alleati una bozza di riforma elettorale che contenga altri due pilastri: il via libera al terzo mandato pure per gli assessori regionali e l'abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri di piazza Oberdan.



Quanto alle amministrative, è stato Rizzetto a insistere per chiudere prima possibile le candidature per la primavera. Al voto andranno fra gli altri i Comuni di Monfalcone e Pordenone, i cui sindaci Anna Cisint e Alessandro Ciriani hanno interrotto il mandato per volare a Bruxelles.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3



IL PIANO DELLE ONCOLOGIE CONGELATO FINO A INIZIO DEL PROSSIMO ANNO

SEU / A PAG. 3

DUE NEL GORIZIANO

In arrivo 4 accorpamenti per le scuole della regione

Arriva il piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per il 2025/26. **PACE** / A PAG. 4

CRONACA

Capodanno in piazza Stop a vetro e alcol, controlli rafforzati

TONERO / A PAG. 18 E 19



Agenti in piazza della Borsa

La macchina per gestire i grandi festeggiamenti del Capodanno è partita. Limiti, divieti, orari per garantire che la serata che ci accompagnerà verso il nuovo anno non riservi sgradevoli sorprese sono stati definiti.

Addio a Luisa Nemez È stata la paladina dei consumatori

SALVINI / A PAG. 21



Luisa Nemez

Striscioni offensivi, stavolta tocca al team della pallavolo

TOSQUES / A PAG. 23

ECONOMIA

I PRIMI UNDICI MESI

Trieste, il porto resiste alla crisi I traffici reggono Greggio e navi ok

Non sono ancora i numeri definitivi del 2024: l'analisi si ferma ai primi undici mesi dell'anno, ma racconta già quasi tutto. La sintesi estrema è che, visto «il contesto geopolitico problematico legato alla situazione di crisi del Mar Rosso e considerata la recessione economica che colpisce la Germania, la performance del sistema portuale di Trieste può essere valutata in termini di positività».

D'AMELIO / A PAG. 14

BUON NATALE

Il Piccolo tornerà in edicola il 27 dicembre.
Il sito sarà costantemente aggiornato.
Auguri alle lettrici e ai lettori.

LA POLIZIA LOCALE HA MESSO IN SICUREZZA IN BARRIERA LE AREE DEI BIVACCHI



Transennati gli accessi ai cunicoli dei senzatetto

La Polizia locale ispeziona le aree sotterranee in Barriera dove si rifugiano i senzatetto (foto Silvano) **SARTI** / A PAG. 21

EVENTI E PERSONAGGI DEL PASSATO

2025, gli anniversari che contano

ALESSANDRA CESCHIA

Gli eventi, dalla nascita del sommo poeta alla morte di papa Giovanni Paolo II. È lungo l'elenco degli anniversari "rotondi" che dovranno essere celebrati nel 2025. Si parte dal 7 gennaio del 2015 quando a Parigi, due individui a volto coperto, armati di AK-47, entrano nella sede del giornale Charlie Hebdo a Parigi. Muoiono 12 persone. / A PAG. 28 E 29



Elvis Presley, fra i miti da ricordare nel 2025



Regione

MARCO DREOSTO

«Scelta libera»



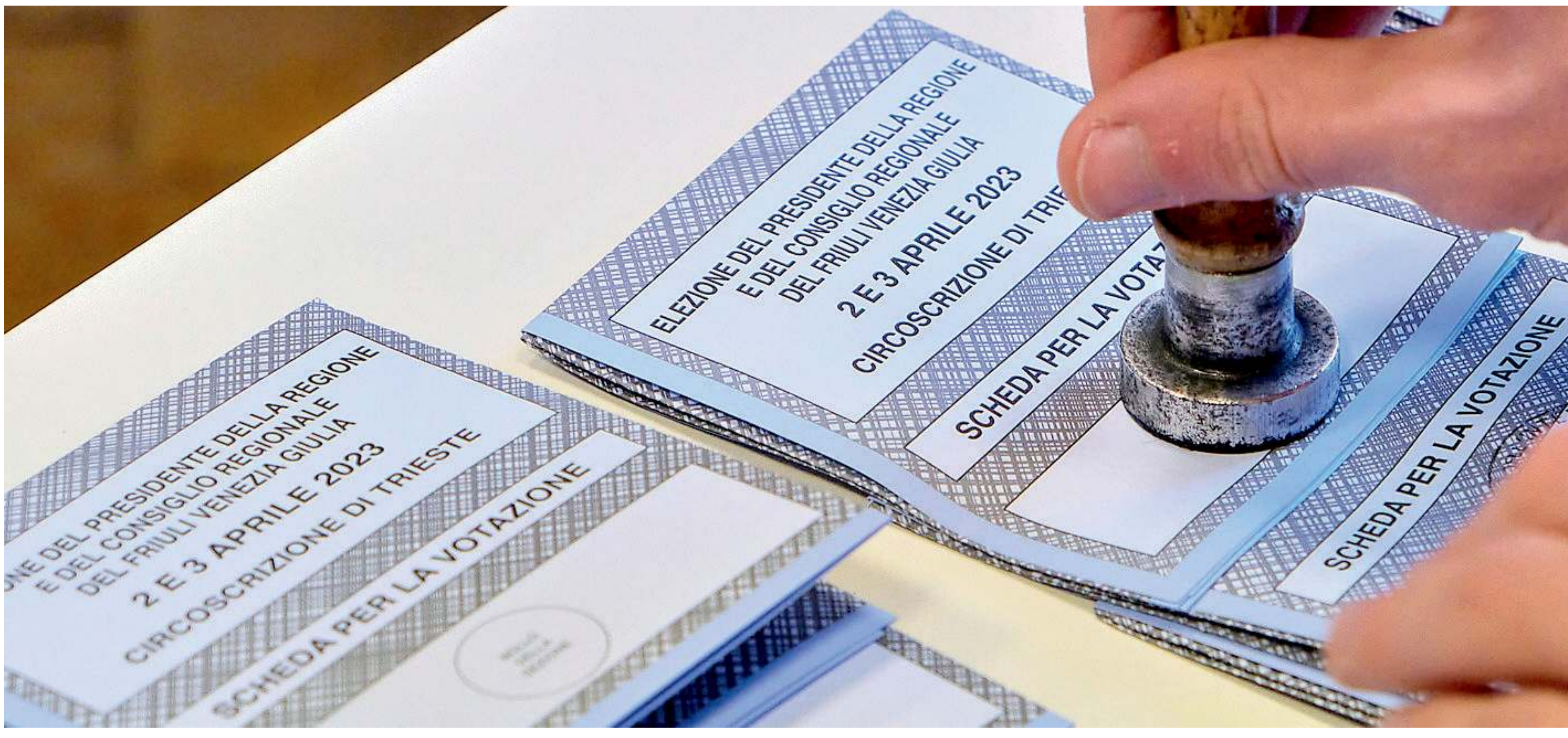
«A noi interessa far valere il principio della libertà di candidatura. Starà poi ai cittadini dare il giudizio sull'operato degli amministratori». Marco Dreosto, segretario della Lega, chiarisce il senso della proposta trasmessa al vertice di maggioranza del centrodestra. Entro metà gennaio, è la richiesta di Dreosto, gli alleati sono chiamati a dare una risposta su una bozza di modifica della legge elettorale che conterrebbe, oltre al terzo mandato del presidente della Regione, anche il terzo mandato per gli assessori e l'abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri.

WALTER RIZZETTO

«Altre priorità»



«Il tema riguarda inevitabilmente un tavolo nazionale e non locale. Per quanto la Regione Fvg abbia potestà per poter normare in tal senso, è altrettanto chiaro che, al pari di un domino, appena muovi un pezzo, le ricadute possono esserci in tutta la filiera». Walter Rizzetto, coordinatore di FdI, frena sulla proposta della Lega di consentire il terzo mandato al presidente della Regione. «Quello che mi preme nell'immediato – aggiunge – è un punto di caduta sulla sanità, e ci siamo quasi, e chiudere sulle candidature per le elezioni».



Terzo mandato

La Lega incalza «Obiettivo gennaio»

Il vertice di maggioranza dopo il caso nomine dei dg delle aziende sanitarie
Riforma elettorale: ok di Fi e Udc, FdI prende tempo. Il dossier voto 2025

Marco Ballico

Le leggi elettorali non si possono fare a fine mandato, troppo tardi, e Marco Dreosto, anche per questioni di tempo, piazza la zampata a un terzo del cammino di legislatura. La Lega, chiarisce il segretario regionale nel vertice dei segretari di centrodestra, riuniti nel palazzo di piazza Unità a Trieste, è favorevole al terzo mandato del presidente della Regione e intende condividere con gli alleati una bozza di riforma elettorale che contenga altri due pilastri: il via libera al terzo mandato pure per gli assessori regionali e l'abolizione del limite dei tre mandati per i consiglieri di piazza Oberdan.

L'obiettivo era ridurre l'attrito emerso in giunta, venerdì scorso, con la componente di Fratelli d'Italia che si è smarcata e non ha votato le nomine dei direttori generali della sanità. Al tavolo ieri con Dreosto e i coordinatori Walter Rizzetto (FdI), Sandra Savino (Forza Italia), Angelo Compagnon (Udc) e Giulia Manzan (Noi Moderati), Massimiliano Fedriga ha ricostruito in fretta i passaggi della vicenda: dalla generalità del 6 dicembre, che informava pure gli assessori meloniani del doppio incarico di Giuseppe Tonutti (in AsFo e, ad interim, al Cro), all'interlocuzione con Alessandro Basso, consigliere FdI delegato a seguire la partita, che non aveva fatto ipotizzare alcuna contrarietà al "pacchetto" disegnato per gli enti del Ssr.

I presenti hanno così preso atto che i mal di pancia erano interni al perimetro di FdI di Pordenone, con Rizzetto che ha sostanzialmente fatto riferimento a un difetto di comunicazione determinato anche dai suoi pesanti impegni in Parlamento nelle settimane della Stabilità nazionale. «La riunione – commenta il segretario di FdI Fvg evitando polemiche – è stata vivace, ma assolutamente necessaria e utile». Nella nota di fine lavori, si aggiunge «il clima di costruttivo confronto» e «la condivisione dei prossimi passaggi dell'agenda politica, ratificando un modus operandi più sinergico possibile». Politichese che non insabbia i due momenti chiave del pomeriggio: terzo mandato e amministrative 2025.

La richiesta ufficiale della Lega agli alleati di esprimersi sul terzo mandato (Savino e Compagnon si sono detti favorevoli) apre un dossier non poco delicato, che interessa non solo le persone (a norma vigente, Fedriga non si potrebbe ricandidare in Regione nel 2028), ma anche altri territori. Perché il Friuli Venezia Giulia potrebbe certamente procedere in solitaria, in quanto la specialità consente di intervenire in autonomia sul sistema elettorale, ma il terzo mandato è tema che riguarda pure altre Regioni, a partire dal Veneto governato da un altro leghista, Luca Zaia. E, non a caso, Rizzetto avverte sin d'ora che, dal punto di vista di FdI, «non possiamo decidere da soli su questo argomento». Dreosto, tuttavia, ci crede. Indica pure una scadenza, metà gennaio, entro la quale fare sintesi. «Dobbiamo capire se siamo sulla stessa linea sulle regole per il presidente, gli assessori e i consiglieri – spiega –. A quel punto potremmo anche allargare la bozza e intervenire sul seggio sloveno, sul meccanismo di attribuzione del premio di maggioranza, sulla preferenza di genere».

Quanto alle amministrative, è stato Rizzetto a insistere per chiudere prima possibile

Lavoro commissionato dall'esecutivo. Intervistati mille cittadini Fvg
Ok anche la giunta, giudicata positivamente dal 64% degli interpellati

Sondaggio Ipsos sul presidente: il suo operato promosso dal 70%

IL FOCUS

Dopo le luci della classifica del Sole 24 Ore, che lo ha piazzato al primo posto nel Governance Poll 2024, lo storico sondaggio che misura il consenso di presidenti di Regione e sindaci organizzato da Noto Sondaggi per il quotidiano economico, per Massimiliano Fedriga c'è un altro motivo di soddisfazione, più personale.

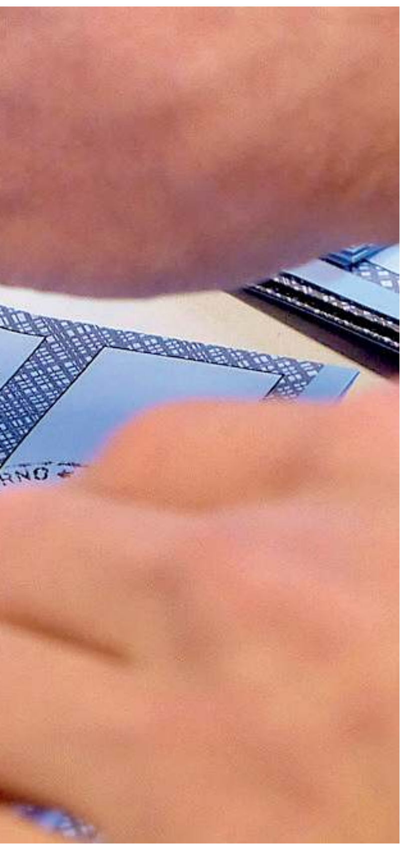
Il suo operato e quello della giunta sono nuovamente promossi dai cittadini del Friuli Venezia Giulia. La fotografia è di un sondaggio Ipsos, commissionato dall'esecutivo, con domande poste nel mese di ottobre a un campione di 1.000 persone, per il 43% della provincia di Udine, il 25% di Pordenone, il 20% di Trieste e il 12% di Gorizia, con la fascia d'età più rappresentata (32%) quella degli over 65, quindi 51-64 anni (26%), 31-50 (28%) e 18-30 (14%). Il giudizio sull'operato del presidente Fedriga è positivo per il 70% degli intervistati. Si tratta di un dato in crescita sia rispetto al sondaggio di luglio (66%) che al riscontro di ottobre (68%), con il dettaglio della fiducia che si distingue tra «molta» (26%) e «abbastanza» (43%), con i decimali che danno appunto somma 70%.

Gli applausi non mostrano differenze di genere (i voti alti per Fedriga sono per il 69% degli uomini e per il 70% delle donne), mentre la percentuale sale al 74% nelle fasce d'età 18-24 e 35-44 anni, tra i ceti medi (75%), in provincia di Udine (73%), tra gli elettori di destra e centrodestra (85%) e di centro (84%). Pure a sinistra e centrosinistra, per il 54%, c'è comunque fiducia nel presidente della Regione e, per il 64%, nell'area di chi non si colloca politicamente. «I risultati sono merito di tutti – è il commento del diretto interessato – e ci spingono ad impegnarci ancora di più per dare risposte alla comunità regionale». Giudizi sono poi stati chiesti al campione relativamente al lavoro della giunta regionale. La squadra di governo viene promossa dal 64% degli intervistati («molto» per il 14%, «abbastanza» per il 50%), anche in questo caso con un incremento sul 62% di luglio e sul 63% di ottobre. La giunta Fedriga piace soprattutto agli uomini (68% contro il 61% delle donne), ai giovani (79% tra 18 e 24 anni), ai ceti medi (70%), e all'area di riferimento (76% a destra e centrodestra, 78% al centro). — M.B.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG
FOTO DI FRANCESCO BRUNI

I risultati migliori, per il governatore, nelle fasce d'età 18-24 e 35-44 anni, tra i ceti medi e in provincia di Udine



LA TORNATA DEL 2023
LE SCHEDE ELETTORALI PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Il Carroccio vuole centrare il risultato entro un mese Fratelli d'Italia frena: «Non possiamo decidere da soli»

Le amministrative di Monfalcone e Pordenone: Fasan e Basso in pole I meloniani chiedono di chiudere presto

le candidature per la primavera. Al voto andranno i piccoli Comuni di Nimis e San Pier d'Isonzo, ma soprattutto Monfalcone e Pordenone, i cui sindaci Anna Cisint e Alesssandro Ciriani hanno interrotto il mandato per volare a Bruxelles, in Europa. I nomi, tra l'altro, sembrano esserci già: a Monfalcone, Luca Fasan, assessore in carica; a Pordenone Basso, presidente della prima commissione del Consiglio regionale. Un leghista e un esponente di FdI: l'accordo dovrebbe tenere, è la convinzione del centrodestra. —

IL DIBATTITO SULLA SANITÀ

Il piano delle oncologie congelato fino a inizio '25

Rinviata la discussione al Consiglio delle Autonomie. Okay alle linee di gestione

Christian Seu

Parere favorevole (con un paio di astensioni e un okay "condizionato") alle Linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per il 2025. Congelata invece la discussione sul Piano della Rete oncologica regionale per il prossimo triennio, di cui si tornerà a parlare dopo la pausa per le festività. Nessun muro contro muro, dopo settimane di vivace dibattito (eufemismo) tutto interno al centrodestra: la riunione del Consiglio delle Autonomie locali di ieri è filata via senza particolari tensioni, pur restando sul tavolo i mal di pancia che negli ultimi giorni hanno incrociato rivendicazioni territoriali e politiche, spingendo Fratelli d'Italia a non votare la delibera con cui venerdì scorso la giunta regionale ha designato i direttori generali della sanità per il prossimo quinquennio.

LINEE GUIDA DEL 2025

L'esecutivo Fedriga ieri ha portato a casa l'unico via libera non più procrastinabile, quello sulle linee di gestione per il prossimo anno, che devono necessariamente essere approvate dall'esecutivo regionale entro il 31 dicembre. Nell'assemblea del Cal Udine e San Canzian d'Isonzo (governate dal centrosinistra), si sono astenute, mentre il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha votato a favore, condizionando il proprio sì all'adozione di misure che consentano la salvaguardia del Punto nascita di Latisana, che chiuderà il 2024 con meno di cinquecento parti e dunque al di sotto della soglia fissata dal Ministero della Salute, accomunata in questo all'analoga struttura di Tolmezzo. Nel corso della riunione l'assessore regionale Riccardo Riccardi ha spiegato che per richiedere la deroga al Comitato ministeriale percorso nascita è necessaria l'adozione da parte della giunta delle linee di gestione annuali del Ssr.



IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE
LA RIUNIONE DI IERI MATTINA A SINISTRA IL PRESIDENTE BAIUTTI

Gli indirizzi annuali approvati con il sì condizionato di Latisana: il sindaco ha chiesto garanzie sul Punto nascita

Evitato il muro contro muro sulle due proposte formulate dalla giunta regionale

IL FUTURO DI LATISANA

«Se avessimo bocciato le linee – ha spiegato Sette a margine della riunione – non avremmo consentito alla Regione di inoltrare la richiesta di deroga. In questi anni c'è stata una deliberata volontà da parte di alcuni soggetti di penalizzare il Punto nascita di Latisana, che quest'anno ha patito per le insinuazioni sulla sicurezza della struttura, che invece vanta standard eccellenti». Anche, secondo il primo cittadino latisanese, sul numero di parti cesarei, che nel 2023 sono stati l'11 per cento, al di sotto della soglia del 15 per cento indicata dalle tabelle ministeriali. Proprio su questo punto c'è stato un botta e risposta durante la riunione di ieri tra Sette e Riccardi, rispetto a un dato rivelatosi errato e subito corretto. L'esponente della giunta Fedriga, ha ribadito che la Regione formulerà una richiesta di «deroga nella deroga» per i Punti nascita di Tolmezzo e di Latisana, quest'ultima «giustificata dalla posizione della struttura e dall'aumento dell'utenza potenziale nei mesi estivi». Un impegno che soddisfa la consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo secondo cui «l'ospedale di Latisana resta una fondamentale e strategica struttura di riferimento per la cittadinanza e per l'intero territorio della Bassa friulana occidentale, e va salvaguardato, a partire dal suo Punto nascita».

LA RETE ONCOLOGICA

Del Piano della rete oncologica si riparlerà a gennaio. Ed è stato lo stesso Riccardi a proporre il posticipo della discussione. «Il rinvio consentirà di approfondire l'esame di una tematica complessa – ha spiegato Riccardi – alla quale è improcrastinabile mettere mano dopo un vuoto decisionale che si trascina dal 1998. Una riprogrammazione necessaria, che deve passare attraverso una chiara distinzione tra ospedali hub e spoke senza perdere di vista l'elemento della prossimità territoriale. Questo elemento – ha concluso Riccardi – è fondamentale per garantire ai cittadini la più alta probabilità possibile di ottenere i migliori esiti di cura. Una condizione che mal si concilia con le singole rivendicazioni territoriali, a volte professionali, che continuano ad essere l'ostacolo per arrivare a una riorganizzazione del sistema sanitario». —

RICCARDO RICCARDI

«Approfondire»



Il Consiglio delle Autonomie locali si esprimerà sul Piano della Rete oncologica regionale a gennaio. «Il rinvio – ha spiegato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – consentirà di approfondire l'esame di una tematica complessa: una riprogrammazione è necessaria e deve passare attraverso una chiara distinzione tra ospedali hub e spoke». La proposta di riorganizzazione è stata criticata da una parte della maggioranza (Fratelli d'Italia) e dall'Ordine regionale dei medici.

LANFRANCO SETTE

«Promozione»



Le linee guida sulla sanità regionale per il 2025 hanno ottenuto il «sì» di Latisana, che ha subordinato il proprio parere positivo all'impegno di tutelare il Punto nascita della località della Bassa. Il sindaco Lanfranco Sette ha chiesto di attivare «azioni propedeutiche e funzionali al raggiungimento della soglia di 500 parti all'anno tramite adeguato sviluppo e promozione del dipartimento materno infantile». «La migrazione avviene verso Portogruaro, non verso Udine, con un danno evidente per tutto il sistema», indica Sette.

L'appello lanciato dal presidente di Confindustria Alto Adriatico
La proposta per il futuro: azienda sanitaria unica tra Udine e Pordenone

Agrusti: «Il Cro è strategico Deve mantenere l'autonomia»

L'INTERVENTO

«Il Cro di Aviano resti risorsa strategica per l'intera regione e il Paese mantenendo e potenziando la sua capacità di attrazione che si estende dal Meridione al vicino Veneto». A firmare l'appello è Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico e della Fondazione Cro Aviano onlus, a margine della conferenza stampa di fine anno sui temi economici. Un intervento che arriva nei giorni in cui si dibatte del futuro della rete oncologica regionale. «Il Cro – ha detto – rappresenta un caso unico in Italia, nato da un grande movimento di popolo e da un'operazione di democrazia sanitaria in risposta all'alto tasso di tumori in Friuli Venezia Giulia. E tale deve restare, slegato da qualsiasi azienda sanitaria, dev'essere punto di riferimento e interfaccia per tutte le realtà della regione». Agrusti ha informato che la Fondazione, grazie anche alla raccolta di risorse tra gli imprenditori del territorio, ha recentemente «creato sale multimediali ad altissima definizione che permettono di seguire con precisione interventi realizzati anche all'estero». L'intervento più significativo, ha informato, riguarda ora il rinnovamento del Campus, struttura inaugurata una quindicina di anni fa: «Con Marine Interiors rifaremo in brevissimo tempo le aree comuni e le stanze», ha aggiunto Agrusti precisando che la Fondazione si occuperà anche della successiva manutenzione, «sempre seguendo le indicazioni delle direzioni generale e scientifica del Cro». Il presidente è intervenuto sul futuro della sanità regionale spiegando che «un ospedale totalmente slegato dall'Università, come quello di Pordenone, non ha un grande futuro. Va integrato con le gli atenei di Udine e Trieste in modo che gli specializzandi lo possano frequentare; questo accordo, che consentirebbe al Cro di mantenere l'autonomia e continuare ad essere riferimento per entrambe le realtà universitarie – ha detto – dovrebbe essere stipulato tra le aziende sanitarie, la Regione e le università. Non ho ancora esaminato nel dettaglio il piano oncologico ma credo che entro l'anno il Comitato di indirizzo e verifica del Cro si riunirà per esprimere una propria valutazione». In futuro, come ipotesi, Agrusti non ha infine escluso l'eventualità di «un'azienda sanitaria unica tra Pordenone e Udine». —



IL CRO DI AVIANO
FONDATO NEL 1984
È RICONOSCIUTO COME IRCCS DAL 1991

«Un ospedale totalmente slegato dall'Università come quello della Destra Tagliamento non ha grande futuro»

Regione



Un gruppo di giovani studenti entra a scuola

In arrivo 4 accorpamenti per le scuole del Fvg

Due nel Goriziano, uno nel Pordenonese e uno nell'Udinese. Flc-Cgil all'attacco
Novità per le superiori: parte il corso di scenografia all'artistico Nordio di Trieste

Valeria Pace

Arriva il piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2025/26. Anno in cui sono previsti quattro accorpamenti, ma al 2027 – come chiede il decreto ministeriale 127/2023 – è previsto il taglio di 16 autonomie scolastiche. E ci sono anche novità per i corsi di studio offerti nelle superiori della regione a partire da settembre.

Levata di scudi da parte della Flc–Cgil regionale che boccia il provvedimento e lancia l'allarme sulla perdita di qualità dell'insegnamento a fronte di tagli che per il sindacato si tradurranno in «riduzioni di organico».

L'assessore regionale all'Istruzione Alessia Rosolen parla invece di «efficientamento della rete scolastica» che deve tenere conto dell'«andamento demografico». Rosolen assicura inoltre di aver lavorato «in stretto dialogo con le scuole e con i Comuni» per garantire «tutte le aree della regione», tanto che non saranno toccate «le scuole situate in territori montani e nelle aree interne».

Ma Rosolen vuole soprattutto sgomberare il campo da dubbi: «Vogliamo ribadire ancora una volta che non saranno soppresse scuole. Gli interventi riguardano unicamente le direzioni e gli uffici amministrativi, tenendo immutati i servizi scolastici sul territorio». E ricorda che «il diritto allo studio è, e resterà sempre, una priorità della giunta» tanto che sono stati stanziati proprio per aiutare gli istituti interessati da dimensionamento «1,3 milioni nel biennio 2024/25» che possono essere usati «per coprire le spese di collegamento informatico tra i plessi, per il funzionamento dei servizi informatici, amministrativi o di supporto alla cittadinanza e per l'acquisto di beni strumentali». Uno stanziamento che il segretario Fvg della Flc-Cgil Massimo Gargiulo attacca: «Con una mano si taglia e con l'altra si impegnano somme del bilancio regionale per lenire, vedremo con quale efficacia, gli effetti dei tagli». E se la Flc-Cgil chiede di «garantire gli organici docenti e personale Ata, dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi amministrativi», Rosolen risponde assicurando che è stato chiesto al governo di «tenere in considerazione i target raggiunti» dal Fvg perché non sia penalizzato in fase di assegnazione di organico rispetto a chi ha rimandato i tagli.

GLI ACCORPAMENTI

Sono stati approvati, come detto, quattro accorpamenti. Nel Goriziano, ok alla soppressione dell'Istituto comprensivo Perco e l'aggregazione dei plessi agli Istituti comprensivi Gorizia 1 e Gorizia 2, e alla fusione dell'Isis Cossar-Da Vinci con l'Isis Galilei. Nel Pordenonese, sì alla fusione degli Istituti comprensivi di Chions e il Cardinal Celso Costantini di Pasiano di Pordenone. Nell'Udinese, infine, ok all'accorpamento degli Istituti comprensivi di Palmanova e Destra Torre di Aiello del Friuli. La Flc-Cgil critica questa fusione che crea un «mega istituto comprensivo che riunisce 18 plessi, 3 scuole medie, 8 Comuni» con «evidenti complicazioni organizzative e palesi squilibri fra i territori».



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE ALL'ISTRUZIONE

«Non ci sarà alcuna soppressione, la misura interessa solo i presidi e le segreterie. Segue la demografia»

L'OFFERTA FORMATIVA

Assieme al piano di dimensionamento arrivano però anche novità sul piano dell'offerta formativa. Via libera all'attivazione di nuovi indirizzi di studio alle superiori. In particolare partiranno il corso di studi scenografici al Liceo artistico Nordio di Trieste, e il serale di Sistemi informativi aziendali all'Isis Deganutti di Udine e all'Isis Brignoli-Einaudi-Marconi di Gradisca d'Isonzo. E sempre al Deganutti di Udine via a un ulteriore corso serale per il professionale di Servizi commerciali – promozione commerciale e pubblicitaria. Saranno inoltre attivate due nuove sedi associate dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia), all'Istituto comprensivo di Spilimbergo e nel territorio comunale di Palmanova. —

NIDI E ASILI

Nel 2025 la riforma del sistema 0-6 anni

Una delle priorità per l'assessorato retto da Alessia Rosolen per il 2025 è quella di realizzare un Testo unico per il sistema educativo nella fascia d'età che va da 0 a 6 anni, prima dell'inizio della scuola dell'obbligo. Si parla dunque degli asili nido e delle scuole dell'infanzia, due realtà su cui la Regione investe in maniera importante. Soprattutto per quanto riguarda i nidi.

Per l'assessore il sistema «non ha bisogno tanto di una strutturazione normativa, ma di un perfezionamento». Rosolen infatti specifica che l'obiettivo è quello di «garantire anche questo pezzo di educazione per i bambini» di tutta la regione. C'è infatti «bisogno di costruire una regia che ne garantisca la realizzazione rispetto alle priorità del territorio», mentre invece fino ad adesso – rileva Rosolen – le realtà che garantiscono queste attività sono sorte «a macchia di leopardo». Dunque quello che si farà a livello normativo è «strutturare, assieme ai gestori pubblici e privati, un sistema contributivo che consenta una programmazione più puntuale», spiega l'assessore.

Certo, il sistema non è da costruire da zero: «Ci stiamo lavorando dal 2018. Siamo intervenuti con la legge sulla famiglia e con le modifiche alla legge sul sistema 0-6. Ora va strutturato in maniera definitiva», aggiunge Rosolen. Dal 2018 ad oggi «abbiamo cominciato a vedere limiti e potenzialità» di come il sistema ha risposto agli interventi della Regione, ragiona l'assessore. «Ora abbiamo bisogno di resettarlo, conoscendolo meglio di quanto lo si conosceva allora», ha concluso Rosolen. —

V.P.


Goccia di carnia®
ACQUA MINERALE NATURALE OLIGOMINERALE
Goccia di carnia
dalla sorgente in alta quota delle Alpi Carniche
NATURALE
Buone feste!
con Goccia di Carnia
seguici su
gocciadicarnia.it
1896
Official Partner

I nodi della politica

Roma va avanti sul progetto Albania Meloni: «L'Europa al nostro fianco»

Ieri il vertice a Palazzo Chigi. I trasferimenti dei migranti al via dal prossimo mese. I partiti di minoranza all'attacco

Massimo Nesticò / ROMA

Agenti italiani - un centinaio - vigilano anche durante le feste di Natale sui centri per migranti in Albania. Vuoti, ma ancora per poco. Il governo è infatti intenzionato a riprendere fin da gennaio i trasferimenti dei richiedenti asilo intercettati in mare. Forte del consenso emerso in Europa sulle nuove soluzioni, come appunto gli hub da creare in Paesi terzi. E dell'ultima sentenza della Cassazione sui Paesi sicuri. La linea è stata condivisa ieri a Palazzo Chigi nel corso di un vertice presieduto da Giorgia Meloni, cui hanno partecipato il vicepremier Antonio Tajani, in collegamento dal Kosovo, i ministri di Interno, Matteo Piantedosi, Difesa, Guido Crosetto, Affari europei, Tommaso Foti e il sottosegretario Alfredo Mantovano, Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica. «Andremo avanti - ha assicurato al termine Tajani - per contrastare i trafficanti di esseri umani, per il rispetto delle norme comunitarie. Le soluzioni innovative sono state apprezzate e vengono apprezzate anche da altri Paesi». L'incontro è stato l'occasione per fare il punto sul dossier, al momento una spina nel fianco dell'esecutivo: l'apertura dei centri di Shengjin e Gjader è slittata da maggio ad ottobre; i pochi migranti portati sono stati subito liberati dai giudici; le opposizioni sono insorte per il «flop costato un miliardo di euro». Ma la riscossa è vicina, è la convinzione di Meloni, che ha ideato l'accordo con l'amico premier albanese Edi Rama e vuole ora farlo funzionare. Il vertice ha così ribadito «la ferma intenzione di continuare a lavorare insieme ai partner Ue e in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 19 dicembre, sulle cosiddette soluzioni innovative al fenomeno migratorio», anche «alla luce della recente sentenza della Cassazione che ha indicato le competenze relative all'individuazione dei Paesi di origine sicura a livello nazionale».



ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«È un piano inumano dispendioso e inefficace. Investire risorse pubbliche in questa operazione è irresponsabile»

NUOVI ELEMENTI

Due novità, dunque, entrambe datate 19 dicembre, che col nuovo anno potrebbero consentire la ripartenza dei trasferimenti. La Cassazione ha riconosciuto al governo il diritto di stabilire un regime differenziato delle domande di asilo per chi proviene da Paesi designati come sicuri. E dunque il giudice «non può sostituirsi» al ministro degli Esteri, né «può annullare con effetti erga omnes il decreto ministeriale». Il magistrato può tuttavia eventualmente disapplicare «in via incidentale» il decreto sui Paesi sicuri. Caso per caso, cioè. Il governo confida poi che il passaggio della competenza sulla convalida dei trattenimenti nei centri dai giudici delle sezioni immigrazione alle Corti d'appello porterà a decisioni favorevoli. La nuova disposizione diventerà operativa l'11 gennaio. Dopo quella data, dunque, la Libra potrebbe riprendere i trasferimenti. L'altro elemento è il mutato clima europeo. La presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, vuole procedere spedita su nuova direttiva rimpatri, revisione della definizione di Paese sicuro e l'uso di hub per i rimpatri in Paesi terzi. Il piano Italia-Albania sarebbe l'apripista. L'opposizione continua ad attaccare. Si tratta, afferma la segretaria dem Elly Schlein, «di un progetto inumano, inefficace e dispendioso. Irresponsabile investire risorse pubbliche in un'operazione che viola i diritti». —



Lo sbarco di un gruppo di migranti dalla nave Libra della Marina italiana a Shengjin, Albania ANSA

LA NOMINA ALL'AGENZIA

Carbone a capo delle Entrate Sarà direttore per un anno

A ufficializzare il cambio di leadership il Consiglio dei ministri. Il mandato scadrà a gennaio 2026, per evitare altri scontri nella maggioranza

ROMA

Cambio di leadership all'Agenzia delle Entrate: Vincenzo Carbone succede a Ernesto Maria Ruffini. A ufficializzate la scelta dell'attuale vicedirettore vicario, su proposta del ministero delle Finanze, è stato il Consiglio dei ministri, avviando l'iter per la nomina del nuovo direttore che al momento resterà in carica solo fino al gennaio del 2026, mese in cui era prevista la scadenza naturale del dimissionario Ruffini. Una soluzione interna e un mandato di un anno, dunque, che rappresentano un compromesso tra le forze di governo, raggiunto al termine di quello che alcuni osservatori avevano definito un di braccio di ferro tra Lega e FdI, tra il ministro dell'Economia Giorgetti, e il suo vice Leo. La decisione viene rinviata al prossimo anno, anche per evitare nuove fibrillazioni nella maggioranza. Non sarà facile il compito di Carbone che arriva sulla poltrona più alta delle Entrate dopo le polemiche dimissioni di Ruffini, il cui addio è stato dettato dalle accuse mossegli da esponenti del governo: come quella di voler trasformare il fisco in una sorta di 'pizzo di Stato' o quella di «tenere in ostaggio» le famiglie italiane. —

LA RIFLESSIONE

SPERANZA E DISPERAZIONE: COSA C'È DIETRO?

FRANCO BELCI

È stato definito "il miracolo di Natale", anche se è avvenuto due settimane prima. Ci si creda o meno, il salvataggio della bambina raccolta in mare dalla Trotamar III, la piccola imbarcazione dell'Ong tedesca Compass Collective, ha effettivamente dell'incredibile.

Il percorso di Yasmine è stato molto più lungo e accidentato rispetto all'ultima traversata per mare, ed è facile immaginare che abbia richiesto ogni stilla di coraggio, resistenza, e capacità di sopportazione. Partita dalla Sierra Leone, si è imbarcata a Sfax, in Tunisia. Il vascello sul quale viaggiava è colato a picco poco prima di Lampedusa: si è salvata solo lei. È sufficiente guardare una cartina per comprendere la lunghezza del viaggio e i pericoli che deve aver corso. Senza voler forzare la simbologia religiosa, ma riprendendo una suggestione del cardinale Zuppi, la vicenda rappresenta quasi una metafora che sta a mezza strada tra il Natale e l'Epifania: il viaggio alla ricerca di un rifugio, la provvisoria assistenza di un giubbetto e un copertone, il provvidenziale incontro con un piccolo veliero, e forse qualcosa di più.

Ma, per una che si è salvata, sono troppi quelli che sono morti tra le onde cercando di fuggire da luoghi dove non hanno alcun diritto e sono continuamente a rischio di violenze; oppure che hanno cercato disperatamente di ricongiungersi con la famiglia, già in Italia o in Europa. I dati dell'Unicef ne contano 1.500 dal 2018 nel solo Mediterraneo centrale, compresi i 34 di Cutro: 289 solo quest'anno. In realtà si tratta di dati che riguardano situazioni accertate: purtroppo i naufragi non lasciano quasi mai sopravvissuti, oppure il numero dei morti non viene registrato, rendendo praticamente impossibile verificarne la misura reale, certamente molto più alta.

Ma ci sono altre rotte della speranza attraverso il Mediterraneo: ad esempio quella che ha portato un mese fa alla tragedia al largo dell'isola greca di Samos, con 8 bambini morti, e quella atlantica dall'Africa occidentale, lungo la quale è avvenuto il naufragio al largo delle isole Canarie spagnole con 7 bimbi inghiottiti dal mare. Complessivamente, dal gennaio del 2023 sono arrivati sani e salvi in Italia dal Nord Africa 11.600 bambini. La maggior parte si imbarca in Libia o in Tunisia, dopo lunghi e pericolosi viaggi da paesi dell'Africa e del Medio Oriente. Ma il dato forse più impressionante è che il 71% dei minori ha viaggiato da solo. Non ce la possiamo cavare liquidando i genitori come "irresponsabili": dobbiamo riflettere sulle condizioni che li inducono a preferire per i figli l'incognita del viaggio all'alternativa della permanenza. Tutto questo ci racconta bene, solo a volerla cogliere, quella commistione di disperazione e speranza che hanno spinto Yasmine a partire per poi raggiungere la Tunisia e imbarcarsi da una spiaggia. Ma avvenimenti come questo disperdono troppo presto il loro carico di emozioni e raramente ci inducono a riflessioni: probabilmente tra qualche giorno ce ne saremo scordati. Ci resta almeno il tempo di augurare buon Natale a lei e ai suoi soccorritori. E di ricordare che senza l'intervento di una delle tanto vituperate Ong avremmo solo un altro numero da aggiungere alla lunghissima lista. —



Una foto panoramica dell'aula del Senato ANSA

Manovra blindata in Senato Opposizione sulle barricate

L'esame a Palazzo Madama senza modifiche. Via libera definitivo il 28 dicembre «Umiliato il Parlamento», dice il centrosinistra. L'esecutivo: «Impegni rispettati»

ENRICA PIOVAN / ROMA

La manovra arriva in Senato per la seconda lettura. Ad una settimana dalla fine dell'anno, con in mezzo la pausa natalizia, l'esame è blindato, senza modifiche, pena l'esercizio provvisorio. Una prassi che avviene da anni. Ma che questa volta i senatori dell'opposizione non ci stanno a far passare sotto silenzio: questo monocameralismo di fatto «mortifica» ed «umilia» il Parlamento, denunciano. E rilanciano, con una proposta a governo e maggioranza: facciamo subito una riforma. Ma - per ora - maggioranza e governo puntano invece i riflettori sui contenuti della manovra, di cui vanno fieri, a partire dalla natalità. Tra assegno unico e bonus bebè, fa i conti la premier Giorgia Meloni, si arriva «5.540 euro nell'arco del primo anno» per salire a 7mila dal terzo figlio. Valore complessivo 330 milioni nel 2025, per altrettante famiglie. «Continuiamo a mantenere gli impegni che abbiamo preso con gli italiani», rivendica la presidente del Consiglio.

L'ITER DEL TESTO

L'iter in Senato è dunque nei fatti quasi una formalità. Incardinato il provvedimento in Aula, l'esame in commissione si chiuderà venerdì ma senza entrare nel merito. Il testo poi passerà in Aula, dove è destinato a incassare il via libera definitivo il 28 dicembre. Difficile che possa concretizzarsi l'ipotesi di andare avanti senza mettere la fiducia nonostante qualcuno si azzardi a immaginarlo. «Nel caso ci fossero pochi emendamenti, si potrebbe anche pensare di discuterli ed affrontarli», dice infatti ieri il relatore Guido Liris (FdI). Ma alla scadenza, gli emendamenti presentati dai partiti di opposizione sono circa 800. Tra questi anche una proposta del Pd che punta a cancellare gli impegni della legge 'mancia' e a finanziare con i fondi a disposizione - circa 100 milioni - la non autosufficienza. Ma come previsto non ci sarà veramente spazio per ulteriori ritocchi. Le opposizioni danno voce ad un malessere che serpeggia da tempo: la prassi di una manovra che dal 2018 viene modificata in un solo ramo del Parlamento, esautorando di fatto l'altro. «La sensazione è che siamo qui per una manovra arrivata morta, arrivata inerme», dice il capogruppo Dem Francesco Boccia, che dopo 6 mesi di richieste senza risposte torna a chiedere «un ddl di modifica delle modalità della legge di contabilità». «Anche quest'anno, uno dei due rami del Parlamento viene mortificato e privato delle proprie competenze», aggiunge il capogruppo del M5s Stefano Patuanelli, che propone di correre subito ai ripari: «Abbiamo davanti un anno prima della prossima legge di Bilancio, da gennaio se ne discuta». «Dobbiamo prendere atto che questa procedura non è più sopportabile», sbotta il capogruppo di Iv Enrico Borghi, che ha già pronte delle proposte: o si stabilisce che, una volta presentato, il testo della legge deve essere approvato o bocciato senza emendabilità; oppure che il governo non presenta più emendamenti che modifichino il testo. Manovra non solo arrivata a Palazzo Madama blindata, osserva il senatore di Alleanza Verdi e Sinistra Tino Magni ma anche «piena di mancette». Sul piano generale però il ragionamento viene condiviso anche da alcune voci nella maggioranza: «Nella sostanza condivido anch'io - sottolinea il capogruppo di FI in Senato Maurizio Gasparri - i richiami sulla sovranità dal Parlamento e delle due assemblee legislative». —



STEFANO PATUANELLI
CAPOGRUPPO
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

«Abbiamo davanti un anno prima della prossima legge di Bilancio, da gennaio se ne cominci a discutere»

RECOVERY PLAN

L'Ue eroga all'Italia la sesta rata del Pnrr

BRUXELLES

Nessuna cattiva sorpresa di fine anno per l'Italia. La Commissione europea, come aveva anticipato nelle settimane scorse, ha dato luce verde all'erogazione degli 8,7 miliardi - 6,9 miliardi di euro in prestiti e 1,8 miliardi di euro in sovvenzioni - che compongono la sesta rata del Pnrr. L'esborso dei fondi è arrivato ieri, in una giornata particolare per la storia del Recovery Plan europeo: le risorse erogate complessivamente ai 27 Paesi membri hanno toccato quota 300 miliardi su un totale di 650. E, in questo contesto, l'Italia è il Paese ad aver ricevuto di gran lunga di più, ovvero 122,2 miliardi. «L'erogazione è frutto di un intenso lavoro in sinergia anche con la Commissione Ue, che ci spinge a proseguire in questa direzione» dell'Italia, ha sottolineato via X la premier Giorgia Meloni. L'Italia è lo Stato che ha ricevuto più soldi anche perché era quello che ne aveva chiesti di più. Ma, almeno finora, è anche uno dei pochi Paesi che sta tenendo il passo con le scadenze delle rate del Next Generation Ue. C'è «l'impegno del Governo per formalizzare, entro fine anno, anche la richiesta di pagamento della settima rata, pari a 18,3 miliardi di euro», ha annunciato il ministro per gli Affari europei Tommaso Foti. «L'Italia si conferma lo Stato membro Ue che ha ricevuto l'importo maggiore di finanziamento, pari a 122 miliardi di euro, corrispondente al 63% della dotazione complessiva del Piano», ha spiegato Palazzo Chigi. La sesta richiesta di pagamento includeva 39 obiettivi: dalla lotta al lavoro sommerso alle riforme nella p.a. e nella politica fiscale, fino al sostegno agli anziani non autosufficienti. —

L'ANNUNCIO DEL MINISTRO

Stato d'emergenza in A4 Ciriani: proroga di 12 mesi

«Il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga, al 31 dicembre 2025, dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse – Gorizia». Ad annunciarlo è Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento. «Ringrazio il ministro Musumeci per l'attenzione che riserva sempre al Friuli Venezia Giulia, dopo un confronto, nel pieno dello spirito di cooperazione e di collaborazione che contraddistingue il nostro governo, abbiamo convenuto che 12 mesi di proroga, anziché i 36 richiesti, fossero congrui alla situazione. Il primo stato di emergenza per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada è stato dichiarato nel luglio del 2008 – spiega –, dopo tutti questi anni è arrivato il momento di ricercare uno strumento normativo diverso per garantire la viabilità mentre si portano a termine i lavori, si spera in tempi non troppo lunghi. Il governo tutto, con me come primo interlocutore, è sempre attento alle esigenze del Friuli Venezia Giulia e anche in questo caso non ha fatto mancare, e non lo farà in futuro, il suo impegno per la regione».



Il ministro Luca Ciriani

Diverse le opere che cambieranno il volto del tratto dell'autostrada A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro, a partire già da inizio 2025. La prima opera, tuttora in corso, è il rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro. Il quadro economico è di circa 83 milioni di euro.

Questi interventi saranno completati nel 2026. Proprio per quel periodo è infatti previsto l'inizio dei lavori di ampliamento autostradale con la terza corsia nel tratto veneto che saranno avviati a partire da San Donà di Piave, in continuità con quello già ampliato, procedendo quindi verso est, con la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza potenziato con tre porte di ingresso e cinque di uscita per una larghezza complessiva di circa 70 metri della linea di esazione. Tra 12 mesi circa, quindi, via a questi interventi. Il casello di San Stino sorgerà nel territorio di Annone Veneto ma Caorle vuole dare il nome all'uscita. Lungo l'intero tratto saranno realizzati tre cavalcavia, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici e saranno anche adeguate le rampe dello svincolo autostradale di Cessalto. Attenzione ai ponti: nove saranno quelli ricostruiti, tra cui quello sul fiume Livenza, tra la provincia di Treviso (Cessalto) e la Città metropolitana di Venezia (San Stino) e quello sul canale Malgher, sempre a San Stino. Il quadro economico è di 870 milioni di euro. —

Diverse le opere in programma che miglioreranno l'autostrada

Lo scenario internazionale

Israele-Yemen Nuovo fronte di guerra

Ordine di Netanyahu: «Distruggere le infrastrutture degli Houthi». E nella striscia di Gaza «progressi sugli ostaggi»

Claudio Accogli / ROMA

Israele apre un nuovo fronte di guerra: il premier Benyamin Netanyahu ha ordinato all'esercito di «distruggere le infrastrutture Houthi» in Yemen, che all'indomani dell'ennesimo attacco minacciano di continuare a bersagliare lo Stato ebraico. «Ho dato istruzioni alle nostre forze di distruggere le infrastrutture degli Houthi perché chiunque cerchi di farci del male verrà colpito con tutta la forza. Continueremo a schiacciare le forze del male con forza e ingegnosità, anche se ci vorrà tempo», ha detto Netanyahu davanti alla Knesset. Sabato scorso, in piena notte, i missili intercettori israeliani non sono riusciti ad abbattere un missile che ha colpito un parco di Tel Aviv, danneggiando le case vicine e ferendo 23 persone, tra le quali anche una bimba di tre anni. Il secondo attacco in pochi giorni.

Stando alle ultime indiscrezioni, è vicino l'accordo, lo sostiene anche Hamas

LA RISPOSTA AI RAID

«Come abbiamo agito contro i terroristi iraniani, agiremo con forza e determinazione» contro gli Houthi, aveva ammonito a caldo Netanyahu ricordando che gli israeliani «non sono soli». Chiaro il riferimento ai caccia americani, che poche ore dopo hanno bombardato un impianto di stoccaggio missilistico e una struttura di comando e controllo nella capitale yemenita Sanaa sotto il controllo dei ribelli sciiti. Raid che non hanno impedito ai miliziani di lanciare oggi altri due droni contro Israele: attacchi che continueranno, ha detto il portavoce militare degli Houthi, Yahya Saree, «finché non sarà finita la guerra nella Striscia di Gaza».
Con gli Stati Uniti di Donald Trump, Netanyahu ha inoltre detto ai parlamentari israeliani di voler «estendere gli Accordi di Abramo, cambiando così in modo ancor più radicale il volto del Medio Oriente». Con il conflitto a Gaza, «i Paesi arabi moderati - ha continuato alla Knesset - vedono Israele come potenza regionale e un potenziale alleato. Io intendo cogliere questa opportunità fino in fondo». All'orizzonte si profila un'intesa con Hamas tanto che, seppure con prudenza, il premier ha evocato «alcuni progressi» nei negoziati per il rilascio degli ostaggi. Secondo le ultime indiscrezioni l'accordo è vicino, lo sostiene anche Hamas, con ancora alcuni nodi da sciogliere tra cui la presenza militare israeliana nel corridoio di Filadelfia lungo il confine con l'Egitto.

Tra i nodi ancora da sciogliere la presenza militare israeliana nel corridoio di Filadelfia

Nel frattempo però nella Striscia si continua a morire: almeno 58 persone sono state uccise dai raid israeliani nelle ultime 24 ore, hanno denunciato le autorità sanitarie locali. Il bilancio delle vittime negli oltre 14 mesi di offensiva israeliana, seguita all'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, sale così a 45.317 morti. L'Idf ha invece annunciato la morte di tre soldati nel nord della Striscia, che portano a 389 il numero dei militari uccisi dall'inizio della guerra a Gaza.
E mentre cresce la pressione su Tel Aviv per accelerare il ritiro dal Libano, il sultano di Ankara, Recep Tayyp Erdogan ammonisce che «l'integrità territoriale della Siria deve essere rispettata, per la Turchia questa è una linea rossa». Per il leader turco, «Israele dovrà lasciare tutte queste terre che ha occupato».
A Damasco intanto è una girandola diplomatica: Ahmed al-Sharaa, che ha abbandonato il nome di battaglia di al Jolani, ha incontrato gli emissari della Giordania, del Qatar e dell'Arabia Saudita. Nella capitale siriana è arrivata anche una missione da Roma. L'Italia vuole «essere parte attiva della riunificazione della situazione della Siria, della pacificazione e della stabilizzazione», ha detto il ministro degli Esteri, Antonio Tajani. —



Guerriglieri yemeniti nei sobborghi della capitale Sanaa ANSA/AFP

I CRISTIANI TRA PAURA E SPERANZA

Il Natale in aree di conflitto Dalla Terra Santa ad Aleppo

Si sperava di festeggiare con un accordo di pace o almeno con la tregua tra Stato ebraico e Hamas: così non sarà. Feste difficili anche in Nicaragua

CITTÀ DEL VATICANO

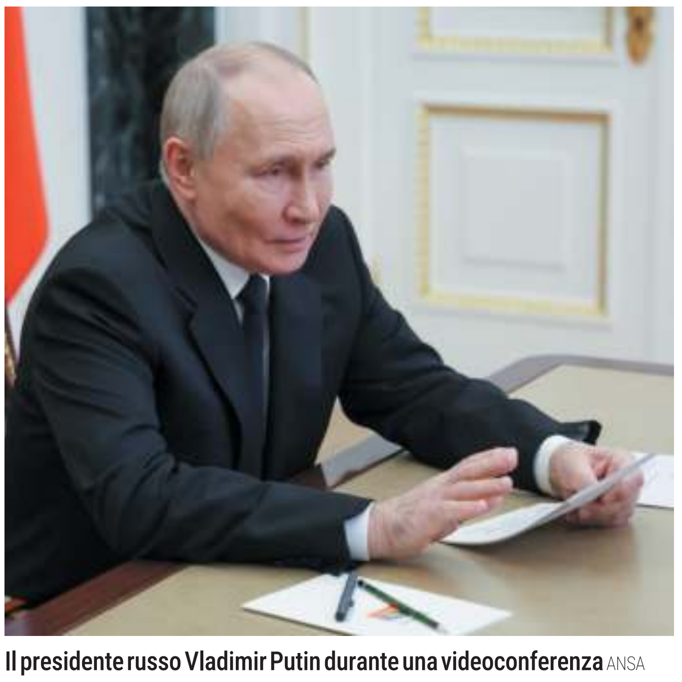
In Terra Santa nelle ultime settimane i cristiani avevano una grande speranza: quella di festeggiare il Natale con un accordo di pace o almeno con una tregua tra Israele e Hamas. Non sarà così. Come anche è un nuovo Natale di guerra in Ucraina. In Siria i cristiani sono combattuti tra la paura e la speranza.
Natale difficile anche per i cristiani di Haiti o quelli del Nicaragua dove tutte le suore si apprestano a fare le valige perché in massa dovranno lasciare il Paese entro la fine dell'anno. Lo sguardo in questi giorni è soprattutto su Betlemme, la città dove si fa memoria della nascita di Gesù. «Betlemme è triste, vuota e silenziosa. Manca la presenza dei pellegrini, manca l'aria di festa», dice il vicario della Custodia di Terra Santa, padre Ibrahim Faltas. Anche ad Aleppo tutto è pronto per la messa della notte di Natale, anticipata alle 18 a causa del coprifuoco. In Ucraina sarà il terzo Natale di guerra ma i cristiani non rinunciano alle celebrazioni e neanche al pranzo insieme come quelli organizzati dalla Comunità di Sant'Egidio. —

LE TRUPPE DI PYONGYANG IN UCRAINA

Strage di soldati nordcoreani «Oltre tremila uccisi o feriti»

ROMA

La collaborazione militare fra la Corea del Nord e la Russia si sta intensificando: secondo il Wall Street Journal, Pyongyang sta aumentando la fornitura di armi a Mosca per la guerra in Ucraina in cambio di denaro e petrolio, consentendo all'armata russa di guadagnare terreno.
Dalle immagini satellitari emerge infatti che decine di fabbriche nordcoreane stanno lavorando a pieno regime, riferisce il giornale americano. Con un costo umano che però Kim Jong-un sembra disposto a pagare pur di assicurarsi l'alleanza militare con Vladimir Putin.
Migliaia di soldati nordcoreani inviati in supporto all'esercito russo sarebbero infatti morti o rimasti feriti al fronte, prevalentemente nel Kursk, la regione russa in parte invasa dalle forze di Kiev in estate e che Mosca sta cercando di riconquistare. Secondo il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, che cita «dati preliminari» forniti dal capo delle sue forze armate Syrskyi dalla linea del fronte, le perdite nordcoreane «hanno già superato i 3.000» uomini. Ma questo non frena Pyongyang, che starebbe pensando di inviare «altre truppe ed equipaggiamento militare», ha avvertito il leader ucraino.



Il presidente russo Vladimir Putin durante una videoconferenza ANSA

L'intelligence militare sudcoreana stima invece che siano «più di mille». Ma al di là delle cifre, ha confermato Seul, Kim sta comunque «producendo e consegnando droni autodistruggenti» alla Russia, e fornendo «lanciarazzi da 240 mm e cannoni semoventi da 170 mm». E mentre Zelensky, come altri, spera che Donald Trump, una volta insediato alla Casa Bianca, possa fermare Putin nonostante l'assistenza nordcoreana, il Cremlino fa sapere che non c'è al momento un'iniziativa concreta per organizzare un incontro con il tycoon anche se molti Paesi si sarebbero già offerti come sede di un eventuale faccia a faccia. —

Lo scenario internazionale

DICIOTTO DONNE ALLA GUIDA DEI DICASTERI SU UN TOTALE DI 35 NOMINE

La squadra di governo di Bayrou Anche due ex premier tra i ministri

Borne va all'Istruzione e Valls ai Territori d'oltremare. Alla giustizia Darmanin dopo il no di Bertrand

Paolo Levi / PARIGI

Un governo per Natale. Dopo dieci giorni di trattative tutte in salita, è stata annunciata la squadra dei ministri guidata da Francois Bayrou che su X si è detto «fiero di questo collettivo d'esperienza per riconciliare e ripristinare la fiducia di tutti i francesi», dopo i mesi caotici seguiti alla decisione del presidente Emmanuel Macron di sciogliere il parlamento.
Nell'esecutivo praticamente paritario, con 18 donne su un totale di 35 ministri, spicca la nomina di due ex premier, Elisabeth Borne e Manuel Valls, nonché un tandem particolarmente marcato a destra: il falco dei Républicains (Lr) noto per il pugno duro contro i migranti, Bruno Retailleau, confermato al ministero dell'Interno, e il macroniano ex Lr, Gérald Darmanin, alla Giustizia.

> Il capo dell'esecutivo è «fiero di un gruppo che vuole ripristinare la fiducia»

LE REAZIONI

La nomina di due ministri di area socialdemocratica, François Rebsamen (Pianificazione territoriale) e Juliette Méadel (Politiche urbane), non sembra soddisfare il cartello di sinistra, Nouveau Front Populaire (Nfp), che già nei giorni scorsi aveva scartato l'ipotesi di aderire al nuovo esecutivo a vocazione bipartisan. »Non è un governo, è una provocazione«: ha infatti tuonato su X il segretario del Parti socialiste Olivier Faure, accusando il premier di flirtare con l'estrema destra di Marine Le Pen. Ma le nomine non sembrano piacere neanche ai lepenisti.
Bayrou »ha messo insieme la coalizione degli sconfitti«: ha dichiarato Jordan Bardella, leader del Rassemblement national, aggiungendo: «Per fortuna il ridicolo non uccide». Tra i big del nuovo esecutivo, Elisabeth Borne prende le redini dell'Istruzione mentre Valls (al dicastero per i Territori d'Oltremare) fa il suo grande ritorno nella politica francese - dopo gli anni passati a Barcellona dove tentò la corsa a sindaco - con un dossier esplosivo: l'emergenza della situazione a Mayotte, dopo il passaggio dell'uragano Chido (proprio oggi la Francia ha celebrato il lutto nazionale) nonché il rompicapo della Nuova Caledonia.
A tre mesi dalla sua uscita dal ministero dell'Interno, Darmanin viene indicato al ministero della Giustizia di Place Vendome, posto inizialmente proposto al governatore della regione Hauts-de-France, il navigatissimo esponente ella destra moderata Xavier Bertrand, che però poco prima degli annunci ministeriali ha fatto sapere di non voler entrare in un esecutivo composto a suo parere «con l'avallo di Marine Le Pen». Al ministero dell'Economia, al posto di Antoine Armand, è stato scelto un outsider della politica, Eric Lombard, finora direttore della Cassa Depositi e Prestiti di Parigi nonché numero uno di Generali France. Una nomina di alto profilo tecnico per contribuire alla rapida adozione della Legge di Bilancio 2025 - teoricamente nei primi mesi dell'anno nuovo - e rassicurare partner europei e mercati finanziari sui disastrati conti pubblici della République. —



Il primo ministro francese Francois Bayrou ANSA/AFP

A MENO DI UN MESE DALL'ADDIO ALLA CASA BIANCA

La scelta di coscienza di Biden Commutate 37 pene capitali

Restano nel braccio della morte dei carceri federali in tre, Roof, Tsarnaev e Bowers che hanno commesso atti di terrorismo o crimini d'odio

NEW YORK

Coerente con la sua «coscienza» ed «esperienza», Joe Biden ha annunciato di aver commutato le pene capitali di quasi tutti i detenuti nel braccio della morte federale. Alla vigilia di Natale, e a meno di un mese dall'addio alla Casa Bianca, il presidente cattolico ha preso una decisione anche in vista del ritorno di Donald Trump, da sempre favorevole alla pena di morte e pronto ad estenderla ad altri reati.
«Sto commutando le pene di 37 delle 40 persone nel braccio della morte federale in ergastoli senza possibilità di libertà condizionale», ha annunciato il commander-in-chief che dalla misura ha escluso tre detenuti di altro profilo, colpevoli di terrorismo o crimini d'odio. Si tratta di Dzhokhar Tsarnaev, responsabile dell'attentato alla maratona di Boston del 2013; Dylann Roof, un suprematista bianco che nel 2015 ha ucciso nove fedeli afroamericani in una chiesa di Charleston, South Carolina; Robert Bowers, autore dell'attacco del 2018 alla sinagoga Tree of Life di Pittsburgh, in cui sono state uccise 11 persone.
Tra i detenuti con la pena commutata, invece, ci sono nove condannati per omicidi di altri prigionieri, quattro per omicidi commessi durante rapine in banca e uno per l'uccisione di una guardia carceraria. —

NUOVE POLEMICHE

Musk attacca pure la Fed «Ha troppi dipendenti»

NEW YORK

La Fed finisce nel mirino di Elon Musk. Dopo aver spinto il governo americano a un passo dalla paralisi, il miliardario braccio destro di Donald Trump e paladino anti-sprechi punta il dito anche contro la banca centrale americana, lasciando intravedere quattro anni in salita per il presidente della Fed Jerome Powell, già più volte criticato dal presidente eletto.
Dall'alto del suo ruolo di copresidente del Dipartimento per l'Efficienza, Musk è al lavoro per ridurre le spese e le dimensioni di un governo che, secondo Trump, è divenuto troppo grande e troppo costoso. Le sue uscite a gamba tesa contro il Congresso e le varie agenzie federali gli sono già valse il titolo di 'presidente ombrà, tanto da costringere il tycoon a intervenire: «È una bufala dire che ho ceduto la presidenza a Elon Musk. Non sta accadendo», ha detto. Lodando il suo «ottimo» lavoro, Trump ha quindi precisato che il miliardario non può essere presidente in quanto non è nato negli Usa, requisito previsto dalla costituzione americana. Il chiarimento del presidente eletto non è riuscito comunque a placare le polemiche sul ruolo ritenuto sempre più ingombrante di Musk e sull'oligarchia che Trump sta costruendo con tutti i miliardari nominati a cariche pubbliche. La scelta di Musk, l'uomo più ricco del mondo che, con le sue società, ha appalti miliardari con il governo americano, è quella che però suscita le critiche maggiori, visto il rapporto sempre più stretto fra i due. Molti puntano il dito contro il conflitto d'interessi del miliardario, che ha come obiettivo quello di ridurre le spese pubbliche di 2.000 miliardi di dollari. —

La mobilitazione

LA PROTESTA NELLA FRAZIONE DI CITTANOVA

Nuovo centro nautico di Daila: il no di residenti e ambientalisti

Gli abitanti del borgo e l'associazione Zelena Istra: «Ultima delibera fuori legge» «Interessi commerciali e piano che non rispetta ambiente e standard ecologici»

Valmer Cusma / CITTANOVA

Continua la protesta degli abitanti del borgo di Daila, frazione di Cittanova, e dell'Associazione Zelena Istra – Istria verde contro il progetto del centro nautico Daila – Belvedere ritenuto devastante per l'ambiente naturale e per la qualità della vita dei residenti. Una protesta che va avanti da anni e che ora si manifesta con la richiesta di revisione della delibera sul finanziamento del marina in quanto, come affermano, non vengono rispettate le normali procedure di legge, l'opinione pubblica non è informata mentre una grave minaccia incombe sull'ambiente.



Una veduta della costa e dell'entroterra nella zona di Daila

«Il progetto non è in armonia con il piano ambientale e con gli standard ecologici – si dice nel comunicato stampa diffuso da Zelena Istra – Istria verde – ed è dannoso per la comunità locale. In primo luogo – si spiega – il progetto è sovradimensionato rispetto alle necessità dei 250 abitanti di Daila quantificabili in 20 posti barca. Dunque è evidente l'intenzione di costruire un porticciolo commerciale, questa emerge pure dal fatto che sono previsti ormeggi per natanti fino a 15 metri di lunghezza mentre i residenti usano barche di 4-5 metri di lunghezza». «È evidente – concludono i contras – che il progetto è in funzione di interessi economici e commerciali mentre viene trascurato il fabbisogno della comunità locale. Tra l'altro la versione definitiva del progetto stesso in base alla quale è stato ottenuto il finanziamento nell'ambito dei programmi Competitività e coesione 2021-2027 e Connecting Europe Facility, non è mai stata presentata in pubblico nonostante le promesse».

L'associazione richiama poi l'attenzione sull'aspetto ambientale-ecologico. Si parla di forte minaccia per l'ecosistema incluso nella rete Natura 2000 e per le specie protette in grave pericolo di estinzione. E si sottolinea che il progetto comporterebbe colate di cemento e il dragaggio del fondale marino. I cittadini di Daila hanno sporto denuncia al Tribunale amministrativo per una serie di mancanze procedurali e attendono risposta. —

LA DECISIONE SARÀ OPERATIVA DAL 1° GENNAIO

Aumentano gli stipendi dei dipendenti del Comune di Umago

UMAGO

Il sindaco Vili Bassanese indossa i panni di Babbo Natale e decide di fare un bel regalo ai lavoratori del Palazzo municipale di Umago, un regalo con durata permanente che di certo sarà ancora più gradito. Ha infatti annunciato un consistente aumento salariale di cui a partire dal 1° gennaio usufruiranno gli 80 dipendenti dell'amministrazione cittadina più i circa 400 occupati nelle aziende pubbliche di cui è fondatrice la città. Dagli asili alla casa dell'anziano, al trasporto delle immondizie, alla cura delle aree verdi e così via.

Il ritocco in linea generale sarà del 15%, però ammonterà al 25% per i dipendenti con gli stipendi più bassi nonché per gli operatori nella sfera dell'assistenza sociale e dell'educazione prescolare. L'aumento sarà possibile elevando il valore del punto base per il computo dello stipendio a 770 euro. Ma non solo: il buono merenda sale a 100 euro mensili, viene introdotto il buono pasquale di 100 euro, l'indennizzo ferie sale a 250 euro e la gratifica natalizia (quella che in Italia è la 13.a mensilità) viene portata a 350 euro. «Con questo aumento salariale – così il sindaco – intendiamo migliorare il trattamento economico dei nostri dipendenti e le loro condizioni di lavoro mantenendo un ottimo rapporto con i partner sociali. Aumentare le retribuzioni – ha aggiunto – è per noi un'operazione molto complessa tenuto conto che cala la pressione fiscale sui cittadini e di riflesso diminuiscono le entrate di bilancio, tuttavia siamo riusciti a trovare la classica quadratura del cerchio».

L'aumento salariale è stato sancito con la firma del nuovo contratto collettivo di lavoro con il Sindacato dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia che si è detto compiaciuto della mossa di Bassanese. —

V.C.

Il bando del social media



L'app di TikTok sullo schermo di uno smartphone. Per tutto il 2025 l'accesso al social media sarà vietato a chi si connette dall'Albania

Per il premier Rama, «la minaccia per i minori è seria». Il leader dell'opposizione, Berisha: «È un atto di censura estrema»

TikTok, dopo il blocco di un anno proteste e polemiche in Albania

IL CASO

Stefano Giantin

Una tempesta che non accenna a placarsi, tra proteste, accuse, veementi polemiche politiche e la prevedibile ira degli utenti più giovani. È lo scenario che si sta osservando in Albania, Stato che – per volontà del premier Edi Rama – dopo lunghe considerazioni ha preso una decisione-choc: quella di vietare per un anno, a partire dal 2025, l'accesso al social network TikTok a chi si connette a Internet dal Paese delle aquile.

I PRECEDENTI

Il divieto, ricordiamo, è stato preso sabato. E arriva dopo un'ondata di "incidenti" che hanno coinvolto TikTok in gran parte dei Paesi balcanici, vittime bambini e ragazzini rimasti feriti a causa di sfide di pericolose lanciate sui social. Ma a Tirana il network di condivisione video era già da tempo visto con estremo sospetto dalle élite al potere, in particolare dopo la morte, avvenuta un anno fa, di un ragazzino di soli 14 anni, accoltellato da un coetaneo, sembra dopo ripetute liti ingaggiate via social. Il fatto di sangue sarebbe stato seguito da molti video di giovani albanesi che avrebbero "glorificato" l'assassinio e il killer proprio via TikTok e da altri post che mostravano minorenni con armi bianche e coltelli da esibire anche nelle scuole, oltre a tante, troppe scene di bullismo.

IL DIVIETO

Menzogne e ignoranza, i due ragazzini coinvolti nel caso – la vittima e l'assassino – non avrebbero neppure avuto «un account su TikTok», si è difeso il gigante dei social, che ha suggerito pure che i video di esaltazione del gesto criminale sarebbero stati «postati su altri social, non su TikTok».

Ma Rama non fa marcia indietro. In un lungo post su X, domenica sera, ha assicurato che il divieto è «una decisione presa secondo coscienza dopo consultazioni con genitori e nelle scuole» durate mesi. Premier che è andato oltre, dichiarando di fatto guerra a un social che «non ha il diritto di chiedere alcun chiarimento. È l'Albania che decide, non i proprietari dell'algoritmo». «Forse saremo troppo piccoli per chiedere a TikTok di proteggere i bambini e i giovani» e allora Tirana ha deciso di fare da sola, perché «la minaccia» per i minori «è seria». E «il 90% dei genitori» chiedeva il divieto, ha sostenuto sempre Rama.

Ma il quadro appare ben più complesso. Secondo svariati studi, più del 20% della popolazione globale soffre di dipendenza dai social ed è vero che «qui da noi è anche più marcata, con i bambini che possono trascorrere 9-13» ore davanti a uno schermo, ha fatto eco anche la psicologa Valbona Treska. Che ha però aggiunto che i divieti non sono la soluzione, perché «se rimuoviamo TikTok, arriverà un'altra piattaforma».

LE REAZIONI

«Vietare TikTok è un atto di censura estrema», ha attaccato anche la "nemesi" di Rama, il leader dell'opposizione di centrodestra, Sali Berisha, che ha usato proprio TikTok per lanciare il proprio messaggio di rivolta contro le decisioni dell'esecutivo. «Il peggior modello per i bambini è il governo di Rama: se rubi diventi ministro, se sei arrogante diventi sindaco», ha rincarato l'alto papavero del Partito democratico, Gazment Bardhi.

Ma anche tra i giovani albanesi sui social, TikTok in testa, gli umori sono pessimi. «Il social non c'entra nulla con la violenza», ha così affermato Mira su TikTok, «il problema è nelle menti delle persone, non in Instagram o TikTok», ha fatto eco chi si nasconde dietro il nickname Ton Dursaku. «Sono solo minacce quelle di Rama, non se ne farà nulla», ha tranquillizzato invece Indrit. Il social imbattibile è «qualcosa di divertente, per passare il tempo» e «non siamo d'accordo con il divieto, non incita alla violenza», altre opinioni di ragazzi raccolte dai media internazionali. Le ultime, forse, prima del divieto imminente. —

GLI UTENTI

Oltre 1,6 miliardi



Con oltre 1,6 miliardi di utenti attivi al mese, TikTok è diventato in meno di 10 anni una delle piattaforme di social media più diffuse al mondo. Nata nel 2016 con il nome di Musical.ly, l'app di video sharing di proprietà della società cinese Bytedance è finita più volte nel mirino di Stati Uniti e Ue per problemi di privacy e sicurezza. Ad agosto, la Commissione europea ha ottenuto il ritiro del programma Lite Rewards per gli effetti negativi sulla salute fisica e mentale degli utenti.

I RISCHI

Le challenge



Prosegue la conta di giovanissimi feriti a causa delle "sfide" lanciate dai coetanei su TikTok. In Macedonia del Nord a inizio dicembre undici ragazzi tra i 10 e i 16 anni sono finiti in ospedale con gli arti fratturati e una ventina in Bosnia-Erzegovina a causa della challenge "Superman". In Kosovo a novembre si era registrato un preoccupante aumento di autolesionismo tra le ragazzine, mentre in Bosnia e Serbia a preoccupare è la sfida denominata "Gusenje", ossia asfissia.

L'INIZIATIVA

In piazza



L'opposizione di centrodestra, guidata da Sali Berisha, è tornata ieri in piazza a Tirana per chiedere le dimissioni del premier Edi Rama e la creazione di un governo tecnico che porti il Paese alle elezioni del prossimo maggio. Il vicepresidente del Partito democratico e vicepresidente del parlamento, Agron Gjekmarkaj è stato trasportato in ospedale. Secondo l'opposizione, sarebbe stato colpito da agenti della polizia. Ipotesi respinta dalle autorità.

L'allarme sul clima

La glaciologa dell'Ogs, Florence Colleoni, ha partecipato alla Cop29 per mantenere alta l'attenzione sull'innalzamento del livello del mare

«Invertire la tendenza ormai è impossibile Per salvare i ghiacciai investiamo in ricerca»



L'INTERVISTA

Giulia Basso

Ha partecipato alla Cop29, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici che si è tenuta a Baku lo scorso novembre. Florence Colleoni, glaciologa dell'Ogs, era lì per conto dello Scientific committee on antarctic research, di cui fa parte, per sostenere le iniziative del Padiglione criosfera e del gruppo "Ambition on melting ice: on sea-level rise and mountain water resources" (Ami).

Il gruppo Ami, nato alla Cop27, ha l'obiettivo di mantenere alta l'attenzione sull'innalzamento del livello del mare e sulla tutela delle risorse idriche montane, promuovendo azioni più rapide per ridurre le emissioni e prevenire impatti globali irreversibili. La perdita della criosfera, infatti, è legata anche a minime variazioni della temperatura globale, specie al di sopra del limite di 1,5°C, come dimostrato dalle ricerche scientifiche pubblicate dopo l'Accordo di Parigi. Co-diretto da Cile e Islanda, il gruppo Ami include Paesi situati in regioni polari e montane e nazioni a bassa altitudine, che già subiscono le conseguenze dei cambiamenti della criosfera.

Nonostante la conferenza di Baku – come d'altra parte quella di Busan sulla plastica – sia stata letta come un fallimento per l'incapacità di raggiungere un accordo soddisfacente sui finanziamenti per i Paesi del sud globale, il progetto Ami ha ottenuto due nuove adesioni, quelle della Germania e di Palau, portando a 25 il numero degli stati membri. «A questi summit ormai nessuno nega più la realtà dei cambiamenti climatici – sostiene Colleoni –, ma i diversi Paesi si smarcano dicendo che economicamente non sono in grado di affrontare la transizione climatica. E noi scienziati siamo sì ascoltati, ma la scienza non entra mai nella stanza dei negoziati».



FLORENCE COLLEONI
GLACIOLOGA DELL'OGS. A DESTRA UNA SUGGESTIVA IMMAGINE DI GHIACCIAI

> «A queste conferenze noi scienziati siamo invitati, ma poi veniamo ignorati quando si tratta di prendere decisioni»

> «La criosfera è tutto ciò che è ghiaccio: dalle calotte polari al permafrost Ridurre le emissioni ne mitiga la perdita»

Cosa si intende per criosfera e perché la sua perdita è così critica per il pianeta?

«La criosfera è tutto ciò che è ghiaccio, dalle calotte polari ai ghiacciai di montagna, dalle zone di permafrost al ghiaccio marino. Tutte queste aree sono a rischio: lo scioglimento dei ghiacciai montani è un problema per l'agricoltura locale, per il turismo, per la produzione di elettricità. Le calotte polari che si sciolgono contribuiscono all'innalzamento del livello del mare, causando a livello locale un maggiore riscaldamento, perché non vi è più la riflessione dei raggi solari data dal bianco di ghiacci e neve. E globalmente portano a perdite di territorio, amplificano l'impatto delle mareggiate e perturbano la circolazione oceanica, con conseguenze sulle temperature medie ad alte latitudini».

Come dovrebbero agire i governi per invertire questa tendenza?

«Invertire la tendenza è impossibile, perché si tratta di impatti che si registrano su una lunga scala temporale: così come per assorbire il calore, anche per rilasciarlo ci vogliono decenni. Ma la perdita della criosfera si può mitigare riducendo le emissioni: più saremo bravi, meno le conseguenze saranno pesanti e dureranno nel tempo».

Crede che la consapevolezza globale sull'importanza della criosfera stia crescendo?

«Non ci sono più i negazionisti del clima neanche tra i Paesi che inquinano di più, e a queste conferenze noi scienziati siamo invitati, ma poi veniamo ignorati quando si tratta di prendere decisioni. Ormai l'alibi per non agire è di carattere economico: i Paesi dicono che non ce la fanno ad affrontare economicamente la transizione climatica, i produttori di petrolio non vogliono rinunciare ai propri introiti e i conflitti rendono la situazione ancora più difficile. Ma la scienza dev'essere lì per mantenere la pressione e contribuire a definire i contorni di eventuali accordi, fissando obiettivi scientificamente validi. Anche il negoziato internazionale sulla plastica di Busan è in fase di stallo».

Come evitare questi fallimenti e accelerare i progressi?

«Se si vuole trovare una soluzione su larga scala, anche nel caso della plastica bisogna investire pesantemente nella ricerca: in epoca Covid è stata questa scelta a permetterci di trovare un vaccino per sconfiggere il virus». —

IL GARANTE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

Sbriglia: riorganizzare la medicina in carcere

Visita al carcere di Trieste ieri per il Garante regionale dei diritti della persona, Enrico Sbriglia. Insieme a Piero Mauro Zanin, già presidente del Consiglio regionale, e Anna Malisani del Partito Radicale, Sbriglia ha visitato la casa circondariale "Ernesto Mari" «per conoscerne meglio le criticità», dopo la protesta dello scorso luglio in cui morì un detenuto. «È importante – si legge in una nota del garante – che la Regione, che ha competenza esclusiva in medicina penitenziaria, forte anche della propria autonomia, compia uno scatto in avanti sperimentando modelli organizzativi più confacenti alle esigenze del mondo penitenziario, anche sfruttando al massimo le nuove tecnologie». L'auspicio di Sbriglia è che si arrivi a una "regia" unica dei servizi sanitari nelle cinque carceri della regione. –

Ci ha lasciati

Walter Mongardini

Lo annunciano la moglie Marina, i figli Flavio, Lorenzo e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 28 alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2024

È mancato

Giovanni Pausin

Lo annunciano MARIA, DARIO e MARINELLA con i coniugi, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo sabato 28 dicembre, alle ore 13.00, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2024

È mancata

Liliana Pettorosso in Otmarich

lo annunciano il nipote MATHIAS con GIULIA e i pronipoti.

La saluteremo sabato 28 alle 9.20 in via Costalunga.

Trieste, 24 dicembre 2024

---

†

Si è spento un grande uomo

Mario Radoslovich

Grazie per tutto l'amore che ci hai donato Anita e Marzia unitamente ai fratelli Tullio e Aldo con famiglie.

Lo saluteremo sabato 28 dalle ore 9.30 alle 11.20 in via Costalunga, seguirà la S.messa nel Duomo di Muggia alle 12 **non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 24 dicembre 2024

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Edmondo Dose

Trieste, 24 dicembre 2024

I soci tutti del Rotary Club Trieste partecipano al lutto di Lilly e Enrico per la perdita della mamma

Lidia Samer

Trieste, 24 dicembre 2024

II ANNIVERSARIO

24/12/2022 24/12/2024

Bassi Giacomo

Il tuo ricordo ci accompagna sempre

MARINA GABRIELLA LORENZO

Trieste, 24 dicembre 2024

Il 24 dicembre 2020 Emiliano Sapori, contrammiraglio della Marina Militare, moriva a Trieste, la sua città natale.

Caro Emiliano, è vero che la vita non è né bella né brutta, ma originale; la tua è stata anche esemplare.

Tuo fratello Giuliano.

Trieste, 24 dicembre 2024

24.12.1990 24.12.2024

In ricordo di

Giorgio Valussi

con affetto,

MARISA, LIVIO, SILVA

Trieste, 24 dicembre 2024



Agenti di Polizia sul luogo in cui una donna è morta, schiacciata da un albero caduto ANSA

La 45enne, seduta in un parco, travolta da un pioppo scosso dal vento
Ferita l'amica che le stava vicino. Gualtieri: «Faremo piena luce»

Cade un albero a Roma Muore una mamma illesi i tre figli piccoli

LA TRAGEDIA

Chiara Acampora / ROMA

Aveva portato i tre figli al parco, nel quartiere romano di Colli Aniene, e mentre chiacchierava con un'amica, seduta con lei su una panchina, intorno a mezzogiorno è stata travolta da un pioppo di circa 20 metri crollato improvvisamente anche a causa del forte vento. È morta così, a soli 45 anni, Francesca Ianni, madre di tre ragazzini di 12, 10 e 7 anni. La sua amica, Alessia Annibale è rimasta gravemente ferita. I bambini - con i figli della vittima, anche altri giocavano in quel momento nel parco - sono rimasti tutti illesi.

Francesca Ianni viveva da alcuni anni all'estero ed era tornata in Italia per le festività di Natale. Era una docente di ruolo e a Roma aveva insegnato in alcune scuole superiori della capitale. I tre figli sono stati momentaneamente affidati a un conoscente della vittima.

ROMA SOTTO CHOC

«Siamo sgomenti, è una tragedia che addolora tutta Roma su cui deve essere fatta piena luce. Esprimo il mio profondo cordoglio e quello della città ai familiari», ha detto subito il sindaco, Roberto Gualtieri, che più tardi è andato al parco di Colli Aniene, dove è avvenuta la tragedia e nel pomeriggio al Policlinico Umberto I a far visita alla donna rimasta ferita. «Mi dicono che il quadro non è di pericolo di vita imminente, bisognerà aspettare le prossime ore per sciogliere la prognosi», ha spiegato il primo cittadino, il quale ha aggiunto che quando si è recato in ospedale «stava terminando l'intervento ma ho parlato con i familiari e con i medici. È seguita da una equipe di massimo livello, spero che possa pienamente riprendersi».

APERTO UN FASCICOLO

La Procura di Roma ha aperto un fascicolo; l'ipotesi di reato, al momento contro ignoti, è di omicidio colposo. Il pm di turno ha fatto un sopralluogo nel parco Livio Labor dove si è verificato l'incidente. L'albero che ha ucciso la 45enne è caduto «sicuramente» per un colpo di vento «oggi particolarmente forte». Ma la pianta aveva radici che «sono state tagliate presumibilmente in occasione dei lavori stradali risalenti a più di 10 anni fa» e una parte di queste «risulta completamente secca», ha detto l'assessora all'Ambiente di Roma Capitale Sabrina Alfonsi. «La pianta, un pioppo cipressino - ha spiegato l'assessore - all'ispezione visiva non mostrava segni di cedimento né di problematiche particolari e aveva una chioma in stato vegetativo. Nello stesso filare, altri alberi sono stati abbattuti nell'arco degli anni perché erano secchi».

DUE FERITI SULLA SALARIA

Poco più di un anno fa, nel quartiere di Monteverde, era morta un'anziana donna per il crollo di un albero. Nel pomeriggio sulla Salaria un ramo si è staccato da un albero colpendo due motociclisti che sono finiti in ospedale in codice giallo. Il vento forte ha creato disagi in Calabria. In particolare all'aeroporto di Crotone ha costretto i voli in arrivo dal Nord al dirottamento nello scalo di Lamezia Terme. I voli Ryanair provenienti da Bergamo-Milano e Bologna non hanno potuto toccare terra per il forte vento trasversale.Intanto è maltempo da nord a sud con venti forti e nevicate a bassa quota e una nuova allerta meteo della Protezione Civile che prevede venti forti di burrasca. —

IN CARCERE TRE GIOVANISSIMI



È morto il 22enne aggredito dal branco in centro a Treviso

Lorenza Raffaello / TREVISO

Tremando. Come se avesse avuto terribilmente freddo la mattina dell'antivigilia di Natale. Così è morto Francesco Favaretto, trevigiano di 22 anni, dopo dieci giorni di agonia, ieri mattina nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale Ca'Foncello di Treviso.

Morto per una rapina finita male per mano di un gruppo di ragazzini, per motivi di droga. Non gli hanno lasciato scampo le profonde ferite provocate dalle coltellate che, secondo gli inquirenti, gli hanno inferto Toluwaloj Ade Mc Linkspual, studente dell'istituto Giorgi di 19 anni di Ponte di Piave, Angelo Riccardo Ozuna, operaio di 18 anni, e un altro bullo di appena 15 anni, entrambi residenti a Treviso, giovedì 12 dicembre poco verso le 19. 30 nel parcheggio di via Castelmenardo, in pieno centro, solo per portargli via la droga, un panetto di hashish che Francesco aveva nascosto dentro le mutande.

Francesco è morto a causa delle coltellate che ha ricevuto. Sono state due, in particolare, a provocargli i danni irrimediabili: una alla carotide, l'altra al torace, inferte – ulteriori indagini sveleranno le singole responsabilità – da Toluwaloj Ade Mc Linkspual e Angelo Riccardo Ozuna. Il 15enne ha a sua volta partecipato all'aggressione, e pare sia stato il primo a tirare fuori il coltello per poi passarlo ai maggiorenni. I tre, già noti alle forze dell'ordine per essere i responsabili di precedenti rapine sempre a danno di coetanei e sempre a Treviso, sono stati arrestati sabato in serata e si trovano tuttora rinchiusi nel carcere di via Santa Bona Nuova con l'accusa di omicidio volontario. Questa mattina si svolgerà l'interrogatorio davanti al gip Carlo Isidoro Colombo e la convalida degli arresti.

Ad incastrare i tre presunti responsabili sono state la testimonianza di un'amica del ragazzo, le immagini delle telecamere di videosorveglianza delle abitazioni che danno sulla piazzetta di via Castelmenardo, il vestiario sequestrato durante le perquisizioni della squadra mobile e, non ultimo, alcune intercettazioni telefoniche, in cui si sente uno dei tre raccontare di averlo «quasi ammazzato». A essere identificati in questi dieci giorni anche gli altri membri del gruppo di 10 persone che si è accanito sul giovane: cinque minorenni e altri due maggiorenni, tutti indagati per i differenti ruoli che hanno avuto nella terribile aggressione, sfociata poi in omicidio del ragazzo. —

MISURE DI SICUREZZA AL MASSIMO, ATTESI IN UN ANNO 35 MILIONI DI PELLEGRINI

Il Papa apre la Porta Santa: «Il Giubileo è prezioso»

ROMA

Il Giubileo è arrivato: oggi alle 19 papa Francesco aprirà la Porta Santa della basilica di San Pietro dando ufficialmente il via all'Anno Santo con la messa di Natale. Un 2025 che sarà ricco di eventi a Roma, religiosi e non solo, ma che vedrà celebrazioni anche nelle chiese giubilari in tutto il mondo. I fari sono puntati sul Vaticano e sulla Capitale: quattro soltanto le porte sante che verranno aperte, quelle delle basiliche papali, più una al carcere di Rebibbia e ad aprirla sarà il Papa il 26 dicembre.

Imponenti sono le misure di sicurezza previste per tutto il Giubileo, con 700 unità delle forze dell'ordine operative ogni giorno in aggiunta a quelle già in servizio. Per l'evento di stasera a San Pietro è stato messo in campo dalla questura un massiccio dispositivo di sicurezza. Tutta la zona attorno al Vaticano sarà super presidiata e le bonifiche sono scattate già ieri. In campo anche nuclei cinofili, artificieri, tiratori. Controlli con i metal detector per accedere a piazza San Pietro. Saranno schierati dispositivi anti-drone in dotazione alle forze armate e piloni anti-kamikaze a scomparsa.

Ad entrare invece nello spirito religioso di questo Anno Santo, che papa Francesco ha voluto dedicare alla «speranza», è stato lo stesso pontefice: «I Giubilei sono momenti preziosi per fare il punto della nostra vita, sia come singole persone che come comunità. Sono inoltre occasioni di riflessione, di raccoglimento e di ascolto di ciò che lo Spirito Santo oggi ci dice», ha scritto sui social.

Nessun appuntamento fino a stasera per papa Francesco che è da giorni raffreddato e il clima rigido non aiuta. L'appuntamento è per le 19 nell'atrio della basilica dove, dopo una liturgia molto snella, aprirà la Porta Santa. Dopo Francesco la varcheranno i concelebranti e una cinquantina di fedeli del mondo, dall'Iran alla Nigeria. Le autorità italiane saranno rappresentate dalla premier Giorgia Meloni. —



Le autorità durante l'inaugurazione di piazza Pia a Roma ANSA

ECONOMIA

I PRIMI UNDICI MESI

Il Porto di Trieste resiste alla crisi I traffici reggono in un anno difficile

Da gennaio a novembre bene crociere e trasporto di greggio Container, tenuta nonostante la chiusura del Canale di Suez



Diego D'Amelio / TRIESTE

Non sono ancora i numeri definitivi del 2024: l'analisi si ferma ai primi undici mesi dell'anno, ma racconta già quasi tutto della congiuntura complessa vissuta dal porto di Trieste e dall'economia globale. L'Autorità portuale ha diffuso una nota contenente i principali indicatori di traffico. La sintesi estrema è che, visto «il contesto geopolitico problematico legato alla situazione di crisi del Mar Rosso e considerata la recessione economica che colpisce la Germania, la performance del sistema portuale può essere valutata in termini di positività». La considerazione è che, nel contesto attuale, il -1,12% segnato dai container sia un ottimo risultato alla luce del blocco di Suez e che il -1,79% dell'autostrada del mare turca non sia disprezzabile se valutato rispetto al rallentamento della Germania e del ramo dell'automotive.

Il periodo gennaio-novembre evidenzia per lo scalo una crescita dei volumi totali: l'Adsp parla di 54,4 milioni di tonnellate movimentate, con un +6,42% sui primi 11 mesi del 2023. Ma il dato è dovuto all'andamento del settore energetico e dunque del trasporto di greggio attraverso l'oleodotto, che da solo totalizza 37,6 milioni di tonnellate nelle rinfuse liquide, con un significativo +9,74% e un trend che l'anno prossimo si consoliderà grazie al raddoppio delle forniture dirette alle raffinerie della Repubblica ceca. L'altro elemento positivo è la performance del traffico crocieristico di Trieste Terminal Passeggeri, che supera i 500 mila passeggeri, con una crescita sul già positivo 2023 che sfiora il +9%.

Si tratta tuttavia degli unici dati col segno più. Nel caso dei container, l'analisi parla di 770 mila Teu movimentati (-1,12%). I numeri sono in aumento se si considera il dato dei soli container pieni, che sono stati 556 mila (+3,75% sul 2023), mentre sono in calo quelli vuoti, 213 mila (-11,90%). Il dato va letto in relazione alla sostanziale chiusura del canale di Suez, in un anno che si è aperto con perdite superiori al 20% ma che, con il passare dei mesi, ha visto un recupero pressoché completo. E così il -1,12% di fine anno fa tirare un respiro di sollievo e colloca Trieste al di sopra della performance di Venezia (che sui container si ferma al -2,5%), anche se nell'area c'è chi fa meglio, con Capodistria che conta di chiudere l'anno addirittura con un +3% e che già a fine novembre ha sfondato il milione di Teu.

> Male le rinfuse solide per l'assenza di traffico siderurgico Un dato che incide in modo negativo anche sull'attività ferroviaria

> Il bilancio di Torbianelli «Un'annata positiva se si considera lo scenario geopolitico ed economico problematico»

Passando al comparto ro-ro, le unità transitate sono state 270 mila. Si tratta del -1,79%, ma sull'autostrada del mare il 2024 registra anche un dato con un aumento significativo: è il caso del numero di traghetti transitati, che passano dai 734 dei primi 11 mesi del 2023 ai 787 di quest'anno. L'incremento delle toccate è del +7,22% e corrisponde all'aggiungersi dell'operatore Grimaldi rispetto alla tradizionale presenza di Dfds. La cifra crescerà ulteriormente grazie alla recente nascita della nuova tratta con l'Egitto.

Un segnale di novità di un certo interesse si riscontra intanto nella categoria dei cereali: il +5,69% è collegato alle attività dell'industria alimentare insediata nell'area delle Noghere. L'andamento delle rinfuse solide è però nel complesso pesantemente negativo: il -72,64% va letto sulla base della sostanziale assenza di traffico siderurgico stimolato del gruppo Arvedi. E proprio la mancanza di questa voce incide sulla movimentazione ferroviaria: i treni sono al momento 7.261 e segnano un -12,47%, flessione connessa alla mancanza di trasporti siderurgici ma pure ai cantieri ferroviari dell'Europa centrale (a cominciare dai Tauri) che stanno consigliando agli operatori un pur parziale e momentaneo ritorno alla gomma. Allargando lo sguardo al network intermodale, rallegra invece il risultato dell'Interporto di Cervignano, che sembra cominciare a uscire dalla tradizionale stasi, con un incremento che sfiora il +20% (1.166 treni)



Il commissario Vittorio Torbianelli e, sopra, lo scarico al Molo VII

Per il commissario straordinario Vittorio Torbianelli si tratta di «un'annata che si sta chiudendo in modo positivo, in considerazione del fatto che il risultato si è realizzato in uno scenario geopolitico ed economico problematico. I nuovi servizi ro-ro partiti negli ultimi mesi sono un segnale di buon auspicio, come gli indicatori sul lavoro in banchina: l'Agenzia del lavoro portuale ha visto una crescita delle giornate-uomo lavorate rispetto al 2023, con un aumento medio di circa 200 al mese. A gennaio avremo i dati definitivi del 2024 e rifletteremo sulle sfide del nuovo anno, per ora ci limitiamo a ringraziare tutti i lavoratori che hanno contribuito con lo sforzo di ogni giorno a questo risultato». —

NELLO SCALO ISONTINO

E Monfalcone paga su siderurgia e auto

TRIESTE

Il porto di Monfalcone conferma la maggiore esposizione dello scalo isontino alle problematiche collegate al quadro geopolitico (Ucraina e Mar Rosso), così come al momento critico del settore automobilistico.

Nel periodo gennaio-novembre, i volumi totali si attestano su 3,2 milioni di tonnellate movimentate (-8,23%). «Un trend negativo – spiega la nota dell'Autorità portuale – che già nel singolo mese di novembre presenta incoraggianti segnali di ripresa, sia sul tonnellaggio complessivo rispetto al singolo mese dell'anno precedente (+40,24%), sia, a cascata, sulle principali categorie».

Flessione per le rinfuse solide nei primi 11 mesi rispetto al 2023 con 2.605.113 tonnellate (7,53%), mentre in forte espansione risulta l'andamento delle sottocategorie cereali (+59,08%) e prodotti chimici (+34,45%). Decremento per le merci varie (-10,98%) con 674.328 tonnellate movimentate e pesante contrazione per i veicoli commerciali (-26,09%), con 75.718 mezzi transitati.

Leggero rallentamento per il settore ferroviario (-5,01%), ma i 1.705 treni manovrati sulle banchine di Portorosega permettono di mettere a segno il secondo miglior risultato degli ultimi anni. —

D.D.A.

Avanti con il Progetto Ghana a marzo in arrivo 250 lavoratori

Agrusti (Confindustria Alto Adriatico): «Fincantieri, feedback positivo sui 15 occupati a Monfalcone»

Maura Delle Case / PORDENONE

Uno sguardo all'anno che si conclude e uno rivolto a quello che verrà, già costellato da una fitta serie di obiettivi che Confindustria Alto Adriatico ha iscritto nella sua agenda. A snocciolarli ieri il presidente dell'associazione degli industriali pordenonesi e isontino-giuliani, Michelangelo Agrusti, che nella tradizionale conferenza stampa di fine anno ha tirato un bilancio del 2024 dal quale è poi partito per rilanciare le sfide che attendono, ormai dietro l'angolo, l'associazione e l'economia regionale.

BILANCIO 2024

«Abbiamo incrociato uno dei periodi più complicati della vita economica del nostro Paese e della geopolitica mondiale. Ciononostante – ha esordito Agrusti commentando il 2024 – il nostro tessuto industriale ha tenuto. Delle tre crisi con cui abbiamo dovuto fare i conti, quella di Wärtsilä è stata brillantemente risolta, in queste ore pare si stia avviando verso una soluzione la crisi di Tirso, mentre resta sospeso il problema Flextronics, sul quale siamo concentrati». Parallelamente alle crisi conclamate, altre aziende, «in particolare quelle attive nella subfornitura dell'automotive e dell'elettrodomestico» ha precisato Agrusti, hanno sofferto e sono dovute ricorrere alla cassa integrazione per far fronte al rallentamento. La generale tenuta del sistema fa però ben sperare il presidente di Confindustria Alto Adriatico che per il 2025 auspica «un anno con qualche speranza in più», legata soprattutto alla possibile conclusione del conflitto russo-ucraino.

RISORSE UMANE

Quello del personale e della sua formazione è stato il tema che ha impegnato per tutto il 2024 l'associazione guidata da Agrusti. In particolare, il presidente ha ricordato con soddisfazione l'inaugurazione, nei giorni scorsi al Valle Center, della sede di Its Alto Adriatico: «750 metri quadrati di pura innovazione – li ha definiti – pronti ad accogliere 120 studenti. Un investimento da 14,5 milioni di euro di risorse del Pnrr, ricevuti e spesi nel corso del 2024 che hanno consentito – ha proseguito l'industriale – anche l'attivazione di laboratori ad Amaro e alla Lef». All'impegno per l'alta formazione in Friuli, Confindustria Alto Adriatico ha affiancato quello per la formazione di figure professionali intermedie andando ad attingere all'immigrazione organizzata e gestita (oltre che sostenendo gli istituti tecnici esistenti). Lo ha fatto istituendo un'Academy in Ghana – inaugurata dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella – che lo scorso settembre ha visto arrivare in Friuli i primi 15 lavoratori ganesi, oggi in forze alla Fincantieri, «con eccellenti feedback da parte dell'azienda» ha sottolineato Agrusti per annunciare quindi nuovi, ulteriori arrivi: «Otto a marzo andranno a lavorare in Cimolai, altri 250 arriveranno a marzo, destinati a prendere servizio in diverse aziende della regione (ma ci sono richieste anche dall'Emilia Romagna e dal Piemonte), attive nei settori del legno-arredo, della carpenteria, della logistica».

IL FUTURO DELLA MANIFATTURA

Tra gli impegni del 2025, anche la redazione di un piano decennale per la nuova manifattura. Un documento, quello al quale Confindustria Alto Adriatico si prepara a lavorare insieme alla Regione e alla Cciaa di Pordenone Udine, che si reggerà su tre pilastri: la crescita dimensionale delle Pmi, la digitalizzazione e l'evoluzione tecnologica del sistema industriale e infine l'aumento dell'attrattività per le imprese che vengono da fuori regione. «Dobbiamo dar loro la certezza di provvedimenti che durino nel tempo, la semplificazione delle procedure autorizzative e un sistema scolastico adeguato alle necessità dei grandi player internazionali» ha aggiunto il presidente senza dimenticare i giovani, che vanno messi nelle condizioni di trasformare idee e competenze in aziende, anche senza essere "figli o nipoti di".—



Da sinistra Del Col, Agrusti e Ciarrocchi

SOSTENIBILITÀ

Generali ai vertici negli indici Esg di Msci e Dow Jones

L'impegno di Generali nella sostenibilità è stato di nuovo riconosciuto da Msci, l'indice che misura la resilienza delle società ai rischi Esg. L'analisi di Msci, che coinvolge oltre 8.500 aziende a livello globale, ha confermato per il terzo anno consecutivo il rating Esg "AAA" del gruppo. Generali è stata inoltre confermata per il settimo anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI) e per il sesto anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe). Marco Sesana, Group General Manager di Generali, ha commentato: «Questi risultati riflettono il nostro costante impegno ad integrare la sostenibilità nel core business, come assicuratore, investitore, datore di lavoro e corporate citizen responsabile».

DIFESA

Leonardo: l'Aeronautica avrà 24 caccia Eurofighter

ROMA

Eurofighter e Netma (Nato Eurofighter and Tornado Management Agency) hanno firmato ieri a Roma un contratto per acquisire fino a 24 velivoli Eurofighter destinati all'Aeronautica militare. L'annuncio giunge durante un periodo particolarmente importante sotto il profilo strategico per il programma Eurofighter, in particolare fa seguito al contratto firmato venerdì scorso per 25 velivoli per la Forza aerea spagnola. I nuovi velivoli Eurofighter Typhoon italiani sostituiranno gli aerei attualmente in servizio e appartenenti alla versione Tranche 1. Nel consorzio che produce gli Eurofighter figura anche Leonardo, che ha accolto con soddisfazione la firma dell'accordo. Il presidente Stefano Pontecorvo dice che «il programma Eurofighter ha indiscutibilmente garantito negli anni un alto livello di tecnologia». E Lorenzo Mariani, condirettore generale, ha commentato: «Questo contratto è un risultato fondamentale per il programma Eurofighter in Italia».—

L'ANNUNCIO



I vertici annunciano la fusione fra Honda e Nissan nella quale verrà inclusa successivamente anche Mitsubishi

Nozze fra Honda e Nissan sì alle trattative per creare il nuovo colosso dell'auto

**Il piano porterà alla creazione del terzo gruppo mondiale dopo Toyota e Volkswagen
Vetture elettriche, l'obiettivo è contrastare i concorrenti cinesi**

Massimo Ricci / ROMA

La crisi dell'automotive e la concorrenza serrata di Usa e Cina sull'elettrico muovono ancora il mondo dei motori con una nuova fusione tutta giapponese. Entrano infatti nel vivo le trattative tra Honda e Nissan che confermano il piano di integrazione tra i due iconici brand.

Il piano porterà alla creazione del terzo gruppo mondiale del settore automotive dopo Toyota e Volkswagen, per tentare di contrastare il predominio dei veicoli elettrici prodotti dalle case concorrenti cinesi. Ma anche in vista dell'applicazione di nuovi dazi con l'avvento della seconda amministrazione Trump negli Stati Uniti.

In un comunicato congiunto la seconda e la terza casa auto nipponiche hanno reso noto di aver siglato al momento un memorandum di intesa che porterà alla costituzione di una holding nella quale verrà inclusa successivamente anche la Mitsubishi Motors, già partecipata di Nissan.

Dopo il divorzio di Nissan da Renault questo nuovo matrimonio in Giappone aveva fatto ipotizzare ad alcuni un possibile interesse di Stellantis per il marchio francese per aumentare la massa critica e la tecnologia necessaria per far fronte alla crisi di vendite nel Vecchio Continente, Italia inclusa. Ipotesi però smentita da ultimo da Jean Philippe Imparato, responsabile europeo della casa franco-italiana durante la presentazione del piano Stellantis al tavolo auto insediatosi al Mimit guidato da Adolfo Urso.

Le negoziazioni tra Honda e Nissan è previsto che si concluderanno entro il prossimo giugno, e grazie all'intesa i due costruttori saranno in grado di condividere gli ingenti costi di ricerca e sviluppo attraverso l'integrazione della componentistica comune ed ottimizzando le spese di produzione. Già a marzo scorso le due case auto avevano concordato di avviare uno studio di fattibilità per una partnership strategica per l'assemblaggio di veicoli elettrici, compreso lo sviluppo di tecnologie software correlate, per ridurre i costi e migliorare la competitività.

Lo scorso novembre inoltre Honda aveva rivisto al ribasso le previsioni di utile per l'anno fiscale in corso a 950 miliardi di yen (5,9 miliardi di euro), con un calo del 14,2% rispetto all'anno precedente, a causa del rallentamento delle vendite in Cina. Simultaneamente Nissan aveva annunciato un piano per tagliare 9.000 posti di lavoro e ridurre la capacità produttiva globale del 20%, citando le difficoltà delle proprie attività negli Stati Uniti e in Cina.

I veicoli elettrici sono considerati uno dei segmenti più critici per la crescita dell'industria automobilistica mondiale, ma sia Honda sia Nissan, assieme ad altre case automobilistiche giapponesi, si trovano ad inseguire le principali concorrenti, tra cui la cinese Byd e la statunitense Tesla. In Cina i veicoli elettrici e gli ibridi plug-in rappresentano circa il 40% delle vendite di nuove vetture, la percentuale più alta tra le principali economie, con la leader di mercato Byd che ha venduto circa 3,76 milioni di veicoli da gennaio a novembre di quest'anno: un aumento del 40% rispetto al 2023. Al contrario le vendite di Honda in Cina sono diminuite del 31% a 740 mila unità, mentre Nissan ha registrato un calo dell'11% a 620 mila unità.

Secondo gli analisti del settore le due case auto del Sol Levante vedranno le loro immatricolazioni per l'intero anno in Cina ridursi di circa la metà rispetto al 2019, il livello pre-Covid. A livello globale le vendite combinate dalla fusione di Honda e Nissan, con la presenza della Mitsubishi che sarà definita entro il prossimo gennaio, sono ammontate a circa 8 milioni di veicoli nel 2023, dietro a quelle della Toyota e di Volkswagen.

I mercati hanno reagito positivamente alla formalizzazione delle trattative. Alla Borsa di Tokyo l'indice Nikkei è avanzato dell'1,19% con Honda che ha chiuso a +3,82%, Nissan a +1,58% e Mitsubishi a +5,25%). Intanto Renault prende atto degli annunci di Nissan e Honda. In qualità di principale azionista di Nissan - si legge in un comunicato - Renault considererà tutte le opzioni nell'interesse del gruppo e dei suoi stakeholder.—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 23-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	123,52	-0,32	123,24	123,24	27,08	-
A						
A2A	2,124	0,28	2,106	2,136	13,29	6.609,90
Abbvie	168,94	0,36	168,86	168,86	19,86	-
Abitare in	4,05	-0,25	4,05	4,09	-17,81	108,78
Acea	18,23	-0,11	18,13	18,41	31,78	3.878,01
Acinque	2,03	1,50	2,01	2,03	-3,44	394,69
Adidas	234,2	-	234,6	236,2	28,63	-
Adobe	429,3	0,09	429,15	433,5	-22,03	-
Advanced Micro Devic	120,1	3,23	115,9	121,24	-16,09	-
Aedes	0,165	1,85	0,159	0,165	-25,83	5,14
Aeffe	0,866	-0,23	0,852	0,868	-7,22	91,79
Aeroporto di Bologna	7,44	0,54	7,36	7,46	-11,02	265,67
Ageas	46,08	-0,13	45,92	46,3	15,77	-
Ahold Kon .	31,21	-	31,1	31,33	19,69	-
Air France-Klm	8,112	1,20	7,992	8,1	-40,35	-
Airbnb	128,28	-	128	129,96	-1,69	-
Airbus Group	153,64	-0,71	153,12	154,64	10,52	-
Alerion Cleanpwr	16,2	1,63	15,64	16,34	-40,85	860,42
Alkemy	11,55	2,67	11,25	11,8	24,82	65,21
Allianz	294	-0,41	293,6	294,7	21,46	-
Alphabet Classe A	184,98	0,74	183,6	186,5	41,63	-
Alphabet Classe C	186,62	1,19	184,5	187,72	41,04	-
Altea Green Power	6,3	-	6,23	6,39	-13,71	107,18
Altria Group	51,9	1,03	52,83	53,31	40,32	-
Amazon	217,1	0,67	215,55	218,35	53,08	-
Amc Entertainment	3,927	-	3,92	4,0075	-14,08	-
American Airlines Group	16,468	-	16,3	16,3	25,17	-
American Express	286,15	-0,57	286,95	287,4	64,54	-
Amgen	251,6	-1,66	252,5	254,2	-1,42	-
Amplifon	25,49	2,78	24,68	25,66	-21,28	5.586,23
Anheuser-Busch	48,14	0,04	47,98	48,15	-18,16	-
Anima Holding	6,52	-0,61	6,505	6,595	62,55	2.088,26
Antares Vision	3	-0,66	2,97	3,03	63,53	211,79
Apple	245,1	1,16	244,3	246,25	36,37	-
Applied Materials	159,4	1,87	152,38	157,72	2,44	-
Aquafil	1,36	1,80	1,314	1,364	-57,81	97,23
Archer-Daniels-Midland	47,8	-	47,945	48,505	-24,08	-
Ariston Holding	3,468	1,52	3,346	3,47	-46,38	422,35
Ascopiave	2,74	1,29	2,68	2,755	17,67	622,21
Asml	683,8	0,54	679	688,2	-1,44	-
At&T	21,855	0,37	21,83	21,9	45,12	-
Autodesk	284,8	-	290,7	290,7	33,27	-
Autostrade M.	2,58	-	2,58	2,58	-70,48	11,33
Autozone	3089	-	3139	3139	28,67	-
Avio	13,84	-1,14	13,34	14,16	65,68	368,14
Axa	33,67	0,51	33,55	33,72	12,41	-
Azimut H.	23,74	-0,25	23,48	23,85	0,08	3.396,20
B						
B&C Speakers	16,8	6,33	15,75	17,15	-14,98	174,34
B. Cucinelli	104,5	-0,48	103,9	105,6	17,45	7.089,21
B. Desio	6,44	2,22	6,28	6,48	70,28	829,71
B. Generali	44,52	-1,81	44,2	45,18	34,35	5.288,93
B. Ifis	20,86	-0,10	20,62	20,9	31,63	1.116,11
B. Profilo	0,1865	0,81	0,1825	0,1865	-8,97	125,20
B.Co Santander	4,3205	-1,14	4,3	4,336	14,80	70.163,06
B.F.	4,13	2,23	4,06	4,13	1,83	1.056,75
B.P. Sondrio	8,025	-0,93	8	8,115	37,48	3.655,11
Banca Mediolanum	11,37	0,09	11,26	11,42	32,28	8.419,58
Banca Sistema	1,214	-14,02	1,126	1,248	15,14	112,19
Banco BPM	7,684	-	7,626	7,734	60,40	11.615,30
Bank Of America	41,915	-1,13	41,605	41,97	34,79	-
Basf	42,395	-0,59	40,69	42,5	-13,35	-
BasicNet	7,64	-3,29	7,64	7,96	66,96	415,28
Bastogi	0,495	1,02	0,477	0,504	-6,07	59,35
Bayer	18,894	-0,33	18,652	18,894	-44,32	-
Bbva	9,262	-0,49	9,26	9,284	12,34	29.497,71
Beewize	0,545	-2,68	0,545	0,545	4,59	6,10
Beghelli	0,328	-	0,328	0,329	19,37	65,68
Beiersdorf	122,7	-	123,1	123,4	-7,32	-
Berkshire Hathaway	433,9	-0,68	432,9	439,2	33,84	-
Bestbe Holding	0,35	1,16	0,34	0,35	-96,20	1,05
Beyond Meat	3,354	2,07	3,444	3,47	-57,80	-
BFF Bank	8,79	-0,40	8,79	8,885	-14,93	1.657,41
Bialetti	0,239	6,22	0,23	0,239	-12,18	35,32
Biesse	7,36	0,14	7,245	7,37	-43,00	199,08
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	51,1	0,79	50,6	55,7	100,81	-
Blackrock	991,5	0,49	986,8	993,8	13,67	-
Block	85,43	-1,23	86,24	86,24	19,16	-
Bmw	76,88	-1,23	76,34	76,9	-23,57	-
Bnp Paribas	57,4	-0,14	57,13	57,56	-9,06	-
Boeing	168,7	-1,78	168	172,64	-28,12	-
Borgosesia	0,58	-	0,576	0,588	-14,69	28,25
Bper Banca	5,994	-0,37	5,93	6,04	97,06	8.458,05
Brembo	8,984	-0,07	8,88	9,017	-19,79	2.978,87
Brioschi	0,0572	5,15	0,0542	0,058	-9,77	43,64
Bristol-Myers Squibb	54,79	1,16	54,83	54,83	16,37	-
Broadcom	221,75	1,51	215,3	223,1	103,23	-
Buzzi	36,24	-0,28	35,76	36,26	31,24	6.980,59
C						
Cairo Comm.	2,435	-2,21	2,435	2,51	35,19	331,93
Caleffi	0,72	1,69	0,7	0,74	-29,79	11,13
Caltagirone	6,5	-	6,32	6,5	48,48	763,04
Caltagirone Ed.	1,39	0,36	1,365	1,395	39,55	170,81
Campari	5,992	-0,33	5,918	6,036	-41,22	7.400,89
Carel Industries	18,18	-0,11	17,92	18,4	-26,60	2.044,84
Cellularline	2,32	0,87	2,32	2,33	-1,53	50,34
Cembre	41,25	-0,36	41	41,7	10,27	695,02
Cementir Hldg.	10,74	-0,19	10,6	10,82	12,48	1.707,64
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	136,9	0,28	136,5	137,9	0,21	-
Cir	0,602	-2,90	0,601	0,614	42,12	644,20
Cisco Systems	56,03	-0,20	56,11	56,16	21,54	-
Citigroup	66,67	-	66,93	66,93	48,87	-
Class	0,081	-3,34	0,081	0,0838	34,40	22,37
Cnh Industrial	10,655	-0,47	10,575	10,86	-3,51	14.449,11
Coinbase Global	255,75	-4,61	254,9	267,9	58,27	-
Comer Industries	32	5,96	32	34	8,02	896,25
Commerzbank	15,195	-0,72	15,09	15,175	43,14	-
Conafi	0,293	1,38	0,289	0,309	11,46	10,82
Conocophillips	91,53	-	91,75	91,75	-10,60	-
Continental	63,96	-0,90	63,76	63,76	-16,62	-
Corning	45,405	-	45,35	45,35	66,69	-
Costco Wholesale	904	-2,01	905,7	913,3	49,54	-
Covestro	58,04	-	57,86	57,92	9,14	-
Credem	10,6	-0,93	10,6	10,74	31,87	3.614,36
Credit Agricole	13,01	0,08	12,96	13,005	0,41	-
Csp Int.	0,319	-0,93	0,309	0,32	-2,55	12,35
Cy4Gate	4,83	1,79	4,78	4,865	-43,32	109,65
D						
Daimlerchrysler	52,78	-1,25	52,48	52,85	-15,40	-
D'Amico	3,965	1,80	3,85	3,975	-31,61	481,81
Danieli	24,2	0,41	23,85	24,35	-18,99	976,15
Danieli r nc	18,8	0,97	18,5	18,8	-15,16	747,81
Datalogic	4,995	-0,30	4,92	5,02	-27,01	289,38
De' Longhi	29,62	-0,13	29,28	29,88	-4,29	4.444,02
Dell Technologies	113,16	3,32	113,68	113,68	-13,68	-
Deutsche Bank	16,286	0,52	16,242	16,374	34,12	-
Deutsche Lufthansa	6,16	-4,17	6,01	6,24	-22,96	-
Deutsche Post	33,55	-0,24	33,37	33,68	-25,52	-
Deutsche Telekom	28,9	0,24	28,79	28,93	33,19	-
Dexelance	8,92	-0,22	8,84	9,06	-12,67	238,60
Diasorin	100,15	-0,10	99,36	101	6,61	5.570,33
Digital Bros	10,86	0,56	10,7	10,88	-2,17	151,43
Digital Value	22,05	1,38	20,95	22,3	-64,85	219,35
Dollar General	71,18	-1,64	71,3	71,76	-41,20	-
Dominion Energy	51,37	-	51,43	51,43	21,41	-
doValue	1,352	-6,11	1,328	1,458	-76,22	268,59
Durr	21,02	-	20,66	20,66	16,94	-
E						
E.On .	11,175	0,27	11,145	11,145	-7,80	-
E.P.H.	0,1302	0,15	0,1302	0,17	-100,00	0,03
Ebay	61,42	-	63,84	63,84	56,37	-
Ecolab	227,7	-	206,2	229,8	54,17	-
Edison r nc	1,855	0,27	1,835	1,86	19,52	202,51
Eems	0,1891	-2,53	0,1891	0,2027	-53,47	1,73
El.En	11,64	3,65	11,12	11,64	14,31	900,26
Eli Lilly & Company	751,2	-1,65	745	757	47,45	-
Elica	1,735	0,87	1,695	1,735	-25,59	107,62
Emak	0,899	0,56	0,884	0,9	-17,52	146,77
Erg	19,71	0,41	19,42	19,76	-32,33	2.946,19
Esprinet	4,314	2,32	4,176	4,314	-23,83	211,27
Essilorluxottica	231,6	0,13	230,1	232,9	25,95	-
Eukedos	0,82	4,46	0,82	0,82	-14,92	18,03
EuroGroup Laminations	2,776	-3,61	2,77	2,88	-28,68	261,23
Eurotech	0,751	-1,96	0,751	0,766	-69,40	26,97
Evonik Industries	16,445	-	16,44	16,44	-10,97	-
Exxon Mobil	101,36	-	101,82	102,2	12,68	-
F						
Facebook	572,2	-0,52	564,9	575	75,80	-
Faurecia	8,358	-5,22	8,026	8,446	-60,68	-
Ferrari	408,2	-0,83	406,4	410,6	33,46	79.278,10
Ferretti	2,785	-0,36	2,755	2,795	-4,72	935,35
Fidia	0,036	-11,76	0,0358	0,0412	-95,48	1,90
Fiera Milano	4,37	-2,35	4,37	4,49	59,95	320,27
Fila	10,26	-0,58	10,16	10,32	25,64	447,35
Fincantieri	6,834	0,12	6,784	6,918	55,83	2.188,87
Fine Foods & Ph.Ntm	7,44	0,81	7,24	7,98	-15,23	162,53
FinecoBank	16,595	-0,18	16,46	16,605	21,61	10.099,48
First Solar	177,96	2,49	177,22	177,22	6,81	-
FNM	0,427	0,47	0,425	0,43	-6,74	184,66
Fresenius Medical Ca	44,32	-	44,4	44,4	19,40	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,55	-0,72	0,536	0,554	-29,66	32,95
Gamestop Corp	29,22	2,51	28,82	29,445	37,68	-
Garofalo Health Care	5,6	4,09	5,56	5,7	23,72	513,13
Gasplus	2,56	4,07	2,45	2,57	-0,44	111,36
Gaz De France	14,98	0,57	14,95	15,06	-7,82	-
Gefran	9,02	-1,53	9	9,24	4,36	130,27
General Electric	160	-0,31	157,5	160	34,98	-
General Motors	49,82	-	49,8	49,8	53,23	-
Generalfinance	12,3	-0,40	12,3	12,35	32,77	156,09
Generali	27,06	-	26,9	27,16	41,09	42.347,79
Geox	0,533	0,19	0,524	0,536	-27,78	136,62
Giglio Group	0,384	-1,54	0,376	0,386	-20,45	10,17
Gilead Sciences	89,07	0,11	89,01	89,03	20,08	-
Goldman Sachs Group	545,8	-0,11	548,1	548,2	53,06	-
GPI	10,3	1,78	10,08	10,3	5,59	292,35
Grandi Viaggi	1,12	1,36	1,065	1,125	36,58	52,05
GVS	4,825	-3,31	4,82	4,97	-12,88	937,85
H						
Hca-Healthcare	289,2	-0,75	289,7	289,7	15,99	-
Hecla Mining	4,822	-1,23	4,883	4,883	6,46	-
Heidelberg Cement	120,55	-	119,55	124,1	50,70	-
Hellofresh	12,02	-	11,965	11,965	-14,50	-
Henkel Vz	83,74	-0,50	83,44	83,6	14,28	-
Hera	3,374	0,54	3,344	3,378	12,68	4.994,14
Hewlett Packard Enterprise	20,725	0,46	20,72	20,72	28,77	-
Home Depot	374,75	-	375,35	375,35	19,42	-
Honeywell International	217,9	-0,71	228,1	228,1	25,79	-
Hp	31,69	-	31,58	31,58	13,92	-
Hugo Boss	44,04	-	43,7	43,88	-29,10	-
I						
Iberdrola	13,075	0,15	13,04	13,155	8,75	-
Ibm	213,05	-1,80	213,7	216,5	45,84	-
Igd - Siiq	2,475	0,81	2,42	2,5	6,02	271,10
Illimity bank	3,076	-1,79	3,064	3,15	-43,40	260,34
Immsi	0,503	0,70	0,496	0,505	-13,90	167,69
Incyte	66,68	-	67,28	67,28	14,35	-
Indel B	21,4	-2,73	21,4	22,2	-8,48	126,61
Inditex	49,49	-1,02	49,36	49,82	27,00	-
Industrie De Nora	7,535	-0,46	7,49	7,685	-52,66	381,40
Infineon Technologie	31,47	0,22	31,2	31,35	-15,85	-
Ing Groep	14,724	0,08	14,698	14,714	8,42	-
Intel	19,21	2,29	18,78	19,348	-59,71	-
Intercos	13,9	0,43	13,62	14	-3,40	1.330,34
Interpump	42,46	-0,84	42,34	42,82	-9,49	4.619,16
Intesa Sanpaolo	3,82	-0,37	3,797	3,8465	44,39	68.033,34
Intuitive Surgical	502,4	-0,97	501,6	507,8	63,32	-
Investor Ab Class B	24,465	-	25,45	25,45	33,49	-
Inwit	9,73	1,57	9,57	9,73	-16,44	8.926,82
Irce	2,05	-1,91	2,05	2,07	5,12	58,31
Iren	1,903	1,76	1,863	1,904	-5,28	2.429,22
It Way	1,068	-0,93	1,06	1,09	-38,05	11,29
Italgas	5,37	0,19	5,33	5,385	2,93	4.330,75
Italian Exhibition Gr.	6,3	-1,56	6,26	6,42	104,74	196,09
Italmobiliare	25,9	0,78	25,3	26,1	-1,50	1.087,72
Iveco Group	9,216	-0,56	9,144	9,296	12,49	2.497,25
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	226,7	-0,70	226,35	229,7	46,28	-
Johnson & Johnson	138,34	-0,50	138,46	139,64	-2,57	-
Juventus FC	2,9635	-2,36	2,9625	3,035	34,64	752,10
K						
K+S	10,37	-1,75	10,49	10,49	-27,44	-
Kering	234,8	-0,25	232,7	236	-41,97	-
Kla-Tencor	612,9	0,67	604	604	21,73	-
KME Group	0,905	-2,16	0,894	0,928	-1,46	242,72
KME Group r nc	1,32	0,38	1,285	1,32	13,10	18,48
Kone	46,71	-	46,72	46,72	11,89	-
L						
Lam Research	70,2	0,88	69,2	70,27	-90,97	-
Landi Renzo	1,784	0,34	1,754	1,788	-60,28	76,00
Lazio	1,05	-0,94	1,04	1,06	31,01	69,70
Leonardo	25,75	0,78	25,53	26,27	69,25	14.663,35
Linde Plc	402,6	-0,74	402,8	402,8	-8,97	-
Lockheed Martin	464,55	0,16	469	471,5	9,40	-
Lottomatica Group	12,59	-0,40	12,49	12,69	28,94	3.179,07
LU-VE	27,9	0,36	27,3	28,2	21,39	617,95
Lvmh	628,2	-0,54	624,7	640	-15,22	-
M						
Maire	8,2	0,80	8,115	8,27	63,09	2.655,52
Marr	9,94	1,53	9,77	9,97	-14,30	652,21
Marvell Technology	108,24	-0,73	108,2	110,28	88,58	-
Mastercard	503,6	-	509,1	512,4	31,23	-
Mcdonald's	279,25	-1,03	280,2	280,2	5,87	-
Mediobanca	13,83	0,51	13,705	13,865	22,58	11.447,52
Merck	138,25	0,11	138	138,6	-4,24	-
Mittel	1,755	-	1,75	1,755	16,01	142,52
Moderna	38,165	-1,15	37,865	38,465	-57,53	-
Moltiply Group	36,85	-2,12	36,7	37,95	18,93	1.512,74
Moncler	49,91	-0,97	49,8	50,56	-10,31	13.759,00
Mondadori	2,105	-0,94	2,105	2,195	-0,79	555,04
Mondelez International	56,85	-1,25	57,32	58,93	-12,34	-
Mondo TV	0,118	-1,50	0,1158	0,127	-60,57	7,73
Monrif	0,05	-	0,05	0,05	-3,47	10,32
Monte Paschi Si	6,56	-0,24	6,48	6,59	112,11	8.159,68
Munich Re	497	0,71	497,5	498,5	30,42	-
N						
Neodecortech	2,81	0,36	2,81	2,9	-15,01	39,87
Neste	11,755	3,89	11	11,06	-66,07	-
Netflix	873,1	-0,16	865,9	880,3	96,04	-
Netweek	0,0068	-2,86	0,0068	0,0068	-94,40	0,17
Newlat Food	12,2	-0,49	12,02	12,2	54,96	535,31
Newmont	36,435	-	36,85	36,885	-5,20	-
Nexi	5,272	0,30	5,212	5,284	-29,15	6.470,22
Nike	73,56	0,15	73,31	74,95	-27,54	-
Nokia Corporation	4,2335	0,58	4,229	4,2585	36,18	-
Nordea Bank	10,325	-	10,56	10,56	-4,19	-
Nvidia Corp	131,8	2,47	129,5	132,5	177,56	-
O						
Occidental Petroleum	45,825	0,24	45,58	47,99	-17,41	-
Olidata	0,315	-0,16	0,308	0,315	-42,46	60,16
Oracle	161,56	-0,88	161,76	164,02	66,19	-
Orsero	12,44	-0,48	12,42	12,52	-26,73	220,34
OVS	3,386	-1,17	3,364	3,428	51,37	819,16
P						
Palantir Technologies	76,84	3,88	74,67	79,76	346,92	-
Paypal	83,2	-1,06	82,93	84,13	46,75	-
Pepsico	144,86	-1,24	145,82	147,68	-7,72	-
Pfizer	25,35	0,54	25,2	25,43	-3,85	-
Pharmanutra	54	-1,10	53,8	54,9	-4,04	524,18
Philip Morris International	119,92	-	123,98	123,98	45,17	-
Philips	24,36	0,62	24,27	24,39	14,73	-
Philogen	19,2	0,52	18,9	19,3	4,55	555,97
Piaggio	2,104	0,10	2,084	2,108	-30,28	738,77
Pininfarina	0,7	-0,28	0,69	0,7	-10,85	55,08
Piovan	13,85	-	13,8	13,85	30,68	741,45
Piquadro	2,05	-	2	2,05	-9,65	99,27
Pirelli & C.	5,458	-1,16	5,45	5,522	11,71	5.515,98
PLC	1,76	-	1,76	1,76	2,64	45,21
Plug Power	2,3725	-1,80	2,366	2,5	-48,57	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,21	-1,92	34,9	35,3	-22,77	-
Porsche Pref	57,8	-	57,5	59,04	-35,43	-
Poste Italiane	13,475	-0,52	13,42	13,535	31,28	17.629,53
Procter & Gamble	160,34	-1,17	160,3	161,5	23,44	-
Prosiebensat1 Media	5,015	-1,47	4,95	4,98	-7,66	-
Prysmian	61,54	0,75	60,86	62,2	47,34	17.977,78
Q						
Qualcomm	150,18	2,25	150	152,14	9,90	-
R						
Rai Way	5,34	-0,37	5,31	5,36	3,47	1.447,83
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,858	-0,92	0,858	0,868	16,56	451,62
Recordati	50,5	0,20	49,96	50,95	2,56	10.479,70
Reddit Inc	164,48	-0,46	162,44	167,5	55,98	-
Regeneron Pharmaceuticals	684,2	0,59	672,4	680	-16,09	-
Renault	46,3	-1,36	46,31	46,51	23,86	-
Reply	153,6	-0,90	153,2	155	28,99	5.771,61
Repsol	11,1	0,45	11,025	11,13	-18,07	-
Revo Insurance	12,15	-0,82	12,05	12,25	45,75	298,55
Rheinmetall	619,6	1,14	618,4	648,6	110,93	-
Risanamento	0,0272	0,74	0,0267	0,0272	-28,15	47,85
Robinhood Markets	36,125	-0,76	35,955	36,7	192,99	-
Rwe	28,44	0,74	28,1	28,1	-31,05	-
S						
S. Ferragamo	6,68	-0,52	6,63	6,74	-45,67	1.122,69
Sabaf	14,05	0,36	14	14,2	-17,73	179,63
Safilo Group	0,909	-	0,902	0,919	-1,33	374,10
Saipem	2,482	-	2,447	2,51	69,39	4.999,79
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	326,9	-1,18	331,1	333,95	32,55	-
Sanlorenzo	31,65	1,93	31	31,65	-27,02	1.103,94
Sanofi	91,84	0,39	90,96	92,05	0,94	-
Sap	236,3	-0,65	235,95	237,15	67,65	-
Seco	1,778	0,91	1,736	1,778	-49,61	231,89
Seri Industrial	2,49	-2,35	2,48	2,52	-27,76	134,97
Servicenow	1042,2	-0,95	1055,6	1055,6	62,11	-
Sesa	62,7	-1,57	61,7	63,9	-49,06	982,02
Siemens	188,6	-0,45	188,4	189,2	12,18	-
Siemens Energy	51,1	-2,63	50,94	51,68	319,85	-
SIT	0,93	-1,48	0,916	0,936	-72,46	23,37
Sma Solar Technology	13,99	-	13,96	13,96	-75,03	-
Snam	4,25	0,28	4,201	4,254	-9,21	14.212,46
Snowflake	155,9	-	160,46	161,2	-13,22	-
Societe Generale	26,545	-0,71	26,77	26,77	10,37	-
Softlab	0,78	-	0,745	0,78	-47,00	3,91
Sogefi	1,95	-2,50	1,94	1,978	36,80	236,39
Sol	36,65	0,27	36,35	37,2	29,43	3.291,63
Sole 24 Ore	0,614	-0,97	0,61	0,636	-9,31	34,69
Somec	11,55	7,44	10,8	11,6	-59,61	79,40
Spotify Technology	437,5	-0,94	444,1	447,45	150,06	-
Starbucks Corp	83,86	-1,57	84,51	85,1	-2,61	-
Steel Dynamics	111,08	-0,41	112,88	112,88	4,39	-
Stellantis	12,342	-0,29	12,198	12,382	-41,98	37.170,38
STMicroelectr.	23,87	0,82	23,475	23,99	-48,35	21.355,51
Super Micro C	30,38	-3,25	30,23	31,41	0,87	-
SYS-DAT	5,2	0,19	5,04	5,21	52,80	162,53
T						
Tamburi Inv.	8,19	-0,24	8,12	8,24	-12,41	1.501,54
Target	124,42	-1,14	124,8	124,8	26,31	-
Technogym	10,35	-1,15	10,35	10,41	14,65	2.095,78
Technoprobe	5,72	-1,29	5,7	5,77	-33,77	3.760,23
Telecom It. r nc	0,283	0,53	0,2781	0,2832	-7,93	1.693,81
Telecom Italia	0,242	0,08	0,2383	0,2429	-17,43	3.735,02
Telefonica	3,914	-0,84	3,914	3,918	10,71	-
Tenaris	17,965	0,08	17,77	17,965	13,17	21.110,64
Terna	7,614	0,05	7,56	7,648	0,56	15.266,31
Tesla	413,95	-2,26	400,4	419,35	79,92	-
Tesmec	0,067	-2,33	0,0662	0,0685	-41,73	41,60
Tessellis	0,228	0,44	0,221	0,231	-66,91	59,46
The Coca-Cola Company	59,55	-1,44	57,97	60,29	12,12	-
The Italian Sea Group	7,27	-0,55	7,22	7,43	-12,03	382,48
The Kraft Heinz	29,175	-	29,205	29,3	-10,65	-
The Walt Disney	106,74	-0,95	107,5	107,88	30,28	-
Thyssenkrupp	3,891	-0,84	3,878	3,898	-36,95	-
Tinexta	7,81	-0,06	7,705	7,885	-61,91	366,15
Tjx Companies Inc	115,9	-1,80	116,16	116,16	40,69	-
Toscana Aeroporti	14,1	-	14,1	14,15	23,66	268,01
Trevi	0,275	-0,72	0,273	0,2785	-13,72	86,42
Triboo	0,59	-	0,576	0,592	-23,05	16,96
Tripadvisor	13,23	2,40	12,96	12,96	-33,66	-
Tui	8,488	-	8,288	8,414	19,69	-
Txt e-solutions	35,1	-0,57	34,85	35,5	78,78	457,13
U						
Uber Technologies	59,25	1,32	58,77	59,54	0,72	-
Unicredit	37,71	0,16	37,35	37,96	52,37	58.048,58
Unidata	2,94	-0,34	2,91	2,98	-25,17	91,22
Unieuro	11,72	0,51	11,64	11,72	12,14	243,11
Unipol	11,8	0,68	11,62	11,82	126,33	8.393,47
United Airlines Holdings	95,12	-	93,27	94,16	141,16	-
Unitedhealth Group	485,65	1,38	480,5	498,45	-1,61	-
V						
Valsoia	10,15	0,50	10	10,15	9,02	109,61
Varta	1,599	-0,68	1,501	1,58	-92,45	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	10,26	3,27	9,6	9,795	-64,74	-
Vertex Pharmaceuticals	384,4	2,00	379,1	384,7	2,75	-
Virgin Galactic Holdings	6,2	-	6,2	6,7	-56,66	-
Visa - Classe A	302,75	-0,87	302,25	315,75	27,42	-
Volkswagen	86,6	-2,70	85,8	0	-21,45	-
W						
Walmart	85,89	-4,48	85,62	91,51	87,82	-
Warner Bros Discovery	10,102	-0,96	10,09	10,346	-5,05	-
Webuild	2,848	0,21	2,822	2,88	53,57	2.875,46
Webuild r nc	9,65	1,05	9,5	10	76,22	15,66
Western Digital	58,87	0,46	58,38	58,39	33,93	-
WIIT	19,44	1,04	18,96	19,56	-2,97	531,79
Z						
Zest	0,1615	-0,31	0,1615	0,1685	-40,17	26,37
Zignago Vetro	9,33	0,32	9,1	9,33	-35,77	822,82
Zoetis	157,14	-1,48	157,66	157,66	-12,63	-
Zoom Video Communications	82,03	-0,40	81,54	81,54	19,71	-
Zucchi	1,5	0,33	1,435	1,5	-36,36	5,73

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	872.22	-0.37
Cac 40	7272.32	-0.03
Dax (Xetra)	19838.48	-0.23
FTSE 100	8102.72	0.22
Ibex 35	11435.70	-0.28
Indice Gen	56161.81	0.16
Nikkei 500	3304.08	0.72
Swiss Market In.	11488.28	0.91

EURIBOR 20-12-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,857	2,897
1 Mese	2,846	2,886
3 Mesi	2,731	2,769
6 Mesi	2,612	2,648
1 Anno	2,461	2,495

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 23/12/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	78.15	81.1
Argento (per kg.)	860.2	920.18
Platino p.m.	930.00	0.0000
Palladio p.m.	921.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0393	0,03	-5,95
Giappone	163,36	0,29	4,50
G. Bretagna	0,82995	0,04	-4,50
Svizzera	0,9336	0,42	0,82
Australia	1,6667	-0,04	2,48
Brasile	6,3916	1,18	19,21
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4978	0,21	2,29
Danimarca	7,459	-0,03	0,08
Filippine	60,899	-0,33	-0,63
Hong Kong	8,0757	0,00	-6,44
India	88,4635	0,12	-3,74
Indonesia	16817,59	-0,27	-1,53
Islanda	145,1	0,28	-3,59
Israele	3,7938	-0,32	-5,14
Malaysia	4,6665	-0,37	-8,09
Messico	21,0069	-0,06	12,20
N. Zelanda	1,8429	-0,09	5,28
Norvegia	11,807	-0,52	5,04
Polonia	4,2753	0,31	-1,48
Rep. Ceca	25,165	0,18	1,78
Rep.Pop.Cina	7,5861	0,04	-3,37
Romania	4,9763	0,00	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4103	0,02	-3,34
Sud Corea	1510,56	0,52	5,36
Sudafrica	19,2042	0,49	-5,62
Svezia	11,484	0,07	3,50
Thailandia	35,632	-0,35	-6,16
Turchia	36,6032	0,13	12,10
Ungheria	414,7	0,13	8,33

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.01.25	12950	99,86	0,00
31.01.25	10897	99,72	2,72
14.02.25	5412	99,64	2,43
14.03.25	6903	99,46	2,24
31.03.25	6281	99,32	2,37
14.04.25	11026	99,22	2,30
14.05.25	3907	98,92	2,51
30.05.25	11103	98,95	2,22
13.06.25	7369	98,86	2,11
14.07.25	5758	98,68	2,06
14.08.25	4359	98,44	2,15
12.09.25	3370	98,26	2,16
14.10.25	834	98,23	1,92
14.11.25	4222	97,93	2,07
12.12.25	32208	97,75	2,11

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/12/2024	Domanda	Offerta
Marengo	459,47	487,6
Sterlina	579,38	614,85
4 Ducati	1.089,74	1.156,45
20 $ Liberty	2.381,86	2.527,69
Krugerrand	2.461,8	2.612,52
50 Pesos	2.968,12	3.149,84

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.01.25	99,859	99,836	0,00
31.01.25	99,724	99,705	2,72
14.02.25	99,64	99,619	2,43
14.03.25	99,46	99,423	2,24
31.03.25	99,315	99,299	2,37
14.04.25	99,219	99,186	2,30
14.05.25	98,92	99,135	2,51
30.05.25	98,948	98,889	2,22
13.06.25	98,859	98,84	2,11
14.07.25	98,677	98,64	2,06
14.08.25	98,444	98,43	2,15
12.09.25	98,256	98,255	2,16
14.10.25	98,229	98,201	1,92
14.11.25	97,933	97,921	2,07
12.12.25	97,75	97,731	2,11
BTP			
01.02.2025	99,752	99,82	2,88
01.03.2025	100,39	100,403	1,97
28.03.2025	100,15	100,166	2,33
15.05.2025	99,55	99,61	2,49
01.06.2025	99,585	99,648	2,30
01.07.2025	99,7	99,703	2,23
15.08.2025	99,233	99,45	2,26
29.09.2025	100,826	100,824	2,02
15.11.2025	100,219	100,22	1,92
01.12.2025	99,769	99,767	2,01
15.01.2026	101,18	101,23	1,92
28.01.2026	100,9	100,87	1,94
01.02.2026	98,11	98,05	2,20
01.03.2026	102,52	102,52	1,75
01.04.2026	97,3	97,25	2,20
15.04.2026	101,78	101,81	1,93
01.06.2026	99,08	99,14	2,07
15.07.2026	99,73	99,76	2,03
01.08.2026	96,48	96,53	2,27
28.08.2026	101,13	101,2	2,03
15.09.2026	102,43	102,52	1,92
01.11.2026	109,02	108,98	1,35
01.12.2026	98,11	98,15	2,11
15.01.2027	97,11	97,16	2,20
15.02.2027	101,12	101,22	2,04
01.04.2027	97,16	97,29	2,28
01.06.2027	99,62	99,72	2,08
15.07.2027	102,5	102,57	2,02
01.08.2027	99,18	99,23	2,12
15.09.2027	96,35	96,21	2,24
15.10.2027	100,51	100,62	2,18
01.11.2027	110,93	111,09	1,73
01.12.2027	100,78	100,79	2,04
01.02.2028	98,62	98,68	2,22
15.03.2028	93,1	93,13	2,48
01.04.2028	102,53	102,72	2,16
15.07.2028	93,07	93,21	2,48
01.08.2028	103,97	104,16	2,18
01.09.2028	107,52	107,69	2,03
01.12.2028	100,85	100,95	2,23
01.09.2029	105,39	105,56	2,19
15.02.2029	91,46	91,61	2,59
15.06.2029	100,29	100,54	2,39
01.07.2029	102,37	102,54	2,38
01.08.2029	101,25	101,44	2,35
01.10.2029	100,71	100,95	2,47
01.11.2029	111,36	111,63	2,12
15.12.2029	104,69	104,9	2,37
01.03.2030	103,4	103,64	2,37
01.04.2030	92,77	92,94	2,68
15.06.2030	103,85	104,15	2,46
01.08.2030	89,97	90,14	2,80
15.11.2030	105,4	105,69	2,50
01.12.2030	92,9	93,17	2,76
15.02.2031	102,55	102,87	2,62
01.04.2031	87,96	88,26	2,93
01.05.2031	117,49	117,87	2,28
15.07.2031	102,1	102,39	2,68
01.08.2031	85,52	85,69	2,98
15.11.2031	100,06	100,33	2,76
01.12.2031	86,81	87,07	2,97
01.03.2032	90,78	91,14	2,89
01.06.2032	85,68	85,86	3,01
01.12.2032	95,2	95,55	2,86
01.02.2033	117,62	118,03	2,62
01.05.2033	108,32	108,71	2,74
01.09.2033	93,95	94,35	2,95
01.11.2033	107,81	108,32	2,82
01.03.2034	106,59	107,02	2,87
01.07.2034	103,59	103,97	2,95
01.08.2034	113,17	113,59	2,82
01.02.2035	103,25	103,68	3,01
01.03.2035	99,42	99,84	3,02
01.03.2036	81,1	81,44	3,33
01.09.2036	87,92	88,3	3,24
01.02.2037	104,85	105,16	3,04
01.03.2037	74,45	74,77	3,44
01.03.2038	95,66	96,1	3,27
01.09.2038	92,28	92,83	3,31
01.08.2039	114,06	114,73	3,19
01.10.2039	104,12	104,6	3,30
01.03.2040	92,53	92,86	3,37
01.09.2040	114	114,4	3,25
01.03.2041	76,21	76,64	3,54
01.09.2043	107,03	107,54	3,41
01.09.2044	111,7	112,18	3,36
01.09.2046	90,7	91,18	3,48
01.03.2047	82,62	83,01	3,52
01.03.2048	92,8	93,26	3,50
01.09.2049	98,42	98,87	3,49
01.09.2050	76,51	76,81	3,57
01.09.2051	64,58	64,95	3,58
01.09.2052	70,27	70,7	3,61
01.10.2053	107,52	108,04	3,55

Informazione pubblicitaria
a cura di NEM

Buon Natale da:

Cividin
l'amore per i viaggi
Trieste
Via Imbriani, 11
Tel. 040 378 9111
info@cividinviaggi.it

Russignan
Pitturazioni e Restauri
TRIESTE - Via di Servola 212
Tel. e Fax 040 8333522
www.russignan.com

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia
Auguri di Buone Feste!
www.triesteoperetta.it
info@triesteoperetta.it

Fondazione il Rossetti
70
In collaborazione con GENERALI
Io sono Friuli Venezia Giulia
LA STAGIONE 2024-25

PARCHETTI DI TORO
Ogni lavoro è l'autoritratto di chi lo compie
TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190
www.parchettiditoro.com
info@parchettiditoro.it

AERRE CAR
Jeep FIAT
Assistenza
Via S. Francesco, 60 - Trieste
Vendita
Via del Ronco, 10 - Trieste
Tel. 040-571062
www.aerrecar.it
ci trovi su f

MACELLERIA da REMO
Buone Feste!
TRIESTE
Via Benussi, 2
Tel. 040.382536

Fratelli Filippi
SERRAMENTI DAL 1982
Buone Feste!

NSD s.r.l Serramenti
SPECIALISTI NELLA PRODUZIONE DI INFISSI E SERRAMENTI A TRIESTE
BUONE FESTE
Via Flavia, 5 - Trieste
040-2456150 - 3356600977
info@nsdsrl.it - www.nsdsrl.it

Una festa per i tuoi occhi
VisionOttica Pellaschiar
Lo staff di VisionOttica Pellaschiar è lieto di augurarvi Buone Feste.

Teatro Verdi Trieste
31 DICEMBRE 2024
ORE 18.00
CONCERTO DI FINE ANNO 2024

TRIESTE

La notte di San Silvestro e la Vigilia

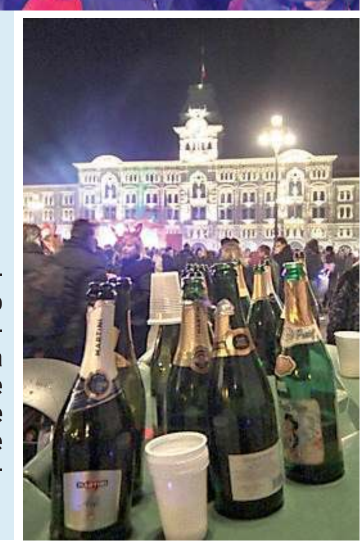




L'EVENTO

I fuochi in cielo dopo il conto alla rovescia

A sinistra, lo spettacolo pirotecnico dello scorso anno nel cielo davanti a piazza dell'Unità. Sopra la gente mentre festeggia l'arrivo del nuovo anno e assiste allo spettacolo. Sotto bottiglie di vetro abbandonate a margine della festa sulle Rive. Foto di Andrea Lasorte



Il Capodanno in piazza Divieto per alcol e vetro Restrizioni sui petardi

In centro consumo di birra, vino e cocktail consentito solo nei locali e nei dehors
Proibite anche le lattine. Niente botti come nel resto dell'anno: multe da 300 euro

Laura Tonero

La macchina per gestire i grandi festeggiamenti del Capodanno è partita. Limiti, divieti, orari per garantire che la serata che ci accompagnerà verso il nuovo anno non riservi sgradevoli sorprese sono stati definiti.

LA VIABILITÀ

Per consentire le operazioni di allestimento del palco in piazza dell'Unità, da venerdì 27 e fino alle 12 del 3 gennaio, sarà istituito il divieto di sosta e di fermata in via dell'Orologio, sull'area di carico e scarico accanto al palazzo della Regione. Dalle 7 del 30 dicembre alle 12 del primo gennaio, sarà invece vietato sostare – pena anche la rimozione del mezzo – in via delle Muda Vecchia, in largo Granatieri sui sei posti dopo l'attraversamento pedonale. Dalle 20 del 31 dicembre alle 2 del primo gennaio sarà infine vietato il transito sulle Rive, in ambo i sensi.

LA BONIFICA DELLA PIAZZA

Alle 20 del 31 dicembre inizieranno da parte delle forze dell'ordine le operazioni di bonifica della piazza. Che da quell'ora verrà transennata e fatta sgomberare. Al termine della bonifica sarà riaperta in corrispondenza dei varchi che verranno disposti in via dell'Orologio, passo Fonda Savio e sulle Rive, in corrispondenza di riva del Mandracchio e di riva Caduti per l'italianità.

Rive chiuse al traffico nel pieno della festa Dal 27 al 3 in vigore varie soste vietate

LA SICUREZZA

Nella riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza dello scorso 18 dicembre, è stata condivisa la necessità di adottare un'ordinanza utile a limitare le situazioni di rischio. Questo considerando anche alcuni fatti di cronaca registrati negli ultimi anni, nel tentativo quindi di prevenire risse, schiamazzi, tensioni. «La forte vocazione turistica di Trieste – così l'assessore comunale alla Sicurezza Caterina de Gavardo – fa sì che anche per Capodanno la città richiami moltissima gente, quindi serve adottare una serie di strumenti a garanzia di una serata in sicurezza, per tutti». Così sono stati disposti dei limiti all'uso del vetro e al consumo di alcol, che ricalcano quelli messi in campo lo scorso anno.

VETRO, LATTINE E ALCOL

Dalle 20 del 31 dicembre e fino alle 2.30 del primo dicembre, nell'area riservata allo spettacolo di Capodanno sarà vietato introdurre contenitori di vetro e lattine, indipendentemente da quello che contengono, e non sarà possibile consumare bevande alcoliche «con titolo alcolometrico superiore a 1,2 gradi». Quindi, neanche una birra.

Le misure assunte per evitare risse, schiamazzi e possibili danneggiamenti

Gli stessi limiti per la detenzione di contenitori di vetro e lattine sono estesi ad un'area molto più ampia della città, che si estende in tutta la zona centrale che da Campo Marzio arriva a piazza Libertà, da via Udine a via Rossetti, da San Giusto a Cavana, da salita Promontorio alla Lanterna, da strada di Guardiella a piazza Foraggi. In questa zona centrale e semi periferica, sarà consentito consumare alcol di grado superiore ai 6 gradi solo negli spazi di pertinenza degli esercizi pubblici. In sintesi: in piazza Unità non si berrà neanche una birra, salvo nelle aree di pertinenza dei locali. Nel resto della zona inclusa nell'ordinanza, si potrà girare consumando una birra, ma solo in bicchieri e bottiglie di plastica: per il vino e i superalcolici, anche in questo caso, bisognerà restare all'interno di bar e ristoranti o nei loro dehors. Pena una sanzione da 250 a 1.500 euro. Resteranno consentite le consegne a domicilio.

OGGETTI PERICOLOSI

Nell'area di piazza dell'Unità riservata allo spettacolo, è vietato introdurre oggetti che potrebbero rappresentare un pericolo. Saranno banditi, ad esempio, ombrelli, seggiolini pieghevoli, aste per i selfie, spray urticanti.

PETARDI E FUOCHI

Allo scoccare della mezzanotte, dalla testa del molo Audace la Parente Fireworks inizierà lo spettacolo pirotecnico. Per i fuochi d'artificio organizzati dal Comune però c'è una deroga. Che non è prevista invece per il lancio di altro materiale pirotecnico in giro per città. Dove tutto l'anno è vietato far scoppiare mortaretti, petardi e altri oggetti pirotecnici «in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche privati, se questo può determinare pericolo o disturbo alla quiete delle persona, oppure stress o pericolo agli animali. Si rischia una multa da 300 euro. —

LA MUSICA

I dj di Company, il Magazzino 27 e lo show a teatro

Trieste saluterà l'arrivo del 2025 con la grande festa in piazza Unità d'Italia. Lo spettacolo con musica dal vivo dal titolo "Wonder Company 2025", organizzato dal Comune, inizierà alle 22.30. Alla consolle ci saranno i brani mixati dai dj di Radio Company e la musica dal vivo della band "Magazzino Commerciale", con una lunga serie di successi italiani e internazionali. Dopo il tradizionale conto alla rovescia di mezzanotte, partiranno i fuochi d'artificio, accompagnati da una colonna sonora, con uno show di circa 15 minuti. La musica proseguirà fino all'una e trenta. Canzoni da cantare e hit da ballare non saranno proposte solo in piazza. I veglioni di Capodanno e le serate "dancing" troveranno spazio in tanti locali della città, spesso preceduti dal cenone. Tra gli eventi più importanti, dove si potrà ballare fino a tarda notte, torna "New Year Event" proposto da Anubi, al Magazzino 27.

Capodanno sarà anche a teatro, come al Rossetti, con il musical Grease, o al Silvio Pellico, dove andrà in scena la macchina del tempo del "Dottor Booh", spettacolo comico-musicale con Maxino, Flavio Furian, Raffaele Prestinenzi, Elisa Bombacigno, Anna Viola, Ornella Serafini e Gualtiero Giorgini. —

MI.B.

In carcere

Stamattina alle 10 il vescovo celebrerà la messa con i detenuti del Coroneo. Alle 17 sarà invece nella chiesa serbo ortodossa per il vespro di San Spiridione.



Pranzo con i poveri

Domani, dopo la messa solenne in cattedrale, monsignor Trevisi si siederà a tavola con i meno fortunati per il pranzo organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio.



Via all'anno giubilare

Domenica si aprirà l'anno giubilare della diocesi: alle 15.30 la processione dalla chiesa di Sant'Apollinare a San Giusto e a seguire la santa messa.



IL PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO

Controlli rafforzati al mercatino di Natale

Dopo la strage di Magdeburgo il Viminale schiera le forze dell'ordine nelle strade. Verifiche potenziate pure la sera del 31

Gianpaolo Sarti

Pattuglie nei mercatini di Natale del centro. I controlli sono stati disposti dal Viminale ed estesi anche a Trieste in seguito all'attentato di Magdeburgo. L'episodio, infatti, ha fatto scattare in Italia un rafforzamento della vigilanza nelle zone di affollamento, con un'attenzione particolare in occasione dei concerti di Capodanno.

Il provvedimento è contenuto in una circolare diffusa dal Dipartimento di pubblica sicurezza del ministero dell'Interno e inviata ai prefetti in considerazione dei possibili rischi di emulazione.

Il ministro Matteo Piantedosi ha così raccomandato la «massima attenzione» ai vertici delle forze di sicurezza sugli eventi all'aperto invitando anche a intensificare il monitoraggio negli ambienti dell'Islam radicale.

In linea generale i profili della minaccia per l'Italia erano stati già analizzati, pochi giorni fa, in una riunione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto da Piantedosi. Il tavolo, cui avevano preso parte i vertici dell'intelligence e delle forze di polizia, aveva segnalato la persistenza del pericolo, pur in assenza di evidenze su pianificazioni ostili riguardanti l'Italia. Ciò per effetto dei conflitti internazionali.

Di qui l'indicazione di rafforzare il presidio di agenti e militari in occasione degli eventi pubblici, ma anche nelle stazioni, negli aeroporti e nei luoghi di culto delle diverse confessioni religiose, in particolare quella ebraica.

Le modalità dei controlli, a Trieste, sono state discusse ieri in Prefettura in sede di Comitato ordine e sicurezza pubblica alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine. La zona del centro, in particolare nei punti dei mercatini natalizi, è presidiata dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Polizia locale.

Il dispositivo ministeriale sarà valido per tutta la durata del periodo di festività e comunque per gli eventi all'aperto che richiamano assembramenti.

Alcune città hanno intrapreso misure più restrittive: a Bolzano, che ospita uno dei mercatini natalizi più famosi, gli accessi sono presidiati da un cordone delle forze dell'ordine e la Protezione civile ha posizionato barriere di cemento al fine di ostacolare l'ingresso ai mezzi non autorizzati. —



Le pattugli della Polizia nel mercatino di piazza della Borsa BRUNI



A lato i Carabinieri in piazza Sant'Antonio

Dalle pescherie ai panifici, gli alimentari sono letteralmente sotto assedio
La Fipe: «Metà degli esercizi resta chiusa, per l'altra metà tutto esaurito»

Corsa dell'ultimo minuto per ultimare il menu ma chi non vuole stress punta tutto sul ristorante





Una salumeria e un'enoteca in centro città per le compre prima di cena e pranzo di Natale FOTO BRUNI

I PREPARATIVI

Micol Brusaferro

Ultime corse tra supermercati, pescherie, gastronomie, panetterie e altri negozi di alimentari per chi si metterà ai fornelli per la vigilia di Natale e il pranzo del 25 dicembre. Ma c'è chi festeggerà anche nei ristoranti, con tante prenotazioni, tra famiglie che scelgono sempre lo stesso locale per tradizione, altre che hanno deciso ormai da settimane dove ritrovarsi, in aggiunta a qualche turista, che trascorrerà le vacanze in città fino a Capodanno.

Ieri lunghe file alle casse di tanti punti vendita fin dal mattino, soprattutto per ritirare prodotti freschi, tra pesce, carne, frutta e verdura, ma anche tanti dolci artigianali, panettone e pandoro in testa, e poi marzapane, biscotti di zenzero, cioccolato, torte e semifreddi, per completare l'offerta dei dessert.

Molti anche oggi recupereranno le ultime ordinazioni, anche soluzioni già pronte, come torte salate, focacce e altri stuzzichini, da abbinare magari ai piatti cucinati sul momento, anche se questo pomeriggio alcune attività chiuderanno in anticipo, per potersi poi godere la serata in famiglia.

Borse della spesa piene ovunque ieri ma anche pacchi regalo all'insegna dell'enogastronomia, uno dei doni più gettonati negli ultimi anni. Molti triestini in questo caso hanno optato per le specialità del territorio, tra i vari negozi che propongono formaggi, salumi, vini, olio, conserve e altre particolarità del Friuli Venezia Giulia.

Affollati ieri in particolare gli alimentari della zona di Cavana, dove il via vai è stato incessante durante tutta la giornata. Anche i supermercati un po' ovunque hanno registrato clienti senza sosta, e per approfittare della corsa all'acquisto hanno proposto offerte speciali nell'intento di svuotare quanto più possibile gli scaffali invasi dalla merce legata del periodo delle festività.

Secondo un'indagine di Coldiretti/Ixè, le famiglie italiane quest'anno spenderanno una media di 108 euro per il pranzo di Natale, che l'88% consumerà in casa propria o di parenti e amici, con una media di otto invitati. Nelle scelte dei menu, sempre secondo il sondaggio, vince la tradizione, con proposte come la pasta fresca in brodo, gli arrosti, i dolci tipici delle varie regioni e lo spumante per i brindisi, che non mancherà nell'83% delle tavole.

Sul fronte dei ristoranti, tanti in città segnano il tutto esaurito ormai da settimane. Alcune famiglie, affezionate a determinati locali da sempre, hanno confermato con mesi di anticipo.

> L'88% degli italiani mangerà a casa
> Vince la tradizione: pasta fresca in brodo, arrosto, dolci tipici e spumante

Stefano Lonza, presidente della Fipe di Trieste, spiega che «il trend è molto simile a quello degli anni passati, ci sono parecchi ristoranti che decidono di restare chiusi, ma altrettanti che lavorano e che sono praticamente tutti sold out. C'è chi sceglie la vigilia ma è soprattutto il pranzo di Natale il più richiesto».

Tra le formule adottate ricorrente è il menù tutto compreso, con un prezzo fisso già stabilito e una lista di piatti uguali per tutti i clienti, spesso una scelta adottata quando le persone da servire sono davvero tante.

La Fipe nazionale segnala che il Natale 2024 si preannuncia più positivo per i ristoranti italiani rispetto al passato. In totale saranno 5,4 milioni, il 2% in più del 2023, le persone che sceglieranno di celebrare la festività negli oltre 90 mila locali aperti per l'occasione in tutta la penisola. —

IL PROGETTO DEL COMUNE

Allattare in biblioteca e nei musei In arrivo 5 spazi per le mamme

A marzo saranno allestiti punti dedicati in tutte le sale lettura e a Palazzo Costanzi, sede dell'Anagrafe

Maria Elena Pattaro

Trieste sempre più a misura di mamme. Sono in arrivo cinque punti di allattamento in tutte le biblioteche cittadine. Gli spazi saranno aperti a tutte, non soltanto a chi frequenta le sale di lettura. Un'oasi analoga verrà ricavata negli uffici comunali di palazzo Costanzi, sede dell'Anagrafe.

L'assessore De Blasio: «Vogliamo garantire un servizio diffuso» Lodi: «Atto di civiltà»

È un'iniziativa concreta per rispondere alle esigenze delle tante mamme – lavoratrici e non – che spesso sono costrette a fermarsi per strada o in angoli rumorosi e trafficati per la poppata, perché non hanno altri posti in cui allattare i loro bimbi. In città ci sono già alcuni "baby pit stop" (come li chiama qualcuno) all'interno di farmacie, consultori, associazioni e qualche locale pubblico. Ora anche le istituzioni fanno un passo avanti, rispondendo alle richieste, avanzate dalle mamme stesse.

Il progetto prenderà forma nei prossimi mesi, come hanno spiegato ieri mattina l'assessore Maurizio De Blasio (Educazione e Famiglia) e la collega Elisa Lodi (Lavori Pubblici). All'incontro di presentazione che si è svolto in sala Giunta hanno partecipato anche Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale e la deputata Nicole Matteoni (FdI).

I lavori di allestimento inizieranno a marzo ed entro l'estate le "oasi" saranno fruibili in tutte le biblioteche del circuito cittadino: la biblioteca civica Hortis (via Madonna del Mare), il Museo Lets insieme all'emeroteca Tomizza (in piazza Hortis) e le tre biblioteche di pubblica lettura Quarantotti Gambini (San Giacomo), Mattioni (borgo San Sergio) e Marinelli (Melara).

E non è finita qui. Come detto, anche gli uffici comunali si



La conferenza con la deputata Matteoni, gli assessori De Blasio e Lodi, il consigliere Fvg Giacomelli FOTO SILVANO

doteranno di uno spazio in cui le mamme potranno allattare al seno e cambiare i bambini in tutta tranquillità. L'area sorgerà all'interno di Palazzo Costanzi (a due passi da piazza Unità d'Italia), abitualmente frequentato da mamme con neonati e figli piccoli per via degli uffici dell'Anagrafe. I punti allattamento offriranno una poltrona confortevole in cui la mamma potrà sedersi ad allattare, un separé per garantirle la privacy, un mobiletto con opuscoli informativi sulla prima infanzia e un tavolino. Oltre ovviamente a un fasciatoio e a un cestino adatto a smaltire i pannolini.

«Nel progettare questo spazio, si è pensato anche a eventuali fratellini più grandi – spiega il dottor Luca Geroni, nella squadra del progetto –. I bambini potranno giocare, leggere e colorare su un tappetone morbido, mentre aspettano la fine della poppata. La mamma, quindi, potrà dedicarsi al lattante e al tempo stesso tenere d'occhio gli altri figlioletti». Il costo complessivo dei cinque spazi ammonta a 33 mila euro ed è finanziato da un bando regionale. Lo stesso vale per il progetto di Palazzo Costanzi, che verrà realizzato grazie a un contributo di 24.700 euro sempre della Regione.

La creazione dei cinque spazi più uno si inserisce in un filone di politiche per la famiglia il cui solco era stato tracciato dall'allora assessore Matteoni, oggi deputata. La filiera è tutta di FdI. «Ci siamo dati l'obiettivo di fare tutto il possibile affinché le mamme possano vivere appieno e al meglio la città», ha spiegato l'onorevole. «In una società sempre più frenetica, in cui anche le mamme sono sempre di corsa, a maggior ragione se si tratta di lavoratrici, vogliamo garantire loro di poter allattare in serenità – ha affermato De Blasio –. L'allattamento è un momento importante da dedicare al proprio bambino o bambina. I cinque punti che allestiremo nei prossimi mesi sono soltanto un punto d'inizio. C'è l'intenzione di dotare di spazi analoghi anche i musei cittadini, in modo da offrire un servizio attivo sette giorni su sette». «Predisporre spazi del genere in luoghi pubblici – ha aggiunto l'assessora Lodi – è un atto di civiltà». —

L'INIZIATIVA PER LA CITTÀ UCRAINA

Salvare il patrimonio di Odessa Il Pd deposita una mozione

Lorenzo Degrassi

Salviamo il patrimonio culturale di Odessa. È l'appello che parte dal Partito democratico sotto forma di mozione, che verrà consegnata nei prossimi giorni nella segreteria del Consiglio comunale. L'obiettivo è quello di fare in modo che sindaco e giunta comunale aderiscano all'appello internazionale inviato all'Unesco, affinché non tardi a designare il centro storico della città portuale ucraina quale sito contenente un patrimonio mondiale in pericolo. Non solo: i consiglieri Stefano Ukmar e Giovanni Barbo, primi firmatari della mozione, propongono anche di instaurare un gemellaggio fra le due città.

«Trieste ha un legame particolare con Odessa – spiega Barbo – che forse ai più è poco noto, ma parte sin dai rapporti commerciali instaurati si fra il Sette e l'Ottocento per arrivare fino a Sartorio che con i suoi viaggi sul Mar Nero diede un ruolo di rilievo alla città di Odessa rispetto a quella di Trieste. Altre similitudini e affinità le due città le hanno avute nel corso del Novecento e sono legate alla storia travagliata di questi due territori».

Nel frattempo incombe sul centro storico della città-porto del Mar Nero la minaccia dei bombardamenti che finora hanno danneggiato oltre cento edifici protetti. «Odessa è una città che è anche crogiolo di culture – ha aggiunto Ukmar – che si estende oltre l'Ucraina e l'Europa. Il suo valore universale eccezionale è dovuto a influenze interconnesse come la cultura italiana, greca, moldava, ebraica e ucraina, ma anche francese, austro-ungarica, turca, russa e polacca».



I consiglieri del Pd Giovanni Barbo (a sinistra) e Stefano Ukmar SILVANO

Da qui la necessità, secondo i consiglieri dem, di rispondere all'appello urgente inviato alla direttrice generale dell'Unesco Audrey Azoulay di accelerare il percorso per designare il centro storico della città ucraina quale sito del patrimonio mondiale in pericolo. Un appello già sottoscritto da 120 intellettuali appartenenti a 10 stati diversi e che è stato inviato all'Unesco ancora nel mese di ottobre.

«L'intento di questa mozione – ancora Ukmar – è quello di dare alla federazione triestina del Pd un'impronta anche di carattere internazionale. Trieste è molto vicina a quello che succede in Ucraina e al contempo noi non possiamo occuparci solo di strade e di marciapiedi, ma dobbiamo guardare anche a qualcosa di più grande di noi. Da qui l'idea di rispondere a questo appello proponendo al contempo il gemellaggio fra la nostra città e la martoriata Odessa». —

AZIONE TRIESTE

Ritardi al Magazzino 26: «Altra promessa infranta»

Annunci roboanti che poi si infrangono contro cantieri-lumaca. Azione Trieste punta il dito contro l'amministrazione comunale per i ritardi nel cantiere del magazzino 26. «Doveva essere consegnato entro la fine del 2023 poi si è slittati a ottobre 2024 ma siamo a fine anno ormai e del cantiere che avrebbe dovuto consegnare alla città il completamento del magazzino 26 e la realizzazione definitiva del museo del mare, non ci sono più notizie – incalza il segretario Arturo Governa –. Questa amministrazione sui lavori pubblici è un catalogo senza fine di annunci e scadenze disattese. E non basta prendersela con la burocrazia e le regole per costruirsi un alibi per le proprie inefficienze». Governa si dice preoccupato: «L'amministrazione si appresta a indire il bando di gara per il mega cantiere di Porto Vecchio ma fatica a star dietro a procedure decisamente più ordinarie». —

NELLE CIRCOSCRIZIONI

Gli eletti di Idea giuliana invocano più sicurezza

Una panchina rossa per dire basta alla violenza sulle donne. Un presepe in ogni rione, come segno di speranza. E una serie di richieste per rendere più sicuri i rioni: maggior presenza di pattuglie nelle zone "calde", più telecamere in piazza Perugino per arginare violenze e reati e nella zona del Mercato coperto. Sono alcune delle iniziative promosse dai consiglieri circoscrizionali di Civica Idea Giuliana. L'incontro dei giorni scorsi è stato l'occasione per tirare le somme dell'attività fatta quest'anno. «Fra le iniziative che vogliamo evidenziare – afferma Giorgio Cecco, coordinatore dei consiglieri circoscrizionali – ci sono le proposte di modifica della bozza del nuovo regolamento delle Circoscrizioni in modo da mantenere in essere il ruolo delle stesse, come strumento di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica». —

LE FRASI

"Le parole erano originariamente incantesimi, e la parola ha conservato ancora oggi molto del suo antico potere magico."
Sigmund Freud

"A volte scrivo una parola e la guardo, fino a quando non comincia a splendere."
Emily Dickinson

"Le parole hanno il potere di distruggere e di creare. Quando sono sincere e gentili possono cambiare il mondo."
Buddha

WITHUB

LE PAROLE PER IL 2025

Pace germogli da far crescere

Incontro con una giovane balena che studia gli uomini
Servono trincee riempite di terra per piantare fiori e alberi

FULVIO ERVAS

Da qualche anno sto cercando di scrivere un romanzo con protagonista un giovane maschio di balena, dal nome Delfos.

Delfos intende studiare la storia umana e raccontarla. Solca gli oceani e affonda lentamente verso gli abissi, ma è colpito dalle apparizioni di quelle strane creature che lui chiama "scimmie di mare". Quelle che solcano la superficie dell'acqua dentro a strane strutture che, di tanto in tanto, affondano. Sono quelle che hanno cacciato, con ogni mezzo, i suoi antenati e si chiede a cosa servano davvero le "scimmie di mare" e quali eventi abbiano attraversato in tutta questa lunga scia di anni.



Ma la nostra storia, vista con gli occhi di una balena, come deve essere raccontata?

Alle balene non interessano le nostre piramidi, il Colosseo, le cattedrali, le città rinascimentali. Non significano nulla per loro.

Non credo che Delfos possa essere colpito dalle nostre biblioteche: esse contengono le nostre narrazioni. Costruzioni artificiali, non diversamente dal nostro patrimonio monumentale.

Per questo il romanzo trova difficoltà. Devo proporre qualcosa di profondo che caratterizzi la nostra storia e che abbia un valore per una balena che poi lo racconterà al mondo delle foreste e a quello di tutti i viventi.

L'unica strategia che mi passa per la mente, per convincere una giovane balena come Delfos a non scappare dal romanzo, a non partire per uno dei suoi interminabili viaggi oceanici, è dirle che noi siamo una specie animale che ama la pace. Più di ogni cosa. Nonostante i conflitti noi, caparbiamente, torniamo a comportarci bene.

Guerra e pace, di Tolstoj, viene scritto con guerra in minuscolo e pace in maiuscolo, perché come diceva Leone Ginzburg la guerra rappresenta il mondo storico e la pace il mondo umano. Delfos mi ha obiettato che sono distinzioni infantili, che la storia altro non è che il mondo umano in movimento. E il movimento è di guerra in guerra.

E allora gli ho mostrato un piccolo video dove mia madre e un gruppo di donne, tutte anziane, tutte in una di quelle case di riposo dove si va nell'attesa del paradiso, cantano con entusiasmo, come delle ragazzine: "se canti la tua voce è un'armonia di pace…" e mi pareva che la parola pace, unita agli occhi brillanti delle nonnine, fosse una dimostrazione dei nostri sentimenti. Mi rendo conto che "Reginella Campagnola" è del 1938, anno da cui non si vedeva certo un futuro di pace.

E allora cancello tutta la follia venuta prima del settembre del 1945 e provo a raccontare questi ottanta anni in cui mio nonno, che da ragazzo del'99 aveva fatto la Grande Guerra, e i suoi tredici figli, di cui solo uno aveva combattuto nella seconda, sono vissuti per moltissimi capodanni in pace.

Come siamo cresciuti, certo non privi di fastidi, ma sicuramente meno gravi delle trincee e dei bombardamenti. Un'epopea di lavoro, di studio, di capelli lunghi, gonne corte, di battaglie, di soddisfazioni, di Carosello e subito, da bambini, la magnificenza del maestro Manzi con quella mappa positiva che è stata la trasmissione "Non è mai troppo tardi", perché è quella una delle possibilità di un periodo di pace: imparare e cambiare.

E quanto siamo cambiati! Impegnandoci. Immaginandoci dei futuri. Anche divertendoci. Perché nei tempi di pace si dorme abbastanza bene. Si è abbastanza rilassati. E c'è il tempo per trovare cose buffe, per sorridere, che sorridere esige il tempo per lasciarsi coinvolgere, il tempo della relazione, è l'espressione dell'accettazione dell'imprevisto, è l'empatia verso l'inaspettato.

> I lavoratori del bene non fuggiranno; continueranno a pensare che l'epoca che ha modellato l'esistenza di qualche generazione non possa essere una bolla di sapone iridescente e transitoria

Qual è la straordinaria materia che compone tutti quelli che sono nati tra il 1945 e il 2024? Dai pochi mesi ai quasi ottant'anni? Cellule, certo. Sangue, anche. Ossa, va bene. Però se non fossimo tutti fatti di pace, quella che ci ha accompagnato, soprattutto in Europa, cellule, sangue e ossa non starebbero tutte assieme a comporre i nostri corpi, sarebbero sparse nelle trincee, nei campi di battaglia, nei luoghi bombardati.

Non ci siamo augurati solo ottanta buon Natale, ci siamo detti, senza dirlo e forse senza comprenderlo appieno, ottanta volte buona pace.

Per convincere definitamente Delfos, caparbio nella sua cetacea visione del nostro esistere, gli ho fatto persino sentire la canzone "Addio Lugano bella", chiedendogli di concentrarsi sulla frase "Cacciati senza tregua andrem di terra in terra a predicar la pace ed a bandir la guerra". Devo riconoscere che s'è commosso: Gaber, Jannacci, Toffolo, e Procopio rivelano un'epoca in cui l'artista aveva una sua eleganza, priva di quegli eccessi estetici che compaiono quando difettano l'acutezza dei concetti e la profondità delle parole. Solo l'apparenza come significato. Immagini che non diventano riflessioni.

È la pace, la pace il nostro lavoro, dico.

Ma è a questo punto che Delfos mi colpisce diritto e sgonfia lo sviluppo del romanzo. Lo fa citando un famoso fisico, Emilio Del Giudice, è chissà tra quali onde l'avrà scoperto: "La legge della biologia richiede la cooperazione. La legge dell'economia richiede la competizione. Quindi, una società competitiva è intrinsecamente patologica. La competizione è l'esatto contrario della risonanza: come faccio a risuonare con qualcuno, se debbo competere con lui, perché o vinco io o vince lui?".

I tanti semi di pace nati dai frutti di questi ottant'anni non paiono germogliare. Non si diffonde una foresta di pace. Grossi incendi ovunque.



Ghazi Ashraf El-Alloul gioca con suo figlio sulla spiaggia di Gaza, il 19 settembre scorso LIBRO PHOTOANSA 2024 - EPA/HAITHAM IMAD

Un laureato in Scienze Agrarie come me deve chiedersi come mai questi semi non abbiano attecchito. Perché il terreno sia diventato inospitale. Perché manchi nutrimento o acqua.

Dipende davvero dalla violazione delle leggi della biologia? Perché ci siamo allontanati da ogni tipo di oceano e viviamo in deserti? L'oceano come pace e il deserto come guerra?

L'articolo 44 dello Statuto dei Lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato, concede al lavoratore di allontanarsi dal posto di lavoro o da una zona pericolosa senza subire alcuna conseguenza.

È il diritto alla fuga.

Ma io dico a Delfos che i lavoratori della pace non lo faranno. Non scapperanno. Continueranno a pensare che l'epoca che ha modellato l'esistenza di qualche generazione, non possa essere una bolla di sapone. Iridescente e transitoria.

Perché non possono essersi abbuffati di pace e lasciare ai loro figli i resti del bivacco.

Allora sì che Delfos avrebbe ragione assoluta. Il romanzo non si completerà mai.

Ma sono sicuro che piacerà, anche a una balena, la caparbietà di chi sogna le trincee riempite di terra per piantare fiori e alberi.

Sono sicuro… —

Le parole del 2025

Confini



Un uomo sull'orlo di una voragine dopo un bombardamento israeliano a Choueifat, sud est di Beirut, Libano

LIBRO PHOTOANSA24 - EPA/WAEL HAMZEH

La Natura non ha muri

Nella Storia gli uomini non hanno fatto altro che valicare frontiere

FEDERICA MANZON

Confine è un richiamo e un monito. È parola che evoca in noi il senso di un limite – una linea che circoscrive, definisce e chiude lo Stato – e al contempo ci sussurra l'invito a un attraversamento: supera questa linea, se ne hai il coraggio, vai a vedere se di là è meglio. Una parola o un concetto che pare contenere al proprio interno l'idea ineliminabile di movimento: a ben vedere, nella storia gli uomini non hanno fatto altro che spostarsi valicando frontiere naturali o politiche e questo ci ha resi ciò che siamo, per quanto difficile appaia oggi da capire.



Ma cosa intendiamo quando parliamo di confini? C'è in noi un sentimento ereditato dagli anni della Guerra Fredda che rimanda al filo spinato e ai soldati di sorveglianza, ai popoli chiusi claustrofobicamente dentro ossessioni dittatoriali, libri e calze di nylon nascosti nei doppi fondi delle valigie. Un sentimento storico e politico recente, dal momento che i confini, così come li conosciamo oggi, sono frutto di accordi seguiti a guerre e mediazioni in un passato novecentesco. Soprattutto sono un'idea degli uomini, nata da necessità pratiche. Dopo la Prima guerra mondiale, ad esempio, la nuova ridefinizione rispondeva anche a un'esigenza determinata dal passaggio dall'economia agricola a quella industrializzata: non era più possibile immaginare un'Europa costituita da piccoli staterelli perché non avrebbero avuto le risorse necessarie allo sviluppo, l'acciaio e il carbone, e al contempo i grandi imperi erano diventati difficili da gestire. I nuovi confini erano quindi prima tutto più efficienti.

Quando ero bambina i confini determinavano la nostra conoscenza del mondo, organizzata in paesi che si visitavano e paesi che si immaginavano. Nei primi viaggiavamo liberamente, anche se muniti di documenti, ci fermavano ai cambiavalute per sostituire le lire con i franchi, con il "marco-forte", erano paesi di cui studiavamo la lingua a scuola. E poi c'era lo sconfinamento più emozionante, quello negli sbarazzini paesi non allineati, le Repubbliche di Jugoslavia, dove tutto era diverso, i gelati e i succhi di frutta, erano vicini di casa di cui non studiavamo la lingua eppure la riconoscevamo a orecchio. Più grande, ho imparato che la familiarità con quel confine non era condivisa dalla nazione. E poi c'era una parte di mondo che immaginavamo soltanto. Rimase mitico nella memoria familiare un viaggio di mia madre in Cecoslovacchia, possibile solo grazie a una cugina che studiava letteratura e ottenne un visto per entrambe. Il confine a est, invalicabile e pericoloso, attraversabile solo grazie al sotterfugio dei libri, è stato il formidabile generatore di desideri e fantasmi della mia infanzia, determinando in parte quello che è accaduto dopo.

Avevo già finito l'università quando venne abbattuta la sbarra di frontiera con la Slovenia: i popoli festeggiarono nella notte di dicembre, la Jugoslavia non esisteva più da un pezzo, da anni viaggiavamo per mezza Europa spensierati e senza documenti. Fino ai diciott'anni avevo trascorso tutte le estati camminando in montagna, spesso trovandomi di là senza accorgermene dopo aver guadato un torrente o semplicemente seguito un sentiero, avevo così imparato che i confini possono essere creati dalla natura, i muri invece sono un prodotto umano. I muri non sono attraversabili, non permettono di vedere di là, sono sorvegliati da sentinelle armate che a volte perdono la testa e finiscono per ammazzarsi, per solitudine, per l'alienazione di quelle zone crepuscolari. I mari, le montagne, i fiumi sono invece confini attraversabili, sono linee che chiamano incontri e solidarietà tra viaggiatori, che animano storie.

Credevamo di essere entrati nell'era dei confini morbidi, ne abbiamo approfittato a mani basse per imparare nuove lingue, fidanzarci con ragazzi e ragazze di nazionalità diverse, costruire nuovi sogni. Da qualche anno però soffia un vento differente, qualche frontiera si chiude, si invocano i muri, torna il filo spinato e i soldati giovani con i fucili che spingono indietro le persone che arrivano a piedi. Trionfa la filosofia di Stato dell'ognuno per sé, il confine evoca parole come "difesa", "sicurezza". A nulla servono i dati degli economisti che mostrano come circa il 10% del pil globale sia determinato da persone che hanno attraversato le frontiere per lavorare e vivere in un paese diverso da quello in cui sono nati. Addirittura, calcolano questi sediziosi economisti, se i confini fossero liberamente attraversabili il pil globale aumenterebbe tra il 100 e il 150 per cento.

> Le migrazioni sono un problema, ma anche una via d'uscita. Si stima che il 10% del Pil globale dipenda da chi vive in un Paese diverso da quello di nascita

> L'appartenenza ha a che fare con i libri, la libertà di scelta, il movimento, la cultura, non certo con le barriere. Siamo ancora in tempo per capirlo

Proliferano i muri, ma non dobbiamo dimenticarci che la natura non li riconosce, spesso li distrugge. Così, in un mondo globale animato dalla retorica delle frontiere ostili, incendi e uragani e inondazioni si abbattono sui paesi senza curarsi delle linee che li dividono. Un numero sempre maggiore di territori sta diventando molto vulnerabile, presto alcune zone del pianeta saranno difficilmente abitabili. Non è una situazione nuova per l'umanità, anche se non si è mai presentata in questa forma. Il trasferimento della popolazione è stata la soluzione che l'uomo ha spesso adottato in passato per sopravvivere alle avversità naturali: migrare per trovare luoghi più propizi allo sviluppo. E allora, se quella ambientale è senza dubbio la crisi più grave del nostro tempo, la capacità di affrontarla dipenderà anche da come sapremo intendere i confini. Le migrazioni sono un problema ma sono anche una via d'uscita. E se il principale ostacolo al movimento delle persone è l'idea che esista un'identità nazionale autentica e pura, che alcune persone "appartengano" a un certo luogo e altre no, forse basterebbe guardare alle nostre esperienze personali per convincerci che noi siamo ciò che siamo perché a un certo punto nelle nostre storie familiari qualcuno ha deciso di appartenere a un luogo e non a un altro, e che l'appartenenza ha a che fare con i libri, il movimento, la libertà di scelta e la cultura, non certo con i muri. Siamo ancora in tempo per capirlo. —


A NATALE REGALA
CIRQUE DU SOLEIL®
ALEGRÍA
IN A NEW LIGHT™
TRIESTE
DAL 13 GIUGNO AL 13 LUGLIO 2025
PARTNER UFFICIALE
AIR CANADA
PROMOTER
ilRossetti
alveare produzioni
VIVO
CON IL SUPPORTO DI
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSOCONCERTI
TRENO UFFICIALE
FRECCIAROSSA
RADIO PARTNER
DEE JAY
ACQUISTA SUBITO!
ticketone
VIVATICKET

Lavoro

Democrazie affaticate: la scuola ci aiuti a ricostruire una cultura

PATRIZIO BIANCHI



La nostra Costituzione dedica al lavoro la posizione d'onore. “L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro”, recita in apertura l'articolo primo. Una Repubblica fondata sul lavoro e non su privilegi dinastici o su una pervasiva presenza dell'amministrazione statale, ma sulla partecipazione dei cittadini non solo alle scelte collettive tramite la gestione democratica dei poteri pubblici, ma anche attraverso il proprio contributo alla crescita collettiva. Fu Aldo Moro a richiedere questo riferimento al lavoro, come qualificazione dell'aggettivazione “democratica”, proprio nel nome di quel necessario fondersi delle culture cristiana, socialista e liberale, che dovevano essere alla base della nuova Repubblica. Il lavoro dunque fu posto dai Padri Costituenti come elemento identitario della nostra democrazia ed elemento motore di un Paese che oltre la ricostruzione doveva delineare un modello di sviluppo in cui coesione e crescita non solo non erano fra loro in conflitto, ma erano fra loro reciprocamente fondanti una democrazia partecipativa.

> Premiamo giustamente chi lavora per 25 anni nella stessa azienda. I nostri figli invece affrontano una realtà diversa, fatta di tappe e di cambiamenti

C'è da domandarsi se questi principi siano tuttora alla base della vita attuale della Repubblica o se il lavoro sia ridotto a statistica in una dinamica politica che lo considera un problema sociale e, in una dinamica invece economica, niente più che un costo marginale.

Del resto il lavoro è molto cambiato in questi ottant'anni, così come è cambiato il Paese. Nel 1951 l'attesa di vita di questa nostra Italia era di 64 anni, oggi è in media di 84 anni, con un innalzamento quindi di venti anni in una sola generazione. Nel 1951 l'età media era nel nostro Paese di 32 anni, oggi siamo almeno a 16 anni oltre, con una media in quel tempo di un bambino ogni anziano, mentre oggi ad ogni nuovo nato corrispondono cinque ultra sessantacinquenni.

In una Italia così rapidamente cresciuta, ma anche così rapidamente invecchiata, il lavoro come icona di riferimento della stessa unità del Paese si è frantumato in una varietà di attività sempre meno leggibili ed interconnesse fra loro. La “fabbrica” - l'acciaio di Taranto, l'automobile di Mirafiori, la chimica di Marghera- che dopo l'uscita dal mondo contadino, rappresentava la modernità del lavoro, è oggi il simbolo stesso di una crisi profonda dell'intera società, che per un verso non riesce a trovare giovani tecnici per muoversi verso nuove forme di lavoro e per altro vede -in questo 2024 che si sta chiudendo- raggiungere l'insostenibile record di mille morti sul lavoro, a testimonianza di una povertà del lavoro che ancora esiste e rivendica ascolto.



Un ufficio iper affollato, in un'elaborazione grafica con intelligenza artificiale NIGHTCAFE

Mai come oggi, in questo contesto così sfuggente, diviene cruciale la scuola, per ricostruire innanzitutto una cultura del lavoro, come elemento fondante di una Repubblica che voglia essere effettivamente democratica, come prescritto lucidamente nella nostra Costituzione.

Innanzitutto bisogna ripristinare il principio che ogni lavoro deve godere di pari dignità e quindi di pari tutela, tutela che deve essere ancor più garantita proprio perché oggi la mobilità del lavoro è molto più alta che in passato. In Italia giustamente riconosciamo una Stella al Merito per i lavoratori, con particolari meriti, che siano rimasti ininterrottamente al servizio della stessa impresa per almeno venticinque anni. Esperienza questa ormai inenarrabile ai nostri figli, che considerano la singola attività lavorativa una tappa nella costruzione di un curriculum personale, in cui premiano più i cambiamenti che la continuità.

> Formazione e ricerca sono i pilastri della trasformazione dell'economia. Ma è sui banchi che inizia il percorso di appartenenza alla società

Questi cambiamenti, connessi del resto con una trasformazione tecnologica continua, hanno bisogno di formazione a sua volta continua e mirata, che le stesse scuole e università pubbliche stentano a seguire, tanto che le maggiori imprese, ed oggi anche molte aziende intermedie, hanno creato loro strutture interne di formazione, con un fiorire di academy, che debbono ormai essere considerate parte della stessa struttura educativa di un Paese, che voglia mantenere un profilo produttivo avanzato.

Egualmente lo sviluppo produttivo oggi è necessariamente legato alla ricerca, che diviene essa stessa parte della produzione della nuova industria che vive di innovazione continua e quindi anche questi lavori divengono cruciali per uno sviluppo prolungato ed equo, in un interscambio sempre più necessario fra strutture pubbliche e private, generatore di una osmosi di competenze e di responsabilità, che diviene fondante per una nuova cultura del lavoro.

Formazione e ricerca come pilastri di una trasformazione della nostra economia, ma nel contempo della nostra società, richiedono una scuola di base che deve dare a tutti più consapevolezza di appartenenza ad una società in trasformazione e nel contempo più strumenti per affrontare, gestire in pace e vivere insieme questa trasformazione, e scuole superiori ed università che permettano di coniugare sviluppo e coesione in un Paese che necessariamente deve essere aperto ed inclusivo, per non rinsecchirsi su sé stesso.

E quindi proprio il lavoro torna ad essere una cartina di tornasole per queste nostre democrazie affaticate e per una Europa che deve dimostrare ancora una volta di esistere come riferimento fondante per la pace e lo sviluppo, in un mondo che sembra rinchiudersi nuovamente all'insegna di nuovi sovranismi, che sono in verità solo la riprova di nuove debolezze e vecchie paure. —



La vittoria di Trump vista dai suoi supporters, in Florida LIBRO PHOTOANSA 2024 - EPA/CRISTOBAL HERRERA-ULASHKEVICH

Leader

Dopo un anno da crepuscolo degli dei, il 2025 può essere lo spartiacque per trovare chi saprà guidarci avanti nel progresso e non cadere ancora

Il mondo alle prese con nuovi condottieri

MARCO ZATTERIN

L'analisi perfetta del nostro tempo è in una battuta di cent'anni fa. Il conservatore Andrew Bonar Law, premier britannico per otto mesi dall'ottobre 1922, risulta aver detto una frase che fotografa con precisione lo spirito del mondo in cui viviamo: «Devo fare quello che dicono, sono il loro leader».



Non è chiaro se il capo del governo di Giorgio V si riferisse al partito o agli elettori, ma fa poca differenza. Perché, oggi, i pochi leader in apparenza forti stanno dimostrando di seguire il popolo e non di condurlo, reagendo più ai sondaggi che all'impulso di realizzare le proprie convinzioni. In sintesi, si orientano a gestire il consenso che può garantire la permanenza al potere, più che imporre una strategia che badi al benessere collettivo. È il trionfo dell'umore; guida la pancia più che la testa.

Il 2024 è stato un anno di ribaltoni. L'Europa arriva al traguardo di dicembre col motore politico ingolfato, senza condottieri a cui votarsi: il cancelliere tedesco Scholz è in uscita, il presidente francese Macron procede su un ghiaccio sottilissimo. Solo la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, si candida a punto di riferimento per l'Europa. Dopo essersi garantita il potere assoluto nell'esecutivo Ue, ha iniziato bene andando a Montevideo per l'accordo Mercosur e a Ankara per parlare di Siria. Tuttavia, nell'Unione comandano i governi, dunque i suioi margini son in ultima analisi assai limitato.

> L'Europa ha il motore ingolfato. Trump può riscrivere le regole del gioco, ma la sua idea di America semina troppe incertezze

Caduto il democratico Joe Biden, a Washington va in onda un'inversione di scena che può riscrivere le regole del gioco per tutti, introducendo un regionalismo bilaterale Usa-Cina in luogo di una globalizzazione a più voci, anche se l'imprevedibilità di Donald Trump semina incertezze anche sulla natura e la direzione del cambiamento probabile. In dodici mesi, 76 elezioni hanno rimpastato le sale del potere del globo, dal Giappone alla Romania, passando per il Belgio che, tanto per cambiare, è senza governo da giugno. Non aiutano l'incendio medio-orientale e le turbolenze latinoamericane.

Il senso del voto europeo è stato tradito dall'astensionismo, altro malanno di stagione. L'integrazione comunitaria conserva comunque la maggioranza del sostegno degli elettori. Ma ciò non toglie che la forza combinata di sovranisti e nazionalisti abbia minato la solidità degli assetti politici tradizionali spingendo l'Ue, e non solo, in mezzo a un difficile guado. La vecchia politica non va, la nuova non è ancora arrivata. Il risultato è che i leader sono diventati fragili creature del passato. Non ci sono. E se ci sono, con qualche eccezione come l'Italia e la Polonia, hanno il serbatoio in riserva.

Martin Luther King pensava che "un vero leader non va a caccia di consenso, ma deve modellarlo". Questo manca all'Europa, ora. E, per certi versi, anche all'America. C'è bisogno di figure che sappiano condurci dove non siamo mai stati, non seminatori di mance mirate a tenere buoni i cittadini là dove sono. La leadership è azione, non il mantenimento di posizione. Dopo un 2024 da crepuscolo degli dei, il 2025 potrebbe essere lo spartiacque. Perché se non si trova chi saprà condurci avanti nel progresso, resteremo dove siamo, esposti inesorabilmente alla possibilità di cadere sempre più giù. Una leadership non è mai di per sé salvifica. Funziona se è frutto di un'azione collettiva. In caso contrario, si pone ogni premessa per veder germogliare autorità malate, dittature e assolutismo. —



Giorgia Meloni e Carlo Nordio. rispettivamente premier e ministro della Giustizia

Riforme

FdI spinge per il premierato, la Lega per l'Autonomia, FI per la separazione delle carriere dei giudici. Solo quest'ultima sembra avere chance nel '25

Il trittico che inquieta il governo Meloni

CARLO BERTINI

Ahi le riforme, queste sconosciute... Parola magica che da quarant'anni racchiude i sogni di grandezza di tutti i presidenti del Consiglio, sogni puntualmente traditi dal destino crudele e spesso dagli spietati elettori. Che magari votano i leader, ma più che a ogni altra cosa tengono alla loro Costituzione, insegna la storia.



Ecco dunque il *cahiers de doléances* di tutti i primi ministri: da Bettino Craxi (il primo a parlare di presidenzialismo già nel 1979) e la sua "grande riforma" mai realizzata, fino a Giorgia Meloni, che ancora oggi ci prova; da Silvio Berlusconi (il suo federalismo fu sconfitto nel 2006 al referendum ed era firmato da un certo Roberto Calderoli) fino a Matteo Renzi, che ci lasciò le penne (politicamente parlando) nel 2016 quando chiese di abolire il Senato. Stesso dicasi per Enrico Letta, che tentò di fare riforme bipartisan col Cavaliere. Mentre un astuto Massimo D'Alema si fregiò nel 2001 della famigerata riforma del Titolo V della Carta, quella sui poteri alle regioni: mal gliene incolse, perché molti dei guai derivati alla sinistra dalla corsa al regionalismo spinto nascono proprio da quel peccato originale.

> Strada abbastanza spianata per le novità sulle toghe, mentre gli altri due percorsi appaiono accidentati e irti di rischi politici

Da cui germoglia l'Autonomia differenziata, che oggi mina il governo di centrodestra perché difficile da realizzare.

Senza scordare le tre commissioni bicamerali fallite, se proprio si deve citare qualcuno più fortunato di altri, quello è Giuseppe Conte: con la minaccia di rifiutare un patto di governo, nel '19 costrinse i dem di Nicola Zingaretti a votare una riforma di sistema come il taglio di parlamentari e vitalizi, ma il suo M5s nel '22 non ebbe fortuna alle urne. Il popolo, pur cibato ad antipolitica, è sempre ingrato.

Ecco dunque le tre incompiute che turberanno i sonni di Giorgia Meloni di qui al 2027, se non sarà costretta a causa loro di portare tutti al voto prima. I bookmaker prevedono che di riforme Giorgia ne porterà a casa una su tre, la separazione delle carriere dei giudici, cara solo a Forza Italia, essendo lascito ideale del Cavaliere. A gennaio approderà in aula alla Camera; poi a stretto giro supererà l'ostruzionismo di Pd e 5s per volare al Senato. A luglio sarà approvata, in tempo per far celebrare un bel referendum nel 2026. Primo di tre, tutti a rischio per la premier. Ed ecco l'ingorgo di date.

Sì, perché le tre riforme del governo Meloni si incrociano: se il premierato è fermo ai box della Camera (bersagliato dai costituzionalisti, perché darebbe dominio assoluto su tutte le istituzioni a un solo leader eletto), l'Autonomia è andata a infrangersi sui muri del Palazzo della Consulta, da cui è uscita a pezzi. Ma non al punto da non poter essere a quanto pare sottoposta lo stesso a referendum. Ad aprile si voterà se abrogarla o no. E qui casca l'asino: perché Meloni ed Elly Schlein temono lo *show down* in caso di sconfitta. Entrambe subirebbero una mazzata: la premier, secondo un esperto come Matteo Renzi, se perdesse sarebbe costretta a dimettersi. Se invece il quorum sull'Autonomia non fosse raggiunto, forte del successo il governo potrebbe sperare nel giudizio benevolo degli italiani sul secondo referendum, quello sulla giustizia nel 2026. E infine, stando ai soliti bookmakers, Meloni varerà il premierato con calma, per far celebrare il terzo referendum non prima, ma dopo le politiche del 2027. Temendo che, facendo votare nello stesso giorno alle politiche e su una riforma che potrebbe far dimettere all'istante Sergio Mattarella, la scelta non cadrebbe in suo favore in entrambe le urne. Dunque... che pena queste riforme! —

MARY B. TOLUSSO

Ascolto

Si parla di “diversità” e la si celebra come ricchezza, ma ciò che è diverso costa fatica
Ci vuole empatia, un bene che di questi tempi circola meno di un grande latitante

Il coraggio di riconoscersi e di rimanere in silenzio

Mia nonna ripeteva spesso che «Di un bel tacer non fu mai scritto». Non che allora capissi l’antico proverbio, anche perché da pubescenti ci è molto difficile concepire di stare in silenzio.

Il silenzio, appunto: paradossalmente è il primo passo per riuscire ad ascoltare. «Si tace per ascoltare», troviamo scritto in un libro di Edmond Jabès. Che cosa intendiamo per silenzio? Molto semplicemente: riuscire ad ascoltarsi. E se non riusciamo a farlo con noi stessi, figuriamoci con gli altri.



***

Oggi è fin troppo facile arrivare a questa deduzione, avvantaggiati come siamo dall’esperienza dei social. È molto comodo il mondo social, ti permette di parlare, se ne hai voglia, ma soprattutto ti permette di non ascoltare. I social sono come quegli abiti che vengono chiamati double face, doppia faccia. Per un verso hai la sensazione di partecipare a una socialità che non esiste: basta dare un’occhiata ai vari commenti di un post per rendersi conto che chi scrive, nella maggior parte dei casi, non risponde all’autore di un testo, vuole per lo più affermare un’opinione, rigorosamente vissuta come verità. Per altro verso, sebbene si riceva l’impressione di “partecipare”, la socializzazione a distanza è anche un alibi straordinario per non avvicinarsi all’altro, per custodire il proprio isolamento. E l’isolamento assomiglia non poco alla comodità. In fondo è comodissimo non essere contraddetti o disturbati da ciò che potrebbe presentarsi dissonante da noi.

Si fa un gran parlare di “diversità” e la si celebra come ricchezza, ma ciò che è diverso costa una gran fatica. A iniziare dall’ascolto. L’ascolto è faticoso. Molto faticoso. Anche perché, come si diceva qualche riga fa, devi aver già fatto i conti con te stesso, devi saperti ascoltare. Solo dopo puoi davvero “prestare orecchio”. Perché appunto, l’orecchio è condiviso, ma l’ascolto non implica soltanto l’udito. Ci vuole qualcosa di più, ci vuole empatia, un bene che di questi tempi circola meno di un grande latitante. E quasi nessuno ha voglia di mettere in azione questa apertura, questa sfera dell’intelligenza emotiva.



Una folla in un contesto urbano. A che punto è la nostra capacità di ascolto?
RAWPIXEL

***

«L’ascolto esige l’abbandono di sé», dice ancora Jabès. Nella maggior parte dei casi si ascolta senza ascoltare, ci si guarda bene dall’approfondire una richiesta di condivisione. Eppure solo se riusciamo a instaurare una corrispondenza, una apertura all’altro – il che significa anche contenere i propri pregiudizi e depotenziare le proprie certezze – riusciamo ad ascoltare davvero. Di fatto pare che l’amore finisca dove cessa l’ascolto. La prima causa di divorzio? La mancanza d’impegno. Contrariamente a quanto si immagina, l’infedeltà viene ben dopo. Nell’epoca dell’egodivismo, è piuttosto difficile incontrare individui che non siano concentrati a “sentire” (non ascoltare) se stessi. Ma il problema è a monte. Il problema è proprio quello di sapersi ascoltare/guardare, dovrebbero insegnarlo alle scuole elementari, invece di raccontare che il mondo è bello e buono.

Sapersi ascoltare richiede il coraggio di riconoscere i propri limiti, la falsa coscienza, la disonestà intellettuale, i piccoli mostri che ci abitano, l’ipocrisia che pratichiamo prima di tutto nei nostri confronti. Nessuno però ha voglia di mettere un dito nella piaga e spingere molto forte. E ascoltare se stessi è mettere il dito in quella specie di piaga che rischia di restituirci un’immagine che non ci piace. Meglio esibire la nostra integrità in Facebook, lì dove si parla inascoltati, dove il silenzio fa rumore, dove la nostra falsa immagine sembra assecondata ma solo perché è ben distante da tutti. Da noi per primi. —

EMMA RUZZON

Giovani

Non bambini né adulti, con un futuro zeppo di grandi incertezze economiche, climatiche, sociali e un Paese da cui si è sempre più tentati di scappare. Eppure il vento sta davvero cambiando

Uno sbaglio sottovalutarci: dateci spazio, avrete sorprese

Alla ricerca “giovani italiani” su Google, il secondo risultato, dopo un pezzo della Gazzetta dello Sport sui nuovi talenti da valorizzare, è un articolo sull’emigrazione giovanile. La prima domanda suggerita subito sotto, perfettamente in linea con questa interpretazione, si chiede perché i giovani italiani emigrano all’estero. Partiamo da qui.



“Giovani” è un termine ampio, che confonde psicologi dello sviluppo e sociologi. Comprende gli adolescenti oppure no, c’è un’età limite, tipo il diciottesimo o gli anni minimi per poter votare al Senato?

“Giovani” è una parola larga e a tratti confusa, perché significa soltanto ciò che non è: non più bambini, nemmeno adulti, ma tutto ciò che rimane nel mezzo. Per dare una forma a cosa riempie questo spazio possiamo percorrere la strada dei dati statistici: un rapporto del Cnel di ottobre 2024 ci informa che in tredici anni, al netto dei ritorni, sono stati 377 mila gli italiani dai 18 ai 34 anni emigrati all’estero.

Oppure possiamo parlare di benessere psicologico, leggere i titoli di giornale oppure i talk show che tentano di descriverci, possiamo ascoltare i discorsi strumentali di chi vuole dipingerci come appestati, criminali e fannulloni.

La verità è che nella tensione tra rabbia e rassegnazione per un futuro non granché luminoso sta forse una zona grigia che ci racchiude. A scrivere un tema come fossimo alle scuole elementari, “Come ti vedi tra trent’anni”, non ne uscirebbe un quadro rassicurante.

I giovani non sanno come e dove potranno vivere, se le città in cui studiano oggi avranno condizioni climatiche accettabili; non sanno se potranno permettersi una casa, tanto meno una famiglia; se mai potranno andare in pensione, e chissà poi se le guerre, su cui egoisticamente ci concentriamo solo quando sono dietro casa, ci avranno infine raggiunto. Non sapranno, non sappiamo. Tralasciando chi ancora liquida tutto questo con stantio paternalismo, chi invece questa situazione la riconosce spesso e volentieri ci chiede perché stiamo con le mani in mano, perché non diamo fuoco alle strade ogni volta che una nuova norma che ci mangia il futuro viene emanata. Bella domanda.



Una protesta studentesca a Nord Est (qui al Bo, sede dell’Università di Padova)

Io credo che la condizione particolare di questa generazione stia proprio nell’aver ereditato un pantano che ci rallenta dall’agire. Cresciuti come bambini individui dentro case chiuse, non abbiamo imparato che cos’è il quartiere, la strada come spazio in cui incontrarsi, e dunque il senso stesso di essere collettività, e sarà magari un concetto elementare, ma trovare delle risposte su come rialzarsi è veramente difficile da soli. Quindi rimaniamo nella melma, sentiamo un inconscio stare male ma non sappiamo che nome dargli e come risolverlo, rimane sottopelle e alla parola “giovani”, improvvisamente, nel dibattito pubblico si associa “disagio giovanile” e “ritiro sociale”.

Eppure, nonostante nessuno ci abbia insegnato come farlo, mi sembra che il vento stia cambiando e che, piano piano, stiamo capendo come chiamarlo, questo male atavico, sconosciuto e generalizzato. Si è tolto il velo da alcuni vecchi miti, e le finte risposte di un tempo - sulla gavetta obbligatoria, sulla competizione inevitabile, su come esistiamo comunque nel «migliore dei sistemi possibili» - non bastano più.

Chi sono i giovani oggi, quindi? Chi saranno i giovani del 2025? Belle domande, non lo sappiamo forse nemmeno noi. Ma una cosa è certa: se ci date spazio, se osate metterci al centro del dibattito e ci porgete il microfono, una risposta la troviamo: l’abbiamo visto nelle piazze, nella partecipazione che sta ricominciando a respirare. Addirittura potremmo sorprendervi e farvi scoprire che, quando parliamo di noi, abbiamo imparato che è assai più utile parlare di tutti. E scusate se è poco. —

MERGIMI

Impresa Edile Mergimi

25 anni

1999 - 2024

CARI COLLABORATORI,
STIMATI CLIENTI E CITTADINI

In occasione delle festività, l'**Impresa Edile Mergimi** desidera rivolgere a ciascuno di voi i più sinceri auguri di serenità, salute e prosperità. La vostra fiducia e la preziosa collaborazione dimostrate nel corso dell'anno sono state fondamentali per il nostro successo e per il benessere della comunità che condividiamo.

Che questo periodo di festa porti con sé momenti di gioia autentica, e che il nuovo anno sia un viaggio ricco di soddisfazioni, crescita e nuove opportunità da condividere insieme.

Con gratitudine e i più sentiti auguri,
IMPRESA EDILE MERGIMI

SCAVI - PAVIMENTAZIONI - COSTRUZIONI - ISOLAMENTI
COPERTURE - FOGNATURE - FACCIATE - PONTEGGI

www.**impresaedilemergimi.com**

Campione

DARIO CRESTO-DINA

Nella simbologia delle immagini archetipiche il campione, e quindi la parola che lo definisce, è spesso identificato come un re e a sua volta la testa incoronata viene paragonata al Sole. Anche in questo caso l'uomo è stato preceduto dalla natura, basta pensare alle corone gialle al centro dei fiori, alla criniera del leone, ai vivaci piumaggi che incoronano numerosi uccelli e alle corna maestose portate da alcuni animali. Il campione si distingue dalla massa, primeggia nella società prima che nello sport. E' il leader, il capobranco, colui che ci guida. Non un eroe, per la carità risparmiamoci questo superlativo che in tempi dominati dalla retorica viene dispensato con troppa leggerezza. Poi, ognuno di noi ha i suoi campioni non per forza investiti dalle stimmate della gloria. La corona, sostenevano gli antichi, esalta soprattutto colui che si conserva modesto.



Mio padre non credeva nel calcio. Non c'era una ragione particolare. Non ci credeva e basta, la sua avversione si manifestava come un prurito che ti coglie all'improvviso in mezzo alla schiena proprio nel punto che non riesci a raggiungere neppure con uno slancio da contorsionista. Allora si diceva questa roba mi fa venire l'orticaria. A mio padre con il pallone venivano le bolle. Quando in tarda età fece la conoscenza di Massimo Moratti fu tentato per la prima volta di derogare ai suoi principi di fronte a un invito a San Siro per un Inter-Verona ma si scusò per il diniego inventandosi una forma passeggera di agorafobia, oltre ai menischi che se sollecitati gli facevano vedere il diavolo.

Il suo cuore sussultava solo quando due macchine di muscoli e nervi intorno ai cento chili ciascuna se le davano di santa ragione fino a spezzarsi su un quadrato delimitato dalle corde che raccoglievano nel sangue e nel sudore il dolore e il sollievo dei contendenti. Seguiva solo i pesi massimi, con rare e patriottiche incursioni nei mediomassimi. Questa è gente che viene dalla strada, diceva, ripensando probabilmente a qualche sua rissa giovanile. Molti di loro in strada sarebbero tornati, una volta spentesi le luci della ribalta: zoppi, sciancati, rimbambiti, poveri e soli. Era la boxe, bellezza. La nobile arte della difesa, come la chiamò nel 1700 un allora famoso pugile inglese, James Figg. Erano uomini da onorare anche quando finivano al tappeto, meritavano l'omaggio di una sveglia nel cuore della notte, per vederli combattere dall'altra parte dell'oceano. Durò quasi cinque anni, più o meno dai miei otto ai tredici. Stavamo in pigiama, io e papà, la coperta buttata sulle spalle, il volume del televisore in bianconero al minimo per non disturbare mia madre per la quale eravamo due pazzi sfegatati. Sfegatati, ci chiamava proprio così, e io non capivo che cosa significasse.

Cito alla rinfusa i miei Campioni. Joe Frazier, detto la locomotiva, il mio preferito, Carlos Monzon, Emile Griffith, Nino Benvenuti, George Foreman, Marvin Hagler, Joe Louis e sopra tutti lui, Cassius Clay, il più grande, la farfalla del ring, il mito che non riuscivamo a chiamare Muhammad Ali e che sapevamo c'entrava in qualche modo con la guerra del Vietnam, una faccenda per noi troppo lontana e complicata per poterla approfondire.

Sono stati loro i miei primi campioni, raccontati in radio e tv dalla voce inconfondibile e rugosa di Paolo Rosi. Ma nella mia memoria l'antenato del "campione" fu Primo Carnera, la montagna che cammina. La sua storia mi arrivò attraverso i fumetti e mi conquistò grazie al suo retrogusto di grottesco. Campione del mondo dei pesi massimi nel 1933, un titolo difeso per un anno e annunciato personalmente con due telegrammi di ringraziamento, uno alla madre e l'altro a Mussolini. Friulano, alto quasi due metri, un allungo di 215 centimetri, 52 di scarpe, da mendicante bambino con i fratelli Secondo e Severino a fenomeno da baraccone (era detto la Torre di gorgonzola), passando attraverso il wrestling e addirittura una brillante carriera di attore che lo portò a recitare in una quindicina di film. Girovago tra l'Italia, la Francia, l'America. Un'amicizia con Renato Rascel, il gigante e il piccoletto. Se ne andò il 29 giugno del 1967, a sessantuno anni nella sua Sequals il paese in cui era nato e dove aveva voluto tornare, abbandonando gli Stati Uniti, sei mesi prima di morire.

La vita può cambiare in un istante e il dolore, scrive Joan Didion, risulta essere un posto che nessuno conosce finché non ci arriva. Molte di quelle dei pugili sono storie che finiscono male, che siano stati campioni o sparring partner. David Remnick, direttore del New Yorker, ne elenca alcune nella sua splendida biografia di Muhammad Ali, Il re del mondo: "Sam Langford all'inizio del secolo scorso, impedito dalla color line a concorrere al titolo morì cieco e senza un soldo; Joe Louis diventò un cocainomane perseguitato dal fisco; Bean Jack finì a lustrare scarpe al Fontainebleau Hotel di Las Vegas; Ike Williams fu spennato dalla malavita e in debito con il governo; Tony Due Tonnellate Galento per sbarcare il lunario fu costretto a lottare contro una piovra e a fare a pugni con un canguro". Il grande Sonny Liston disse una volta: un giorno scriveranno un blues apposta per i pugili, sarà un pezzo lento per chitarra, tromba con sordina e campana.

Anche Lucio Dalla, Paolo Conte e Francesco De Gregori, Gianna Nannini e Ligabue hanno cantato i loro campioni, ma oggi la velocità del mondo indebolisce il peso delle storie, l'ultima vissuta al rallentatore e ancora integra è quella del Mondiale di calcio vinto nell'estate del 1982 in Spagna dagli azzurri di Bearzot e Pertini. Cartoline già un po' seppiate che nutrono e confortano appena la parte più dolce della nostra memoria. Viviamo nell'epoca degli highlights, in due minuti e 38 secondi si può sintetizzare qualsiasi avvenimento.

Il 2024 è stato per l'Italia l'anno dei Campioni. Un bilancio storico, mai accaduto prima. Jannik Sinner ha scalato l'intera classifica del tennis, Matteo Berrettini è stato decisivo nella conquista della Coppa Davis e per credere di nuovo in sé stesso, Lorenzo Musetti è tornato dalle Olimpiadi di Parigi con al collo una medaglia di bronzo. Le ragazze di Tatiana Garbin hanno trionfato nella Billie Jean King Cup e le amiche geniali Sara Errani e Jasmine Paolini con l'oro dei Giochi hanno firmato una stagione esaltante di un doppio che era nato quasi per scherzo e simpatia. Non è stato solo tennis. Come dimenticare la pallavolo femminile di Julio Velasco, le medaglie del nuoto, dell'atletica e della vela, le campionesse dello sci, nel calcio il successo europeo dell'Atalanta di Gasperini, un inedito. Sarebbe irrispettoso pretendere di più da loro per il 2025, se si esclude un appello disperato alla Ferrari. Avremmo bisogno di festeggiare di nuovo un Campione in rosso che ci manca da diciassette anni.

A chi entra nel 2025 con un titolo da difendere o un traguardo da migliorare parla invece Shakespeare che nell'Enrico IV fa dire al Re quanto "riposa a disagio la testa che cinge una corona". —



Jannik Sinner con il trofeo delle ATP Finals a Torino

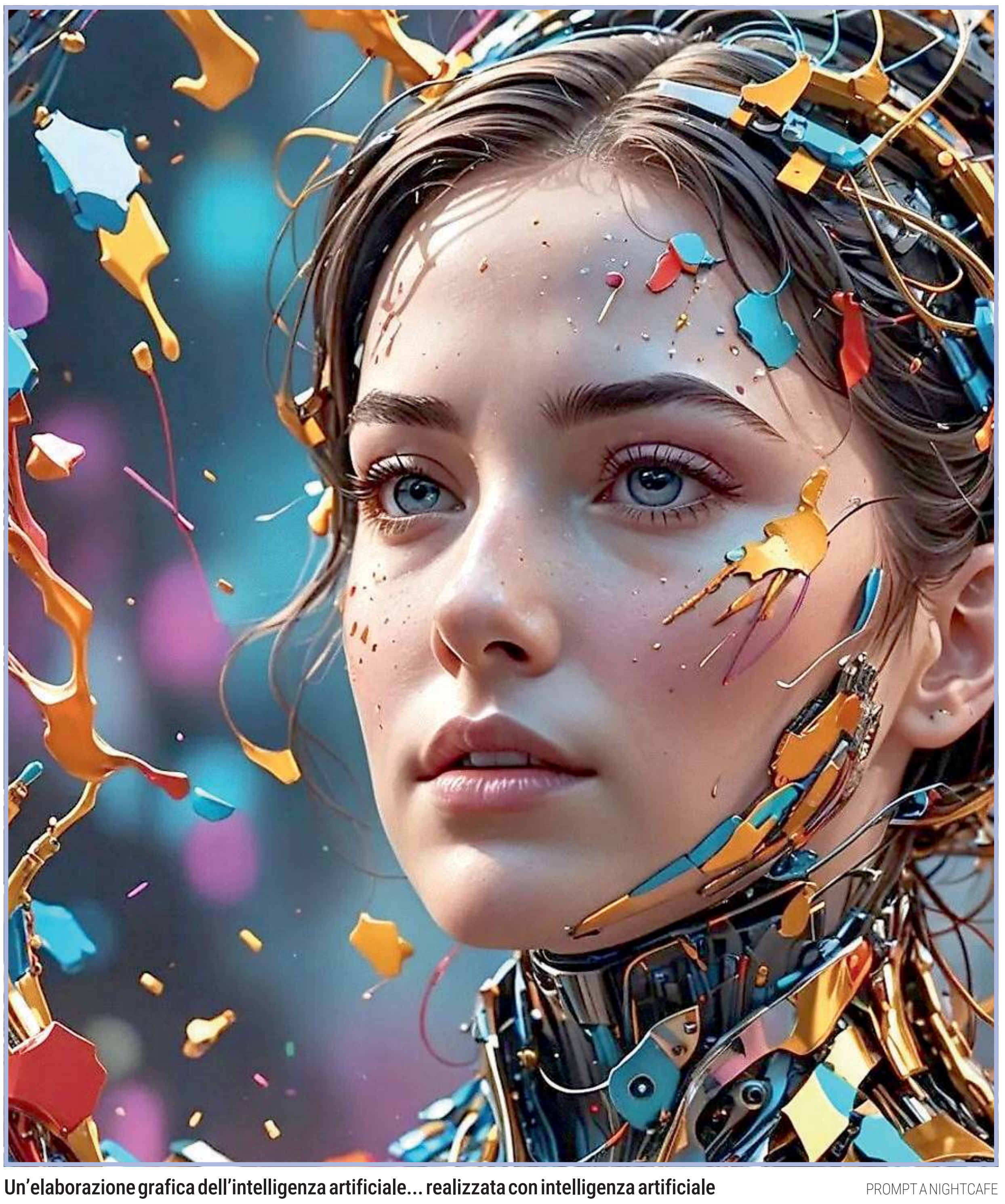
LIBRO PHOTOANSA24 - ANSA/ALESSANDRO DI MARCO

La fragile magia di chi guida il gruppo

Dalle leggende della boxe al tennis che ora emoziona gli italiani. Ma i vincenti sanno di dover fare i conti con la transitorietà e con la lezione di Shakespeare

Le parole del 2025

AI



Un'elaborazione grafica dell'intelligenza artificiale... realizzata con intelligenza artificiale PROMPT A NIGHTCAFE

All'intelligenza artificiale mancano fantasia e scopo ma può assomigliarci

LEONARDO FELICIAN*

30 novembre 2022: per gli evoluzionisti della tecnologia questo è il giorno di nascita di una nuova specie, quella delle macchine intelligenti basate sull'Intelligenza Artificiale Generativa (GEN-AI). In questa data è stato infatti reso disponibile per la prima volta ChatGPT e ha sorpreso il mondo: adottato già nei primi mesi del 2023 da centinaia di milioni di utenti, ha fatto scoprire come questa tecnologia avesse raggiunto un livello di prestazioni inaspettate e insospettabili.

Il 2024 è stato poi l'anno del consolidamento: istituzioni, aziende e persone ne hanno esplorato l'utilizzo e si sono familiarizzati con questa famiglia di strumenti, perché nel frattempo il mercato si è esteso con la disponibilità di altri concorrenti.

Il 2025 si prospetta come l'anno dell'affermazione, in cui i risultati pionieristici si trasformeranno in applicazioni di routine. Ma questo scenario non è affatto scontato: dipende dall'applicazione delle tecnologie a casi d'uso reali, di provata utilità nelle aziende, che devono uscire dalla fase di prototipo per cominciare a giustificare con benefici tangibili i costi della curva di apprendimento.

Lo stesso vale anche per le persone: dopo l'entusiasmo della sperimentazione, per continuarne l'uso bisogna che produca risultati davvero utili, facendo risparmiare tempo. Qui s'innesta però un problema intrinseco della tecnologia GEN-AI, quello delle cosiddette "allucinazioni", risposte credibili, ma totalmente infondate. Lo strumento è utile per chi è in grado di dominarlo, pericoloso per chi accetta acriticamente le sue risposte. I giovani, sempre i più pronti ad accettare le nuove tecnologie, faranno bene a continuare a studiare per riconoscere eventuali bufale del tipo «Don Abbondio doveva sposare Lucia», ma non nel senso «Doveva sposarsi con Lucia».



Come tutte le grandi promesse tecnologiche, anche questa sta attraversando il ciclo di hype, modello grafico che misura la maturità, l'adozione e l'applicazione (e dunque l'esagerazione) di specifiche tecnologie: per GEN-AI il picco delle aspettative ormai è probabilmente superato, ma il guadagno di produttività non sarà interamente raggiunto già nel 2025. C'è ancora tanto da lavorare.

DA DOVE VIENE L'AI

Ondate di entusiasmo per l'AI ce ne sono state a più riprese nel passato. Alan Turing, scienziato inglese padre dell'intelligenza artificiale, una delle menti più brillanti del secolo scorso morto purtroppo suicida, nel fondamentale articolo del 1950 sulla rivista *Mind* rispose alla domanda «Can machine think?» proponendo il gioco dell'imitazione, vero sogno e profezia anticipatrice per le tecnologie rudimentali dell'epoca. Se una macchina può simulare un comportamento umano, al punto che gli umani sono in difficoltà nel riconoscerlo, questa macchina deve essere definita "intelligente", anche se è fatta di circuiti e non di neuroni. Definizione pratica, che spazzava via inutili dibattiti filosofici. Oggi, come chiunque può constatare, questa profezia si è avverata.

Le ricerche, le pubblicazioni e gli investimenti sull'AI sono proseguiti senza posa, con alterni entusiasmi, nei decenni successivi facendo fare passi avanti notevoli alle tecnologie di Machine Learning e di reti neurali. Negli anni '80 i risultati sembravano a portata di mano, ma non fu così. Un'altra ventata di interesse arrivò e si placò negli anni '90 e poi ancora all'inizio di questo secolo. Il vero punto di svolta è arrivato però solo in questo decennio per tre ragioni concomitanti.

Primo: la disponibilità in rete di quantità di dati enorme, i cosiddetti Big Data, accumulati a partire dal boom di internet dei primi anni 2000.

Secondo: la tecnologia dei processori NVIDIA, sviluppati per l'elaborazione grafica dei videogiochi e ottimizzati per l'elaborazione parallela, che hanno accelerato l'addestramento dei modelli permettendo complessità prima inimmaginabili. Non a caso NVIDIA ha sostituito lo storico produttore di microprocessori Intel nell'indice Dow Jones a Wall Street.

Terzo: l'approccio completamente diverso proposto nel 2017 da Ashish Vaswani nel suo celebre articolo *Attention is all you need* in cui è stata introdotta la tecnologia dei Transformer. Tutta la ricerca e lo sviluppo di sistemi AI ha imboccato subito questa strada molto più promettente: in pochi anni si è giunti ai risultati di oggi.

L'ARRIVO DI GPT

L'acronimo GPT significa Generative Pretrained Transformer, trasformazione generativa preaddestrata, tipo di architettura di deep learning generalizzata che ha rivoluzionato l'elaborazione del linguaggio naturale, dove da decenni era in uso lo sviluppo di modelli specifici, addestrati caso per caso. Si tratta di una rete neurale più veloce ed efficiente perché non utilizza connessioni ricorrenti, ma può elaborare in parallelo intere e lunghe sequenze di dati in ingresso grazie alla potenza dei nuovi microprocessori.

L'idea chiave è l'utilizzo di meccanismi di auto-attenzione per elaborare le sequenze di input, apprendendo le relazioni tra due qualsiasi parole indipendentemente dalla loro distanza: la cattura delle dipendenze a lungo raggio nei dati è infatti essenziale per la comprensione del linguaggio umano. Su queste basi stati sviluppati gli LLM (Large Language Models): i più noti sono appunto CHATGPT della fondazione OpenAI, che ha tra i suoi finanziatori Microsoft e Elon Musk, il sistema GEMINI di Google, CLAUDE.AI.ai della fondazione Anthropic fondata dai fratelli italo-americani Dario e Daniela Amodei e infine il sistema cinese ERNIE.

Addestrati su enormi quantità di testi con apprendimento non supervisionato, cioè senza intervento umano (l'intera Wikipedia rappresenta meno dell'1% di quanto letto), gli LLM sono progettati per compiti semplici, come la previsione della parola successiva in una frase: con un addestramento e un numero di parametri adeguato, dell'ordine di miliardi, riescono però a catturare gran parte della sintassi e della semantica del linguaggio umano, che, in fondo, è molto prevedibile. Non deve stupire: un bimbo a 5 anni normalmente già dimostra buone capacità di espressione, ma è stato esposto "solo" a qualche dozzina di milioni di parole, ovviamente ripetute, nella sua madrelingua.

QUALCHE ESEMPIO CONCRETO

Per capire bisogna però toccare con mano la potenza di questa tecnologia. Nella semplice frase: «Eva ha dato una mela ad Adamo, che la ha ringraziata | che la ha mangiata», il pronome "la" si riferisce alla mela oppure a Eva? Per un umano l'interpretazione è ovvia. Dipende dal significato del verbo, non dalla la sua posizione vicina o lontana nella frase, né dalla concordanza di genere, che in questo caso è sempre femminile. Prima dell'avvento di questi nuovi modelli di auto-attenzione, comprendere anche una frase così semplice era un compito quasi impossibile per un software, mentre i sistemi attuali non hanno difficoltà: massimizzano la probabilità di una singola parola o sequenza, dato il contesto precedente, proprio come fanno gli umani.

Ecco un altro esempio, preso da una conversazione con ChatGPT:

Domanda: «Parlando di geopolitica, qual è la parola più probabile che segue la parola "Stati"»?

ChatGPT: «La parola più probabile è "Uniti", poiché "Stati Uniti" è l'espressione più comune nella geopolitica».

Domanda: «E se invece stessimo parlando di storia francese?».

ChatGPT: «La parola più probabile dopo "Stati" è "Generali", riferendosi agli États Généraux».

COSA C'È DIETRO ALL'ANGOLO?

Avendo memorizzato un'enorme quantità di fatti nella fase di pre-addestramento, un LLM dimostra una notevole conoscenza generale, ma non ha un modello mentale causale, non capisce, non ha proprio imparato a conoscere il mondo. Analizzando i testi ha però imparato bene come le persone usano le parole in relazione ad altre parole, cioè la probabilità che una stringa di testo ne segua un'altra. In pratica le sue risposte sono un enorme taglia&incolla di pezzi di testi usati per l'addestramento. Anche se il software ha compiuto notevoli passi avanti nella produzione di output somiglianti a quelli umani, all'AI generativa mancano ancora l'immaginazione, la motivazione e il senso dello scopo. Dobbiamo sperare che nel 2025 li trovi o no?

**docente di Big Data Management, MIB-School of Management, Trieste*



Alice nel Paese delle Meraviglie interpretata in un'illustrazione per wallpaper

MARK22 VIA GOODFON.COM

Realtà

La sistematica negazione del vero

ALBERTO MATTIOLI

La parola che nel '25 vorrei più usare e soprattutto vedere più usata è Realtà, sì, con la maiuscola come si conviene alla Cara Estinta. Si tratta ovviamente di un wishful thinking, come si dice dentro la Ztl, e forse l'espressione italiana che rende più l'idea è "pia illusione". Però un tuffo nella realtà farebbe molto bene al nostro dibattito pubblico. Ci vorrebbe un sano bagnetto pragmatico e de-ideologizzato nei fatti, nelle cose per come stanno, non per come si vorrebbe che stessero o per come dovrebbero stare. La politica italiana, e per la verità non solo la nostra, sembra invece una sorta di Wonderland dove si aggirano delle Alici che possono dire tutto e il suo contrario, tanto non ci sarà mai nessuno che verificherà la coerenza dei propositi con la loro effettiva realizzabilità. Tradotto: si parla a vanvera.



Prendiamo per esempio l'attuale dibattito sulla legge di bilancio, che porta il nome, forse ironico dato lo stato delle finanze pubbliche, di finanziaria. Tutti, da destra e da sinistra, dalla maggioranza e dall'opposizione, a chiedere investimenti, provvidenze, sussidi, aiuti, sgravi, contributi, defiscalizzazioni e così via. Cone se la realtà dell'enormità del debito pubblico italiano non esistesse e senza mai indicare dove trovare le coperture finanziarie che pure ci vorrebbero, se non altro per rispettare la Costituzione, articolo 81, il più dimenticato (i padri costituenti conoscevano i loro polli, specie quelli di razza italiana). Ormai qualsiasi populista in cerca di facili consensi, in pratica tutti, propone di far debito come se fosse un'iniziativa meritoria e non un gesto irresponsabile che carica le imprevidenze di oggi sulle spalle delle generazioni di domani. Altro esempio? Dopo ogni fatto di sangue di rilevanza mediatica, fra i sullodati populisti scatta una reazione automatica, pavloviana: bisogna aumentare le pene e introdurre nuovi reati. A parte il fatto che le statistiche dimostrano che i delitti, in Italia, sono costantemente in calo, l'isterica invenzione di nuovi reati contribuisce soltanto a ingolfare una giustizia in sistematico arretrato su tutto. Il guardasigilli Nordio, di cui si possono certo discutere le opinioni ma non la conoscenza della macchina giudiziaria, visto che ne ha fatto parte per tutta la vita, aveva proposto esattamente il contrario: una massiccia depenalizzazione. I frenetici decreti-sicurezza del governo, in effetti producono l'unico risultato di rendere più inefficiente la giustizia penale, quindi paradossalmente di aumentare la percezione dell'insicurezza. Ma per i manettari, anche qui assolutamente bipartisan, di destra o di sinistra per me pari sono e sono una peggio dell'altra, non pare vero di andare in televisione a sbraitare di aumenti di pena, castrazioni chimiche, chiavi delle celle da gettare e altre analfabetiche sciocchezze. Tanto nessuno contesterà loro che fra i proclami e i fatti, l'irrealtà della propaganda e la realtà della situazione, c'è un abisso che diventa sempre più profondo e, di fatto, rende impossibile qualsiasi discussione seria.

> La politica italiana, e non solo, pare una Wonderland dove si aggirano delle Alici che possono dire tutto e il suo contrario, tanto nessuno verificherà

Non basta? Prendiamo la politica estera. Per la prima volta dal Dopoguerra, l'Europa potrebbe doversi difendere da sola. Per ottant'anni, abbiamo vissuto relativamente sicuri sotto l'ombrello dello zio Sam. Adesso Trump minaccia l'uscita degli Usa dalla Nato e, anche se non lo farà, di certo la sua politica estera subirà una svolta isolazionista. Che questo corrisponda ai veri interessi americani è tutto da vedere, e in effetti dall'altra parte dell'Oceano molto se ne discute. Quel che interessa da questa parte è che sempre meno potremo delegare la nostra difesa ai marines, e proprio nel momento in cui la Russia si fa minacciosa. Siamo nel fortino assediato dagli indiani, ma questa volta non arriveranno le giubbe blu a salvarci. Pensarci e prepararsi al peggio è un'esigenza del tutto evidente, anche perché farsi trovare pronti a una guerra è il modo migliore per non farla scoppiare. In molti Paesi europei, perfino nella finora neutralissima Svezia, sperando ovviamente di non doverla fare, si prende in considerazione l'idea di una guerra. Invece in Italia prevalgono gli slogan. Ci è toccato ascoltare un ex presidente del Consiglio (pessimo, d'accordo, ma pur sempre qualcuno che ha avuto responsabilità istituzionali, e che quando stava a Palazzo Chigi aveva aumentato il budget della difesa) strillare a Bruxelles: "Basta spese militari!". Come se non fosse in corso l'aggressione della Russia all'Ucraina, non fosse stato eletto Trump, le minacce alla sicurezza non diventassero sempre di più e sempre più gravi. Ma la realtà, appunto, è una variabile, non cale, non conta. Contano solo i facili consensi di una pubblica opinione decerebrata.

E infatti sull'autostima nazionale, concesso e non dato che qualcuno la nutra, si è abbattuta come un uno-due pugilistico la doppia mazzata targata Censis e Ocse. Il primo ci ha fatto sapere che il 49,7% degli italiani non sa in che epoca si è verificata la Rivoluzione francese, che per il 32,4 la Cappella Sistina è stata affrescata da Giotto, che per il 20,9 gli ebrei dominano il mondo con la finanza e che per il 15,3 l'omosessualità è una malattia. Quanto all'Ocse, ha certificato che un terzo degli italiani è sì in grado di leggere un articolo di giornale (un articolo tipo questo, attenzione, non un saggio di metafisica) ma non di capire cosa c'è scritto, e che la preparazione media di un laureato italiano è inferiore a quella di un diplomato finlandese. Per un Paese in queste condizioni, è pacifico che una classe dirigente irresponsabile continui a parlare di tutto senza sapere nulla. Nel suo ultimo editoriale sul "New York Times", Paul Krugman ha parlato di "kakistocrazia", il governo dei peggiori. Forse in Italia sarebbe più giusto parlare di "onagrocrazia", come la chiamava Benedetto Croce: il governo degli asini. Per carità, nessuno pretende di essere amministrato soltanto da premi Nobel, che poi probabilmente non funzionerebbero nemmeno loro. Il problema vero non è la mancanza del Sapere, che pure è grave. È la sistematica negazione della Realtà, che è letale. —

Abbiamo costruito tanto, ma la vera sorpresa sta per arrivare!

Dopo aver realizzato progetti che parlano di innovazione, solidarietà e passione, è il momento di fare un grande passo in avanti. Preparatevi: una nuova avventura sta per prendere vita, pronta a rompere gli schemi e a portare ancora più inclusione sul nostro territorio.

Rimanete con noi, il futuro è già qui!

Andrea Monticolo
Presidente

Trieste ALL-IN

FONDAZIONE MONTICOLO&FOTI

IN BARRIERA VECCHIA

Transennati i cunicoli dei bivacchi sotto le grate di via San Maurizio

La Polizia locale mette in sicurezza l'area. Contattata la proprietà per lo sgombero dei rifiuti

Gianpaolo Sarti

La Polizia locale ha transennato il tratto di via San Maurizio dove sono state sollevate e spostate due delle grate di ferro che costeggiano il marciapiede e i parcheggi. I cunicoli sottostanti, pieni di immondizia, nelle ultime settimane venivano utilizzati come luogo di bivacco e riparo da persone che vivono in condizioni di marginalità. I residenti della zona sostengono di aver visto, in più di un'occasione, gruppetti di migranti che di sera vi si infilano dentro per dormire.

E ieri, di primo mattino, dopo la segnalazione del *Piccolo* il Nucleo interventi speciali della municipale (il corpo che si occupa delle situazioni di degrado cittadine) si è recato sul posto per un sopralluogo. Verso mezzogiorno gli agenti sono ritornati nuovamente in via San Maurizio con una ditta incaricata per la messa in sicurezza dell'area. Gli addetti l'hanno delimitata con la segnaletica stradale e il nastro bianco e rosso.

Per ricollocare le grate – che sono di ferro e molto pesanti – sarà necessario un secondo intervento. Previa, però, pulizia e sgombero dei sotterranei colmi di immondizia. Dentro, in mezzo alla fanghiglia, ci sono cumuli di coperte, lenzuola, vestiti, bottiglie di vino e di superalcolici, mozziconi e pacchetti di sigarette, oltre a cartoni, stracci e sacchetti di nylon.

La Polizia locale ha preso anche contatti con il proprietario della struttura: si tratta di una palazzina della Telecom, provvista pure di garage, che ha l'ingresso principale in via Maiolica e che da quanto risulta ora è in vendita.

«Abbiamo provveduto alla verifica, alla messa in sicurezza del tratto e ad avvisare la proprietà di queste condizioni di degrado e di abbandono», conferma il vice comandante Paolo Jerman . «Monitoreremo la zona soprattutto in orario serale e notturno per accertare che non ci siano persone che si introducono in quegli spazi».



L'intervento della Polizia locale in via San Maurizio per il transennamento. Sotto i cunicoli e i rifiuti SILVANO

Le grate sollevate dal marciapiede e quei buchi che conducono ai cunicoli sottostanti, oltre a rappresentare un ricettacolo di sporcizia e di degrado nel cuore del rione di Barriera Vecchia, possono costituire anche un potenziale pericolo per chi cammina. Sebbene si trovino in un punto più rialzato rispetto alla strada, c'è il rischio che qualcuno possa cadere dentro.

Il caso, comunque, ha acceso un ulteriore spia sulle situazioni di marginalità e abbandono. Il Pd invita a fronteggiare il problema sociale: «Mentre la città si illumina di luci natalizie e ci prepariamo a celebrare le festività – afferma la segretaria provinciale Maria Luisa Paglia – non possiamo tollerare una realtà dolorosa: persone costrette a trovare rifugio nei cunicoli della città. Questi esseri umani, con una dignità pari alla nostra, vivono in condizioni che nessuno dovrebbe mai sperimentare: tra rifiuti, fango e deiezioni canine. Non c'è alcun riparo ad accoglierli, né alcuna soluzione concreta che sia stata predisposta in previsione dell'inverno. Questo contrasto è particolarmente stridente in un periodo in cui celebriamo il Natale, una festa che richiama i valori di solidarietà e accoglienza, mentre molte persone sono lasciate a vivere in situazioni disumane, invisibili ai più».

Paglia, infine, rivolge un appello all'amministrazione comunale: «Guardiamo questa realtà con occhi e cuore aperti. Il diritto a un riparo, al calore umano, e a vivere con dignità non è un lusso, non è strategia politica, ma – conclude – una necessità fondamentale. Una decisione giusta, quella di organizzare un dormitorio, può fare la differenza». —

CARABINIERI

Due arresti sul Carso per pene da scontare



I controlli dei Carabinieri

Due arresti sul Carso, messi a segno dai Carabinieri di Aurisina. Si tratta di un cittadino serbo di 58 anni rintracciato a bordo di una vettura condotta dal fratello. I militari dell'Arma hanno fermato il veicolo perché percorreva in retromarcia un breve tratto autostradale con l'intenzione di immettersi in un'area di servizio. La presenza di una pattuglia ha consentito di evitare che la manovra provocasse un incidente: l'uomo è stato sanzionato con una multa e il ritiro della patente. I controlli documentali hanno inoltre permesso di identificare il passeggero, ricercato da novembre per un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Vicenza per l'espiazione di mesi 2 di reclusione. Nel 2019 aveva utilizzato la propria auto nonostante fosse stata sottoposta a sequestro in seguito a una sanzione per guida in stato d'ebbrezza.

Arresto anche per un cittadino rumeno di 49 anni con numerosi precedenti: è stato individuato mentre rientrava illegalmente in Italia a bordo di un bus in quanto già espulso dal territorio nazionale nel 2021 con ordine di non rientrarvi per 10 anni. —

IL LUTTO

Addio a Luisa Nemez paladina dei consumatori e delle cure alle donne

È mancata all'età di 99 anni Fu insegnante, assessore e volontaria in vari ambiti sociali. Il suo impegno le valse il titolo di Commendatore. Lascia 2 figli

Ugo Salvini

Simbolo di un altruismo spontaneo e convinto, intelligente interprete della sofferenza di tante donne, animata fino all'ultimo da una grande generosità. Questo il ritratto di Luisa Nemez, esemplare figura di dedizione alla causa dei più deboli, scomparsa in questi giorni, all'età di 99 anni. A giugno ne avrebbe compiuti 100. Sempre gentile e disponibile con tutti, ma anche caparbia nel suo impegno nel sociale, Luisa Nemez, triestina, insegnante di merceologia ed economia domestica, fu la fondatrice, nel 1991, dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori, meglio nota come Otc, struttura di cui fu a lungo anche presidente.

L'Otc si distinse per decenni nel contesto di animate battaglie contro società, industrie, enti di vario genere. Ogniqualvolta si delineava un'ingiustizia, una prevaricazione, un disguido a danno dei consumatori, Luisa Nemez era pronta, con la sua pur piccola schiera di collaboratori, ad affrontare il problema e a cercare di risolverlo. In virtù di questa sua vocazione, divenne anche rappresentante dei consumatori sia nell'ambito del consiglio camerale della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato di Trieste, sia al Comitato etico degli ospedali riuniti di Trieste, in qualità di segretaria.

Accanto all'impegno a difesa dei consumatori, Luisa coltivò, con la medesima determinazione e identico spirito di solidarietà, il suo personale impegno a fianco delle donne operate al seno. Nel 1976 fondò il Centro riabilitazione mastectomizzate, trasformatosi successivamente nell'Associazione nazionale donne operate al seno (Andos), costituendo, nel 1990, l'Associazione "Area salute donna". Il tutto, svolgendo al contempo l'attività di infermiera volontaria della Croce rossa italiana, specializzata in terapia fisica, ginnastica medica e ortopedia. Molte delle sue esperienze e delle sue attività sono contenute nel libro da lei scritto nel 1995, intitolato "SOS consumatori", nel documento romanzo "Una donna…tante donne", finalizzato alla conoscenza dei problemi socio psicologici e sanitari legati al tumore al seno, e nei numerosi articoli presenti nel periodico bimestrale "La Voce", da lei fondato nel 1991 e di cui fu anche a lungo direttore responsabile. «Se tante cose sono cambiate in meglio nella lotta contro i tumori al seno – scrisse il professor Umberto Veronesi nella prefazione del libro "Una donna…tante donne"– il merito non va soltanto alla medicina, ma anche alle migliaia di donne che, come Luisa Nemez, hanno saputo testimoniare la volontà di vivere e di amare».



Luisa Nemez, insegnante e anima dei consumatori, si è spenta a 99 anni

Per la sua opera in tutti i campi, nel 2002 Luisa Nemez fu insignita della prestigiosa onorificenza di Commendatore della Repubblica e, nel 2017, ricevette il Sigillo trecentesco della Città di Trieste. Fu anche assessore comunale, occupandosi del Servizio anagrafico. Luisa Nemez lascia due figli: Alessandro e Manuela, che fa il medico. «La professione che mia madre avrebbe voluto esercitare» dichiara la figlia, commossa. —

IL CASO ALLA PALESTRA UŠAJ DI AURISINA

Un altro striscione offensivo Stavolta tocca alla pallavolo

«Friulani all'estero» scrivono i tifosi della squadra femminile udinese Rojalkennedy
Provocazione durante la partita con lo Zalet, espressione della comunità slovena

Riccardo Tosques



I tifosi della Rojalkennedy a sinistra. Sotto a destra lo striscione esposto nella palestra Savo Ušaj di Aurisina

Di nuovo una scritta discriminatoria. Di nuovo per prendere di mira la collocazione geografica di Trieste. Ma questa volta, cambia lo sport.

Da poco digerita la vicenda dei tifosi della Nutribullet Treviso Basket e del loro striscione esposto al PalaVerde in occasione del match casalingo contro la Pallacanestro Trieste – "Da 70 anni intrusi", la scritta choc, chiaro riferimento al 70esimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia – che ha comportato un Daspo emesso da parte del Questore di Treviso all'indirizzo di quattro tifosi veneti, la discriminazione e l'ignoranza si sono spostate stavolta sul Carso triestino.

Sabato, nella palestra comunale Savo Ušaj di Aurisina, è in corso la partita di pallavolo femminile valida per il campionato di serie C regionale: da una parte le padrone di casa dello Zalet, squadra della comunità slovena di Trieste formatosi dalla collaborazione di Sokol, Kontovel e Sloga, dall'altra le ospiti della Rojalkennedy, espressione sportiva delle realtà geografiche friulane di Reana del Rojale e Tavagnacco.

Nel lato della palestra occupata da una decina di rumorosi sostenitori della Rojalkennedy viene esposto uno striscione artigianale (lenzuolo bianco vergato con spray nero) su cui campeggia la scritta "Friulani all'estero". Durante il match volano pure diversi "vaffa" nei confronti della formazione carsolina. Un fatto decisamente inusuale nel volley.

«Non ci era mai capitata prima una situazione simile – racconta Pavel Vidoni, presidente del Sokol – né con la Rojalkennedy, né con altre società. Non ero presente alla partita per impegni famiari ma non appena saputo dell'accaduto ho avvisato la Federvolley e il responsabile della Rojalkennedy».

Ieri mattina Antonio Olivo Comelli, presidente della Rojalkennedy nonché segretario del Sindacato autonomo di Polizia del Friuli Venezia Giulia, è intervenuto sulla questione: «Il club si dissocia dal contenuto dello striscione che è stato esposto da un gruppo di ragazzi "caldi" provenienti dal tifo del calcio, che da quest'anno stanno seguendo la nostra squadra. Io sabato ad Aurisina c'ero – prosegue Comelli – e ho visto che stavano affiggendo lo striscione, ma essendo anch'io in quella parte della palestra non sono riuscito a leggerne il contenuto, altrimenti l'avrei fatto togliere immediatamente».

Olivo Comelli ha poi aggiunto di essere consapevole che il club friulano incorrerà sicuramente in una sanzione da parte della giustizia sportiva.

Costernato il presidente della Federvolley Fvg, Alessandro Michelli: «So che la Rojalkenendy ha formalizzato le proprie scuse ufficiali. Ora la giustizia sportiva farà il suo corso in base anche al referto dell'arbitro. Noi non possiamo che condannare con fermezza un episodio che non ha nulla a che fare con lo sport».

In campo le carsoline dello Zalet hanno vinto con un secco 3-0. La sensazione è che la partita non sia ancora finita. E che i tifosi friulani perderanno anche fuori dal campo.—

I CONSIGLI DI ACEGAS

Come proteggere i contatori dell'acqua dal gelo

Il gelo può compromettere il funzionamento dei contatori e delle tubature, causando rotture dovute all'aumento di volume dell'acqua congelata.

Così AcegasApsAmga, che gestisce il sistema idrico nel territorio e quindi anche l'installazione e la manutenzione dei contatori, dispensa alcuni consigli ai cittadini, al fine di proteggere i dispositivi dal freddo e dal possibile congelamento dell'acqua. Il primo è di isolare i contatori esposti, quelli nei vani esterni che devono essere adeguatamente coibentati. Si consiglia di utilizzare materiali come polistirolo o poliuretano espanso, evitando lana di vetro o stracci che assorbono l'acqua e, ghiacciandosi, aumentano il rischio di rotture.

È raccomandabile poi chiudere l'acqua nelle case non abitate. Con l'arrivo della primavera, infine, è utile verificare lo stato dei contatori e i livelli di consumo per individuare eventuali perdite o guasti.

In caso di malfunzionamento, è necessario contattare immediatamente il Pronto Intervento al numero 800 996 062, attivo 24 ore su 24.

IN VIA LOCCHI

Rifacimento di tetto e facciata per la sede della Polizia locale

Micol Brusaferro

Partirà nei prossimi mesi l'intervento di manutenzione straordinaria nella palazzina comunale di via Locchi, dove si trovano gli uffici della Polizia locale. Saranno rifatti copertura e facciata, con una previsione di tre mesi di lavori e un importo di oltre 145 mila euro. Sarà anche effettuata un'opera propedeutica alla futura installazione dei pannelli fotovoltaici, sempre sul tetto.

Si tratta di un nuovo step che riguarda la sistemazione di tutto il complesso, dopo i lavori già conclusi per il Trieste Campus e per gli impianti sportivi ormai operativi. Le opere si concentreranno nella porzione di fabbricato sopra gli spazi sportivi di proprietà comunale, non distante dal campo di calcio, cioè la palazzina dove si trovano le scalinate che portano agli ambienti occupati dagli agenti.

Everest Bertoli, assessore alle Politiche finanziarie, spiega che «i lavori inizieranno nei primi mesi del 2025 e vanno completare l'intervento in project financing di via Locchi. Si tratta del secondo lotto che prevede ulteriori lavori, in capo al Comune di Trieste. Un intervento di cui c'era bisogno, necessario a riqualificare l'immobile».

Il cantiere prevede il rifacimento della copertura piana sopra gli uffici della Polizia locale e il ripristino delle facciate in calcestruzzo dell'area di ingresso su via Locchi. Sul tetto verranno momentaneamente spostate le macchine di condizionamento presenti per procedere con il lavaggio


La sede della Polizia locale in via Locchi FOTO FRANCESCO BRUNI

della superficie con idropultrice, la posa di uno strato di isolante termico, quella di un manto sintetico per l'impermeabilizzazione e la guaina con caratteristiche di resistenza al fuoco, idonee al posizionamento dei pannelli fotovoltaici.

Per l'area dell'accesso agli uffici anche qui ci sarà il lavaggio delle superfici in calcestruzzo con idropulitrice e poi i passi successivi saranno l'applicazione di un fissativo e di un anticorrosivo in corrispondenza dei ferri d'armatura, il ripristino o la ricostruzione delle parti di elementi in cemento armato e la posa in opera di pittura acrilica protettiva specifica per calcestruzzi.

L'approvazione del progetto esecutivo è contenuta in una delibera approvata dalla giunta comunale il 16 dicembre. I giorni di cantiere saranno 90 in tutto, come indicato nella relazione tecnica, con una spesa di 145.200 euro. La sistemazione della copertura avrà un costo di quasi 95 mila euro, 12 mila circa invece andranno per la facciata, il resto dell'importo riguarda oneri per la sicurezza e altre spese tecniche necessarie per completare il lotto. —

IL RILANCIO DELLA STRUTTURA DI VIA CARDUCCI

«Per il Mercato coperto si pensi a un consorzio» At avanza una proposta


Riccardo Laterza FOTO LASORTE

A fronte dei progetti della giunta comunale sul Mercato Coperto, con eventi volti a animare e far riscoprire la struttura, Adesso Trieste fa presente che l'attenzione del movimento risale «allo scorso mandato Dipiazza, quando nella primavera del 2021 raccogliemmo più di 6 mila firme per scongiurare qualsiasi trattativa da parte della Giunta con gli operatori della grande distribuzione», si legge in una nota. «Abbiamo da sempre sostenuto la necessità di aprire un percorso trasparente e di coinvolgimento attivo della cittadinanza per la rigenerazione di quel mercato», spiega Barbara Chiarelli, portavoce di Adesso Trieste e consigliera della Quinta circoscrizione. «Dare spazio agli attori locali potenzialmente interessati – aggiunge – è imprescindibile: gli eventi delle ultime settimane hanno evidenziato le potenzialità di quel luogo. Si elabori ora una strategia complessiva che supporti chi in Mercato Coperto ci sta ogni giorno».

La proposta di Adesso Trieste per il rilancio della struttura mercatale di via Carducci «è di valutare la formula consortile, già sperimentata con successo in altre città», così Riccardo Laterza, capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale. Una soluzione, quella avanzata da Laterza che «garantisce una maggiore autonomia nella gestione della struttura, attraverso il coinvolgimento di operatori già presenti e altre realtà economiche e associative – illustra il capogruppo – permettendo la combinazione di commercio, artigianato, attività aggregative e culturali, e promuovendo attività su temi come la lotta allo spreco e l'educazione alimentare». —

L.T.

Competizioni fra le Natività galleggianti e rivierasche per rinnovare il rito sulle imbarcazioni e nella sede in Sacchetta

La magia dei presepi alla Lega navale Il concorso per le creazioni dei soci

LA TRADIZIONE

Roberta Mantini

La magia dei presepi illumina in questi giorni le banchine della Lega navale di Trieste. Il circolo della Lanterna rinnova così questa usanza natalizia con un'iniziativa unica e poetica che fonde tradizione, innovazione e amore per il mare, raccontando la magia del Natale con un linguaggio unico. I presepi marinareschi realizzati dai soci partecipano a due riconoscimenti: il Premio presepe galleggiante, per le installazioni esposte a bordo delle imbarcazioni, e il Premio presepe rivierasco, per le opere esposte in sala conferenze.

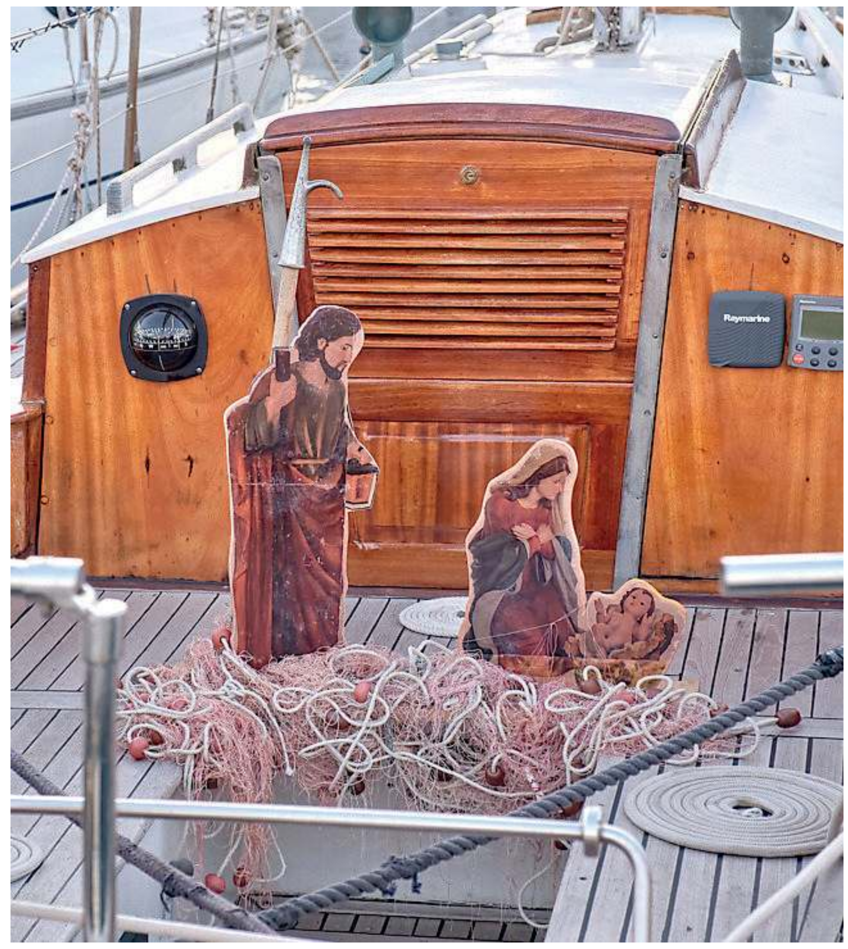
Una giuria composta da tre giudici, nominata dalla presidenza della sezione tra i soci che non partecipano al concorso, aggiudicherà, a insindacabile giudizio entro il 29 dicembre, i due Premi alle installazione che riterrà più meritevoli. Ai due vincitori verrà consegnato un cesto natalizio.

Il progetto unisce l'amore per il mare alla tradizione del Natale, affrontando le sfide di un ambiente marino. Collocare un presepe su una barca, infatti, significa scegliere materiali che possano resistere agli agenti atmosferici come pioggia, salsedine e vento, oltre a sopportare i movimenti costanti dello scafo. Le barche a vela, spinte solo dall'energia del vento, richiedono soluzioni sostenibili, che rispettano l'ambiente e favoriscono l'utilizzo a basso consumo energetico. Con i 5 presepi "galleggianti" e i 4 "rivieraschi" in concorso, ogni socio ha portato la propria visione della Natività, unendo creatività e tradizione.

Per i galleggianti, Giancarlo Sannini ha esposto a bordo della sua Pen Duick una Natività realizzata in legno lamellare traforato. A poppa ci sono gli angeli che vogliono essere simbolo di accoglienza per gli ospiti e per le diversità, nessun pezzo di legno ha la stessa sfumatura eppure insieme è armonia. Pierpaolo Scubini ha posizionato a bordo della sua Frizzantino una Natività leggera e resistente, perfetta per l'ambiente marino, che unisce funzionalità e simbolismo: per realizzarla ha scelto una tecnica di incollaggio su polistirene. Davide e Sandra Cattaruzza sulla Tapioca hanno creato un presepe racchiuso in una lanterna, simbolo essenziale per la navigazione, che rappresenta la luce nel buio sia del mare che della Natività. A bordo di Sghiribitz, Fabio e Marina Fontanot, hanno ambientato la Natività sulla costa di Trieste, con il Castello di Miramare e il faro sullo sfondo, la capanna è costruita con capesante, un omaggio alla vita marina. Il presepe di Rino Tripovic trae infine ispirazione dalla filosofia della vita in barca, dove ogni piccolo guasto richiede l'arrangiarsi con quello che si ha a disposizione: le figure della Madonna, San Giuseppe e il Bambino sono state realizzate con una tecnica di foto-transfer su legno compensato marino, protetto da un gel denso lucido per garantire resistenza all'acqua e alle condizioni climatiche avverse. Le tre figure sono collocate su una vecchia rete da pesca, simbolo del legame con il mare, e San Giuseppe tiene in mano un mezzo marinaio, sostituendo il tradizionale bastone. L'illuminazione, alimentata da pannelli solari a bassa tensione, rispetta le norme di sicurezza e sottolinea l'impegno verso la sostenibilità ambientale.

Per quanto riguarda la categoria Presepe rivierasco, la dodicenne Margot Vidoli ha realizzato un'installazione costruita interamente a mano utilizzando il cartone. L'ambientazione rappresenta un "naufragio" con Maria e Giuseppe che approdano in una bellissima baia tranquilla. In questo luogo nasce Gesù. In lontananza con una barca giungono i Re Magi. Il presepe ha richiesto alcune settimane di lavoro. I fratelli Elektra e Alessandro Corso, rispettivamente 7 e 5 anni, sono i nipoti di soci della Lega Navale e amano molto il mare, i pesci e le conchiglie. Hanno avuto l'idea di mettere le loro gommine, raffiguranti la Natività, dentro un vecchio orecchio di Dionisio che avevano visto in barca dei nonni. Per riprendere il tema del mare hanno chiesto alla nonna un posacenere raffigurante un pesciolino e per ricordare le onde lo hanno posto sopra un piattino azzurro. Anna Nisi ha intitolato il suo presepe "Cielo e mare in un tutt'uno per un Natale di rinascita e dono". Ha usato basi in legno lamellare, presepe in panno lenci e lana infeltrita ad ago a cui ha aggiunto delle conchiglie che rappresentano i doni. Il presepe di Carlo Quattrociocchi simboleggia infine la Natività in Ucraina con i colori della bandiera nazionale sabbia e cielo, ben augurante per una rinascita dopo il conflitto. —



Nella foto grande la creazione di Rino Tripovic con Giuseppe appoggiato su un mezzo marinaio; a sinistra dall'alto la capanna di capesante di Fabio e Marina Fontanot, la creazione in lamellare di Giancarlo Sannini e la tranquillità dopo il naufragio di Margot Vidoli FOTO MASSIMO SILVANO

Dal legno lamellare al polistirene per i manufatti usati materiali caratteristici

Vecchi marinai, coppie affiatate e bimbi di 5 e 7 anni uniti dalla passione



Dal 1987 torna puntuale il premio che valuta composizione, espressività, originalità e accuratezza

E il Museo di Servola rinnova la storica competizione cittadina

GLI APPASSIONATI

Andrea Di Matteo

Con il Natale alle porte le città si addobbano a festa, lo sfavillio delle luci nelle strade assieme alle note musicali delle canzoni tradizionali che riecheggiano nell'aria e i caratteristici, coloratissimi mercatini ci ricordano, se mai ce ne fosse bisogno, che mancano pochi giorni alla festa più importante della Cristianità. Ma accanto all'aspetto consumistico bisogna ricordare quello religioso, che ci rimanda a San Francesco d'Assisi, che a Greccio, un paesino inerpicato sull'Appennino laziale, realizzò la prima rievocazione in occasione del Natale del 1223.

A Trieste anche quest'anno, per mantenere viva questa bella ed antica tradizione, ci penserà l'associazione triestina Amici del Presepio che proporrà varie iniziative riunite nell'evento denominato "Natale con il Presepio".

«A grande richiesta – esordisce il presidente Giuseppe Castagnaro – riproponiamo il concorso cittadino per il più bel Presepio allestito nelle famiglie e nelle scuole che, come ogni anno, è organizzato con il patrocinio del Comune. Una iniziativa che fin dal 1987 ha sempre riscosso grande successo e che consente di vedere tante belle opere presepistiche, spesso non conosciute, e di constatare come questa bella usanza sia sempre viva e praticata con entusiasmo soprattutto nelle famiglie: il numero di partecipanti ai nostri corsi propedeutici alla creazione della propria Natività ogni anno è in costante aumento».

Il regolamento del concorso prevede che i giudizi di valutazione tengano conto della composizione ed espressività della Natività, della semplicità e originalità dell'ideazione, dell'armonia dell'insieme e dell'accuratezza dei particolari.

Ma le iniziative promosse dal sodalizio non finiscono qui. Dal 15 dicembre al 15 gennaio il Museo del Presepio di Servola sarà visitabile con orario 15-18 nei giorni feriali, mentre nei giorni festivi l'orario raddoppia (10-12 e 15-18), sempre con visite guidate.

Per i più piccoli all'interno della struttura sarà allestita una rassegna intitolata "Mostra di presepi per bambini", dove i più giovani certamente si entusiasmeranno nel vedere i loro personaggi preferiti presenti nei presepi.

Diverse opere del Museo servolano lasceranno la loro sede e saranno esposte in città, come quello già allestito in piazza della Borsa nell'ambito del mercatino di Natale, ma altri ancora si potranno ammirare in tutte le sedi istituzionali della città e in alcune case di riposo cittadine.

A Servola invece saranno una ventina le Natività ospitate nelle vetrine dei negozi del rione, con un percorso che arriva fino alla sede di via dei Giardini 16.

«Saremo presenti – conclude Castagnaro – anche nelle rassegne tematiche allestite a Grado, Monfalcone, Moggio, Premariacco, Udine, Cussignacco e Rivignano Teor, senza dimenticare anche quella della Comunità italiana di Gallesano, in Istria». —



Uno degli originali presepi conservati al Museo di Servola

MUGGIA

Approvato il bilancio di previsione con doppio abbandono dell'aula

Maggioranza e opposizione continuano ad alimentare le schermaglie nate all'inizio della consiliatura

Luigi Putignano / MUGGIA





Una seduta del Consiglio comunale di Muggia in una foto d'archivio. A destra l'assessore con delega alle Finanze Andrea Mariucci

Un Consiglio comunale contrassegnato da abbandoni e controabbandoni dell'aula. L'opposizione non ha parzialmente partecipato al voto – sono rimasti sui banchi votando contro solo i consiglieri Pd Francesco Bussani e Riccardo Bensi, mentre Loris Dilena, Maurizio Fogar e Dejan Tic hanno lasciato l'aula – per l'approvazione del Documento unico di programmazione e del bilancio di previsione, che comunque sono stati approvati.

Poi il colpo di scena: mentre si stava dando lettura della mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore Alessandra Orlando, presentata da tutti i consiglieri di opposizione, gli eletti della maggioranza di centrodestra hanno deciso di abbandonare l'aula a propria volta e quindi, venendo meno il numero legale, il Consiglio comunale si è chiuso anzitempo. È giunta subito dopo una nota congiunta dei consiglieri di maggioranza: «Da tre anni l'opposizione ripete "l'imposizione" del regolamento, votato a maggioranza in maniera impropria e contradditoria, protestano su una modifica relativa alle mozioni, ma poi escono dall'aula sulle votazioni delle delibere. La nostra scelta di abbandonare l'aula vuole essere un segnale forte e inequivocabile: non è più possibile accettare atteggiamenti che minano la credibilità e l'efficacia delle istituzioni democratiche». Inoltre la maggioranza ha apprezzato la scelta del Pd di non abbandonare l'aula.

Tornando al bilancio e al Dup promossi in Consiglio comunale, come spiegato dall'assessore Andrea Mariucci, «le entrate correnti si assestano a 31.472.693,70 euro di cui 8.386.944,00 euro sono quelle di natura tributaria, settore per il quale non sono previsti aumenti impositivi ma si continuerà nel lavoro di recupero dell'evasione, pari a 330 mila euro per il 2025. I trasferimenti correnti grazie anche alle attuali politiche di sviluppo di Regione Fvg, si assestano a 17.953.957, 38 mentre le entrate extra tributarie ammontano a 5.131.792,32. Tra queste una grossa fetta è data dai servizi a domanda individuale, quelli che vanno a garantire il servizio mensa, gli impianti culturali e sportivi, gli asili e la casa di riposo tanto per citarne alcuni». Su tali categorie di servizi Mariucci ha spiegato che «il Comune ha ampia discrezionalità sia nel decidere di fornirli o meno sia nel quantum a carico del bilancio dell'Ente. Ebbene abbiamo voluto ponderare scelte di gestione della spesa tali da permettere l'aumento della partecipazione del Comune al costo di questi servizi (vicino al 32%). In buona sostanza aumenta la parte di costo che il Comune assorbe senza farla ricadere sulle rette/tariffe dell'utenza. È un scelta di buona pratica politica e amministrativa. E come tale la rivendichiamo politicamente. Inoltre 7.736.926,29 euro sono le entrate in conto capitale, ovvero la parte di risorse destinate alla realizzazione delle opere pubbliche. Per quanto riguarda la spesa, 31.814.231,15 euro è il valore della parte corrente che va a finanziare tutti i beni e servizi mentre il valore delle opere di investimento sarà di 7.866.776, 36 euro».

Mariucci ha spiegato, infine, che «un aspetto importante riguarda le politiche sociali e di sostegno alle famiglie, sia nei servizi di gestione dell'Ambito Carso Giuliano sia in quelli gestiti direttamente dal Comune. Quasi 15 milioni di euro la parte di risorse destinate alle politiche di intervento sociale diretto». —

LA TUTELA DEGLI ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI

L'appello dei sindaci del Carso «A Capodanno niente botti»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA



I Comuni del Carso vietano i botti perché spaventano gli animali

«Niente botti a Capodanno, spaventano gli animali». L'appello, alla vigilia delle festività, è unanime e accomuna tutti i sindaci del circondario, cioè gli amministratori dei territori nei quali la diffusione di animali sia domestici sia selvatici è più massiccia. Da San Dorligo della Valle a Duino Aurisina, passando per Monrupino e Sgonico, la richiesta è identica.

«Spero che i nostri concittadini mi ascoltino – spiega il sindaco di San Dorligo della Valle Alessandro Coretti – perché il lancio di petardi in occasione delle festività non solo spaventa gli animali, ma può causare inutili incidenti. Formulo perciò ufficialmente un appello affinché tutti ci ascoltino».

«Nel nostro territorio – ricorda l'assessore Elisabetta Sormani – esiste fra l'altro una precisa norma inserita nel regolamento del Comune che vieta l'accensione e lo scoppio di mortaretti e petardi ove possa costituire fonte di stress e pericolo per gli animali».

Tanja Kosmina, sindaca di Monrupino, si affianca: «Spero veramente che i nostri concittadini avvertano la necessità di evitare di spaventare gli animali con i classici botti di fine anno. In un territorio come il nostro ci sono numerosi animali da cortile e domestici, ma si contano anche molte specie selvatiche, che possono spaventarsi».

Monica Hrovatin, sindaca di Sgonico, è dello stesso parere: «Siamo tutti nelle stesse condizioni qui sul Carso ed evitare di sparare i petardi a Capodanno e, in generale, durante il periodo delle festività potrebbe essere una buona scelta da parte di tutti».

Igor Gabrovec è il sindaco del Comune con il territorio più vasto sul Carso: «È un appello che condivido pienamente perché gli animali, sia domestici sia selvatici, possono spaventarsi e assumere comportamenti pericolosi».

Sul tema si registra anche una lettera inviata da Fabio Rabat, referente del Partito animalista, a tutti i sindaci della ex provincia di Trieste. «I fuochi d'artificio – scrive – comportano effetti collaterali spesso sottovalutati. Il forte rumore, infatti, può creare disagio per tutti, gli animali poi – sia domestici sia selvatici, subiscono effetti devastanti. In questo contesto vorremmo suggerire l'opportunità di promuovere campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini, al fine di aumentare la consapevolezza sui danni provocati dai fuochi d'artificio. Allo stesso tempo sarebbe auspicabile un rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine». —

SABATO IL QUARTETTO PHOENIX

Due pianoforti e 8 mani per il concerto di Natale

DUINO AURISINA

Sarà il quartetto Phoenix, formato da pianiste che hanno completato gli studi alla Glasbena matica di Trieste, diplomandosi poi al Conservatorio Tartini, il protagonista del concerto di Natale organizzato dal Comune di Duino Aurisina e in programma sabato alle 20.30 al Circolo culturale sloveno Igo Gruden di Aurisina. Il nome del quartetto è un omaggio all'arte che, in ogni periodo, può risvegliare le persone e ispirarle. Il tocco di otto mani su due pianoforti consente l'esecuzione di composizioni originali scritte appositamente per questo quartetto, che propone anche opere orchestrali popolari in una veste insolita. Due pianoforti sul palco offrono agli ascoltatori un'esperienza ricca di effetti, colori e sfumature. —

U. SA.



L'INCONTRO

Tatjana Rojc in visita all'Arma

La senatrice Tatjana Rojc (Pd) ha portato gli auguri di Natale alla compagnia carabinieri di Duino-Aurisina, guidata dal capitano Manuel Curreri: «Fondamentale collaborare per la sicurezza».

SCUOLA E MARE

Le targhe San Giusto e 47 borse di studio per gli allievi meritevoli dell'Istituto nautico e dell'Accademia

Davanti a un folto pubblico di duecento persone, sono state consegnate nei giorni scorsi le targhe San Giusto e 47 borse di studio, assegnate ai migliori allievi dell'Istituto nautico Tomaso di Savoia e dell'Accademia nautica dell'Adriatico. L'evento si è svolto nella Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio, nell'ambito della rassegna di eventi culturali "Una luce sempre accesa".



Ad aprire l'evento è stato il presidente del Collegio patentati capitani di lungo corso e direttori di macchina, Milena Modugno, che ha ricordato la nascita del Collegio nel 1946 con lo scopo di sostenere le carriere legate al mare. Presenti alla cerimonia il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca, l'assessore alle Politiche dell'Educazione Maurizio De Blasio, il commissario dell'Autorità portuale Vittorio Torbianelli, il vicecomandante della Capitaneria Fabio Poletto; il direttore dell'Accademia Bruno Zvech, assieme a molti rappresentanti del mondo economico e portuale. Sono state ricordate le famiglie benefattrici Vascotto, Pollastrini, Zadro e Lussi.

Come oramai da diversi anni, all'evento si è affiancata anche la premiazione con le borse di studio offerte dalla "Stella Maris" ai diplomati degli indirizzi Costruttori navali e Aeronautico. Il Collegio ha premiato diplomati Conduzione mezzo navale, Conduzione apparati e Impianti marittimi, Ufficiali di coperta e di macchina e del corso di Logistica, tutti con la Targa San Giusto e la borsa di studio. È stata quindi la volta degli istituti Nautico e Galvani che grazie ai loro benefattori hanno potuto consegnare agli studenti meritevoli 47 borse di studio.

Il Collegio Capitani di Trieste e la presidente Milena Modugno, in questa occasione hanno gratificato inoltre del titolo di socio onorario il capitano Vladimiro DeNoto, armatore del rimorchiatore Audax, primo mezzo navale a issare la bandiera italiana il 26 ottobre 1954 all'arrivo della Marina italiana nel porto di Trieste e l'avvocato Matteo Pollastrini.

L'Istituto nautico offre ai propri studenti la possibilità di scegliere tra l'indirizzo tecnico e l'indirizzo professionale. L'offerta formativa si avvale anche dell'Accademia nautica dell'Adriatico, che copre tutti i sistemi dei trasporti marittimi, ferroviari, della logistica, della cyber-sicurezza e dell'economia del mare.

LE LETTERE

Il Tram
Riasfaltare le strade prima di partire

Sono un abitante del rione di Opicina e mi servo delle linee 2 o 64 per scendere in città.
Finalmente il nostro amato tram riprenderà fra poco il suo servizio e ci coccolerà dal capolinea di piazza Oberdan sino al capolinea di Piazzale Monte Re a Opicina. Finalmente la via Commerciale dovrà sopportare ancora il passaggio di solamente due linee di autobus. E allora perché non approfittare di questi pochi giorni di "fermo tram" per riasfaltare almeno il tratto di strada che va da via Martiri della Libertà a piazza Alberto e Kathleen Casali, dove il tram si appoggia allo scudo per affrontare la ripida salita verso Opicina?
Questo tratto di strada necessita da molto tempo di una sistemazione e allora sarebbe opportuno farlo prima di dover nuovamente fermare il tram per riasfaltare quanto è ora molto dissestato e pieno di buche. Non parliamo poi di tutta la via Commerciale che è strapiena di buche che creano continui sobbalzi e impegnano seriamente i bravi conducenti della Trieste Trasporti in entrambi i sensi di marcia. Per noi utenti si tratta di un vero e proprio massaggio che ci sorbiamo più volte alla settimana. Ma per questo dovremo attendere ancora molto, o almeno fin tanto che i responsabili del Comune non prendano anch'essi un autobus Ad esempio la 64, per rendersi conto di come è attualmente la strada, e decidano che anche per la via Commerciale sarà opportuno procedere quanto prima alla riasfaltatura.

Eduilio Miani

Ringraziamento/1
La professionalità trovata a Cattinara

Dopo un infortunio domestico ho incontrato operatori, medici, infermieri, operatori socio sanitari con un gran cuore e tanta professionalità. Ringrazio il personale di Cattinara ed in particolare gli infermieri del pre e post operatorio Alessandra ed Adriano. Ringrazio tutte le infermiere a domicilio del Distretto di Aurisina. Auguro a tutti di continuare con passione il prezioso lavoro, e di avere nuovi validi collaboratori nonché il giusto riconoscimento per quello che fate. Buon Natale a tutti!

Sandra Pontello

La bandiera Fvg
Tante storie diverse da rappresentare

In occasione del cinquantesimo anniversario dello Statuto speciale della nostra Regione e alla vigilia della reintroduzione delle Province, vorrei fare una proposta per modificare la bandiera della Regione Fvg per meglio cogliere le ragioni della sua specialità.
Come noto, la bandiera ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia mostra un'aquila d'oro che sorregge delle rocche bianche su fondo azzurro: nei colori dovrebbe ricordare l'antico vessillo patriarcale e deriverebbe da un'immagine allegorica di un'aquila rinvenuta su di un antico vaso custodito nel museo di Aquileia, e quindi si collegherebbe al Patriarcato di Aquileia che segnò la storia del Friuli dall'anno mille circa fino alla conquista veneziana del Friuli nel 1420. La presenza veneziana, dal 1420 alla caduta della Serenissima nell'epoca napoleonica, ha certamente lasciato numerose tracce in Friuli (piazza Libertà e il castello a Udine, la fortezza di Palma, ecc.), ma non si può certo dire che abbia minimamente intaccato la "friulanità" del territorio dal punto di vista etnico e linguistico. Il Friuli storico e linguistico, inteso come le attuali ex province di Udine e Pordenone nonché i comuni della Destra Isonzo dell'ex provincia di Gorizia, è stato per secoli, e tuttora è, orgogliosamente friulano. La stessa cosa non si può affermare però né per i comuni della Sinistra Isonzo, per secoli "exclave" veneziana incastrata nel territorio della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, parte del Sacro Romano Impero asburgico, o per le aree lagunari di Grado e Marano, né tantomeno per Trieste che si pose sotto la protezione del Duca d'Austria in funzione anti-veneziana sin dal 1382.
Per evidenziare meglio queste realtà culturali e linguistiche, tuttora ben evidenti, proporrei l'adozione di una bandiera che tenga conto di queste diverse situazioni storiche, etniche e linguistiche. Proporrei quindi di adottare una nuova bandiera che riporti per 2/3 la Bandiera del Friuli storico, per 1/6 il simbolo di Trieste e per un altro sesto il Leone di S. Marco per la Sinistra Isonzo, Grado e Marano.
Riterrei opportuno aggiungere anche un esplicito riferimento alla presenza secolare se non millenaria della popolazione slovena che è presente nell'area friulana, ma ancor di più in quella isontina e in quella triestina (per esempio: alcune foglie di tiglio o altro secondo le indicazioni della Comunità slovena).

Adriano Carisi

Polizia locale/1
Il problema irrisolto e i palleggi continui

Anche oggi sono rimasta amareggiata e preoccupata per la mancanza di intervento di un caso riguardante la Polizia municipale di Muggia: demolizioni da giorni eseguite a pavimenti e tubature collegate con le mie, rumore insopportabile che impedisce il riposo o la concentrazione, ed eventuali danni alla mia abitazione. Il proprietario non mi dà il nome della ditta né la persona che l'ha suggerita.
Contatto allora la Polizia locale. Ricevo, come da decenni, la risposta: "Ci mandi una mail e si rivolga alla Polizia di Stato", che, occupata, mi invita a chiamare il 112. Pur conscia delle competenze di ciascun corpo, eseguo obbedendo ai suggerimenti, chiamo, vengo rimproverata da chi risponde alla telefonata, e riindirizzata alla Polizia locale.
Da notare che sul loro sito, con un numero di dieci ore settimanali di contatti telefonici col pubblico, esclusi i venerdì, sabato e domenica, si demandano le richieste di intervento al 112. Attenderò pazientemente che degli operai sconosciuti facciano danni sia al committente che a me, e poi intenterò una causa? Perché le incombenze di pertinenza della Polizia locale devono passare necessariamente alle altre Forze dell'ordine, anche se non è una situazione di emergenza ma comunque di necessità? Questo palleggio ostacola i servizi al cittadino. Una risposta dal sindaco di Muggia sarebbe gradita.

Giuliana Corica.

Polizia locale /2
Multe comminate con gli autovelox

Che gioia sentir dire dal comandante dei Vigili urbani che con la prossima primavera potranno ridare multe con gli autovelox omologati e così, dice lui, si potranno aiutare le casse del Comune. Come dire che si fa cassa con le multe. Ma nessuno ci spiega come avere di ritorno le multe illegalmente pagate, perché basate su valori di autovelox illegali, cioè non omologati. E che nessuno si sogni di dire che non sapevano che era necessario omologarli, visto che la legge lo impone. Ora si obbligava a pagare qualcosa di illegale,

ELARGIZIONI

In memoria di ANNA e BRUNO SPANGARO in occasione del S.Natale da Patrizia e Franco 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di MARIUCCIA e SILVANO SIDERINI in occasione del S.Natake da Franco e Patrizia 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria dei propri cari Antonio, Elvira e Gemma (25/12) da parte di Elena Carandente 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni.
Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici.
Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

GLI AUGURI



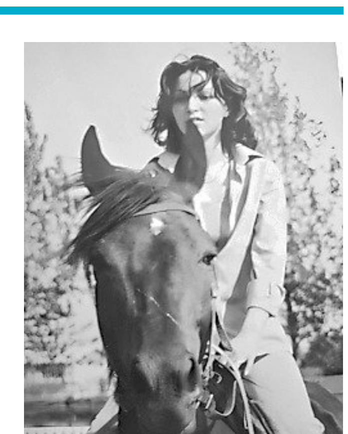
MARIA SALVI - 24 dicembre
Cara bisnonna Maria, tanti auguri dai pronipoti, nipoti e da tutta la famiglia!



MARCO RIDOLFO - 25 dicembre
"60 anni! Ma solo all'anagrafe! Tanti auguri dai famigliari, parenti e amici"



RAFFAELE FACCHINI - 26 dicembre
Picio mio! Stelina! Tanti auguri per i 60 anni dalla tua mamma con Riccardo e Susanna.



LEA - 26 dicembre
Alla nostra Lea dalla sua famiglia e dai cari amici un mondo di baci per i tuoi 70

SPORT

Il brindisi di fine anno di Trieste atletica



Festoso e tradizionale appuntamento di fine anno per la grande famiglia di Trieste atletica, associazione capitanata dal presidente Pompeo Tria. La società gialloblù, la realtà con il più alto numero di tesserati, quasi mille, fra le Asd del Friuli Venezia Giulia, ha festeggiato i risultati raggiunti e gli atleti che si sono messi maggiormente in luce. «È stata una festa bellissima e unica», ha detto Tria, la cui azienda Step impianti ha messo a disposizione gli spazi per la celebrazione.

mi pare ovvio e legale che sia obbligo di chi lo ha fatto di restituirci il maltolto, o andrà a finire come al solito chi ha dato ha dato e chi ha avuto ha avuto? Sindaco non ci dica che il Comune non ha soldi visto che ha venduto il Carciotti ad una cifra esuberante!

Sergio Lorenzutti

Ringraziamento/2

L'operazione al Polo cardiologico

Sono stato ricoverato presso il polo cardiologico di Cattinara in settembre per un controllo che poi si è trasformato in un'operazione di by-pass coronarico. Volevo testimoniare e ringraziare per la massima competenza, assistenza e disponibilità dei medici e di tutto il personale, è proprio vero che la cardiologa della nostra città è un'eccellenza. Anche il successivo passaggio alla Pineta di Aurisina per la riabilitazione è stata una esperienza molto positiva. Attualmente sono seguito dal polo cardiovascolare dell'ospedale Maggiore e anche qui ho trovato persone altamente qualificate. Grazie ancora a tutti e buone feste a chi cura la nostra salute con amore e dedizione.

Roberto Zinnanti

LA FOTO DEL GIORNO

Tramonto di fuoco su un palazzo



Tramonto di fuoco sui palazzi di Trieste. Gli ultimi raggi dell'anti vigilia di Natale hanno "acceso" una palazzina, regalandole colori cangianti. Lo scatto suggestivo è di Sergio Marsi: «Ho assistito a questo tramonto di fuoco» ci scrive entusiasta.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Delfino di Bordeaux (vescovo)
Il giorno è il 359°, ne restano 7
Il sole sorge alle 7.44 tramonta alle 16.26
La luna sorge alle 1.11cala alle 12.24
Il proverbio Nacque per nulla chi vive sol per sé.

LE FARMACIE DI OGGI

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 20.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Roma 15, 040 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LE FARMACIE DEL 25 E 26 DICEMBRE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Revoltella 41, 040 941048;
Via Tor San Pietro 2, 040 421040;
Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144; .

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra 64, - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

Aperta il 26/12 fino alle 20.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30 il 25/12:
Via Roma 16 (ang. via Rossini) 040 364330.
il 26/12:
Via Dante Alighieri 7, 040 630213.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

SOLIDARIETÀ

La festa di Azzurra e l'aiuto ai bambini

Si è svolto nell'aula magna del Burlo Garofolo, l'evento Sempre insieme 2024 organizzato da Azzurra per chiudere il proprio anno di attività a supporto dei piccoli pazienti affetti da patologie rare e delle loro famiglie. Consegnati i sussidi raccolti per terapie e servizi di aiuto, a quasi una trentina di famiglie. Un'occasione per suggellare inun anno ricco di attività e donazioni da parte dell'associazione, così come ricordato dal oresidente di Azzurra Alfredo Sidari, che ha voluto ringraziare tutti coloro i quali hanno contribuito alla realizzazione di progetti per i bambini più fragili, come la Fondazione CRTrieste. Nell'arco del 2024, Azzurra con iniziative ed eventi, ha raccolto fondi usati per l'acquisto di apparecchiature donate all'ospedale di Cattinara e a quello infantile, come uno speciale ventilatore neonatale e cinque culle "next to me" con cui le neomamme possono tenere i figli a stretto contatto. Apparecchiature terapeutiche per malattie pleuriche, sono andate al reparto di pneumologia di Cattinara, così come un capnografo transcutaneo non invasivo, per la misurazione dell'anidride carbonica nei piccoli pazienti, è stato destinato al Pronto soccorso del Burlo. Aiuti sono giunti da Azzurra per la ricerca genetica, così come per dare sollievo alle famiglie impegnate quotidianamente nelle cure ai loro figli, con convenzioni per i trasporti. L'imprenditrice Daria Illy, testimonial dell'evento, ha sottolineato la forza messa in campo dall'associazione con «una tenacia inesauribile». Sempre Insieme 2024 è stata una serata ricca di emozioni, durante la quale hanno preso la parola le mamme ed i papà dei bambini seguiti da Azzurra, con testimonianze di una difficile battaglia al fianco delle loro creature, i medici in prima linea e i volontari.

Sostegno agli allievi per le gite scolastiche

La Fondazione Pietro Pittini e le Fondazioni Casali, per favorire la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di secondo grado a visite didattiche e gite scolastiche, propongono per l'anno scolastico 2024-2025 la prima edizione del bando "iTEENerari Culturali", volto al potenziamento delle life skills dei ragazzi.

L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che i viaggi d'istruzione, pur rientrando tra le esperienze formative proposte dagli istituti scolastici come importanti occasioni di apprendimento, di emancipazione e di crescita personale, non sempre sono accessibili a tutti. Muovendo da queste premesse, la Fondazione Pietro Pittini e le Fondazioni Casali mettono a disposizione contributi economici per agevolare la partecipazione degli studenti. Bando e dettagli sono reperibili online.

Marina Pittini si dice felice «di collaborare con le Fondazioni Casali sperimentando un progetto che sostiene ragazzi e ragazze nel loro percorso di crescita e li aiuta a potenziare le soft skills, utili nell'apprendimento scolastico e nell'orientamento». Per le Fondazioni Casali, il presidente Francesco Slocovich si dice «convinto che la conoscenza non debba avere limiti e che l'educazione debba essere accessibile e inclusiva. Vogliamo offrire ai giovani di famiglie in ristrettezze economiche, pari opportunità rispetto agli altri. Si tratta di un progetto pilota che, in questa fase iniziale, sarà limitato al territorio di Trieste».

MONRUPINO

Il pranzo per le persone anziane



Si è svolto a Monrupino il tradizionale pranzo degli anziani. Alla presenza della sindaca Kosmina e del parroco Bedenčič, sono stati illlustrati i servizi presenti in Carso a favore della popolazione.

TEATRO BOBBIO

Lo spettacolo di Ele Dance



Il Teatro Bobbio ha ospitato lo spettacolo di danza di fine anno della scuola Ele Dance, guidata da Eleonora Violin. Una serata ispirata al Natale: in scena tanti ballerini di tutte le età.

OPICINA

Il presepe davanti all'Obelisco

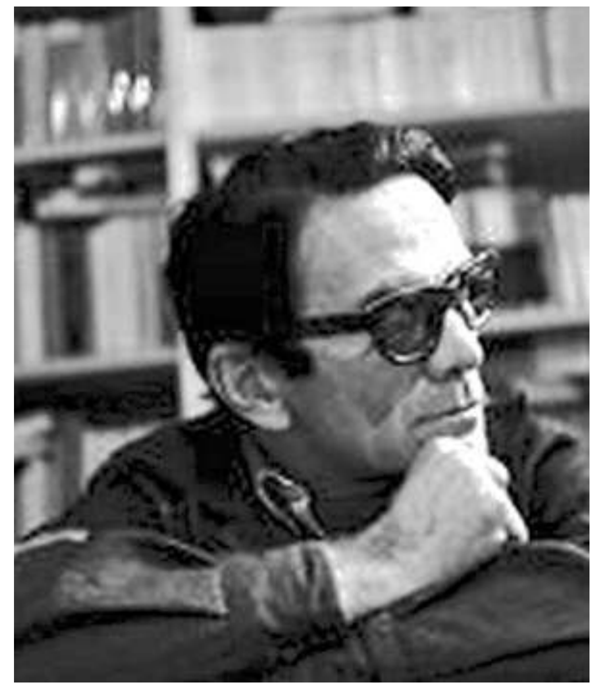


A Opicina per questo Natale 2024 è stato allestito un nuovo presepe presso l'Obelisco ideato e realizzato da Dario Rota.

CULTURE

Pillole dal passato

Vite e fatti da ricordare nel 2025





Gli eventi, dalla nascita del sommo poeta alla morte di papa Giovanni Paolo II
È lungo l'elenco degli anniversari "rotondi" che dovranno essere celebrati





A fianco Giovanni Paolo II e, sotto, Winston Churchill. Sopra da sinistra, Pasolini, il sostegno a Charlie Hebdo, Elvis Presley e Auschwitz

LE DATE

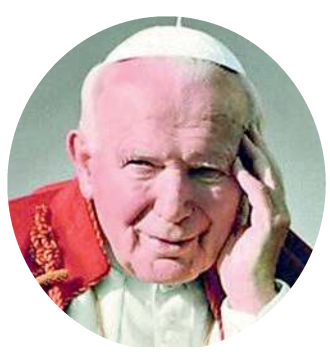
ALESSANDRA CESCHIA

Sono le 11.30 di una gelida mattina d'inverno quando due individui a volto coperto, armati di AK-47, entrano nella sede del giornale **Charlie Hebdo** a Parigi. Gridano "Allāhu Akbar" (Allah è grande) e cominciano a sparare. Nell'attentato – rivendicato dalla branca yemenita di Al-Qaeda – muoiono 12 persone tra le quali il direttore Stéphane Charbonnier, giornalisti, vignettisti e alcuni poliziotti. Altre 11 restano ferite. È il 7 gennaio 2015, una data che scuote la memoria collettiva, insorta al motto di "Je suis Charlie".

A pochi giorni dall'inizio del 2025 si profila un lungo elenco di anniversari "rotondi" che vanno ricordati.

È d'obbligo partire dal sommo poeta, **Dante Alighieri**, nato a Firenze nel 1265 (la data presunta è il 29 maggio) da una famiglia della piccola nobiltà. Conosciuto in tutto il mondo per le sue meravigliose opere, a tratti maestose (come la celebre Divina Commedia) è considerato padre assoluto della lingua italiana

Avrebbe 90 anni **Elvis Presley**, nasce l'8 gennaio 1935 una delle più grandi voci del XX secolo, fonte di ispirazione per molti musicisti e interpreti di rock and roll e rockabilly, tanto da ottenere l'appellativo di re del rock and roll.





Sono invece passati sessant'anni dalla scomparsa di **Winston Churchill**. Primo ministro del Regno Unito dal 1940 al 1945 e, nuovamente, dal 1951 al 1955, membro del Parlamento dal 1900 al 1922 e dal 1924 al 1964, leader del Partito Conservatore per quindici anni. Muore il 24 gennaio 1965 e la regina Elisabetta gli concede gli onori dei funerali di Stato. Per l'attività di storico e scrittore viene insignito anche del premio Nobel per la letteratura nel 1953.

Ed è il 27 gennaio 1945 quando l'Armata Rossa sovietica abbatte i cancelli ed entra nel campo di sterminio di **Auschwitz**, per poi rivelare al mondo l'orrore del genocidio nazista.

Un altro riferimento internazionale per la musica che dovrà essere ricordato nel 2025 è **Bob Marley**, icona culturale giamaicana e della musica reggae. Nato il 6 febbraio 1945 nel villaggio di Nine Mile nella Giamaica settentrionale, nel 2025 avrebbe compiuto 80 anni.

Quella di **Malcom X**, al secolo Malcom Little, è una storia molto americana, di fanatismi, di carcere, di religioni portate all'estremismo, di battaglie per i diritti sociali, di segregazionismo che finisce il 14 febbraio 1965 ad Harlem con sette colpi di arma da fuoco. Viene assassinato durante un discorso pubblico a 39 anni.

I natali di **Alessandro Manzoni** risalgono invece a 240 anni fa. Nasce a Milano il 7 marzo 1785 quello che viene considerato uno dei maggiori romanzieri italiani di tutti i tempi e che scrive I promessi sposi, caposaldo della letteratura italiana.

La vita **Marc Chagall**, il "poeta dei colori e dei sogni" francese di origine russa, invece, si spegne il 28 marzo 1985, altro riferimento temporale da segnalare.

Risale a due decenni fa la morte di **papa Giovanni Paolo II**, capo della Chiesa per 26 anni. È il 2 aprile 2005. Gli succede papa Benedetto XVI il 19 aprile.

Parlando di importanti celebrazioni, uno degli eventi più attesi del 2025 è il Giubi-

---

FOTOGRAFIA - IL PREMIO ISTITUITO DAL CRAF DI SPILIMBERGO

Il goriziano Matteo Trevisan vince l'open call Attra-Versus

È stato reso noto il nome del vincitore dell'open call Attra-Versus, il contest fotografico lanciato dal Craf (Centro di ricerca e archiviazione della fotografia) di Spilimbergo (Pn) nel 2022 e giunto alla seconda edizione, che intende scommettere sulle potenzialità di crescita dei giovani fotografi under 35.

Ad aggiudicarsi la vittoria è stato il goriziano Matteo Trevisan, classe 1991, con il progetto "More necessary than the sun", un percorso fotografico nato dalla volontà di documentare le conseguenze dell'inquinamento sull'ambiente nel cuore dei Balcani centrali. "Serbia, Bosnia, Montenegro e Kosovo sono fra i paesi che più contribuiscono in Europa all'inquinamento atmosferico a causa di centrali a carbone obsolete, miniere di lignite a cielo aperto e discariche illegali di ceneri – spiega Matteo Trevisan -. Si tratta di veri e propri "mostri", spesso gestiti da compagnie straniere, che danno vita a una nuova forma di neocolonialismo e i cui profitti vanno all'estero, mentre alla popolazione locale non rimangono che polveri tossiche e macerie".

A vagliare gli oltre 45 progetti giunti al CRAF è stata la giuria composta da Walter Guadagnini (Camera, Fotografia Eu-



Una foto del progetto "More necessary than the sun" del goriziano Matteo Trevisan

NATALE IN MUSICA

Il soprano Verzier a Trieste per la messa di Schubert

Il Natale in musica a Trieste offrirà piacevoli sorprese. Domani la messa solenne delle 10.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario vedrà la partecipazione del soprano Elisa Verzier, nata a Trieste e da anni impegnata in una carriera internazionale. Dopo il debutto alla Scala, nell'autunno di quest'anno si è esibita da protagonista al Festival di Glyndebourne, per poi volare alla Shangai



Opera House. A breve la attendono i teatri di Catania e Dortmund nei panni di Donna Anna nel Don Giovanni di Mozart. La pausa festiva offrirà a sorpresa questa sua partecipazione alla celebrazione che prevede l'esecuzione di una delle messe più amate di Franz Schubert, ovvero quella in sol maggiore, composta nel 1815. Coro e orchestra saranno quelli della Cappella musicale Beata Vergine del Rosario diretta da Elia Macrì. Accanto a Elisa Verzier gli altri solisti saranno il tenore Emanuele Petracco e il baritono Manuel Sedmak.





leo, che inizia il 24 dicembre 2024 e si concluderà il 6 gennaio 2026.

Tornando agli anniversari, un cenno è d'obbligo per il 30 aprile 1945: **Adolf Hitler**, chiuso nel suo Führerbunker a Berlino, si spara un colpo di pistola alla testa, anche la moglie Eva Braun pone fine alla propria vita, ingerendo cianuro.

Figure della musica, dell'arte e della letteratura punteggiano l'elenco degli anniversari da ricordare. Il salto indietro è secolare per il compositore, pianista e scrittore francese **Erik Satie**. Artista stravagante e innovatore che ha influenzato la musica del Novecento, morto l'1 luglio 1925.

Le Corbusier, al secolo Charles-Édouard Jeanneret-Grisl, muore il 27 agosto 1965. Considerato il maestro del Movimento Moderno, è un architetto, urbanista, pittore e designer fra i più influenti della storia dell'architettura contemporanea.

Cifra tonda anche per **Italo Calvino** simbolo della letteratura italiana che il 19 settembre 1985 perde il suo "barone rampante". Intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, figura fra i narratori italiani più significativi del secondo Novecento.

Lo stesso arco temporale ci separa dalla morte di **Orson Welles** attore, regista, sceneggiatore e produttore americano di teatro, cinema e radio (fra le opere memorabili per cui va citato ci sono La guerra dei mondi e Quarto potere). A stroncarlo il 10 ottobre 1985 nell'amata-odiata Hollywood, è un attacco cardiaco.

Cela ancora tanti segreti la notte dell'1 novembre 1975, quando lo scrittore, regista e intellettuale **Pier Paolo Pasolini** viene ucciso brutalmente sulla spiaggia di Ostia. Sul suo corpo evidenti segni di percosse e quelli della sua stessa auto da cui fu probabilmente investito.

Chiudiamo con una citazione: «Raramente, la completa verità appartiene a qualsiasi rivelazione umana». Parole e pensieri della scrittrice britannica **Jane Austen**. A un quarto di millennio dalla sua nascita, che risale al 16 dicembre 1775, sono ancora vivide, come le emozioni che filtrano dai personaggi di Ragione e sentimento, Orgoglio e pregiudizio e Persuasione. —

PUNTO CRITICO

Un gran falò delle vanità degli scrittori di libri inutili



Magistrati in pensione, giornalisti, medici, istruttori di krav maga, librai, funzionari statali: ormai scrivono tutti. Soprattutto gialli, e poi memoir, libri di viaggio, romanzi storici (addirittura). Ovviamente ci sono anche i poeti, di gran lunga i peggiori. Perché inondano le librerie di robaccia inutile, dando un concreto contributo alla deforestazione dell'Amazzonia?

Per far vedere di esser-ci, non come Heidegger ma come un blogger. Non hanno, come Borges, l'ambizione di scrivere il libro che li giustificherà davanti al mondo, ma non dormono la notte per giungere al momento tanto atteso: la presentazione. L'occasione è ghiottissima, si rivedono vecchi compagni di scuola, ci si fa belli coi colleghi e i vicini di casa, si ripesca qualche parente perso di vista. Forse qualcuno per cortesia il libro lo compra e ci scappa pure l'autografo. Da questo cascame di carta, prodotta spesso a pagamento, sono assenti i saggi. E si capisce, ci vorrebbe un poco di conoscenza, un minimo di concentrazione. Indispensabile alleato di questi grafomani è il computer, che agevola il flusso di coscienza, e non a caso sono illeggibili come il papà dello stream of, Joyce.

Un buon posto dove sistemare il loro ammasso di carta? Il Pignarul dell'Epifania.

PAOLO MARCOLIN

ARTE

Questa è pittura ad Aosta L'arte di Emilio Vedova oltre l'impegno politico

Gabriella Belli cura l'importante mostra al Forte di Bard «Il museo a Venezia serve a dare forma alla sua visione»

L'INTERVISTA

ENRICO TANTUCCI



Emilio Vedova al Lavoro ad un disco (1988) FOTO AURELIO AMENDOLA

Un Emilio Vedova per una volta non "politico", ma pienamente immerso solo nel suo universo pittorico, nella forza lavica del suo segno. È questa l'interessante proposta, quasi una sfida della mostra "Questa è pittura", allestita fino al 2 giugno al Forte di Bard, in Valle d'Aosta. A curarla Gabriella Belli – già direttrice della Fondazione Musei Civici Veneziani e prima ancora del Mart di Rovereto – che ha già ideato di recente la grande retrospettiva sul grande pittore veneziano scomparso nel 2006, dove invece l'impegno appassionato e militante di Vedova rispetto ai grandi eventi storici era messo in maggiore evidenza. Sono esposte 31 grandi opere e 22 disegni, tra cui anche diversi del tutto inediti.

Dottoressa Belli, perché questo taglio esclusivamente pittorico della mostra, tralasciando un po' i temi dell'impegno politico?

«Lo spunto mi è venuto da alcuni scritti di Germano Celant, che come critico ha accompagnato una parte importante del percorso artistico di Vedova. Celant sostiene che i grandi protagonisti dell'Informale italiano ed europeo, tra cui appunto Vedova, hanno avuto difficoltà a imporsi oltreoceano e in particolare nei confronti del grande collezionismo americano rispetto ai grandi nomi dell'Espressionismo Astratto statunitense, come ad esempio Jackson Pollock, proprio a causa del retaggio storico e politico che si portano dietro, non pienamente compreso. Gli artisti dell'Espressionismo Astratto hanno invece lavorato esclusivamente sulla pittura. Può essere che sia così, ma con questa mostra cerco di dimostrare che esiste anche un Vedova che è più pittore oltre che intellettuale impegnato, lavorando su cicli che non hanno alcun riferimento con la storia, come ad esempio il ciclo del Rosso, dove lavora in verticale con queste grandi opere alte più di metri e larghe un metro e ottanta».

Da dove viene il titolo della mostra?

«È una citazione dello stesso Vedova dedicata a un amico e collega come Antoni Tàpies, proprio perché esalta la sua valenza pittorica. La prima sala è un'introduzione alla formazione artistica di Vedova, non accademica, ma alimentata dalla lezione dei grandi pittori del passato, in particolare Tintoretto. La lezione cubista, che nel secondo dopoguerra allena alla geometria astratta la mano di molti pittori in Europa, fa parte della sala 2 (Cercare una via), dove si possono ammirare almeno tre opere dal singolare costruttivismo geometrico».

E come prosegue?

«Con il passaggio all'astrazione e con l'invenzione forse tra le più interessanti della sua ricerca artistica, quella dei Plurimi, legni carichi di materia pittorica e assemblati con cerniere, strane e inquietanti costruzioni che occupano il centro della stanza, pittura che si fa tridimensionale e, deflagrando dalla parete, invade lo spazio».

C'è spazio anche per la grafica di Vedova?

«C'è una sala interamente dedicata ai suoi disegni, veramente magnifici. Sono esposti in particolare quelli ispirati da un suo viaggio in Messico, dove sprigiona tutta la sua energia e gioia di vivere, espressa anche con il colore, oltre che il bianco e nero che è la sua cifra stilistica».

Come sono illustrate le fasi successive della sua evoluzione pittorica?

«Come se questo dolore fosse insopportabile è il titolo della Sala 6, che riporta il visitatore dentro quel "tragico esistenziale" che ha segnato tutto il percorso di Vedova. Il tragico è una cifra sempre presente nel suo lavoro, che nasce da una sensibilità emotiva che, come carne viva, freme a ogni contatto con il dramma della vita. La sala successiva presenta tre opere magistrali dei primi anni Ottanta, dove la pittura si fa architettura di forme allucinate che sembrano rievocare, in una subliminale esplorazione della memoria, le Carceri di Piranesi. Circolare infinito è invece il titolo dell'ultima sala che propone tre grandi Dischi disallineati. Vedova si misura qui con una forma inedita a livello compositivo, mostrando una volta di più la potenza straordinaria della sua pittura che non conosce confini».

Lei è anche membro del Comitato Scientifico della Fondazione Vedova che dovrebbe dar vita a Venezia al museo dedicato all'artista. A che punto siamo?

«C'è la volontà di realizzarlo, anche se Vedova in vita non amava essere musealizzato. Ma qui c'è una responsabilità storica di continuare a valorizzare la sua opera, con il patrimonio enorme che ci ha lasciato. La fase delle mostre di confronto tra Vedova e altri artisti celebri è stata di grande importanza per dimostrare l'attualità della sua pittura, ma è il momento giusto per dare una forma permanente alla visione delle sue opere». —

ropea), Tommaso Parrillo (Witty Books), Enrico Stefanelli (Photolux), Marianna Santoni (esperta di post-produzione a livello internazionale) e Pierpaolo Mittica (fotogiornalista, membro comitato scientifico CRAF).Giovani fotografi hanno portato a termine diverse esperienze consegnando progetti che affrontano cause diverse. In una società fatta di polemica e scontri, è importante capire e scegliere per cosa o contro lottare, da quali sentimenti lasciarsi attraversare e quali strade incrociare per sublimare il nostro cammino. Il progetto di Matteo Trevisan ha conquistato la giuria per originalità, impatto visivo e coerenza narrativa.

Al vincitore del contest è stato riconosciuto un premio in denaro mentre il progetto fotografico vincitore verrà presentato entro giugno 2025.

Nato a Gorizia, Matteo Trevisan (1991) è un fotografo e videomaker rappresentato dall'agenzia Contrasto dal 2021. Nato e cresciuto in una zona di confine tra Italia e Slovenia, Trevisan sviluppa progetti a lungo termine su temi sociali ed ecologici problematiche con un approccio antropologico al territorio.

È stato selezionato per il Canon Development Program nel 2021 e ha ricevuto numerosi premi nel corso degli anni, tra cui Rovinj Photodays nel 2024, Festival di Fotografia a Capri nel 2023, Fotoleggendo XV nel 2022 e Amnesty's Capture Rights with Light Award nel 2020.Il suo lavoro è stato esposto in prestigiosi festival e gallerie internazionali, tra cui il Verzasca Foto Festival in Svizzera, l'Imp Festival di Padova, il Sarajevo City Hall, la Fabbrica del Vapore a Milano e la Casa di Lucie a Budapest. Trevisan ha collaborato con importanti istituzioni, associazioni e ong come la Fondazione Europea per il clima, Greenpeace e Unesco. Le sue fotografie sono apparse in pubblicazioni internazionali come Politico, The New York Times, The Guardian, The Wall Street Journal, Internazionale e altri.

Nel 2024 Matteo Trevisan ha pubblicato il suo primo libro fotografico, I Guardiani della montagna - Stiamo ancora sognando (Danilo Montanari Editore), che esplora le lotte dei giovani del movimento NO TAV, accompagnato da un testo dello scrittore Erri De Luca. —

APPUNTAMENTI

Domani
I concerti di Nativitas

Nativitas è entrata nel vivo della festa. A Trieste il giorno di Natale inizierà alle 9 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo con la tradizionale celebrazione liturgica cantata dalla cappella corale residente. Alle 10.30 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario si proseguirà con una delle messe più amate di Franz Schubert, ovvero quella in sol maggiore per solisti, coro e orchestra d'archi, composta nel 1815; l'esecuzione sarà a cura della Cappella musicale della chiesa diretta da Elia Macrì. Nel pomeriggio, alle 18, sarà in programma nella chiesa di San Bartolomeo a Opicina il tradizionale concerto di Natale delle corali locali, quest'anno con un programma tematico in memoria di tre compositori triestini: Pavle Merkù, Aleksander Vodopivec e Stane Malič.

Mostre
Arte in festa alla Rettori Tribbio

É visitabile sino al 29 dicembre alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste (piazza Vecchia 6) la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica "Arte in festa". a mostra, giunta alla sua sesta edizione, rappresenta un'esposizione di pittura, scultura e grafica a più voci: artisti di diverse generazioni e con differenti percorsi artistici che interpretano il mondo del colore, del segno, della forma e tutto quanto ad esso connesso con declinazioni che passano dallo stile espressionista, a quello astratto, dall'informale al figurativo, dal surrealismo al simbolismo. La mostra sarà visitabile nei seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso.

Autoaiuto / 1
Narcotici anonimi

Hai problemi con le droghe e vuoi uscirne? Narcotici anonimi è sempre pronta ad aiutarti. Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Narcotici anonimi è un'associazione di tossicodipendenti che recuperano e si incontrano per aiutarsi l'un l'altro a smettere di usare droghe. Non ci sono quote da pagare. Non ci sono liste di attesa. Info www.na-italia.org, email trieste@na-italia.org, telefono 388 / 1983322 (Max).

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: cellulare 333 7729825, numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 3
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 334 / 3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.



"A Natale puoi" in Largo Barriera

Oggi, a partire dalle 15.30, sotto l'albero di Natale di Largo Barriera Vecchia, il coro "Amici per caso" si esibirà nell'evento "A Natale puoi". Il Gruppo Operatori Vecchia Barriera invita tutti a partecipare all'iniziativa della vigilia di Natale per scambiarsi gli auguri in una magica atmosfera natalizia sotto il grande albero.

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLE 15.30

Il Natale nel cuore a Palazzo Vivante



Un appuntamento da non perdere in questo periodo natalizio. Ritorna anche quest'anno "Con il Natale nel cuore", la mostra del gruppo degli artisti triestini "Rivel'Art". Giovedì 26, alle 15.30, a Palazzo Vivante (Largo Papa Giovanni XXIII, 7), si terrà la rappresentazione del "Presepio Parlante" della Repubblica dei Ragazzi e l'inaugurazione della mostra. «È da otto anni che collaboriamo con l'associazione Opera Figli del Popolo di don Edoardo Marzari» – spiega Pino Rasile di "Rivel'Art" –. Da diverso tempo organizzano il presepio parlante con annessa una mostra». Gli artisti sono liberi di proporre le loro opere, scegliendo che tecnica utilizzare. «Il tema è la Natività, l'Avvento. Quest'anno tra gli artisti c'è una nonna di novantatré anni e anche un'artista italo-irachena di Udine». Ventisette artisti. Una trentina di opere. L'arte che unisce più generazioni e varie culture. Nel corso delle varie edizioni della mostra a tema natività a Palazzo Vivante, il gruppo "Rivel'Art" ha coinvolto diverse realtà locali. L'esposizione "Con il Natale nel cuore" sarà visitabile dalle 15.30 alle 18.30 il 26 dicembre, domenica 29 dicembre, domenica 5 gennaio e lunedì 6 gennaio. L'ingresso alla mostra è libero. (n.p.)

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLE 18 AL KNULP

"Oltre i conflitti" di Robert Chelhod



"Oltre i conflitti: percorsi e relazioni di fraternità con il Medio Oriente". Giovedì, alle 18, al Bar libreria Knulp (via Madonna del Mare 7a) si terrà un incontro con Robert Chelhod, operatore Amu (Azione per un mondo unito), Ong che promuove progetti di sviluppo sostenibile, solidarietà e cooperazione internazionale, ispirandosi ai valori di fraternità e uguaglianza. L'operatore umanitario siriano Robert Chelhod vive ad Aleppo. Con Amu lavora da diversi anni a fianco della popolazione siriana, cercando di migliorare le condizioni di vita delle comunità più vulnerabili, favorendo il dialogo e la pace tra le diverse culture. Chelhod è inoltre intervenuto sia nell'ambito delle gravi distruzioni del suo territorio, causate dalla guerra civile, sia per il terremoto del 6 febbraio 2023, eventi drammatici che hanno colpito gravemente la città e la provincia di Aleppo. «Durante l'incontro – spiega Giampiero Viezzoli di Amu Fvg – verranno illustrate le azioni svolte a favore della popolazione siriana in questi anni grazie agli interventi di Amu e le attività e progetti in corso di realizzazione. Poiché la situazione politica in Siria è in piena evoluzione, la presenza del relatore sarà oltremodo significativa per approfondire e comprendere i fatti più attuali del Medio Oriente». Ingresso libero. (n.p.)



MUSICAL

Luca Nencetti porta Peter Pan sull'isola che non c'è

Sabato e domenica al Politeama Rossetti «Le canzoni di Bennato sono perfette»

Sara Del Sal

Si potrà seguire la seconda stella a destra al Rossetti, il 28 e il 29 dicembre, con il ritorno di "Peter Pan il musical". Ormai un evergreen, capace di entusiasmare i piccoli ma anche di fare cantare i grandi, lo spettacolo torna in scena allo Stabile Regionale con un nuovo protagonista: Luca Nencetti. Ad affiancarlo una "consolidata" Wendy di Martha Rossi e poi ci saranno Renato Converso e Claudio Castrogiovanni a capo di un cast che saprà dare vita ai Bambini sperduti, ai pirati di Capitan Uncino e a tutti gli altri personaggi che affollano questa fiaba nata dal genio di James Matthew Barrie e diretta, per l'Italia, da Maurizio Colombi che si avvale della musica di Edoardo Bennato.

Nencetti, che ha all'attivo partecipazioni a cortometraggi, film, pubblicità e tanti spettacoli e che si è già aggiudicato il Premio Nazionale delle Arti 2020, arriva a Trieste nei panni del ragazzino che sa volare, amico di Trilly e capace di incantare intere generazioni.

«Tutti conoscono Peter - spiega Nencetti - è il ragazzo che non vuole crescere, che vuole continuare a di-

CINEMA DI OGGI

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 — 040/662424
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 — 040/636495
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Freud – L'ultima analisi	21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 — 040/637636
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00
Una notte a New York	16.15-18.00-19.45-21.40
La stanza accanto	16.00-17.50-21.45

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 — 040/635163
www.triestecinema.it — OGGI A PREZZO RIDOTTO

Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00
Io e te dobbiamo parlare	16.15-18.00-19.45-21.30
Cortina Express	16.00-20.05-21.50
Le occasioni dell'amore	17.45-19.45-21.45
Il robot selvaggio	15.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Cortina Express	14.30-18.55-21.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	14.00
Conclave	14.30-18.30-21.20
Diamanti	15.20-17.20-20.45
Io e te dobbiamo parlare	14.15-17.00-19.15-21.45
Oceania 2	14.30-16.50
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10
Una notte a New York	15.00
Oceania 2	17.00
Diamanti	15.15-17.40
Conclave	15.00-17.10
Io e te dobbiamo parlare	16.20-18.10

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

Mufasa: Il Re Leone	15.20-17.30
Diamanti	15.15-17.40
Oceania 2	15.00
Conclave	16.45-18.50

TEATRI DI OGGI E DEL 26

TRIESTE

CIVICA ORCHESTRA DI FIATI G. VERDI

Teatro Bobbio - Trieste ''Mercoledì 1° gennaio 2025 ore 18: Concerto di Capodanno 2025'' Concerto della Civica Orchestra di Fiati ''G. Verdi'' - Città di Trieste. Musiche tra gli altri di Strauss, Rossini, Bernstein. Biglietti (15 euro intero; 12 euro ridotto bambini 5-15, over65, soci, disabili e convenzionati; gratuito bambini 0-4 e accompagnatori disabili) presso il TicketPoint di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il teatro Bobbio. Info: 3383528942 info@orchestradifiati.it.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 — 800 898 868 - 040 6722200

Sala Victor de Sabata- Ridotto del Teatro Verdi: ''Il Flauto Magico (Fantasia in un atto da Die Zauberflöte) '' Oggi martedì 24 dicembre ore 11.00 e ore 17.00. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 10 euro, ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

''Giovedì 26 alle ore 16.30 - Note in caffè ''Sulle ali di Pegaso'''' di e con Alessio Colautti. Tradizionale pomeriggio tra versi e canzoni, con la Compagnia degli Attori dell'Associazione Pegaso di Trieste. Ingresso € 10,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Politeama Rossetti - Sala Generali ''Giovedì 26 Alle 18.00 ''Gala` dell'Operetta e del Musical'''' Con Andrea Binetti e la FVG Orchestra diretta da Romolo Gessi e con Ilaria Zanetti, Selma Pasternak, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti, Leonardo Zannier,presenta Umberto Bosazzi. Coro Nuovo Accordo diretto dal maestro Andrea Mistaro, coreografie di Noemi Gaggi e Luca Miclausig. A cura dell'Associazione Internazionale dell'Operetta del FVG. Durata dello spettacolo 2 ore e 15'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI ''MARLENA BONEZZI''
Corso del Popolo, 20 — 0481 494369

''Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45 ''Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne'' '' con Anna Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio alle ore 20.45 ''Note di un viaggio. Dal Classicismo al Moderno'' con Ettore Pagano e Maximilian Kromer. Martedì 20 e mercoledì 21 gennaio alle 20.45 ''Amanti'' con Massimiliano Gallo e Fabrizia Sacchi, regia di Ivan Cotroneo. Venerdì 24 gennaio alle ore 20.45 ''Orchestra San Marco di Pordenone'' con Rossana Calvi, direttore Ben Palmer. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



PETER PAN IL MUSICAL
PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO LUCA NENCETTI E MARTHA ROSSI

vertirsi. C'è tantissimo materiale letterario su di lui ed è una fonte preziosissima di ispirazione. È bello poter conoscere il mondo da cui arriva, creato dalla fantasia di Barrie, anche se oggigiorno è un libro che è poco letto». Portare in scena questo ragazzo speciale, che sa volare, è da sempre impegnativo, perché richiede delle abilità da ballerino, cantante e attore. «Non avevo mai visto il musical prima di affrontare il provino - spiega il nuovo Peter - nella mia memoria c'era solo il cartone animato della Disney. Anche lo stesso romanzo è una lettura a cui mi sono dedicato per preparare il personaggio».

Un valore aggiunto, ma anche un banco di prova, sono le canzoni di Bennato, come "Ogni favola è un gioco", "Il rock di Capitano Uncino", "Viva la Mamma", per non parlare del momento in cui viene indicato il tragitto verso "L'isola che non c'è". «Le canzoni di questo spettacolo - spiega Nencetti - sembrano scritte appositamente per questa storia, drammaturgicamente sono perfette. Hanno un gusto pop e sono davvero interessanti». Impossibile per lui, nato nel 1998, ricordare che quelle canzoni furono delle hit nel 1992, quando arrivarono al pubblico, contenute per la maggior parte in un album intitolato "Capitan Uncino". Eppure, ancora oggi, sanno davvero andare a segno, in scena, generando infiniti ricordi in coloro che le hanno vissute e facendo presa immediatamente anche su coloro che le incontrano per la prima volta.

Il nuovo Peter Pan è al primo ingaggio nel mondo del musical italiano. «Finalmente mi esprimo per tutte le cose che sono - rivela - un po' ginnasta e un po' cantante. La mia prima passione, fin da piccolo, è stata la ginnastica artistica. Ho iniziato a praticarla quando avevo sei anni e ho continuato per undici anni, riuscendo a guadagnarmi un posto tra i primi dieci atleti italiani in quella disciplina. Quando ho lasciato, a 16 anni, ho concluso il mio percorso all'ottavo posto in Italia. È un mondo bellissimo che regala emozioni forti. Ricordo infatti che il mio allenatore, quando stavo per lasciare quella carriera, mi disse che non sarebbe stato facile trovare velocemente qualcos'altro in grado di regalare altrettante emozioni».

Eppure Nencetti lo ha trovato, nel mondo del teatro. Si è diplomato all'accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico e ha iniziato a lavorare con grandi artisti. "Ora voglio fare tutto - spiega - questo provino per "Peter Pan" è stato una fortuna inaspettata, ma voglio anche scrivere, dirigere, fare teatro di prosa britannico, recitare, cantare."

Artista a tutto tondo, Nencetti è anche uno scrittore. «Amo scrivere cose drammatiche, cose irriverenti e oneste, andare oltre ai tabù con umorismo e ironia». Dentro a uno scrittore c'è sempre anche un lettore. «Negli ultimi anni ho ripreso a leggere - rivela - mi piace molto Dostoevskij ma anche Mordecai Richler, l'autore di "La versione di Barney", che per me è un genio».

Intanto, per due sere, sarà a Trieste, al teatro con le stelle, a far divertire centinaia di bambini che immancabilmente partecipano a questa fiaba irresistibile, perché loro, come Peter, credono nelle fate. —

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLE 18 AL POLITEAMA ROSSETTI

Galà dell'Operetta e del Musical



Come da consolidata tradizione natalizia, anche quest'anno il Politeama Rossetti è pronto per accogliere il Galà dell'Operetta e del Musical, che andrà in scena giovedì 26 dicembre alle 18. L'evento, inserito nel cartellone del Rossetti e realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, vedrà protagonisti - insieme alla Fvg Orchestra diretta dal Maestro Romolo Gessi- le voci dei beniamini della città come Andrea Binetti, Ilaria Zanetti, Selma Pasternak, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti e Leonardo Zannier. Novità di quest'anno è la presenza in scena del coro Nuovo Accordo diretto da Andrea Mistaro, le coreografie sono di Noemi Gaggi e Luca Miclausig, presenta Umberto Bosazzi. Nel corso della serata ci sarà anche il conferimento del 34° Premio Internazionale dell'Operetta, quest'anno assegnato proprio ad Andrea Binetti. «Non posso che dire di essere molto felice di ricevere questo straordinario Premio, che è assolutamente da considerarsi il premio più prestigioso legato al mondo della piccola lirica» confessa Binetti. Prenotazioni e prevendita biglietti presso la biglietteria del teatro, Ticketpoint, Infopoint Torri d'Europa, sui circuiti Vivaticket e Ticketone e anche online sul sito www.ilrossetti.it Prezzo dei biglietti da 13 a 33 euro.

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLE 18 ALLA CHIESA LUTERANA

Da Johann S. Bach a Lorenzo Pelli



Il Centro Studi Albert Schweitzer organizza un concerto di Natale nella Chiesa Luterana di Largo Panfili, giovedì 26 dicembre alle 18. Verranno eseguite musiche di autori italiani, tedeschi, inglesi e francesi del diciottesimo secolo, interpretate dal soprano Adriana Tomišić accompagnata all'organo e all'arpa celtica da Martina Seleni. La direzione artistica è affidata al musicologo Jolando Scarpa. «Vogliamo festeggiare il Natale con le musiche di varie nazioni d'Europa – spiega Jolando Scarpa – vagando dalle atmosfere popolaresche italiane, ai canti spirituali della Germania luterana fino ai primi inni del metodismo nascente che trattano della natività. Eseguiremo brani di autori famosi come Johann Sebastian Bach, ma anche misconosciuti come il romano Lorenzo Pelli o il tedesco naturalizzato inglese John Frederick Lampe: gemme fiorite in contesti culturali diversi per lingua, tradizioni musicali e confessioni cristiane». Tra i brani proposti, spicca il "Mottetto Pastorale per l'Elevazione" di Lorenzo Pelli: un esempio di composizione liturgica pensata per la notte della Natività, dove l'organo non è solo lo strumento accompagnatore della voce, ma apre il brano con una suggestiva melodia popolare che richiama gli zampognari. Ingresso libero.

TRIESTE - GIOVEDÌ ALLE 18 A SAN GIUSTO

Il Concerto di Natale della Cappella Civica nella cattedrale



La Cappella Civica di Trieste diretta da Roberto Brisotto

Martina Seleni

I grandi classici del Natale come "Stille Nacht", "Es ist ein ros'entsprungen" e "Adeste Fideles". Il concerto della Cappella Civica di Trieste è ormai un appuntamento tradizionale, che viene riproposto nella Cattedrale di San Giusto ogni 26 dicembre alle 18. Organizzato dall'Accademia Organistica Tergestina, anche quest'anno vedrà protagonista la più antica formazione corale cittadina, diretta da Roberto Brisotto e accompagnata all'organo da Riccardo Cossi.

«Il programma – spiega Brisotto – è improntato a criteri di grande varietà. Partiremo da brani che sintetizzano il periodo di attesa della nascita, ad esempio un "Magnificat", canto mariano che si rifà all'episodio dell'annunciazione, e un "Veni, veni, Emmanuel", canto di tradizione nord europea ma dal sapore gregoriano. Dopo il celebre "Nun komm der Heiden Heiland" di Johann Sebastian Bach per organo solo, si passerà a una serie di brani natalizi adatti a rappresentare sia l'aspetto più mistico del Natale, il mistero dell'incarnazione, che quello più tenero e popolare, che mette al centro la famiglia unita. Ma verrà trattato anche l'aspetto glorioso di questa festa, perché a nascere è il Re del Mondo, non dimentichiamolo! Ebbene, questi tre volti del Natale si rispecchiano in un repertorio che va da arrangiamenti di melodie tradizionali a composizioni del periodo classico e barocco, fino a toccare repertori moderni e contemporanei».

Si spazierà dunque dal famoso "Tu scendi dalle Stelle" di Alfonso Maria de' Liguori a raffinate pagine di Georg Friederich Händel ("And the glory of the Lord") e Johann Pachelbel ("Gloria" dalla Missa brevis in re), fino a Spirituals come "Nacque il suo bambino" e a composizioni dell'attuale direttore della Cappella Civica Roberto Brisotto.

I brani sono stati selezionati per coinvolgere il pubblico in un'esperienza musicale di grande profondità emotiva, in perfetta sintonia con lo spirito delle festività.

L'incontro sarà arricchito da letture a cura di don Stefano Vattovani, che accompagnerà i presenti in una meditazione sull'attesa della venuta del Salvatore e in una riflessione sul mistero dell'incarnazione.

L'ingresso è libero. —

AL CINEMA A NATALE

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it

Film	Orari
Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it

Film	Orari
Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Freud – L'ultima analisi	21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

Film	Orari
Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00
Una notte a New York	16.15-18.00-19.45-21.40
La stanza accanto	16.00-17.50-21.45

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00
Io e te dobbiamo parlare	16.15-18.00-19.45-21.30
Cortina Express	16.00-20.05-21.50
Le occasioni dell'amore	17.45-19.45-21.45
Il robot selvaggio	15.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	14.00-15.00-16.30-17.00 18.00-19.05-20.00-21.00
Oceania 2	14.30-17.10-21.30
Diamanti	15.15-18.25-21.15
Cortina Express	14.15-16.40-21.45
Io e te dobbiamo parlare	14.00-19.40-22.15
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30
Conclave	15.15-18.15-22.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-19.20-21.00
Una notte a New York	15.00-18.50-21.30
Cortina Express	17.00-21.30
Diamanti	15.15-17.45-20.45
Conclave	15.00-17.15-19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00-18.40-21.00
Oceania 2	16.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.20-17.30-20.15
Diamanti	15.15-17.40-20.30
Oceania 2	15.00
Conclave	16.45-18.50-21.00

AL CINEMA A SANTO STEFANO

TRIESTE

AMBASCIATORI
Viale XX settembre, 35 040/662424
www.triestecinema.it

Film	Orari
Diamanti	16.30-18.50-21.15

FELLINI
Via xx settembre, 37 040/636495
www.triestecinema.it

Film	Orari
Napoli New York	15.45-17.45-19.45
Freud – L'ultima analisi	21.45

GIOTTO MULTISALA
Via Giotto, 8 040/637636
www.triestecinema.it

Film	Orari
Conclave	16.30-18.45-19.40-21.00
Una notte a New York	16.15-18.00-19.45-21.40
La stanza accanto	16.00-17.50-21.45

NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.10-18.10-19.15-20.15-21.30
Giurato numero 2	16.45-18.45-21.00
Oceania 2	15.00-16.45-18.30
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	15.00
Io e te dobbiamo parlare	16.15-18.00-19.45-21.30
Cortina Express	16.00-20.05-21.50
Le occasioni dell'amore	17.45-19.45-21.45
Il robot selvaggio	15.00

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Film	Orari
Me contro te presenta: Cattivissimi a Natale	11.00
Mufasa: Il Re Leone	11.00-12.35-13.40-15.00-15.30 16.30-17.00-18.00-18.30-20.00-21.00
Diamanti	14.40-20.30
Cortina Express	12.45-18.45-21.30
Io e te dobbiamo parlare	11.10-15.15-21.15
Oceania 2	11.00-13.30-14.15-16.00-17.50
Mufasa: Il Re Leone V.O.	19.30
Conclave	12.10-17.45-20.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.00-17.10-19.20-21.00
Cortina Express	17.00-21.30
Una notte a New York	15.00-18.50-21.30
Diamanti	15.15-17.45-20.45
Conclave	15.00-17.15-19.20
Io e te dobbiamo parlare	15.00-18.40-21.00
Oceania 2	16.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it

Film	Orari
Mufasa: Il Re Leone	15.20-17.30-20.15
Diamanti	15.15-17.40-20.30
Oceania 2	15.00
Conclave	16.45-18.50-21.00

SPORT

Basket - Serie A

Due vittorie per le Finali



Con quattro punti Trieste avrebbe accesso alla Coppa Italia
Giudice sportivo, 2600 euro di multa per i cori anti Davis

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Pallacanestro Trieste con un piede nelle final eight di Coppa Italia a tre turni dalla fine del girone d'andata. I risultati della dodicesima giornata, con la vittoria conquistata contro la Vanoli Cremona e la contemporanea sconfitta di Treviso a Sassari, consentono alla formazione di Jamion Christian di allungare il suo vantaggio nei confronti della nona in classifica.

E il calendario sembra essere favorevole visto che, dopo il match del 29 dicembre al PalaTrieste contro Venezia, Trieste sarà impegnata a Scafati contro la Givova per poi chiudere ancora in casa contro Pistoia. Con due vittorie, raggiungendo i 18 punti, le finali in programma a Torino dal 12 al 16 febbraio 2025 sarebbero matematiche, con una vittoria invece bisognerebbe aspettare gli incroci dagli altri campi. Se tutto filasse per il verso giusto, con la vittoria contro la Reyer e le contemporanee sconfitte di Treviso contro Milano e di Sassari a Cremona, Trieste sarebbe già certa di un posto tra le prime otto dopo la prossima giornata.

IL MOMENTO

Squadra in salute, che ha saputo aspettare Colbey Ross recuperandolo al massimo della condizione e che sta lavorando per riportare in campo anche Markel Brown. L'iperestensione al ginocchio subito alla vigilia del match giocato a Sassari contro il Banco di Sardegna sembra finalmente in fase di risoluzione.



Markel Brown a canestro. In alto coach Jamion Christian FOTO BRUNI

Michael Arcieri, nel post Cremona, si è mostrato ottimista, in attesa dell'aggiornamento sui suoi progressi, annunciato dalla società prima di Natale come nella nota dello scorso 7 dicembre, la squadra lavorerà ancora oggi poi, dopo il giorno di riposo concesso dallo staff tecnico per festeggiare assieme alle rispettive famiglie il Natale, tutti di nuovo in palestra da giovedì per cominciare a preparare l'assalto all'Umana Venezia.

REYER IN CRISI

Quattro vittorie e otto sconfitte, una classifica chiaramente deficitaria per quelle che sono le ambizioni di un club partito in questa stagione per ottenere ben altri risultati.

I tanti infortuni che hanno minato la crescita del gruppo hanno avuto, senza dubbio, un peso sui problemi della formazione lagunare che comunque, al netto delle assenze, sta facendo fatica a trovare una sua identità.

La posizione di coach Spahija al momento non sembra essere in discussione, in casa Umana si guarda invece al mercato, anche se al momento non trova conferme la voce di un possibile ritorno al Taliercio del virtussino Tucker.

Preoccupazione invece circa le condizioni di McGruder, l'americano arrivato per sostituire il lungodegente Munford che si è infortunato nel corso del match giocato domenica scorsa contro la Germani Brescia.

GIUDICE SPORTIVO

Ammenda di 2666 euro alla Pallacanestro Trieste per offese collettive e frequenti nei confronti degli arbitri e di due atleti avversari ben individuati (Corey Davis e Tariq Owens).

Detto delle bordate di fischi a Davis, sarebbe interessante leggere il referto arbitrale che i signori Giovannetti, Bettini e Patti hanno inviato al giudice sportivo. Perché sulle offese collettive e frequenti a Tariq Owens, il pubblico del PalaTrieste si interrogherà a lungo. —

IL POSTICIPO

Armani Milano in controllo Trapani battuta 105-90 Mirotic realizza 29 punti



Nikola Mirotic (Armani Milano)

MILANO

Riparte l'Armani che ferma a sei le vittorie consecutive di Trapani e guadagna un successo prezioso per agganciare Trieste e Tortona in classifica.

Dopo l'ottimo inizio siciliano e un primo quarto chiuso sul 22-24, Milano è rientrata toccando il + 3, 50-47, a fine primo tempo e allungando decisamente nella seconda parte di gara. Terzo quarto sull'81-63, finale 105-90, con Mirotic 29 punti e Alibegovic e Notae 21 a testa i migliori realizzatori della partita.

Nessun timore reverenziale per Trapani che ripresenta Petrucelli dopo l'infortunio al polpaccio subito a Trieste e con la coppia Robinson– Galloway trova le triple che le consentono di toccare il 4-12. Milano galleggia dalla lunetta rientrando sul 9-12, ancora le triple di Robinson e Alibegovic assieme al canestro di Petrucelli firmano il 9-20 che dopo 5'32" di primo quarto fanno volare i siciliani sul 9-20. Time out obbligato per Ettore Messina che inserisce Leday per Mirotic e Stefano Tonut per Shields. Reazione Armani con il controparziale che Tonut completa con il canestro del 22-22 prima dello spunto di Notae che chiude il primo parziale sul 22-24.

Tutto milanese l'inizio di secondo quarto. È ancora Tonut a firmare i canestri che portano l'Armani sul 30-27. Trapani accusa il colpo ma resta nel match rispondendo colpo su colpo alle spallate dell'Olimpia. Shield a metà del secondo quarto sigla il 39-35, Mirotic il 45-40 a poco più di 2' dall'intervallo lungo. Botta e risposta da tre punti tra Alibegovic e Shields, i liberi di Eboua portano le squadre negli spogliatoi sul 50-47. Bolmaro, Shields e le tripla di Mirotic e Shields: parziale di 10-0 e Milano vola 60-47 in apertura di secondo tempo. È il break decisivo perché, complice anche l'infortunio di Robinson, l'Armani controlla un vantaggio costantemente in doppia cifra. —

L. G.

IL FOCUS

Campionato, che equilibrio Eurolega, giovedì in campo

TRIESTE

Due neopromosse di livello e una classifica che, con Armani Milano e Virtus Bologna in sorprendente ritardo, vede ai vertici Trento, Brescia, Trapani e Reggio Emilia.

È la serie A più bella, equilibrata e coinvolgente delle ultime stagioni quella in cui si è rituffata la Pallacanestro Trieste dopo l'anno di purgatorio in serie A2.

Budget importanti, roster di qualità che hanno elevato quota tecnica e spettacolare di un torneo quest'anno davvero appassionante.

Massimo campionato che, con il mercato aperto, continua a mutare il suo volto regalando, giornata dopo giornata, sorprese e nuovi tesseramenti. Movimenti che cambiano gli equilibri in corsa come si è visto a Napoli dove, con i ritorni di Pullen e Zubcic, la formazione partenopea ha finalmente centrato la prima vittoria del suo campionato riducendo il distacco nei confronti di Vanoli Cremona, Openjobmetis Varese e Estra Pistoia e rimettendosi saldamente in corsa nella lotta salvezza.

Chi non ha problemi di classifica è la capolista Trento, tornata a imporre la sua legge dopo il passo falso della scorsa settimana a Trapani. Dolomiti Energia che dopo un primo tempo balbettante è tornata la squadra capace di dominare il campionato. Un quarto devastante, il terzo, chiuso con un parziale di 25-5 che ha ricordato da vicino il 23-6 inflitto a Trieste e che ha di fatto deciso la sfida confermando la formazione di Paolo Galbiati al comando solitario del campionato.

Non si ferma, intanto, né la serie A né l'Eurolega. Appena il tempo di celebrare il Natale e per Armani e Segafredo sarà già tempo di tornare sul parquet.

Giovedì 26 dicembre alle 20.30 Milano ospita l'Olympiakos, venerdì 27 dicembre, sempre alle 20.30, la Virtus Bologna se la vedrà con Lyon–Villeurbanne.

La classifica: Dolomiti Energia Trento 22, Germani Brescia 20, Reggiana e Trapani 18, Virtus Bologna 16, Pallacanestro Trieste, Derthona e Olimpia Milano 14, Universo Treviso Basket 12, Dinamo Sassari 10, Reyer Venezia e Scafati 8, Varese e Pistoia 6, Cremona 4, Napoli 2. —

LO.GA.



Denzel Valentine al tiro nel match contro la capolista Trento

Calcio - Serie C

Mercato aperto

Magrassi e Fiordilino sono nel mirino della Triestina L'esterno islandese Stígur Thórdarson ceduto al Vikingur



Stígur Thórdarson FOTO LASORTE



L'attaccante Andrea Magrassi potrebbe approdare alla Triestina

Antonello Rodio / TRIESTE

Se i risultati positivi con Padova, Vicenza e Novara avevano fatto illudere che il mercato di gennaio non sarebbe stato poi così importante, la sconfitta con l'Arzignano ha reindirizzato i riflettori su una necessaria campagna di rafforzamento in casa alabardata. Così com'è, la Triestina non dà garanzie di arrivare alla salvezza, nonostante l'indubbio boost assicurato da un tecnico di spessore ed esperienza come Tesser.

Ma se la panchina è stata finalmente affidata a chi della categoria se ne intende, i giocatori sono ancora rimasti quelli del fallimentare girone di andata ed è evidente che più di qualcosa va corretto.

Il direttore tecnico Delli Carri aveva detto che le quattro gare prima della pausa sarebbero state necessarie per valutare l'attuale rosa, prima di fare le scelte necessarie. Ma anche se non si può parlare di rivoluzione, il maquillage deve essere corposo, probabilmente sei o sette elementi. Non necessariamente titolari, ma anche validi rincalzi per chi in questo momento non ne ha.

UN COMPITO DIFFICILE

Sia chiaro, il compito di Delli Carri è tutt'altro che semplice. Innanzitutto deve fare spazio in rosa con trasferimenti, scambi o risoluzione di contratti, poi scovare chi a gennaio è scontento di dove sta, ma è comunque pronto per giocare, oltre ad avere le caratteristiche necessarie.

Considerata la classifica della Triestina, è evidente che si parla soprattutto di prestiti con possibilità poi di prolungare se le cose andranno bene. Senza contare che il mercato termina a inizio febbraio, quando saranno già state giocate altre quattro gare, mentre l'Unione ha bisogno in fretta di nuovi innesti perché ci sono subito due scontri diretti con Clodiense e Caldiero.

Ed è evidente che sarà difficile assicurare a Tesser qualche nuova pedina già alla ripresa.

GLI OBIETTIVI

Ma cosa serve alla Triestina? Si parla innanzitutto di due attaccanti per guarire dal problema del gol, ma pare che si voglia intervenire anche a centrocampo con un innesto (forse due), mentre in difesa servono due terzini che sappiano alternarsi con Germano e Tonetto, ma potrebbe arrivare anche un centrale. In partenza, almeno nelle intenzioni, c'è chi finora ha giocato poco oppure non ha dato l'apporto atteso: parliamo di Rizzo, Jonsson, Bijleveld, Vicario, Ballarini, Krollis, ma forse anche Moretti, Pavlev e Kijine.

Intanto un giovane proprio ieri ha già fatto le valigie: il classe 2006 Stígur Thórdarson è stato infatti ceduto a titolo definitivo al Ksf Vikingur dopo aver fatto con la Triestina due presenze tra campionato e Coppa Italia. Ma attenzione, se ci fosse qualche buona offerta anche per altri nomi, o addirittura una irrinunciabile per qualche big tipo Correia, allora potrebbero ulteriormente cambiare le carte in tavola.

I PRIMI NOMI

I primi nomi sono già sul piatto e sembrano obiettivi reali da chiudere in tempi brevi. Il più vicino è l'attaccante Andrea Magrassi, classe 1993, in uscita dal Cittadella. Notevole la sua esperienza in C con Ravenna, Cavese, Virtus Vr, Pontedera ed Entella (oltre che in B con lo stesso Cittadella).

Ma è caldo anche il nome del centrocampista Luca Fiordilino, classe '96, che non trova spazio al Venezia in A. —

La Lega Pro ha diramato i calendari con date e orari degli incontri sino al 16 marzo

Si riparte il 4 gennaio contro la Clodiense L'11 a Caldiero Terme



Una fase di Clodiense-Triestina FOTO LASORTE

TRIESTE

Il sabato alle 15 e la domenica alle 17.30: sono questi i due slot in cui giocherà quasi sempre la Triestina dalla seconda alla tredicesima giornata di ritorno. Con due eccezioni: due turni in notturna al lunedì e al giovedì.

Questi i dati salienti del calendario alabardato, dopo che la Lega Pro ha diramato il programma da qui a metà marzo. Dopo la pausa per le festività, la Triestina riprenderà il suo campionato a inizio gennaio con tre gare consecutive al sabato pomeriggio: si comincia al Rocco sabato 4 gennaio alle 15 con la sfida cruciale contro la Clodiense fanalino di coda e unica squadra alle spalle degli alabardati. Sette giorni dopo, sabato 11 gennaio e sempre alle 15, altro scontro diretto, quello in trasferta con il Caldiero Terme, attualmente terzultimo e tre punti davanti agli alabardati.

Subito dopo altro impegno esterno per la Triestina, che sabato 18 gennaio alle 15 sarà impegnata allo stadio di Caravaggio contro l'Atalanta U23. Otto giorni dopo si ritorna in casa: Triestina-Lecco si giocherà infatti al Rocco domenica 26 gennaio alle 17.30, mentre la settimana seguente Lumezzane-Triestina è programmata per domenica 2 febbraio alle 17.30. Arriva poi una notturna, di lunedì: un monday night che vedrà protagoniste al Rocco la Triestina e il Trento lunedì 10 febbraio alle 20.30. A seguire altri tre match consecutivi al sabato pomeriggio. Dopo la gara del lunedì poco riposo prima della seguente lontana trasferta in Piemonte: la sfida tra Pro Vercelli e Unione si giocherà sabato 15 febbraio alle 15. A seguire la partita interna con l'Alcione, che verrà disputata al Rocco sabato 22 febbraio alle 15.

E siamo già a marzo. Il primo giorno del mese, un sabato, alle 15, la Triestina farà visita alla Virtus Verona. E poi un tour de force di tre partite in una settimana: Triestina-Pergolettese si giocherà domenica 9 marzo alle 17.30, poi trasferta a Zanica per fare visita all'Albinoleffe nell'infrasettimanale di giovedì 13 marzo alle 20.45, quindi la gara interna al Rocco con la Pro Patria domenica 16 marzo alle 17.30. Il programma delle ultime sei giornate verrà comunicato dalla Lega Pro nei prossimi mesi. —

A.R.



AL REPARTO DI GERIATRIA

Curva Furlan e squadra al Maggiore

Il gruppo della Curva Furlan, accompagnato da alcuni giocatori della Triestina, ha fatto visita al reparto di geriatria dell'Ospedale Maggiore, rinnovando il tradizionale rapporto ormai ultradecennale fra la curva e il reparto ospedaliero. È stato donato un panettone a paziente ed è stato portato il ricavato (2650 euro) delle varie iniziative solidali. —



AL BIVIUM BAR

Mule Alabardate, festa col Gube

Tradizionale festa di fine anno per il numeroso Triestina Club Mule Alabardate. Il brindisi per gli auguri natalizi si è svolto nella sede del club, al Bivium Bar di via XXX Ottobre e ha avuto un ospite d'eccezione, Mirco Gubellini. Il popolare "Gube" infatti (200 presenze con la maglia alabardata), appena sbarcato da Miami è andato a trovare le Mule. —

Calcio Dilettanti - la fine del girone di andata

Missione Serie D



Il San Luigi è campione d'inverno dell'Eccellenza regionale Peruzzo: «Con più costanza possiamo centrare l'obiettivo»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Il girone di andata più equilibrato della storia dell'Eccellenza regionale? In molti si sono posti il quesito in queste ultime settimane è la risposta pare unanime: sì, molto probabilmente, sì.

Terzo miglior attacco e sesta peggior difesa. Con nove vittorie, quattro pari e quattro ko non si può certo dire che il San Luigi sia una schiacciasassi.

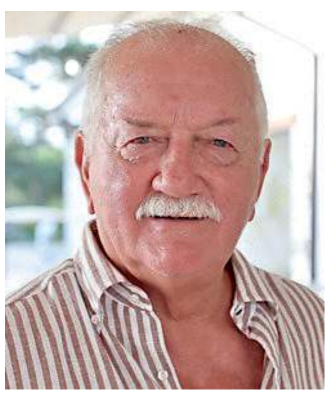
Eppure i biancoverdi hanno chiuso la prima parte di campionato laureandosi campioni d'inverno: niente male per una squadra che l'anno scorso ha sudato le proverbiali sette camicie per mantenere la categoria.

Presidente Peruzzo , tornare in serie D sarebbe fattibile e sostenibile per il San Luigi?

«In questo momento, nonostante la classifica, non ho di questi pensieri. Sotto certi aspetti saremmo contenti, anzi: vincere un campionato sarebbe il massimo. Chiaro però che poi dovremmo avere qualcosa di più solido alle spalle per evitare di ridiscendere subito giù: la serie D è un mondo davvero complicato».

Eppure siete lì in alto, da soli. Se lo sarebbe aspettato?

«Non siamo una corazzata



Il presidente Peruzzo (San Luigi)

Pococco

L'allenatore triestino è il grande artefice della compattezza del team di via Felluga

e non mi sarei aspettato fossimo primi al termine del girone di andata. Tamai e forse Codroipo erano le due formazioni accreditate per fungere da ammazzacampionato. Invece siamo tutti lì, in pochissimi punti. Mi sarei accontentato di rimanere nel lato sinistro della classifica ed evitare i patimenti dello scorso anno».

Avete perso qualche punto per strada?

«Sì, ma qualche punto lo abbiamo anche preso. Devo dire che ci sta girando tutto bene. L'unico rammarico è la partita persa in casa con la Pro Gorizia che abbiamo sbagliato in pieno. Ci manca ancora costanza per crescere».

Le partite dove ha capito che la sua squadra ha le qualità per giocarsela sino in fondo?

«Quelle col Tamai. In campionato abbiamo vinto in trasferta. In Coppa siamo usciti dopo due incontri in cui avremmo meritato di più».

Il ritorno di Max Pococco. L'anno scorso una salvezza non scontata, quest'anno campione d'inverno. Poce può aprire un nuovo ciclo al San Luigi?

«Sì. Pococco è bravo. È un allenatore che mi piace. Un uomo di società. Ha delle buone idee. E sa farsi rispettare».

Parliamo del vostro punto di forza: i giovani. Baby Brunner e soci la stanno convincendo?

«Mi stanno stupendo, a dire la verità. Noi nell'ultimo match abbiamo giocato con quattro fuori quota (Brunner, Marzi, Vagelli e Osmani, tutti classe 2007, *ndr*). Poi abbiamo fatto esordire De Panfilis e Zecchini. Il top di dicembre è stato Vagelli».

La squadra rivelazione del torneo è il San Luigi?

«Non solo. Dico anche Muggia 1967 e Chiarbola Ponziana. I biancocelesti non sono



Nella foto in alto il San Luigi esulta sul campo dell'Ufm. Sotto Carlevaris, Olio e Cofone FOTOSERVIZIO KATIA BONAVENTURA

un novità, ma si stanno ripetendo ad altissimi livelli. I rivieraschi hanno creato un mix molto buono».

Chi sarà in pole fino alla fine per salire in D?

«Ufm, Pro Gorizia, Tamai e San Luigi. Avrei detto anche il Kras Repen ma nelle ultime uscite mi ha deluso».

Il recupero di Andrea Carlevaris sarà determinante per il girone di ritorno?

«Lo spero. Lo stiramento del tendine è un problema ancora vivo. Ci auguriamo di riaverlo a pieno regime a partire da metà gennaio».

Il ritorno degli ex che erano infortunati sta dando i suoi frutti?

«È un altro nostro punto di forza. Villanovich, Tonini, Cofone, Andreasi, Olio. Tutti ex che hanno accettato di rientrare nei ranghi del San Luigi e rimettersi in gioco. Una bella soddisfazione».

Cosa si aspetta dall'anno nuovo?

«In questo momento sono molto, molto soddisfatto. Ho una squadra importante, unita anche nei momenti difficili, che è prima in Eccellenza. Ma anche con i Juniores siamo in vetta. C'è solo un presidente in Fvg che può vantare questo risultato, evidentemente frutto di un lavoro ultradecennale del settore giovanile. Quindi mi auguro di proseguire su questa autostrada anche nel 2025. E poi vedremo cosa accadrà». —

Eccellenza

Partita	Risultato
Casarsa - Tamai	0-2
Fiume Bannia - UFM	1-2
Fontanafredda - Chiarbola Ponziana	2-1
Juventina - Pol. Codroipo	0-1
Kras Repen - Pro Gorizia	0-1
Maniago Vajont - San Luigi	0-4
Muggia 1967 - Sanvitese	2-1
Pro Fagagna - Azzurra	2-0
Tolmezzo C. - Rive Flaibano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Luigi	31	9	4	4	25	21
Fontanafredda	30	9	3	5	29	23
Pol. Codroipo	29	7	8	2	19	9
Pro Gorizia	29	8	5	4	20	13
Sanvitese	28	8	4	5	18	12
Muggia 1967	28	8	4	5	25	20
UFM	26	6	8	3	19	15
Kras Repen	26	6	8	3	17	16
Tamai	25	7	4	6	28	17
Fiume Bannia	25	7	4	6	20	22
Pro Fagagna	24	7	3	7	17	18
Tolmezzo C.	22	5	7	5	15	17
Chiarbola Ponziana	21	5	6	6	21	21
Juventina	20	5	5	7	13	15
Azzurra	16	3	7	7	10	14
Casarsa	13	2	7	8	11	21
Rive Flaibano	10	2	4	11	8	23
Maniago Vajont	9	2	3	12	18	36

PROSSIMO TURNO: 12/01/2025

Azzurra - Fiume Bannia, Chiarbola Ponziana - Muggia 1967, Maniago Vajont - Tolmezzo C., Pol. Codroipo - Kras Repen, Pro Gorizia - Pro Fagagna, Rive Flaibano - Juventina, San Luigi - Fontanafredda, Sanvitese - Casarsa, Tamai - UFM.

PRIMA CATEGORIA - IL BILANCIO DELLE TRIESTINE

L'Opicina punta al grande salto Il Domio sornione non molla Roianese unica nota stonata

Francesco D. Severi / TRIESTE

È nel complesso quasi interamente positivo il bilancio delle squadre triestine che militano in Prima Categoria al termine del girone di andata conclusosi con la disputa della 13ª giornata.

Al centro dei riflettori c'è senza ombra di dubbio l'Opicina. Riavvolgendo il nastro di qualche mese, i gialloblù non sembrano nemmeno la stessa squadra che nella scorsa stagione si salvò per il rotto della cuffia nello spareggio contro il Costalunga. Oggi i carsolini – che tre settimane fa hanno cambiato anche guida tecnica con l'avvicendamento in panchina tra Luca Valentinuzzi e Lorenzo Cernuta – sono a tutti gli effetti una delle grandi favorite per la vittoria del campionato, grazie al secondo posto ad una sola lunghezza dal Centro Sedia. E a gennaio, usciti dai box, la prima curva metterà di fronte all'Opicina subito una prova di maturità: alla prima giornata di ritorno al campo della Polisportiva arriverà proprio la squadra friulana, chance per un clamoroso sorpasso.

Sugli scudi anche il Domio, che viaggia sulle ali dell'entusiasmo e non sembra avere nessuna intenzione di scendere: a metà del percorso i biancoverdi di mister Loris Cherin occupano il terzo posto, perfetto risultato di un gruppo-squadra che dalla retrocessione di due anni fa è ripartito alla grande con una promozione trionfale dalla Seconda Categoria ed un gioco corale al quale è stata aggiunta la giusta dose di esperienza.

A poche centinaia di metri di distanza sorride anche il Breg: mister Mauro "Bobo" Bursich ha plasmato una squadra che sta navigando da inizio anno stabilmente al di sopra delle acque pericolose della zona retrocessione e che sta mascherando alla perfezione le numerose carenze del reparto offensivo, su tutte l'assenza da inizio anno per infortunio di Ceglie, già assoluto protagonista dell'ottima scorsa stagione dei biancoblù.



L'Opicina in attacco durante il match con il Domio FOTO MASSIMO SILVANO

Un discorso a parte lo merita il Sant'Andrea San Vito, che è sì appena sopra la zona-retrocessione, ma che da qualche settimana è una squadra completamente diversa e destinata a ben altre posizioni di classifica: merito del rinnovamento societario che ha portato dietro la scrivania il nuovo dg Ezio Marconi già protagonista al Primorje ed in campo una serie di nomi completamente fuori categoria come Sain, German e Pippan che nel girone di ritorno sono destinati a portare il "Santa" nelle primissime posizioni della classifica.

Unica nota realmente stonata la Roianese, incappata in tutta evidenza nella classica stagione maledetta. Il rinnovamento operato in estate con la promozione in prima squadra di molti giovani del vivaio e dell'ex mister della juniores Fabio Norbedo fin qui non ha dato i suoi frutti. Ultimo posto con soli 4 punti raccolti in 12 gare (i bianconeri devono recuperare il match con il Sovodnje), numeri che a metà campionato rendono la salvezza un'impresa titanica. Ma quasi sempre dietro la collina è il sole, come cantava Lucio Battisti: proprio il Domio ci insegna che non tutti i mali vengono per nuocere e con la forza delle idee si può ripartire alla grande. —

SERIE A

Sorpresa Udinese Lucca e Thauvin gelano la Fiorentina sotto gli occhi di Bove

Un rigore di Kean in avvio illude l'undici di Palladino
Nella ripresa arriva il ribaltone firmato dai due attaccanti

Gianni Ceccarelli / FIRENZE

Seconda sconfitta consecutiva per la Fiorentina in campionato, questa volta per 1-2 contro l'Udinese al Franchi, e lo scivolone arriva davanti anche a Edoardo Bove. Il centrocampista viola si è seduto in panchina, grazie a una deroga speciale, ha potuto assistere alla partita e stare vicino ai propri compagni, dopo il malore che lo aveva colpito lo scorso 1° dicembre durante la partita contro l'Inter. Un ko che arriva dopo 19 giornate di campionato giocate al Franchi senza sconfitte per la Fiorentina.

AVVIO VIOLA

Nonostante il freddo gelido e


L'esultanza bianconera ANSA

le festività natalizie oltre 20mila tifosi erano presenti al Franchi. Per la prima volta in stagione Palladino ha dovuto rinunciare a Dodò (squalificato) e al suo posto ha schierato il giovane Kayode, mentre ha concesso un po' di riposo (almeno inizialmente) a Gudmundsson. Dall'altra parte Runjaic all'ultimo momento ha dovuto rinunciare a Bijol per via di un affaticamento muscolare. Quattro minuti di gioco e subito l'episodio che cambia il risultato del match: Sottil viene steso in area da Kristensen ma Marcenaro fa proseguire. Anzi, ammonisce Sottil per proteste dopo che ha chiesto in maniera molto decisa il calcio di rigore. Dopo alcuni minuti, l'arbitro Marcenaro viene richiamato dal Var e da lì la decisione di decretare il calcio di rigore per la Fiorentina, poi realizzato da Kean. Dopo il gol la Fiorentina abbassa il baricentro, cercando di colpire soprattutto con ripartenze veloci. Dall'altra parte l'Udinese prova invano a trovare il gol del pareggio.

RIBALTONE BIANCONERO

La Fiorentina inizia la ripresa un po' troppo molle e l'Udinese ne approfitta subito al 49' quando capitan Ranieri sbaglia completamente un appoggio in area con la palla che termina a Lucca che non perde l'occasione per battere De Gea. Un minuto dopo l'attaccante dell'Udinese va vicino al raddoppio con una rovesciata in area viola, su azione da calcio d'angolo, per fortuna della Fiorentina la palla si stampa sul palo. Al 57' l'Udinese ribalta il risultato: palla sulla destra per il capitano Thauvin che punta Gosens, si accentra e trova l'angolo basso alla destra di De Gea. Un bel gol. Palladino cerca di cambiare qualcosa inserendo Mandragora e Gudmundsson per Adli e Beltran. Al 69' la Fiorentina ha la possibilità di arrivare al pareggio: Cataldi recupera palla sulla trequarti, palla centrale a Kean al limite dell'area che cerca di piazzarla sul secondo palo ma il pallone scheggia la parte esterna del legno e termina sul fondo. Al 74' incredibile, poi, l'errore a porta vuota dello stesso Kean, liberato da un bel colpo di testa in area di Kouame: al momento di toccare dentro la porta sguarnita l'attaccante viola ha perso l'attimo cercando di evitare di colpire col corpo il palo. All'88' ci prova anche Ikoné: stavolta Sava fa un grande intervento. —



Il posticipo

L'Inter piega il Como: 2-0

Con un colpo di testa di Carlos Augusto e una sassata di Marcus Thuram, l'Inter supera il Como (2-0) e si conferma pienamente in corsa per lo scudetto: nerazzurri a -3 dall'Atalanta con una partita ancora da recuperare. I lariani rimangono invece a +1 sulla zona retrocessione.

PREMIER LEAGUE

Non soltanto Guardiola Quante big inglesi in crisi

ROMA

La stagione da incubo di Pep Guardiola, mai così male in 15 anni di panchina, si specchia nella crisi nerissima di due colleghi, Ruben Amorim (Manchester United) e Ange Postecoglou (Tottenham), entrambi alla guida di illustri decadute, protagoniste di un'annata sempre più negativa. La sconfitta sul campo dell'Aston Villa, nella 17/a giornata di Premier, ha certificato l'impotenza attuale di Guardiola.

Se la sponda Citizens piange, di certo non ridono i dirim-


Ruben Amorim e Pep Guardiola

pettai dello United. Neppure l'esonero di Erik ten Hag, ha invertito l'inerzia dell'ennesima stagione all'insegna del mediocre anonimato. Anzi, se possibile, il cammino dei Red Devils è persino rallentato. Dopo l'interregno di Ruud van Nistelrooy (tre vittorie e un pareggio) l'atteso sbarco all'Old Trafford di Amorim, strappato a peso d'oro allo Sporting Lisbona non ha prodotto alcuna scossa. Dopo il pareggio all'esordio a Norwich, il tecnico portoghese ha raccolto solo tre vittorie e un pari, sconfitto tre volte nelle ultime quattro gare, due volte in casa contro avversari non irresistibili come Nottingham Forest e Bournemouth. La classifica vede lo United solo tredicesimo, lontano nove lunghezze dalla zona Champions League. Ha giusto un punto in più il Tottenham, altra nobile azzoppata del calcio inglese. Dopo una buona prima stagione, conclusa con la qualificazione in Europa League, tutti a Londra si aspettavano di più dai ragazzi dell'australiano Postecoglou. —

LA MOSSA

Il Monza esonera Nesta Al suo posto c'è Bocchetti

MONZA

Il Monza ha scelto per la via del cambio in panchina: Alessandro Nesta non è più l'allenatore dei brianzoli, al suo posto subentra Salvatore Bocchetti. Dopo che la società biancorossa aveva confermato la fiducia in Nesta nell'immediato post partita nonostante la sconfitta nello scontro diretto a Lecce, per il tecnico romano è stato decisivo il ko in casa contro la Juventus. In 17 giornate di Serie A, il Monza di Nesta ha offerto delle buone prestazioni, ma a mancare sono stati i punti: una sola vittoria in campionato, condita da sette pareggi e nove sconfitte che valgono l'ultimo posto in solitaria in classifica a 10 punti.


Alessandro Nesta non è più l'allenatore del Monza ANSA

Toccherà quindi ora a Bocchetti dare la scossa all'ambiente biancorosso, chiamato già nelle prossime due sfide a fornire dei segnali importanti. Il Monza sabato alle 15 scenderà in campo a Parma, contro un'altra squadra in difficoltà di risultati. I ducali, reduci dal 5-0 in casa della Roma, arrivano da tre sconfitte consecutive e sono distanti solo cinque lunghezze dai biancorossi. Il primo match del 2025 all'U-Power Stadium sarà contro il Cagliari terzultimo. L'ex difensore di Milan e Genoa, che ha trovato un accordo con il Monza fino al 30 giugno 2027, torna su una panchina di Serie A dopo l'esperienza a Verona. Anche in quel caso subentrò a stagione in corso, promosso dalla Primavera alla prima squadra alla decima giornata del campionato 2022-2023: il Verona era terzultimo in classifica con 5 punti conquistati in nove partite. L'augurio dei tifosi del Monza è che l'epilogo possa essere lo stesso della squadra veneta che, allenata da Bocchetti in tandem con Marco Zaffaroni, trovò la salvezza vincendo 3-1 lo spareggio contro lo Spezia.

Quella di Nesta è la quinta panchina che salta dall'inizio del campionato. Il primo a perdere il posto è stato Daniele De Rossi esonerato dalla Roma dopo la 4/a giornata, per sostituirlo con Ivan Juric, a sua volta licenziato dopo due mesi per affidare la squadra a Claudio Ranieri. Sempre il 12/o turno, in concomitanza con la sosta per le nazionali, è stato l'ultimo di Luca Gotti al Lecce e in Salento è arrivato Marco Giampaolo. Poi è stata la volta di Alberto Gilardino, che a metà novembre, ha lasciato il Genoa al francese Patrick Vieira. —

RALLY

Il grande ritorno della Lancia Biasion: «Felice di esserci»

ROMA

«Quando l'anno scorso mi sono stati presentati i programmi di Lancia di rinascita del marchio, sia a livello di prodotti sia di motorsport, per me è stato un sogno che si stava avverando». A parlare con l'ANSA del ritorno ai rally di Lancia é Miki Biasion, pilota veneto vincitore di due titoli mondiali nel 1988 e 1989 insieme al suo storico navigatore Tiziano Siviero a bordo, appunto, di auto targate Lancia. Dal 25 ottobre è ordinabile la nuova Ypsilon HF Rally4, che riceverà l'omologazione a gennaio, per poi partecipare alla categoria top nelle due ruote motrici.

Una scelta che sottolinea l'umiltà che il brand dieci volte campione del mondo costruttori, il più titolato nella storia dei rally, vuole mettere in questo progetto. Il ruolo di Biasion non sarà naturalmente al volante, ma comunque di rilievo. Ha confidato che gli mancava poter apportare la sua esperienza in un progetto moderno targato Lancia, come hanno fatto un po' tutti i suoi colleghi del passato che sono rimasti ambasciatori dei vari brand: «Mi sono completamente messo a disposizione, dando non solo la mia esperienza, ma anche la mia opinione sul fatto che un marchio come Lancia, che ha fatto la storia dell'automobilismo italiano, fosse desiderato da tutti gli appassionati come rientro nelle competizioni». Il ritorno di Lancia nei rally è evidenziato non solo dalla nuova auto ma anche da un trofeo a lei dedicato, il Trofeo Lancia Rally, composto da sei gare del Campionato Italiano Rally Assoluto, il più ambito a livello nazionale. —

Scelti per voi

tvzap



A Sua Immagine Speciale
RAI 1, 21.30
In occasione del Santo Natale, **Lorena Bianchetti** incontra il Presidente della CEI per i consueti auguri agli italiani. Un appuntamento speciale, un'occasione di festa, ma anche di profonda riflessione sull'intero anno che si avvicina al suo termine.



Un Natale molto scozzese
RAI 2, 21.00
Brad è un commercialista e Lindsay la titolare di uno studio medico. Sono fratello e sorella, che hanno perso il loro rapporto nel corso degli anni. Un giorno la madre li riunisce in Scozia per Natale...



Luca
RAI 3, 21.20
In una splendida città di mare della Riviera italiana, Luca condivide tante avventure con il suo migliore amico, ma tutto è minacciato da un segreto: lui in realtà è un mostro marino proveniente da un altro mondo...



Io speriamo che me la cavo
RETE 4, 21.25
Tratto dal libro del maestro D'Orta che raccoglie una serie di temi scritti dai suoi alunni, il film racconta dell'insegnante Sperelli (**Paolo Villaggio**) e del suo inaspettato trasferimento in provincia di Napoli.



Il Volo - Natale Ad Agrigento
CANALE 5, 21.20
La magia del Natale arriva sugli schermi di Canale 5 con l'evento musicale che vedrà Piero Barone, Gianluca Ginoble e Ignazio Boschetto esibirsi nella staordinaria cornice della Valle dei Templi di Agrigento.

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
10.40 Uno schiaccianoci in città - Concerto di Natale Orchestra Sinfonica della Rai Spett.
12.00 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Lo Zecchino d'Oro - La magia della Vigilia Spett.
16.15 TG1 Attualità
16.25 Pattini d'argento Film Avventura ('20)
18.40 Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco e apertura della Porta Santa Att.
21.30 A Sua Immagine Speciale Attualità
21.45 TG1 Attualità
22.00 Le note di Natale Spettacolo

RAI 2
7.00 Quel Natale che ci ha fatto incontrare Film Commedia ('19)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a Londra Film Commedia ('22)
15.30 BellaMà Spettacolo
17.00 La Porta Magica Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Un Natale molto scozzese Film Commedia ('23)
23.35 Natale a passo di danza Film Commedia ('22)
24.00 Una famiglia sotto l'albero Film Comm. ('21)

RAI 3
8.00 I diavoli volanti Film Comico ('39)
9.10 Pinocchio Film Avventura ('02)
11.00 O anche no Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 Mestieri della TV Att.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.15 Eccellenze Italiane Att.
16.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Luca Film Anim. ('21)
23.00 RaiNews24 Attualità
23.15 Le vele scarlatte Film Drammatico ('22)

RETE 4
6.50 Love is in the air Telenovela
7.45 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.30 7 spose per 7 fratelli Film Commedia ('54)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Io speriamo che me la cavo Film Comm. ('92)
23.35 Troppo forte Film Commedia ('86)
1.40 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.00 Concerto di Natale in Vaticano Spettacolo

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Att.
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 Il dono più grande Film Commedia ('20)
16.00 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.10 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia... Spettacolo
21.20 Il Volo - Natale Ad Agrigento Spettacolo
0.30 Christmas At Dollywood Film Commedia ('19)

ITALIA 1
6.20 CHIPs Serie Tv
8.15 Z la formica Film Animazione ('98)
10.05 Il Piccolo Principe Film Animazione ('15)
12.25 Studio Aperto Attualità
12.58 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spettacolo
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 Space Jam Film Animazione ('96)
16.00 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Il grinch Film Fantasy ('00)
21.35 Una poltrona per due Film Commedia ('83)
0.05 E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple nei Caraibi Film Giallo ('89)
9.40 Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13)
11.30 Otto donne e un mistero Film Giallo ('02)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 Julie & Julia Film Commedia ('09)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
23.15 La baia di Napoli Film Commedia ('60)
1.10 Camera con vista Attualità
1.40 Amarsi un po' Lifestyle

TV8
15.30 La ballerina e il principe (1ª Tv) Film Comm. ('24)
17.15 I colori del Natale Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
23.15 Un Natale da Cenerentola Film Commedia ('16)

NOVE
16.35 L'uomo bicentenario Film Fantascienza ('99)
18.45 Little Big Italy Lifestyle
20.20 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.30 Maurizio Battista - Risate sotto l'albero Spettacolo
23.30 Dynamo - La notte della magia Spettacolo

20 (20)
14.00 Magnum P.I. Serie Tv
15.50 The Cleaning Lady Fiction
17.35 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Il Signore degli Anelli - La compagnia dell'Anello Film Fantasy ('01)
1.15 Pressing 20 In Rete 2024/2025 Attualità
1.50 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)
14.00 Departure Serie Tv
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
18.15 Elementary Serie Tv
19.45 Barely Lethal - 16 anni e spia Film Azione ('15)
21.20 Iron Mask - La leggenda del dragone Film Azione ('19)
23.20 Speciale Wonderland - Ribelli, sognatori e... fumettisti Attualità
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.40 Amici e vicini Film Drammatico ('98)
14.50 Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)
16.55 Florence Film Commedia ('16)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 La Teoria Del Tutto Film Drammatico ('14)
23.45 Creation Film Biografico ('09)
1.50 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
18.15 Visioni Documentari
19.00 TGR Bellitalia Lifestyle
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Robert Doisneau Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet Film Avventura ('13)
23.00 Chello 'ncuollo Film Drammatico
23.20 Natale a Graceland Film Commedia ('18)

RAI MOVIE (24)
10.50 El Cid Film Avventura ('61)
14.00 Nuovo Cinema Paradiso Film Drammatico ('88)
17.00 La caduta delle aquile Film Guerra ('66)
19.40 Un principe (quasi) azzurro Film Commedia ('13)
21.10 Incontri ravvicinati del terzo tipo Film Fantascienza ('77)
23.35 K-19 Film Drammatico ('02)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.15 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.25 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 Puccini Serie Tv
23.05 Puccini Serie Tv
0.50 Storie italiane Attualità
1.50 Doc Martin Serie Tv
3.20 Heartland Serie Tv
4.40 Piloti Serie Tv
5.00 In nome della famiglia Soap

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia Spett.
16.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari Spett.
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.25 A spasso con Bob Film Drammatico ('16)
23.25 Il mistero del Ragnarok Film Avventura ('13)

TWENTYSEVEN (27)
14.35 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.20 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
23.25 Natale a 8 Bit Film Commedia ('21)
1.25 A-Team Serie Tv
3.15 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.05 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv
17.30 Speciale Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 TG 2000 Attualità
18.25 Natale del Signore - Apertura della Porta Santa e Santa Messa nella notte Attualità
21.30 Un bambino di nome Gesù Film Biografico ('87)
23.20 Natale In Casa Cupiello Film Commedia ('20)

LA7 D (29)
16.20 Modern Family Serie Tv
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Cantando sotto il vischio Film Commedia ('12)
20.00 Il piccolo aiutante di Babbo Natale Film Commedia ('15)
21.45 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
3.15 Le parole della salute Attualità

LA 5 (30)
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Il ritorno di Prancer - La renna di Babbo Natale Film Fantasy ('01)
23.10 Grande Fratello Spettacolo
3.00 Elisa di Rivombrosa Fiction
4.25 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.05 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Casa a prima vista Spettacolo
14.05 Il boss delle cerimonie Spettacolo
16.30 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa

GIALLO (38)
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 L'ispettore Gently Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)
23.10 Mademoiselle Holmes Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The mentalist Serie Tv
14.55 Movie Trailer Spettacolo
15.00 Detective Monk Serie Tv
16.55 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.05 The Closer Serie Tv
20.05 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
21.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv

DMAX (52)
14.45 Affari al buio: che colpo Barry! (1ª Tv) Lifestyle
15.40 Banco dei pugni Doc.
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Nudi e crudi (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Vuè o fevelin di...; **11.20** Radar: Segnali dalla scienza, dalla cultura, dalla società; **12.30** Gr FVG; **13.30** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di...; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Eureka; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Rubrica linguistica; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Incontri; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
18.35 La finestra su San Pietro
19.00 Santa Messa di Natale celebrata da Papa Francesco
21.20 Ascolta si fa sera
21.25 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
16.00 Conciati per le feste
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Hits
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Capital Christmas Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Radio France Gregory Porter in a Christmastime

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 Via col vento Film Sky Cinema Romance
17.35 La cena di Natale Film Sky Cinema Collection
18.30 Bad Boys II Film Sky Cinema Action
18.35 Harry Potter e il prigioniero di Azkaban Film Sky Cinema Family
19.15 A Christmas Number One Film Sky Cinema Collection
19.20 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Comedy
19.35 La stanza degli omicidi Film Sky Cinema Uno
21.00 Troy Film Sky Cinema Action
21.00 Come Un Gatto In Tangenziale Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Fabelmans Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
21.00 Il diario di Bridget Jones Film Sky Cinema Romance
21.00 Il Codice Da Vinci Film Sky Cinema Suspense
21.15 Il Grinch Film Sky Cinema Collection
21.15 Grease (Brillantina) Film Sky Cinema Due
21.15 Dunkirk Film Sky Cinema Uno
22.40 Che pasticcio, Bridget Jones! Film Sky Cinema Romance
22.45 Il medico della mutua Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.25 OraMusica
14.40 Est-Ovest
15.00 Spezzoni d'archivio
15.50 Nino Benvenuti
16.15 Petrarca
16.55 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.15 Il giardino dei sogni
21.00 Tuttoggi
21.15 Domani è Natale
21.35 La Storia di Natale
22.00 Istria e... dintorni
23.30 Oramusica Disco
23.35 Artevisione Magazine

TELEQUATTRO
6.00 T4 Trieste in Dir. - Teatro
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Rotocalco Adnkronos
12.25 Ricette per tutto l'anno
12.40 T4 - Tv12 L'Alpino
13.00 T4 Anticip. del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Il Caffè dello Sport - R
17.15 Ricette per tutto l'anno
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
18.00 T4 Trieste in Diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 T4 Tg Post Sera - Live
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.10 Film - Il miracolo della 34a strada
23.00 T4 Tg Trieste - R
23.30 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo - Tf
14.00 Fantazoo - Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Un Anime una curiosità. Le curiosità sui cartoni animati
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.

Scelti per voi

tvzap



Stanotte a Roma
RAI 1, 21.30
Serata di Natale in compagnia di **Alberto Angela** che ci porta alla scoperta dei luoghi più celebri e spettacolari della Città Eterna e in quelli più difficili da scovare. Un viaggio nella storia, nell'arte, nella musica e nel cinema di Roma.



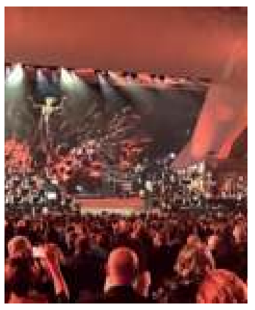
Natale a Biltmore
RAI 2, 21.35
Per riscrivere la sceneggiatura di un film natalizio, Lucy si reca nella tenuta dove è stato girato il film originale. Quando prende in mano una clessidra e la rovescia, si trova catapultata sul set del film, nell'anno 1946.



Il paradiso può attendere
RAI 3, 21.20
Joe perde la vita in un incidente. Giunto in cielo, l'uomo scopre che il proprio angelo custode ha anticipato la data della morte e, incapace di ritornare sulla terra, si incarna nel corpo di un miliardario avaro.



Notting Hill
RETE 4, 21.15
Il timido William (**Hugh Grant**) è il proprietario londinese di un negozietto di libri. La sua vita cambia quando nella sua libreria entra Anna (**Julia Roberts**), nota stella del cinema. Tra i due è subito amore...



Concerto Di Natale
CANALE 5, 21.20
Dall'Auditorium della Conciliazione in Roma, Federica Panicucci conduce il Concerto di Natale. Grandi voci del mondo della lirica, del gospel, del soul, del rock e del pop, si esibiranno per festeggiare il Natale.



Miracolo nella 34ª strada
ITALIA 1, 21.30
La piccola Susan conosce Kriss Kringle (**Richard Attenborough**) che lavora come Babbo Natale in un grande magazzino ed è convinto di essere il vero Santa Claus. Un tribunale dovrà stabilire se l'uomo



Parenti serpenti
LA 7, 21.15
Conclusa la serata della vigilia di Natale, i genitori rivelano ai quattro figli che intendono passare gli ultimi anni della loro vita presso uno qualsiasi di loro, in cambio dell'eredità...

RAI 1
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.45 Lo Zecchino d'Oro - La festa del Natale Spett.
10.30 A Sua Immagine Att.
10.55 Santa Messa Attualità
11.50 Messaggio Natalizio e Benedizione Urbi et Orbi di Papa Francesco Attualità
12.25 Concerto di Natale Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Note d'amore Film Commedia ('18)
15.30 Colpo di fulmine a Natale Film Commedia ('17)
16.55 TG1 Attualità
17.05 La volpe e la bambina Film Avventura ('07)
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Stanotte a Roma Attualità
0.05 Tg1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Un Natale senza tempo Film Commedia ('20)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Un Natale spettacolare Film Commedia ('22)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume... Att.
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Un Natale non proprio regale Film Comm. ('23)
15.30 Un Natale in bianco e nero Film Comm. ('23)
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
19.00 Semplicemente una favola Film Comm. ('17)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 I Classici Disney Cartoni
21.35 Natale a Biltmore Film Commedia ('23)
23.10 Radio2 Social Club - Speciale Natale Spett.

RAI 3
8.00 Hotel Transylvania 3 - Una vacanza mostruosa Film Animazione ('18)
9.45 Geo Documentario
9.55 Speciale Protestantesimo
11.05 Sacritalia Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Mestieri della TV Att.
12.35 Geo Documentario Doc.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.45 Leonardo Attualità
15.05 Eccellenze Italiane Att.
15.55 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.55 Un posto al sole Soap
21.20 Il paradiso può attendere Film Commedia ('78)
23.05 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 4 di Sera Attualità
6.50 Love is in the air Telenovela
7.45 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Un bambino di nome Gesù Film Biogr. ('87)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
21.15 Notting Hill Film Commedia ('99)
23.50 Love Actually - L'amore davvero Film Comm. ('03)
2.25 Tg4 - Ultima Ora Att.
2.45 Putiferio va alla guerra (1ª Tv) Film Anim. ('68)
4.20 Le evasioni celebri Fiction

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Cristallo di Rocca - Una storia di Natale Film Drammatico ('99)
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Un Natale da Corgi Film Commedia ('19)
16.50 Ritorno ad Aurora: Un Natale speciale Film Commedia ('18)
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Concerto Di Natale Att.
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.45 All I Want For Christmas - Il Regalo Più Bello Film Avventura ('18)
8.45 Balto 2 - Il mistero del lupo Film Anim. ('02)
10.35 Balto 3 - Sulle ali dell'avventura Film Animazione ('04)
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 Polar Express Film Animazione ('04)
16.10 Jack Frost Film Commedia ('98)
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 La piccola principessa Film Drammatico ('95)
21.30 Miracolo nella 34ª strada Film Comm. ('94)
23.55 Il Giardino Segreto Film Fantasy ('20)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
9.40 I tartassati Film Commedia ('59)
11.30 I due colonnelli Film Commedia ('62)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
16.15 Baby Birba - Un giorno di libertà Film Comm. ('94)
18.10 Fuga dal Natale Film Commedia ('04)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Uozzap Attualità
21.15 Parenti serpenti Film Commedia ('92)
23.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)
1.15 Tg La7 Attualità
1.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Il nuovo spirito del Natale Film Dramm. ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
24.00 Nonno questa volta e' guerra Film Comm. ('20)
1.50 La scelta di Jessica Film Commedia ('16)

NOVE
16.40 Karate Kid II - La storia continua Film Azione ('86)
18.45 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spett.
0.40 Cash or Trash - Xmas Edition Spettacolo
3.00 Africa segreta Documentari

20 (20)
14.15 Magnum P.I. Serie Tv
15.55 The Cleaning Lady Fiction
17.40 Arrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Il Signore degli Anelli - Le due Torri Film Fantasy ('02)
1.35 Supergirl Telefilm
2.15 Supergirl Serie Tv
2.55 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
14.20 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Azione ('13)
16.00 LOL :-) Serie Tv
16.05 Power Rangers Film Avventura ('17)
18.05 Prospect Film Avventura ('18)
19.40 Walter Film Azione ('19)
21.20 The Princess Film Biografico ('22)
22.55 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)

IRIS (22)
14.00 Quella sporca dozzina Film Guerra ('67)
17.00 Questo pazzo sentimento Film Commedia ('97)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'uomo che vide l'infinito Film Drammatico ('15)
23.30 Genius Film Drammatico ('16)
1.40 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Teatro - Ross (Lawrence d'Arabia)
18.05 Berlioz: L'Enfance Du Christ
19.20 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Concerto Di Natale Da Assisi 2024 Spettacolo
22.05 Alicia Keys Live in Los Angeles
23.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
10.45 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
12.20 Remi Film Dramm. ('18)
14.10 Viaggio di Natale Film Commedia ('18)
16.10 C'era una volta il West Film Western ('68)
19.10 Il conte Tacchia Film Commedia ('82)
21.10 Herbie - Il super maggiolino Film Commedia ('05)
22.50 L'albero degli zoccoli Film Drammatico ('78)

RAI PREMIUM (25)
15.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.30 Doc Martin Serie Tv
17.10 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 The Voice Kids Spettacolo
0.10 Natale ai Caraibi Film Commedia ('22)
1.45 La squadra Fiction
3.25 Heartland Serie Tv

CIELO (26)
14.05 MasterChef Italia Spett.
16.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari Spett.
19.25 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.25 Basket Nba Dallas - Minnesota
23.15 Bruce Lee - La grande sfida Film Azione ('16)

TWENTYSEVEN (27)
14.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.20 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
23.30 Un Natale esplosivo Film Commedia ('89)
1.35 A-Team Serie Tv
3.20 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.10 Una mamma per amica Serie Tv
5.55 Schitt's Creek Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 Documentario Documentari
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 Un bambino di nome Gesù - Il mistero Film
22.30 Concerto di Natale in Cattedrale Concerto

LA7 D (29)
14.10 In Cucina con Sonia Lif.
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Santa's Little Helper Film
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Miss Marple - Le due verità Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Attualità
21.30 The Women Film Commedia ('08)
23.30 Un colpo perfetto Film Giallo ('07)

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Natale A Bramble House Film Comm. ('24)
23.10 Love Affair - Un grande amore Film Dramm. ('94)
1.10 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
8.00 Il Dottor Alì Serie Tv
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 La Corrida (1ª Tv) Spettacolo
0.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle
1.30 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Un felice Natale in stile Murdoch Film Giallo ('15)

TOP CRIME (39)
14.10 The Closer Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Poirot Serie Tv
16.10 Detective Monk Serie Tv
17.05 Monk Serie Tv
18.05 Detective Monk Serie Tv
19.00 Major Crimes Serie Tv
20.00 Poirot Serie Tv
21.00 Il Natale di Poirot Film Giallo ('95)
23.15 C.S.I. New York Serie Tv
1.55 CSI Serie Tv
2.30 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)
14.25 Affari al buio Miami (1ª Tv) Spettacolo
15.40 Banco dei pugni Doc.
17.30 Predatori di gemme Doc.
19.25 Operazione N.A.S. Doc.
21.20 Videogame Hunters (1ª Tv) Real Tv
22.20 Affari d'occasione (1ª Tv) Rubrica
23.00 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
23.55 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **10.00** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; **18.30** Gr FVG
Radio TRST A: ; 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Grandi Migrazioni e sogni audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura; **18.30** Gr FVG

RADIO 1

RADIO 1
11.00 Santa Messa di Natale
12.00 Benedizione Urbi et Orbi
12.45 Radio1 Musica
15.05 Parola chiave
16.05 Radio1 musica
21.05 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
14.00 Il Gioco dell'Ocone
16.00 Conciati per le feste
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Hits
21.00 Radio2 fa 100

CAPITAL
12.00 Capital Hall Of Fame
14.00 Capital Records
18.00 Best Guest 2024 - Un anno di Capital
20.00 Capital Party

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 The Bourne Supremacy Film Sky Cinema Action
17.15 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film Sky Cinema Suspense
17.35 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy
18.20 Harry Potter e il calice di fuoco Film Sky Cinema Family
18.45 Emily Film Sky Cinema Romance
19.00 The Bourne Ultimatum - Il ritorno dello sciacallo Film Sky Cinema Action
19.10 L'uomo dei sogni Film Sky Cinema Drama
19.25 L'amore non va in vacanza Film Sky Cinema Collection
21.00 Jason Bourne Film Sky Cinema Action
21.00 Il principe cerca moglie Film Sky Comedy
21.00 Il discorso del re Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family
21.00 Nessuno mi può giudicare Film Sky Cinema Romance
21.00 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense
21.15 La mia Africa Film Sky Cinema Due
21.15 Wonka Film Sky Cinema Uno
21.45 Wonka Film Sky Cinema Collection
22.45 Two Weeks Notice - Due settimane per innamorarsi Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 La Macroregione Alpina
14.20 Meridiani
15.20 Bellitalia
15.50 Domani è Natale
17.10 Tuttoggi Scuola
18.00 Progr. in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.30 Alpe Adria
20.00 Slovenia Magazine
20.30 Devoti a San Nazario
21.00 Tuttoggi
21.15 Voci Nostre 2024
21.45 OraMusica
22.45 Isola in Musica
0.15 Tuttoggi
0.30 Tv Transfrontaliera
0.55 Infocanale

TELEQUATTRO
7.50 Film - Il favoloso Andersen
9.40 Chiesa e città
10.00 T4 La Santa Messa
11.50 Ginnastica Pilates
12.00 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
12.05 Ginnastica Pilates
12.25 Mne - Agricultura
13.00 T4 Speciale presepi e alberi di Natale
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 Concerto "Note di Natale" - Com. di Trieste
14.15 Film - Il miracolo della 34a strada
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano R
17.30 T4 Concerto Coro Natissa "La radio è femmina"
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.00 Xenia I doni del passato - Ass. Musica Libera
20.30 T4 Tg Trieste - R
20.55 Film - Turner maestro di luce
23.15 T4 Tg Trieste - R
23.40 Tg Regionale

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con ka-boom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo - Tf
14.00 Fatazoo - Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
20.00 Diretta derby Basket Serie B - Jadran Trieste vs Dinamica Gorizia
22.30 Sanford and Son. Tf
23.05 Daitarn III c.a.
23.30 Inuyasha
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi della notte

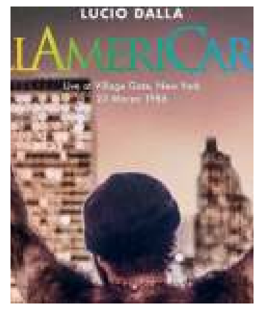
Scelti per voi



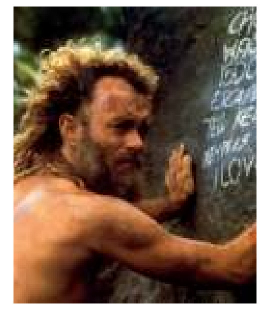
Natale in casa Cupiello
RAI 1, 21.30
In diretta dall`Auditorium Domenico Scarlatti di Napoli, **Vincenzo Salemme** e la sua compagnia portano in scena "Natale in casa Cupiello", la commedia "eduardiana" per eccellenza, una delle opere più conosciute del Teatro del Novecento.



Bella festa
RAI 2, 21.00
Pierluigi Diaco conduce lo speciale di Santo Stefano dove cinque coppie di ospiti Vip, che rappresenteranno le due generazioni a confronto, si cimentano in una giocosa competizione natalizia.



DallAmeriCaruso...
RAI 3, 21.20
Le riprese integrali del concerto che Lucio Dalla ha tenuto nel 1986 al Village Gate di New York. Oltre a far rivivere la musica di quella notte il doc racconta la nascita di Caruso, brano composto a Sorrento 37 anni fa.



Cast Away
RETE 4, 21.15
Chuck Noland (**Tom Hanks**) è un ingegnere della Federal Express. Un giorno l'aereo su cui viaggia precipita. Chuck, scampato al disastro, è costretto a cavarsela da solo su un'isola deserta.



Il Conte di Montecristo
CANALE 5, 21.20
Edmond Dante`s (**Pierre Niney**), divenuto il bersaglio di un sinistro complotto, viene denunciato come cospiratore di Napoleone Bonaparte e arrestato nel giorno del suo matrimonio.



Una tata magica
ITALIA 1, 21.30
Natale si avvicina e per gestire i suoi due gemelli, a Seth servirebbe un vero miracolo: la casa è un disastro, l`ultima domestica è fuggita e lui non sa come restituire lo spirito natalizio alla sua scombinata famigliola.



Cose nostre - Malavita
LA 7, 21.15
Giovanni (**Robert De Niro**) e la moglie Maggie appartenenti alla famiglia mafiosa dei Manzoni, sono stati inseriti nel programma di protezione testimoni, ma non riescono a frenare la loro vera natura...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.45 Santa Messa celebrata da Papa Francesco e apertura della Porta Santa Attualità
10.20 Storie italiane Attualità
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona special Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 Paddington Film Commedia ('14)
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Natale in casa Cupiello Spettacolo
23.50 Tg 1 Sera Attualità
23.55 Bibi Ballandi - Il papà delle stelle Documentari
1.05 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Tg 2 Storie... Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Immenhof - La grande promessa Film Avventura ('22)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Natale a Notting Hill Film Commedia ('23)
15.30 Natale a Christmas Island Film Comm. ('23)
17.00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
17.50 I mestieri di Mirko Lif.
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Un amore scolpito nel ghiaccio Film Comm. ('21)
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Bella festa Spettacolo
24.00 Generazione Z Attualità

RAI 3
6.00 RaiNews24 Attualità
7.45 C'era una volta un piccolo Naviglio Film Comico ('40)
8.45 Ghandi Film Biogr. ('82)
12.00 TG3 Attualità
12.25 Mestieri della TV Att.
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.10 Mano a mano Attualità
16.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 DallAmeriCaruso - Il concerto perduto (1ª Tv) Spettacolo
23.30 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.10 Love is in the air Telenovela
7.00 La promessa Telenovela
8.30 Terra Amara Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 La conquista del West Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
21.15 Cast Away Film Drammatico ('00)
0.05 Out of Sight - Gli opposti si attraggono Film Poliziesco ('98)
2.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il quarto Re Film Storico ('97)
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.53 Forum Attualità
10.55 Grande Fratello Pillole Spettacolo
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Concerto Di Natale Att.
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo
16.50 Tornando a casa per Natale Film Comm. ('13)
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo
21.20 Il Conte di Montecristo (1ª Tv) Film Avv. ('23)
23.15 Chi ha incastrato Babbo Natale? Film Commedia ('21)
1.25 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Dennis colpisce ancora Film Commedia ('98)
8.25 Richard - Missione Africa Film Anim. ('17)
10.20 Tarzan Film Anim. ('13)
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 Elf Film Commedia ('03)
16.15 Un semplice desiderio Film Fantasy ('97)
18.15 Grande Fratello Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
21.30 Una tata magica Film Commedia ('09)
23.25 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
1.40 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)
9.40 Baby Birba - Un giorno in libertà Film Commedia ('94)
11.45 Il piccolo Nicolas e i suoi genitori Film Comm. ('09)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 Un povero ricco Film Commedia ('83)
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
23.15 Christmas Gym - La Festa delle Medaglie Spettacolo

TV8
15.30 Un Fidanzato Per Mamma (1ª Tv) Film Sentimentale ('23)
17.15 Babbo Natale segreto Film Commedia ('15)
19.00 4 Hotel Spettacolo
20.15 4 ristoranti Lifestyle
21.30 L'amore non va in vacanza Film Commedia ('06)
24.00 Un Natale regale Film Commedia ('21)

NOVE
14.05 La Corrida Spettacolo
17.05 Supermagenio Film Fantasy ('86)
18.55 Little Big Italy Lifestyle
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.30 Cash or Trash - Xmas Edition (1ª Tv) Spettacolo
23.35 Che tempo che fa - Il tavolo Attualità

20 (20)
14.05 Magnum P.I. Serie Tv
15.00 The last ship Serie Tv
16.00 The Cleaning Lady Fiction
17.55 Arrow Serie Tv
19.45 Chicago Med Serie Tv
20.40 The Big Bang Theory Serie Tv
21.35 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
2.15 Supergirl Serie Tv
3.35 Squadra Antimafia 3 - Palermo Oggi Miniserie

RAI 4 (21)
15.35 Alpha - Un'amicizia forte come la vita Film Avventura ('18)
17.10 Iron Mask La leggenda del dragone Film Azione ('19)
19.10 Conan il Barbaro Film Avventura ('81)
21.20 The Northman Film Azione ('22)
23.50 Robert the Bruce - Guerriero e re Film Storico ('19)

IRIS (22)
12.15 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)
14.25 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
16.45 Dad - Papà Film Drammatico ('89)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 Radioactive Film Biografico ('19)
23.30 Steve Jobs Film Biografico ('15)

RAI 5 (23)
15.50 Teatro - Mancia competente
17.40 Concerto Pappano-Verdi-Bostridge Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.25 Tiziano senza fine Doc.
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Concerto di Natale dal Senato Spettacolo
22.25 Sting Live At Chambord Spettacolo
23.50 Nile Rodgers - Come farcela nel mondo della musica Documentari

RAI MOVIE (24)
12.35 Bar Giuseppe Film Drammatico ('19)
14.10 Per un pugno di dollari Film Western ('64)
15.55 Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
18.00 Appena un minuto Film Commedia ('19)
19.35 Aspirante vedovo Film Commedia ('13)
21.10 La principessa Sissi Film Storico ('55)
23.00 Il principe abusivo Film Commedia ('12)

RAI PREMIUM (25)
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Doc Martin Serie Tv
17.25 Ho sposato uno sbirro Fiction
19.30 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo
1.55 La Nave Dei Sogni Film ('21)
3.25 Storie italiane Attualità
5.00 In Nome Della Famiglia Soap Opera

CIELO (26)
16.45 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.35 Fratelli in affari: ricordi di famiglia Lifestyle
18.25 Fratelli in affari Spett.
19.25 Love It or List It - Prendere o lasciare Spettacolo
20.25 Affari di famiglia Spett.
21.25 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)
23.15 Absolution - Le regole della vendetta Film Azione ('15)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Colombo Serie Tv
21.20 La ricerca della felicità Film Drammatico ('06)
23.50 Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('71)
2.00 A-Team Serie Tv
3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv
4.35 Una mamma per amica Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Laura una vita straordinaria Serie Tv
17.30 Documentario Doc.
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.15 Viaggio a Betlemme Film
23.15 Sapore di libertà Doc.

LA7 D (29)
14.35 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Natale alle Hawaii Film Commedia ('19)
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Miss Marple - Verso l'ora zero Film Giallo ('07)
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo
21.30 Operazione sottoveste Film Commedia ('59)
23.40 Tg al Natale Film Commedia ('04)

LA 5 (30)
15.55 Elisa di Rivombrosa Fiction
18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv
19.10 Gf Daily Spettacolo
19.40 Endless Love Telenovela
21.10 Tutti insieme inevitabilmente Film Commedia ('08)
23.10 A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Commedia ('11)

REAL TIME (31)
8.00 Il dottor Ali Serie Tv
10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.45 Casa a prima vista Spettacolo
13.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Vado a vivere in Sicilia - La mia casa a 1 euro Lifestyle
0.15 Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 The Chelsea Detective Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera - Secret Santa Film Giallo
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
15.00 Movie Trailer Spettacolo
15.05 Detective Monk Serie Tv
17.00 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
19.10 The mentalist Serie Tv
21.00 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
21.55 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm
22.50 Law & Order: Organized Crime Telefilm

DMAX (52)
15.40 Affari di occasione Rubrica
16.25 Videogame Hunters Real Tv
17.30 Predatori di gemme Documentari
19.25 Operazione N.A.S. Documentari
21.20 Predatori di gemme (1ª Tv) Documentari
23.10 Predatori di gemme Documentari
1.00 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **12.30** Gr FVG; **15.45** Notiziario de "L'Ora della Venezia Giulia"; **18.30** Gr FVG
Radio TRST A: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Racconti scelti di Fran Erjavec; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto - Serie B 19ª giornata
17.05 L'Italia in diretta
19.30 Radio1 musica
21.05 Zona Cesarini

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2
16.00 Conciati per le feste
18.00 CaterNatale
20.00 Radio2 Hits
21.00 Radio2 fa 100
23.00 I Lunatici

CAPITAL
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Records
18.00 Best Guest 2024 - Un anno di Capital
20.00 Capital Party

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.45 Revolution
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Teatro Comunale di Bologna

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.10 Aquaman e il regno perduto Film Sky Cinema Action
17.40 Scuola di polizia Film Sky Cinema Comedy
18.40 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Sky Cinema Family
18.50 Le ali della libertà Film Sky Cinema Due
19.15 Assassinio sull'Orient Express Film Sky Cinema Uno
19.25 Compromessi sposi Film Sky Cinema Comedy
21.00 Rambo 2 - La vendetta Film Sky Cinema Action
21.00 Mia moglie per finta Film Sky Cinema Comedy
21.00 Blade Runner Film Sky Cinema Drama
21.00 Harry Potter e il Principe Mezzosangue Film Sky Cinema Family
21.00 E all'improvviso arriva l'amore Film Sky Cinema Romance
21.00 Inferno Film Sky Cinema Suspense
21.15 Last Christmas Film Sky Cinema Collection
21.15 Oppenheimer Film Sky Cinema Due
21.15 Come far litigare mamma e papa' Film Sky Cinema Uno
22.40 Rambo 3 Film Sky Cinema Action
22.50 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 La Macroregione Alpina
14.30 K2 Collezione
15.00 Quarta di copertina
15.30 Mediterraneo
16.00 Slovenia Magazine
16.30 Devoti a San Nazario
17.00 Shaker - Keep It Real!
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
20.05 L'universo è...
20.35 Il mare sottosopra
21.00 Tuttoggi
21.15 Artevisione Magazine
21.55 Voglia di Natura
22.30 Programma in Lingua Slovena
23.20 S-Prehodi

TELEQUATTRO
6.00 Telequattro Story
7.00 T4 Concerto Voci dal ghetto "Sous le ciel de Paris"
8.05 Film - L'ultimo Gigolò
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Italia Economia e Prometeo
12.30 Borgo Italia
13.00 T4 Speciale presepi e alberi di Natale
13.20 T4 Tg Trieste
13.35 T4 Concerto Coro Natissa "Tredici Lusti"
15.20 Cook Academy
17.15 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.30 Film - Una ragazza a Las Vegas
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste

STUDIOPIU LCN 80
6.30 Buona Giornata con kaboom
8.30 Waine & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
12.00 Sanford and Son. Tf
12.30 Waine & Shuster - Tf
13.00 Project Ufo - Tf
14.00 Fantazoo - Cartoni
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati
17.01 Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.
18.00 Daitarn III C.a.
18.30 Eureka Seven c.a.
19.00 Programmazione in lingua friulana
21.00 Politica Ieri & Oggi - Promesse e fatti del passato e di oggi. Talk conduce Pierpaolo Lupieri

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo da sereno a poco nuvoloso. In quota sulla zona montana, oltre i 1500 m, soffierà vento da nord o nord-est con raffiche forti; non si esclude che qualche raffica sostenuta o forte possa raggiungere i fondivalle. Gelate diffuse in pianura nella notte.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	1/4
massima	8/11	9/12
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso. Al mattino, in quota, su Alpi e Prealpi Giulie, soffierà ancora vento sostenuto. Sul Carso e a Trieste soffierà Bora moderata. Gelate diffuse al mattino in pianura.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Soffierà Bora moderata sul Carso e Trieste con raffiche sostenute dalle ore centrali e nel pomeriggio. In quota al mattino soffierà vento moderato da nord-est su Alpi e Prealpi Giulie. Durante il corso della giornata aumento dello zero termico da 1500 a 2700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	2/5
massima	9/12	8/10
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	3	7	32 Km/h
Monfalcone	3	7	19 Km/h
Gorizia	0	6	19 Km/h
Udine	0	6	22 Km/h
Grado	-2	6	12 Km/h
Cervignano	2	7	18 Km/h
Pordenone	-2	6	13 Km/h
Tarvisio	-3	2	56 Km/h
Lignano	-2	6	11 Km/h
Gemona	0	5	32 Km/h
Tolmezzo	0	5	49 Km/h
Forni di Sopra	-4	1	51 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	14
Grado	poco mosso	0,4 m	13,3
Lignano	poco mosso	0,2 m	13,3
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	13,1

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	8	**Copenhagen**	2	4	**Mosca**	0	0
Atene	11	14	**Ginevra**	-2	3	**Parigi**	4	8
Belgrado	0	0	**Lisbona**	3	16	**Praga**	1	2
Berlino	0	3	**Londra**	5	10	**Varsavia**	0	2
Bruxelles	0	6	**Lubiana**	-2	4	**Vienna**	0	3
Budapest	11	14	**Madrid**	0	12	**Zagabria**	1	4

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	5
Bari	7	8
Bologna	-1	6
Bolzano	-1	7
Cagliari	9	14
Firenze	0	9
Genova	7	10
L'Aquila	-1	1
Milano	0	7
Napoli	6	8
Palermo	10	11
Reggio C.	8	10
Roma	0	9
Torino	0	7
Venezia	0	7

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nevicate su confini alpini e zone vicine, il sole splenderà indisturbato sul resto delle regioni.
Centro: precipitazioni su Marche, Abruzzo e Molise, nevose a quote bassissime. Soleggiato altrove.
Sud: precipitazioni su nord Sicilia, Appennini e in Puglia, nevose a quote collinari. Venti da nord, temperature in calo.

DOMANI
Nord: condizioni di bel tempo e clima freddo. Cielo sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Centro: instabilità su Abruzzo e Molise dove nevicherà in collina. Il sole sarà prevalente sul resto delle regioni.
Sud: precipitazioni a carattere sparso su Sicilia e Calabria, a tratti forti e nevose fino in collina.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sei pieno di energia e pronto a correre tra i preparativi dell'ultimo minuto. La tua spontaneità porterà leggerezza durante la giornata, ma cerca di non fare tutto da solo.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi ti senti coccolato dall'atmosfera natalizia. Potresti essere tentato di fare qualche acquisto impulsivo dell'ultimo minuto, ma alla fine il tuo regalo più prezioso sarà la tua presenza.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Sarà una giornata vivace! La tua capacità di gestire più cose contemporaneamente sarà preziosa, soprattutto con i preparativi finali. La Vigilia ti regala sorrisi e momenti speciali.

CANCRO 22/6 - 22/7
La tua sensibilità oggi è alle stelle, e sentirai forte l'atmosfera intima e famigliare della Vigilia. La serata sarà perfetta per te: piena di calore, tradizioni e abbracci.

LEONE 23/7 - 23/8
Sei il cuore pulsante della festa, pronto a dare il massimo in ogni preparativo. Oggi brillerai anche nei dettagli più semplici, come scegliere il miglior brindisi o distribuire i regali.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi senti l'esigenza di rendere tutto perfetto, ma ricordati che ciò che conta davvero è l'atmosfera. Trova tempo per rilassarti e goderti la compagnia dei tuoi cari.

BILANCIA 23/9 - 22/10
La tua dolcezza e il tuo equilibrio oggi saranno fondamentali per creare un'atmosfera serena. Durante la sera, ti sentirai felice di essere circondato da chi ami, in perfetta armonia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
C'è qualcosa di magico nell'aria, e potresti sentirti particolarmente vicino alle persone più importanti della tua vita. La serata sarà ricca di significato, con gesti e parole che ti faranno sentire speciale.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La tua energia positiva illumina la giornata! Sarai la persona che sprona tutti a vivere il Natale con entusiasmo. Prenditi anche un momento per goderti la serenità della Vigilia.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi ti senti il pilastro della famiglia. Sarai coinvolto in molti preparativi e i tuoi sforzi saranno molto apprezzati. La serata ti regalerà un senso di appagamento.

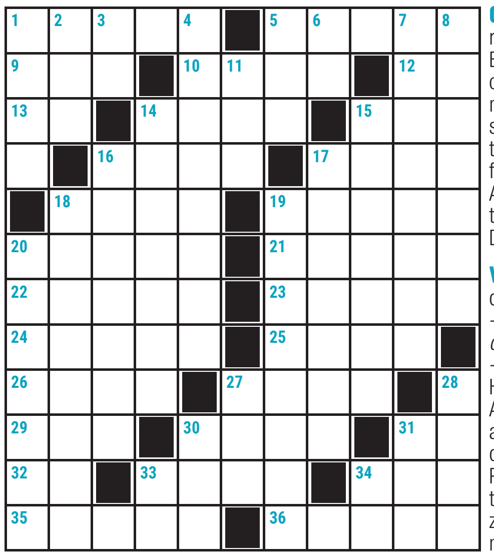
ACQUARIO 21/1 - 19/2
La tua creatività ti porterà a fare qualcosa di originale, rendendo la Vigilia unica per te e chi ti circonda. Sarai pieno di idee per ravvivare la serata.

PESCI 20/2 - 20/3
Oggi ogni gesto e ogni parola avranno per te un significato profondo. La serata sarà piena di emozioni, con un momento indimenticabile che resterà nel tuo cuore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Blocco per appunti - **5** Esame scolastico - **9** Ci ricorda Galatea - **10** Il Ramazzotti cantante - **12** Poco entusiasta - **13** Bordi di vestaglia - **14** Grido di giubilo delle baccanti - **15** Si spinge con il ditale - **16** Salsa piccante - **17** Ugualmente - **18** Un celebre musical - **19** La più eroica garibaldina - **20** Nilde della politica del XX secolo - **21** Confina a nord con la Cina - **22** Linea di partenza - **23** Feticci da adorare - **24** Sospensione del respiro - **25** Modo di vestire alla francese - **26** Insenatura marina - **27** La madre di Achille - **29** Sposò Alfonso XIII - **30** Il dono di Arianna a Teseo - **31** La provincia di Volterra (sigla) - **32** La chiocciola delle mail - **33** Un nome di Jung - **34** Dottrina buddista - **35** Lo prende chi esce - **36** Notabile musulmano.

VERTICALI: 1 Solca i mari - **2** Bianco pennuto dal proverbiale "acume" - **3** Al seguito di esse... - **4** Intransigenza, rigore - **5** Scrisse *Le avventure di Gordon Pym* - **6** Le cifre del musicista Strauss - **7** Il regno delle piante - **8** Non consueti - **11** Howard, il regista di *Rush* - **14** La nazione con Asmara - **15** Più che grassi - **16** Ha dato i natali a Vincenzo Bellini - **17** Non ancora dato alle stampe - **18** Pantaloncini da donna corti e attillati - **19** Bottoni appena sbozzati - **20** Opera di Pietro Mascagni ispirata alla leggenda di Lady Godiva - **27** Effettua trasporti internazionali su gomma - **28** L'Insegno della Tv - **30** L'agenzia dell'Onu che combatte la denutrizione - **31** La settima preposizione - **33** La seconda consonante - **34** L'Ibrahimovic del calcio (iniz.).



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;
Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.
Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 23 dicembre è stata di 11.484 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767


VERZEGNASSI
TECNOIMPIANTI
IMPIANTI TECNOLOGICI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
Ogni Natale è un nuovo inizio:
pensiamo al futuro che
vogliamo costruire.
Buone Feste
DA VERZEGNASSI TECNOIMPIANTI



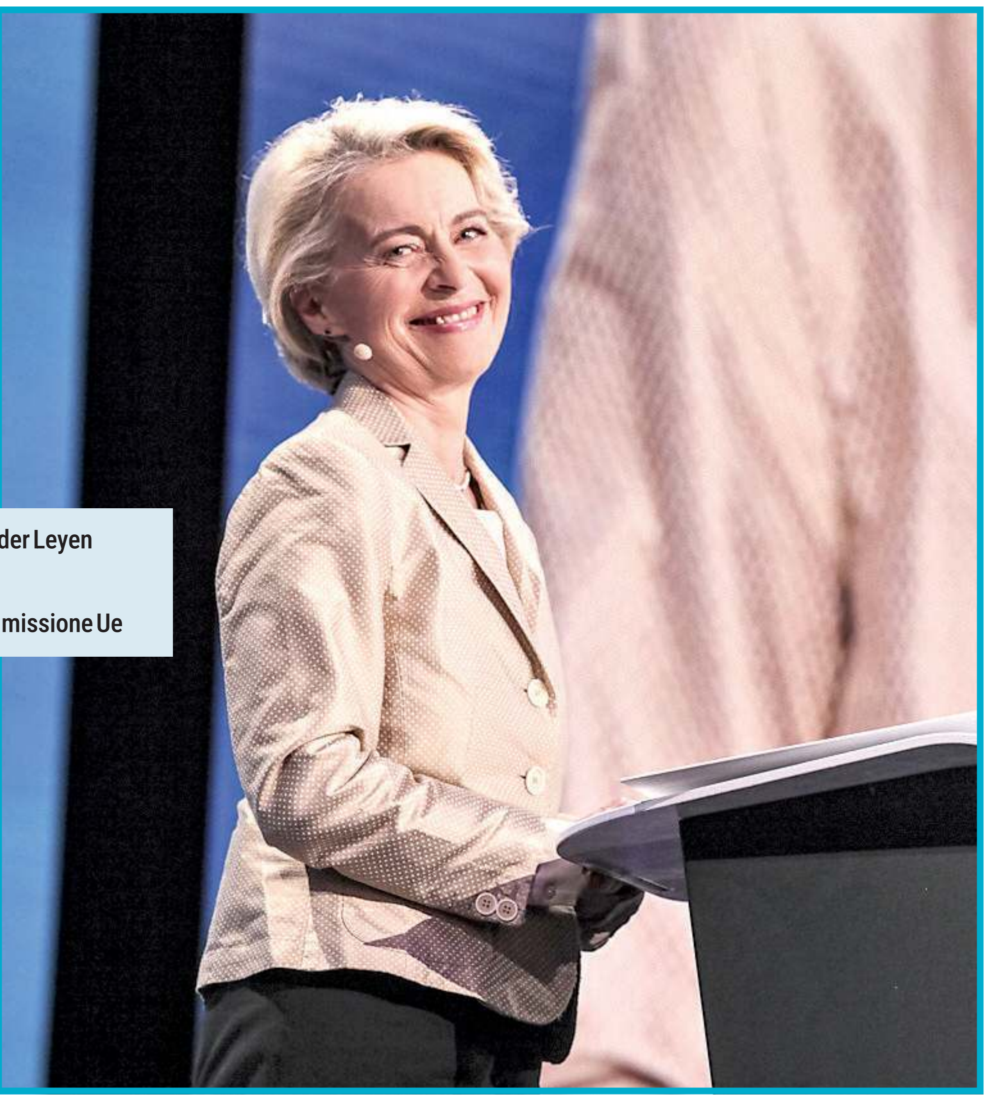






Un bimbo in un campo profughi in Congo
A destra Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu





A destra Ursula von der Leyen che a luglio scorso è stata confermata alla guida della Commissione Ue

sempre più evidente dal potere delle lobby: si è visto a inizio 2024 con l'improvviso ed effimero "movimento degli agricoltori" che ha imposto la revoca di norme di difesa del clima; e si vede ora con le pressioni forti in particolare in Francia e Italia contro un accordo commerciale con alcuni paesi latinoamericani, (Mercosur). La fragilità economica e politica della Germania e della stessa Francia fanno immaginare che l'Unione resterà più ondivaga che in passato. Tanto che alcuni giornali americani hanno presentato l'Italia come paradossalmente "più stabile". Ma se si osserva con attenzione si vede che sulla tenuta di una maggioranza sempre più litigiosa c'è poco da scommettere; e la suspense comincia nervosa a trasparire anche da quelle parti.

Se quanto avete letto finora non sembrasse abbastanza inquietante, vale la pena di ricordare il cosiddetto "orologio dell'apocalisse": che è stato inventato con una forte metafora nel 1947 da una rivista autorevole, il Bulletin of Atomic Scientists per calcolare quanto il mondo sia vicino a una possibile catastrofe nucleare, e viene man mano aggiornato. Nel 1991, dopo la firma da parte di Usa e Unione Sovietica di un accordo per lo smantellamento di gran parte degli arsenali atomici, si calcolava che "mancassero" 17 minuti alla mezzanotte finale. Nel gennaio 2024 il tempo di qui all'apocalisse è stato calcolato in 90 secondi, il più breve dell'intera storia. È realistico pensare che alla fine di quest'anno, con l'alleanza esplicita tra Russia e Corea del nord e con la minaccia continua di armi nucleari ancora più perfezionate, quel "tempo" simbolico verrà ulteriormente ridotto. C'è solo da sperare che questa suspense drammatica non induca solo a rassegnazione ma, almeno in qualche gruppo dirigente, a una riflessione. —

> L'orologio dell'apocalisse ci dice quanto siamo vicini a una catastrofe nucleare
> Nel 1991 mancavano 17 minuti, oggi 90 secondi

L'EDITORIALE

LUCA UBALDESCHI

LA FORZA DELLE PAROLE

SEGUE DALLA SOVRACOPERTINA

E diventa ancora più urgente con l'avvicinarsi del terzo anniversario dell'invasione dell'Ucraina e le speranze di una trattativa che comincia a delinearsi anche se ha un profilo ancora incerto sui presupposti e sui possibili esiti.

Il terzo fronte propone una preoccupazione ancora più profonda, perché ci parla di quella che possiamo chiamare la stanchezza della democrazia. Fa male anche soltanto ammetterlo: la forma di governo che da sempre consideriamo l'incontrastato ideale cui tendere, quel traguardo conquistato anche a costi enormi, mostra un passo incerto, che in Italia si manifesta attraverso una sempre maggiore astensione dal voto. È un fenomeno che nasce come fatica di riuscire a interpretare le esigenze espresse da fette sempre più ampie delle nostre comunità. I bisogni sono cambiati, le risposte stentano ad adeguarsi: il risultato è un distacco crescente fra le persone e le istituzioni.

Una malattia grave, che contagia diverse aree del mondo, ma che per l'Italia si può curare in un modo soltanto. Riempiendo di contenuti nuovi un'offerta politica troppo spesso ingabbiata in una guerra di posizione che sfugge a un vero confronto di idee. Dal lavoro alla produzione, dalla scuola ai diritti, servono risposte convincenti di fronte a questioni da troppo tempo lasciate alla deriva. Nessuno è così ingenuo dal pensare che si possa miracolosamente immaginare un repentino ravvedimento, una folgorazione collettiva della classe politica. Ma una circostanza autorizza a sperare che il 2025 possa almeno innescare qualche seme di cambiamento: le difficoltà sono diventate così tante e così urgenti che la loro coesistenza impone un esercizio di realismo. Quantomeno per spirito di conservazione.

È una questione di azioni, ma anche di parole che le devono ispirare. Le parole hanno una forza sorprendente: non a caso il dialogo è il presupposto indispensabile per la soluzione di ogni problema. Vanno quindi scelte con cura e ascoltate, perché non è detto che quelle che più piacciono a noi siano anche le più giuste. Nell'inserto al centro del giornale ne trovate alcune che riteniamo significative perché interpretano questioni di attualità, che toccano tutti e che possono essere utili per le sfide del 2025. Un piccolo contributo per un momento dell'anno in cui è giusto festeggiare, ma anche riflettere.

Buon Natale a tutte e a tutti. —

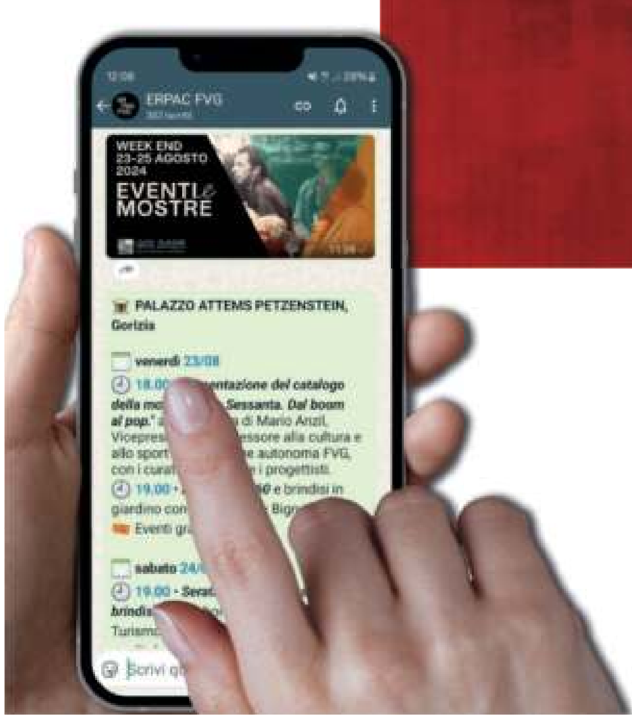
Natale nel segno della cultura

Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia

Vi augura Buone Feste e vi dà appuntamento al prossimo anno con

GO! 2025
NOVA GORICA-GORIZIA
Capitale europea della Cultura





Rimani aggiornato
SU MOSTRE ED EVENTI ERPAC FVG 2024/25
iscriviti al canale whatsapp

erpac.regione.fvg.it